Principe

IL PICCOLO

Principe

Anno 115 / numero 181 / L. 1500 Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata Giornale di Trieste Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 Mercoledì 7 agosto 1996

FERME REAZIONI CONTRO LE MISURE ANTITERRORISMO AMERICANE

L'Europa non ci sta

Soprattutto Parigi e Bonn sono decise a difendersi e ad attivare le ritorsioni comunitarie

Ma Roma sceglie l'«attendismo»

Dini getta acqua sul fuoco: misure al momento opportuno. In pericolo il progetto Agip di un gasdotto dalla Libia

BRUXELLES — L'ultimo provvedimento contro il terrorismo preso dagli Usa (che confermano: «Andremo avanti») non va proprio giù all'Europa dei Quindici. E' la cosiddetta legge D'Amato, quella che prevede sanzioni a carico delle aziende straniere che investono ogni anno oltre quaranta milioni di dollari in Libia o in Iran, Paesi accusati di finanziare le organizzazioni che compiono attentati in tutto il mondo. Ad irritare gli europei è la pretesa americana di emettere norme con valore sovranazionale e la minaccia che ne discende per gli interessi economici del Vecchio Continente.

A fare la voce grossa sono soprattutto Francia e Germania. Parigi ha annunciato il prossimo avvio di consultazioni con gli altri governi dell'Ue, per concertare adeguate misure di ritorsione. Il ministro degli Esteri tedesco Klaus Kinkel ha dichiarato fuori dai denti che la normativa firmata da Clinton viola in modo evidente sia le regole di base dell'Organizzazione mondiale del commercio, sia quelle dell'Ocse e pertanto va respinta al mittente. Kinkel, tuttavia, si è detto convinto che Ue e Stati Uniti non siano sull'orlo di una vera guerra commerciale, lasciando intendere che l'atteggiamento di Washington va letto soprattutto nell'ottica dell'imminente appuntamento elettorale per il rinnovo del mandato presidenziale.

E l'Italia? Lamberto Dini getta acqua sul fuoco, dice che le sanzioni non hanno un'applicazione automatica e che si penserà a eventuali contromisure al momento opportuno. Roma si limita a invocare la ripresa di un confronto costruttivo con gli Usa, conscia del fatto che da la nostra economia ha tutto da perdere da questa situazione. E' in pericolo, in particolare, il progetto di un gasdotto che l'Agip contava di realizzare per portare nel nostro Paese il gas libico. Si tratta di un'opera del valore di novemila miliardi di lire. Meno grave è la situazione per quanto riguarda i rapporti con l'Iran.

A pagina 6

L'ELEZIONE DEL PRESIDENTE

Il Polo «impreparato» Commissione Rai, un rinvio a settembre

ROMA — Tutto rinviato a settembre per l'elezione del presidente della Commissione di Vigilanza Rai. Niente blitz da parte dell'Ulivo, ma neanche accordo all'interno del Polo. Un tripudio di schede bianche nella riunione di ieri. Quelle della maggioranza, che ha rispettato gli accordi dando all'opposizione la possibilità di esprimere il proprio candidato. E quelle del Polo, che questo candidato non sono riusciti a trovarlo. «Hanno fatto una figura penosa», dice Mauro Paissan. «Sì, una brutta figura», ammette Francesco D'Onofrio.

A Forza Italia non è piaciuta la convocazione improvvisa da parte di Mancino e Violante. E Taradash polemizza con Berlusconi: «In un movimento normale il leader sarebbe intervenuto dicendo: "Smettetela di litigare, ora decido io"».

A pagina 2

LIGNANO E DINTORNI: CONTINUANO I FALSI ALLARMI

Spiagge «sotto scorta»

Alla caccia di un «fantasma» - E il turismo risente del «caso»

LIGNANO — Criminalpol veneta e romana, agenti e carabinieri, unità cinofile, artificieri, squadre antiserial killer: quell'unica «mano» che dissemina tubi esplosivi nelle spiagge appartiene ancora «a un fantasma», rimarca un inquirente, ma ha già innescato un meccanismo di prevenzione sterminato. Spiagge «sotto scorta», divise e uniformi fra bikini, l'olfatto dei lupi poliziotto che si mischia con gli odori delle creme solari: nelle spiagge venete e friulane la caccia all'«Unabomber italiano» risponde ad esigenze di sicurezza ma scontenta anche gli interessi turistici. «Lignano non è Atlanta», si lamenta il sindaco. Altri falsi allarmi hanno paralizzato attività e impegnato inquirenti e artificeri, mentre i carabinieri preparano un «decalogo» per i bagnanti. Uno «scherzo» a Verbania: una telefonata ha avvertito di una bomba in una banca, ed è stato trovato un tubo metallico del tutto vuoto. Le indagini, come ammesso da un investigatore, conducono a un «fantasma», unico ma finora senza alcuna traccia lasciata alle spalle. Tre procure, Venezia, Udine e Pordenone, tenteranno di saperne di più.

A pagina 8

PROMESSA PIENA COLLABORAZIONE CON L'UE

Mostar, alla fine trovato l'accordo tra le due etnie Domani il nuovo sindaco

Soddisfazione espressa anche dall'Italia

SARAJEVO — Croato-bosniaci e musulmani finalmente hanno raggiunto un accordo che permetterà di avere una piena collaborazione fra le due etnie nel funzionamento dell'amministrazione cittadina di Mostar. In un documento si precisa che le due parti «coopereranno pienamente con l'inviato speciale dell'Unione europea a Mostar», il britannico sir Martin Garrod. Le parti fanno riferimento anche alle obiezioni del partito di maggioranza croato-bosniaco Hdz (gemello di quello al potere a Zagabria) per i reclami sulla validità delle elezioni amministrative svoltesi il 30 giugno: «Tali reclami saranno esaminati da un tribunale della federazione (croato-musulmana). E ci aspettiamo che il tribunale adotti una decisione urgente sulla questione».

Secondo l'accordo, il sindaco, che sarà un croato, e il vicesindaco cooperanno in pieno con Garrod per aiutarlo a portare a termine il suo mandato. Il consiglio comunale si riunirà domani per eleggere sindaco e vicesindaco.

Piena soddisfazione anche del governo italiano: «L'Italia è convinta che la presenza dell'Ue faciliterà il processo di riunificazione della città e la riconciliazione fra le due comunità».

A pagina 6

UN RITORNO PRECIPITOSO

Eltsin è al Cremlino: grave crisi cecena e un fallito attentato

MOSCA — «Ha bisogno di due mesi di riposo», avevano detto due giorni fa i suoi più stretti collaboratori. Ma il Presidente russo Boris Eltsin si è dovuto precipitare al Cremlino e rimettersi seduto sulla sua poltrona, per fronteggiare una crisi imprevista: la Cecenia, ancora una volta. Ieri i guerriglieri indipendentisti hanno attaccato in forze Grozny mettendo in gravi difficoltà le truppe russe e la polizia. E il terrorismo, che si sospetta di matrice cecena, ha colpito ancora nel cuore di Mosca: un attentato, fallito per poco, contro l'auto del primo ministro Viktor Cernomyrdin.

Secondo le fonti giornalistiche russe a Grozny, l'attacco dei guerriglieri è stato «il più violento da molti mesi a questa parte»: quattro elicotteri russi sono stati abbattuti, mentre centinaia di militari russi sarebbero stati uccisi o feriti.

A pagina 6

L'EX CAPITANO DELLE SS DICE DI NO ALL'ESTRADIZIONE IN GERMANIA

Priebke, è battaglia legale

Accusa e difesa ricorreranno in Cassazione - Scontro sulla correttezza delle procedure

Il cuore si è fermato

Morta la bambina di due anni operata dopo dieci giorni di «riposo cardiaco»

A PAGINA 4

No alle targhe anonime

Una bocciatura del Consiglio di Stato: menomazione del «desiderio di identità»

A PAGINA 5

Altri guai per Baudo

Adesso è finito nel mirino dell'Antitrust per pubblicità occulta a «Numero Uno»

A PAGINA 5

Il ministro Flick si difende: «Rifarei tutto daccapo»

ROMA — «Non voglio finire in Germania»: Erich Priebke, interrogato ieri per due ore a Regina Coeli dal presidente della IV sezione della Corte di Appello, ha ribadito il suo «no» alla richiesta di estradizione delle autorità tedesche. «Voglio che prima venga chiarita la mia posizione in Italia — ha detto — attraverso tutti i gradi di giudizio. Semmai dopo, se necessario, andrò in Germania». Quel che è certo è che non rimetterà piede in Argentina. Il presidente Menem anche ieri è tornato a ripetere che la sua presenza non è gradita.

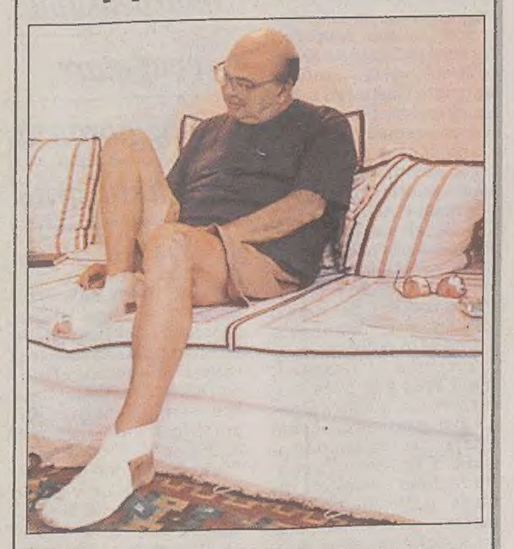
Tutto questo mentre infuria lo scontro sulla correttezza delle procedure (se cioè ci siano stati o no gli estremi per arrestare nuovamente l'ex capitano delle SS). Da una parte c'è il Guardasigilli, Giovanni Maria Flick che ribadisce: «Rifarei tutto daccapo»; dall'altra c'è il legale del detenuto, pronto a denunciare (forse già nella giornata di oggi) il ministro, il Pm Antonino Intelisano e il sottosegretario alla Difesa, Massimo Brutti per concorso in sequestro di persona e omissione di atti di ufficio in riferimento alla serata del primo agosto e allo «stato d'assedio» fuori del Tribunale con la folla che contestava la sentenza. Inoltre l'avvocato presenterà questa mattina ricorso per Cassazione contro il provvedimento restrittivo del suo cliente. Davanti alla Suprema Corte ricorreranno però anche le parti civili e il rappresentante della pubblica accusa.

Priebke, intanto, torna a ostentare sicurezza, anche perchè — dopo il trasferimento nell'infermeria del carcere a causa di una patologia depressiva — si è reso conto che l'iter giudiziario tutto sommato gioca in suo favore.

A pagina 4

ALTRO PEGGIORAMENTO

«Offensiva» di Craxi Ora il suo avvocato si appella alla Caritas



MILANO — Continua l'offensiva dilplomatico-sanitaria di Bettino Craxi per un rientro «morbido». La dottoressa Ornella Melogli, la diabetologa che l'ha visitato a Tunisi, dice: «Vi è stata una ripresa dell'infezione alla gamba sinistra. In questo momento la situazione è sotto controllo con la terapia medica e mi auguro che non ci sia mai la necessità di intervenire chirurgicamente». Craxi, ha riferito la diabetologa, è «molto provato da questa ulteriore ripresa della sua malattia».

Intanto l'avvocato Carlo Taormina, difensore di Craxi, ha chiesto un intervento della Caritas perchè invii propri rappresentanti in Tunisia per testimoniare le condizioni di salute dell'ex leader socialista. «Da tempo la magistratura — si legge in una dichiarazione del legale — è stata investita del compito di accertare le condizioni di salute di Bettino Craxi, per stabilirne l'incompatibilità con qualsiasi forma di limitazione della libertà, ma non sono riscontrabili ancora risultati visibili. C'è da chiedersi se sia degno di un Paese civile che un cittadino giunga a un peggioramento tale delle sue condizioni di salute fino al rischio di vita perchè si possa stabilire se debba essere libero».

Ieri Craxi, dopo i fiori di Arafat, ha ricevuto la visita del vescovo cattolico di Tunisi, mons. Twal.

A pagina 2

NUOVE RIVELAZIONI DI PAGANO

Il festival di Castrocaro nel mirino di varietopoli Politico sotto accusa

BIELLA — Non ha deluso le attese l'interrogatorio di Giuseppe Pagano, ex autista di Gigi Sabani, uno dei principali protagonisti dell'inchiesta sulle cosiddette «modelle a luci rosse» che ha già portato all'arresto, oltre che dello stesso Pagano e di Sabani, di Valerio Merola, della modella Raffaella Zardo ed all'invio di un avviso di garanzia al regista televisivo Gianni Boncompagni. Il primo a dirsi sorpreso è stato lo stesso Pagano dal quale si attendevano presunte rivelazioni sui politici coinvolti nella vicenda. «Le domande che mi ha posto il sostituto procuratore Chionna mi hanno sorpreso — ha detto — Riguardavano fatti diversi da quelli su cui finora si è incentrata l'inchiesta e cioè l'intervento di un noto politico in funzione di un noto festival canoro».

Di più non ha voluto aggiungere anche se, in seguito, si è appreso che il festival in questione sarebbe quello di Castrocaro. Non si sa, però, in quale delle edizioni si sarebbero verificate le pressioni del politico in favore di uno dei cantanti per farlo vincere. Nel corso dell'interrogatorio sono stati chiesti anche chiarimenti su una relazione fra un uomo politico («si tratta di un altro personaggio politico rispetto alla vicenda del festival») e la modella Raffaella Zardo. Beppe Pagano sarà nuovamente sentito in Procura a Biella il 10 settembre prossimo.

A pagina 5

TRA POLEMICHE L'AMARO ADDIO DI MATARRESE ALLA PRESIDENZA DELLA FEDERAZIONE

Calcio, nella notte lo scontro fra Abete e Nizzola

Matarrese: «Costretto a lasciare la presa».

ROMA — Un saluto carico di nostalgia e di messaggi. Antonio Matarrese, presidente uscente della Federazione italiana gioco calcio, ha scritto la parola fine del suo mandato con l'intervento di apertura dell'assemblea elettiva. «Mi mancherà questo modo di stare insieme — ha detto — è strano che un presidente federale in carica non sia ricandidato ma bisogna accettare, e capire quand'è il momento, spontaneamente o meno, di passare la mano. In questo momento ho bisogno di staccare la presa dalla responsabilità di questa carica. Sentivo il bisogno di fermarmi, anche se sono stati gli altri a staccarmi questa presa. Non voglio attribuire ai tre presidenti delle Leghe la cattiveria di avermi scaricato. Ad averlo fatto è stata la storia del calcio italiano».

Al termine degli interventi ufficiali e prima di tentare l'ultima mediazione (poi fallita) tra Abete e Nizzola, Matarrese ha espresso tutto il suo rammarico per come stavano andando le cose. Durante gli interventi, un duro attacco ad Abete di Dal Cin della Reggiana (tra l'altro: «Lei è una creatura di Matarrese, attaccata alla poltrona. La sua azienda stampa le schedine del Totocalcio») e la proposta di Sensi della Roma di rinviare l'assemblea di 60 giorni. Infine l'inizio della votazione, che è cominciato a ritmi molto lenti e che si è conclusa con un nulla di fatto: nè Nizzola nè Abete hanno ottenuto il terzo dei voti necessario. Nuova votazione con conclusione in nottata.

In Sport

UNA COOPERATIVA SENZA FINI DI LUCRO
comunità educante
UN SISTEMA ARTICOLATO DI SCUOLE

Scuola Media Comunità Educante
Orario dal lunedì al venerdì
Legalmente riconosciuta

Nuovo Liceo Europeo
Legalmente riconosciuto con un piano di studi secondo le direttive C.E.E.

SERVIZI INTEGRATIVI: attività di studio pomeridiano - corsi di sostegno e integrativi di latino, francese, disegno, attività espressive, informatica - pranzo

Per facilitare la frequenza, aperta a ragazzi e ragazze, sono istituiti speciali BORSE DI STUDIO e ASSEGNI DI STUDIO (Legge reg. n. 14/'91)

CENTRO ESTIVO 1996
fino al 6 settembre
dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 17.30
turni bisettimanali

Per informazioni via Besenghi 16, tel. 308060

I DIRITTI DI CHI PAGA

Visco annuncia: in arrivo lo statuto del contribuente

Più controlli di trasparenza, nuove norme a tutela della riservatezza e in favore di chi chiede informazioni

ROMA — Arriva lo «statuto del contribuente»: il ministro delle Finanze Vincenzo Visco ha reso noto infatti che presenterà domani al Consiglio dei ministri il disegno di legge sullo «statuto del contribuente». Il codice, che sarà composto da una quindicina di articoli che il Governo presenterà in parlamento come disegno di legge, fissa alcuni comportamenti ai quali dovrà attenersi l'amministrazione finanziaria e, quindi, riconosce maggiori garanzie ai diritti dei contribuenti.

Sono molte le innovazioni di rilievo contenute nel testo ma - secondo quanto si è appreso - la novità più rilevante riguarda l' istituzione di un «garante» al quale il contribuente potrà rivolgersi, e che avrà il potere di attivare per far valere i propri diritti. Tra gli organismi di garanzia - questa volta «preventiva» - ci sarà anche la Consulta del contribuente.

Si tratta di un ampio gruppo di lavoro che è già stato insediato dal ministero ma che nello statuto trova la sua ufficializzazione definitiva: alla Consulta, che fornirà pareri sui modelli delle dichiarazioni e sugli altri adempimenti, parterciperanno i rappresentati delle categorie riconosciute dal Cnel (dai sindacati alle organizzazioni professionali) nonchè dei commercialisti, dei ragionieri e dei consulenti del lavoro.

Criteri di «trasparenza» saranno poi dettati per i controlli fiscali. Le verifiche - secondo quanto si è appreso - non potranno più paralizzare l' attività degli imprenditori e non dovranno superare i 30 giorni. Sono inoltre previste norme di tutela della riservatezza e per chiedere (ed ottenere in tempi prefissati) informazioni al Fisco.

Il dibattito per l' istituzione in Italia di uno statuto per i diritti dei cittadini nei confronti del Fisco è in corso da alcuni anni e, dopo le proteste che hanno accompagnato il «740 lunare», sono stati molti i tentativi, sempre naufragati, di stendere una «carta del contribuente».

L' allora ministro delle Finanze, Giovanni Goria, diede incarico al Cnel di mettere a punto - con l' aiuto di alcune importanti università e del fiscalista Victor Uckmar - un «testo unico fiscale» contenente all' inizio alcuni articoli sui diritti dei contribuenti. Anche in parlamento la commissione finanze della Camera, della quale era membro l'attuale ministro delle Finanze Vincenzo Visco, mise a punto due anni fa un testo sulle «semplificazioni» che nei primi articoli conteneva un «mini-statuto del contribuente», nel quale venivano sanciti i diritti ad «essere informato, ascoltato e assistito dall' amministrazione».

In molti paesi esteri - dalla Francia al Regno Unito, dagli Stati Uniti alla Nuova Zelanda - esiste già uno «Statuto del contribuente». La «Charte du contribuable» francese è del 1987 (ma dal 1978 esistevano già altre leggi di tutela) e precede di un anno il «Taxpayer Bill of Rights» statunitense. La «Declaration des droits du contribuable» canadese è del 1985 mentre sono del 1986 la «Declaration de principe» della Nuova Zelanda e la «Taxpayer Charter» britannica.

SULLA COMMISSIONE DI VIGILANZA IL POLO RESTA DIVISO TRA LA FUMAGALLI CARULLI E STORACE

Rai, se ne riparla a settembre

Anche la maggioranza vota scheda bianca per dar tempo all'opposizione di esprimere un suo nome

Alcuni commenti. Autocritico Francesco D'Onofrio, Ccd (a sin.): «Il Polo ha fatto solo una brutta figura decidendo di non presentarsi con un accordo». Fa eco per la maggioranza Cesare Salvi, Pds (a destra): «Si rinvia a settembre: non si potevano aspettare tutto agosto le decisioni del Polo».

ROMA — Tutto rinviato a settembre per l'elezione del presidente della Commissione di Vigilanza Rai. Niente blitz da parte dell'Ulivo, ma neanche accordo all'interno del Polo. Un tripudio di schede bianche, 17, dunque, nella riunione di ieri.

Schede bianche degli esponenti della maggioranza che hanno rispettato gli accordi e hanno dato all'opposizione la possibilità di esprimere il proprio candidato. E schede bianche del Polo, che questo candidato non sono riusciti a trovarlo.

«Hanno fatto una figura penosa» dice Mauro Paissan che ha avuto i voti (3) dei Verdi e Rifondazione. «Sì, una brutta figura» ammette Francesco D'Onofrio del Ccd. I leghisti (2 schede) si sono espressi invece per il loro esponente Enrico Jacchia.

Il numero legale, come si temeva, non è mancato. Anche se nell'aula di Palazzo San Macuto, i commissari, erano davvero pochi. Diciassette quelli dell'Ulivo, due per la Lega e solo cinque del Polo: Fumagalli Carulli, Storace, Poli Bortone, Folloni e Follini. Neanche uno in rappresentanza di Forza Italia.

Agli azzurri non è piaciuta la storia della convocazione improvvisa da parte di Mancino e Violante. Lo fa sapere Taradash che, tra l'altro, polemizza con Berlusconi per il fatto che, in qualità di leader della coalizione, non sia intervenuto nella vicenda del duello tra Ccd e An.

«In un movimento normale - sostiene Taradash - il leader sarebbe intervenuto dicendo: smettetela di litigare, ora decido io». Ma la Fumagalli-Carulli e Storace, i due contendenti, continuano a fare le bizze. La prima sostiene la sua candidatura essere stata indicata «unitariamente dal Polo».

Per Storace, evidentemente, non è così. L'esponente di An annuncia, tra l'altro, di non escludere una denuncia «per abuso d'ufficio» nei riguardi del Cda Rai qualora venerdì prossimo proceda alle nomine.

«Se cacciano Nuccio Fava questa sera - dice Storace - il Tg1 si fa lo stesso, non è che se cambiano i direttori i Tg sono momentaneamente sospesi». Me per Giovanna Melandri, responsabile per l'informazione del Pds, la questione Presidenza della Vigilanza e quella delle nomine non sono collegate: «il Cda è autonomo».

E la Melandri, a sorpresa, si associa la senatrice di An Adriana Poli Bortone che sostiene che «il Cda può tranquillamente fare le nomine e dimostrare così di essere obiettivo».

A questo punto interviene il senatore del Cdu, Guido Folloni. Con una sua particolare interpretazione dei fatti. Secondo lui, D'Alema e Berlusconi sarebbero d'accordo nel far fare le nomine Rai in assenza della commissione.

«L'accordo nel Polo non c'è - dice Folloni - perchè non lo si è voluto trovare. L'unico accordo è trasversale, tra D'Alema e Berlusconi. In questa situazione faremo la Vigilanza a settembre quando ciò su cui il Parlamento doveva vigilare è già accaduto.

La vicenda di questo inizio agosto -conclude- dimostra che anzichè nella trsparenza del lavoro di una commissione parlamentare, i fatti delle televisioni avvengono nel retrobottega di istituzioni e partiti.

L'AVVOCATO TAORMINA HA CHIESTO L'INTERVENTO DELLA CARITAS

Craxi peggiora e vuole tornare

La Parenti (Fi): «Ma io al posto suo avrei paura di un caffè troppo zuccherato»

MILANO — Craxi sta male, il diabete e l'infezione alla gamba sinistra peggiorano: crescono parallalelamente le pressioni per farlo rientrare, soprattutto nell'ambito del Polo delle Libertà. «In questo paese bisogna morire per avere qualche diritto». Così, Tiziana Parenti (Forza Italia) ha commentato le aperture di esponenti politici all'ipotesi di un rientro in Italia di Bettino Craxi affinchè possa avere le cure adeguate.

Per valutare le condizioni di salute di Bettino Craxi sarà necessaria una perizia medica che il Gip del Tribunale di Milano Maurizio Grigo potrebbe disporre nei primi giorni di settembre. Dal suo risultato, il giudice valuterà se ridurre le misure cautelari emesse nei confronti di Craxi e permettere all' ex presidente del consiglio di rientrare in Italia, senza essere arrestato, per curare la grave forma di diabete dalla quale è affetto.

L'on. Parenti, favorevole al rientro in Italia dell'ex segretario socialista, ha però aggiunto: «La mia opinione è che sia una operazione tardiva e non so fino a che punto sicura per Craxi. E' una persona scomoda e non so se gli conviene rientrare». Intende dire che ci sono rischi per la sua incolumità? «Penso a qualche caffè troppo zuccherato... - Ha risposto - ma questa è solo la mia opinione. Sarebbe il modo classico per chiudere tangentopoli. Io fossi in lui non mi fiderei».

Favorevole al rientro anche Marco Taradash. «Mi pare che i criteri di umanità - ha affermato il deputato azzurro - debbano prevalere sui tempi della giustizia. Di fronte a questa situazione, in cui si richiedono cure specifiche e chirurgiche è giusto e auspicabile che si cia questo permesso di rientro in libertà.

La conferma delle condizioni serie di Craxi viene dalla dottoressa Ornella Melogli, la diabetologa dell' ospedale San Raffaele che ha visitato a Tunisi l'ex leader socialista. «Vi è stata una ripresa dell'infezione alla gamba sinistra, accompagnata da scompenso cardiocircolatorio e metabolico», ha detto la dottoressa.

L'avvocato di Craxi Carlo Taormina ha chiesto intanto un intervento della Caritas perchè invii propri rappresentanti in Tunisia per testimoniare le condizioni di salute dell' ex leader socialista. «Da tempo la magistratura - si legge in una dichiarazione del legale - è stata investita del compito di accertare le condizioni di salute di Bettino Craxi, per stabilirne l'incompatibilità, per la verità conclamata, con qualsiasi forma di limitazione della libertà; ma non sono riscontrabili ancora risultati visibili.

C'è da chiedersi quale sia l'entità dell'aggravamento necessaria perchè possa divenire operante l'intervento della magistratura e c'è da chiedersi se sia degno di un paese civile che un cittadino giunga a un peggioramento tale delle sue condizioni di salute fino al rischio di vita perchè si possa stabilire se debba essere libero».

Da queste considerazioni nasce l'appello di Taormina: «Di fronte al precipitare della situazione, segnalato dalle notizie provenienti dai medici che hanno in cura Bettino Craxi, chiedo alla Caritas di monsignor Di Liegro di assumere l'iniziativa di inviare proprie rappresentanze, anche sanitarie, nel luogo di degenza dell' ex leader socialista. Esse potranno costituire valida testimonianza per l'opinione pubblica e per la stessa magistratura».

IN BREVE

Alleanza al centro e arriva l'elefantino tra i simboli politici

ROMA — L'Unione di Centro di Costa, Biondi e Ungari e i Federalisti Liberali di Negri, Cerullo e Lantella hanno raggiunto un accordo per unirsi in un unico movimento. L'Udc-Fl avrà per simbolo l'elefantino dei repubblicani americani.

Il movimento si articolerà in circoli, sarà affiancato da una rivista e da un foglio settimanale («Il Duemila»), darà luogo agli uffici del Difensore Civico e, a Roma, al Tribunale per i diritti del cittadino.

«Crediamo - ha affermato Costa - nel metodo e nella scuola liberale. Il liberalismo cui ispiriamo è quello einaudiano e popolare che distingue i valori dagli interessi, che non cede alla confusione tra liberali e socialisti».

I rimpatriati dalla Libia scrivono a Palazzo Chigi

ROMA — «Gheddafi non è solo un buon partner commerciale, fornitore di ottimo petrolio, ma anche colui che nel 1970 confiscò tutte le proprietà italiane in spregio di un trattato internazionale». Lo afferma, «a fronte della tensione internazionale verso Tripoli», l' Associazione degli italiani rimpatriati dalla Libia in un telegramma inviato a Prodi e Dini.

Il governo sblocca 21 miliardi per i teatri

ROMA — E' stato emanato il regolamento che disciplina la corresponsione dei contributi in conto interessi sui mutui concessi dalla Banca Nazionale del Lavoro e da altri istituti di credito per le attività musicali e teatrali. Lo comunica Palazzo Chigi. Il regolamento consente di sbloccare oltre 21 miliardi da tempo attesi dagli operatori del settore.

Incendi, denunciati i ritardi della Campania

ROMA — Il presidente della commissione Agricoltura della Camera, Pecoraro Scanio, ha presentato un esposto al procuratore di Napoli, dove «denuncia i gravi ritardi da parte della Regione Campania in merito all'emergenza incendi». L'esponente dei Verdi si rifà agli elementi emersi durante l'audizione del direttore generale del Corpo forestale dello Stato.

Gli azzurri ad Atlanta: messaggio di Prodi al Coni

ROMA — Il presidente del consiglio, Romano Prodi ha inviato un messaggio al presidente del Coni, Mario Pescante, per esprimere il suo compiacimento per i risultati ottenuti dalla rappresentativa italiana alle Olimpiadi di Atlanta. Nella lettara si parla della «splendida affermazione della rappresentativa italiana».

SERRATO TESTA A TESTA IN AN SE DIALOGARE O MENO CON IL MOVIMENTO DI UMBERTO BOSSI

Il «senatur» spezza in due Alleanza nazionale

Gasparri: «Il rapporto tra Polo e lumbard resta uno dei punti principali di confronto politico» - Alemanno: «Pura follia»

ROMA — Alleanza Nazionale si divide sull'atteggiamento da prendere con la Lega. Mentre i duri come Gustavo Selva gridano «Vade retro», Maurizio Gasparri, coordinatore dell'esecutivo di An, auspica il dialogo e una intesa tra Polo e Lega. «Al di là degli atteggiamenti pittoreschi e decisamente inaffidabili di Bossi - afferma sorprendetnemente Gasparri - il problema del rapporto tra il Polo e la Lega resta uno dei punti principali di confronto nel quadro politico».

Continua Gasparri: «Se il Polo e la Lega trovassero un'intesa sui temi del presidenzialismo e di un federalismo possibile, il fronte della conservazione raccoltosi intorno a Prodi, che già mostra grande debolezza, si sgretolerebbe rapidamente. Il problema che abbiamo di fronte, sia noi del Polo che gli esponenti della Lega, è che la sinistra raccoglie il 30 per cento dei consensi»

«Vi è - ha aggiunto Gasparri - un' ampia, larga maggioranza di centrodestra della quale fanno parte, come ha rivelato recentemente anche il Censis, la stragrande maggioranza degli elettori della Lega. Bisogna far emergere e coaugulare questa maggioranza non di sinistra. E su questa strada il confronto-dialogo tra Polo e Lega è inevitabile».

Pronta la risposta di Gianni Alemanno, pure lui dell'esecutivo An, che si straccia letteralmente le vesti all'idea, parlando di «pura follia». «E' incredibile - affermato - come alcuni esponenti del Polo per le libertà possano ancora cadere nel vecchio trucco del leader della Lega che sembra aprire improvvisamente sponde di dialogo».

«Indispensabile coagulare la maggioranza non di sinistra»

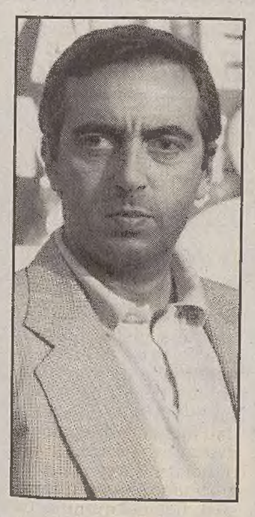
«In realtà non si tratta d'altro che di un vecchio e logoro metodo leninista con cui il senatur cerca di guadagnare spazi alla sua 'rivoluzione secessionistà. Queste aperture di dialogo si risolvono sempre in pugnalate alla schiena o ribaltoni infiniti agli interlocutori di turno. E'inaccettabile che si lasci un minimo di credito a questi giochetti proprio nel momento in cui la Lega sta preparando la 'secessione' del 15 settembre».

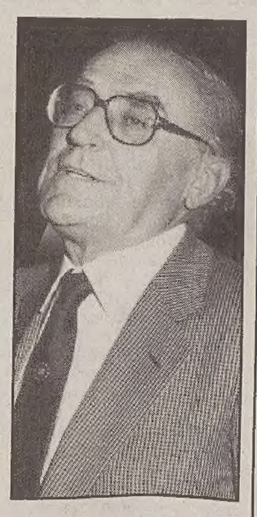
La Lega nord risponde intanto con freddezza all'apertura di Gasparri. Per Domenico Comino, presidente dei deputati della Lega, «nelle parole di Gasparri c'è un pò di ipocrisia: tanto per cominciare - ha affermato- bisogna capire se il Polo intende fare opposizione perchè abbiamo visto che sugli ultimi due provvedimenti, la manovrina e la bicamerale, non c'è stata una azione di contrasto. Noi della Lega siamo gli unici a fare l'opposizione».

Il 'premier' del «governo sole» della Padania, Giancarlo Pagliarini ha così risposto a Gasparri: «l'obiettivo della Lega è fare in modo che la Padania possa approvare le sue leggi senza nessun vincolo e controllo da parte di Roma, naturalmente nel rispetto dei principi generali validi per tutti, che domani potrebbero essere quelli decisi a Roma ma che al più presto dovrebbero essere quelli approvati a Bruxelles».

Sarcastici i commenti del Ccd: «E' interessante il dibatito aperto da An sul dialogo con la Lega. Perchè dimostra la profondità della trasformazione di An da partito statalista a partito aperto al federalismo». Lo affermato, conversando con i giornalisti, il capogruppo dei senatori del Ccd Francesco D'Onofrio.

A suo avviso «quanto ai rapporti con Bossi, occorre però essere attenti e prudenti: attenti, perchè tutte le mosse di Bossi hanno spesso un significato politico, prudenti perchè la strategia di Bossi non è sempre compatibile con le necessità del Polo». Per l'esponente del Ccd «se il Polo sulla questione del Federalismo passasse dalle parole ai fatti, migliorerebbe il rapporto con gli elettori leghisti ma non necessariamente con la Lega di Bossi».





Guerra dentro An. Gasparri (a sin) è in favore del dialogo con Bossi, Selva (con Alemanno) contro.

La Pivetti: ma Bossi non può espellermi

ROMA — «Sono e resto leghista e non penso minimamente di lasciare la Lega». Irene Pivetti, non si scompone di fronte agli attacchi di chi l'accusa di «tradimento» e minaccia di espellerla, come Roberto Calderoli.

«Non rispondo alle battute - ha aggiunto l'ex presidente della Camera conversando con una giornalista- ma aspetto i fatti. Vogliono espellermi? Vediamo in base a quale norma e con quali motivazioni».

«Per essere espulsi - dice - bisogna aver fatto qualcosa. Io ho semplicemte ragionato su una questione, c'è stato un cambiamento di linea e io invece resto fedele al federalismo. Se si vuole la secessione, bisogna cambiare statuto, quindi sentire la base».

Irene Pivetti ha poi detto che non è sua intenzione sostituirsi a Bossi alla guida della Lega. «Non mi è mai venuto in mente di provocare un ribaltamento interno».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043
INTERNET: http://www.ilpiccolo.it/
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 259.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 311.000) Finanziaria L. 404.000 (fest. L. 485.000) - R.P.O. L. 270.000 (fest. L. 324.000) - Occasionale L. 348.000 (fest. 418.800) - Redazionale L. 269.000 (fest. L. 322.800) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 370.000 (fest. L. 444.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 380.000 (fest. L. 456.000) - Pubblicità elettorale edizione regionale L. 103.800 Necrologie L. 5.250 - 10.500 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.750 - 9.500 - Partecip. L. 6.930 - 13.860 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)
La tiratura del 6 agosto 1996 è stata di 65.150 copie
Certificato n. 2925 del 14.12.1995
© 1989 O.T.E. S.p.A.

PROTESTA A REGINA COELI E FLICK RISPONDE: PROBLEMA GRAVISSIMO

Si incatenano le guardie carcerarie

ROMA — Venti guardie carcerarie si sono incatenate davanti a Regina Coeli per ricordare alle autorità che «i problemi della categoria non si risolvono con le promesse». Sindacati autonomi e confederati sono scesi insieme in piazza per manifestare il loro malcontento. La richiesta è che il personale di servizio a Regina Coeli, sulla carta 577 agenti, aumenti almenò di cento unità per riuscire a coprire tutti i servizi senza ricorrere a straordinari massacranti.

«Le catene ideali che ci stringono, questo pomeriggio sono diventate catene reali» ha detto Leo Beneduce, segretario generale aggiunto del Sappe. «Gli istituti penitenziari si reggono sul nostro sacrificio. Se il ministero di Grazia e Giustizia vuole continuare a gestire il nostro corpo, deve trasformare le promesse in risultati. Forse il ministero dell' Interno potrebbe essere più consono a comprendere i nostri problemi e a cercare di risolverli. Abbiamo cominciato la nostra protesta a giugno, ma tutte le garanzie ottenute sono state disattese».

«Non si possono risolvere in due o tre mesi tutti i problemi del sistema penitenziario italiano. Dobbiamo entrare in una logica di gradualità cominciando ad affrontare i problemi fuori dall' emergenza». Lo ha detto il ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick, dopo la visita fatta al carcere milanese di San Vittore, in compagnia del presidente della Commissione Giustizia della Camera, Giuliano Pisapia (Prc) e di Michele Saponara (Polo), membro della stessa Commissione.

Secondo il ministro, due sono gli obbiettivi che il suo ministero si propone per quanto riguarda la riforma del sistema penitenziario: una riduzione del numero dei detenuti e l' introduzione di norme sulle pene alternative. «Il disegno sulle competenze penali del giudice di pace - ha osservato Flick - se passerà alle Camere, non deflaziona le carceri di per sè ma introduce il principio della pena diversa da quella detentiva».

NARRATIVA: ZODERER

Ascesa (e caduta) di una tartaruga

Joseph Zoderer, scrittore italiano di lingua tedesca, è più famoso all'estero.

Recensione di
Luigi Reitani

Con il romanzo «L'Italiana» (1982) Joseph Zoderer (nato a Merano nel 1935) è divenuto l'alfiere della letteratura altoatesina di lingua tedesca, ricordando alla critica più distratta la molteplicità delle culture (e delle lingue) presenti sul territorio nazionale e proponendo un'immagine del Sudtirolo finalmente lontana dai facili stereotipi a base di Schützen e paradisi turistici di alta montagna. Da allora l'autore si ritrova a convivere con l'ingombrante etichetta di «scrittore italiano di lingua tedesca», ed è spesso esposto agli equivoci e ai fraintendimenti delle interpretazioni ideologiche o politiche.

«La notte della grande tartaruga» (trad. di Giovanna Agabio, Einaudi, pagg. 111, lire 20 mila) interrompe ora un silenzio creativo protrattosi per diversi anni e appena temperato dalla pubblicazione (in tedesco) di tre volumi di prose e racconti giovanili rimasti a lungo nel cassetto, sospesi a metà tra l'autobiografismo e una vena sperimentale. Il nuovo libro di Zoderer riporta, invece, il lettore alle atmosfere vagamente esotiche di «Lontano» (1984), il terzo romanzo dell'autore. Anche qui, infatti, fin dalle prime pagine, domina il tema del viaggio e della avventura, un'avventura che è nello stesso tempo ricerca interiore.

Siamo nel '68 e Loris, un giovane altoatesino con esperienze viennesi, attraversa il Messico a bordo di fatiscenti pullman di linea, tra villaggi sperduti, paesaggi desertici, acquazzoni repentini e grandi cactus poliformi. S'imbatterà in un gruppo di hippy americani, in figure ambigue di spacciatori di droga e infiltrati della polizia e, soprattutto, in Nives, un'inquietante e misteriosa bellezza, che ricompare puntualmente sul suo percorso, dopo essersi apparentemente dileguata.

Il tutto è raccontato con gli occhi del protagonista, con una tecnica di riduzione prospettica particolarmente sfruttata da Zoderer, che eccelle nella resa del discorso libero indiretto, lasciando filtrare i dialoghi e i pensieri dei personaggi solo a sprazzi e bocconi. Lo sfondo della vicenda rimane estremamente vago.

Si capisce che l'esiguità della trama e la tecnica narrativa adoperata rendono il libro un romanzo di «atmosfera». La sua qualità estetica si regge così sulla forza di suggestione delle immagini e sulla precisione delle descrizioni, che devono aver impegnato a fondo l'ottima traduttrice. Non sempre, però, Zoderer riesce a tenere il ritmo e la densità da lui stesso imposti alla narrazione. Certo, alcune pagine sono forse tra le migliori che l'autore altoatesino abbia mai scritto. L'incontro in pullman con Nives, ad esempio. E anche il cruento banchetto finale dei giovani americani nel villaggio messicano, in cui viene immolata una grande tartaruga (è da qui che trae spunto il titolo del romanzo), non è privo di una funesta bellezza.

Ma, accanto a queste pagine, vi sono (dispiace dirlo) rovinose cadute di stile, momenti in cui la fune troppo tesa dello stile ellittico ed evocativo si spezza, franando decisamente nel kitsch. Il risultato è una narrazione nel complesso fragile e discontinua.

MUSICA: INCHIESTA

Il rock è andato al Diavolo

Messaggi subliminali nei dischi, e altre trasgressioni, in un libro di Carlo Climati

Servizio di
A. Mezzena Lona

Risatine, smorfie di commiserazione, alzate di spalle. Per molti anni, quella dei messaggi satanici subliminali contenuti in alcuni dischi rock è stata vista come una storiella da raccontare solo ai bigotti doc. Una sorta di leggenda metropolitana, insomma, inventata per gente tutta casa e chiesa.

A Carlo Climati, tutto questo scetticismo deve aver dato non poco fastidio. Tanto da convincerlo a cercare, in maniera capillare, il benchè minimo messaggio subliminale tra i solchi di album famosi, e non, della musica contemporanea. Facendo girare i dischi rigorosamente all'incontrario.

E sì, perchè è solo ascoltando gli lp alla rovescia che si possono trovare questi benedetti (o maledetti?) messaggi occultati. Frasi, parole, complesse litanie che hanno fornito a Climati, giornalista professionista, collaboratore di parecchi quotidiani e del programma televisivo «Prossimo tuo», materiale per un libro: **«Inchiesta sul rock satanico. Tutte le prove» (pagg. 247, lire 45 mila)**, *edito da Piemme.*

Chiudere la partita una volta per sempre? Climati ci prova. Lui, infatti, non si accontenta di raccontare, con carta e penna, quante volte certe rockstar abbiano ceduto al vizietto di inserire messaggi subliminali nei loro dischi. No. L'autore dell'«Inchiesta sul rock satanico» allega al volume un'audiocassetta in cui si possono ascoltare le prove di quanto va dicendo. Frasi inneggianti a Satana, scurrili, di invito alla ribellione e all'uso di droghe, che, quando il disco gira nel verso giusto, assomigliano a rumori, a fruscii, a parole senza senso biascicate da voci confuse.

Alcuni casi sono ormai famosissimi. Anche chi non frequenta abitualmente il rock sa che in «Stairway to heaven», una delle più belle canzoni dei Led Zeppelin, ci sarebbe una plateale invocazione al Male: «Ecco il mio dolce Satana, la cui piccola via non mi renderà triste, e della quale il potere è Satana. Egli darà il progresso, dandoti il sei, sei, sei». Allusione, quest'ultima, al numero della Bestia contenuto nell'Apocalisse di San Giovanni.

Altri casi plateali sono quello dei Beatles (che recitano «Eccitami uomo morto» in «Revolution 9»), dei Queen (che avrebbero inserito il messaggio «Comincia a fumare marijuana» in «Another one bites the dust», ma anche la frase «Mio dolce Satana, io ho visto il sabba» in «One vision»). O, ancora, quello degli Styx (che in «I'm o.k.» gorgheggiano «Io sono il tuo servo. Noi dovremmo essere vicini al serpente dell'alfa»).

Ma a Climati non basta camminare sul velluto. Vuole alzare il tiro. Coinvolgere l'intera musica contemporanea. O, per lo meno, quella che ha fatto della ribellione, della trasgressione, dell'insofferenza verso le regole del vivere, una bandiera. E, allora, nel calderone finiscono l'odiatissima Madonna («Il suo stesso nome d'arte, se di arte si può parlare, è un'arma a doppio taglio», scrive il giornalista: «Costringe chiunque lo pronunci a pronunciare anche una bestemmia) e gli oscuri Christian Death, l'efebico e geniale Prince e, udite udite, Franco Battiato. E, poi, Rolling Stones, AC-DC, Electric Light Orchestra, Eagles, Enigma, C.C.C.P., e molti, molti altri.

Neanche Zucchero se la cava. Anzi, il rocker emiliano viene colto con le mani nella marmellata proprio da Climati. Che, alla fine dell'album «Miserere», trova la frase «hashish, eroina e droga» mascherata tra le parole di un enigmatico messaggio: «A volte, la migliore musica è il silenzio. Diciamo». Ma l'autore dell'«Inchiesta» non si mostra poi tanto stupito di aver smascherato Adelmo Fornaciari. Da uno che dichiara ai quattro venti «la cosa più bella sarebbe fare l'amore in un luogo sacro», che cosa ci si può aspettare?

Preso atto dell'esistenza di messaggi occultati in alcuni dischi, viene spontaneo chiedersi: quali effetti possono avere? E qui casca l'asino. Perchè lo studioso ritenuto più attendibile, tale William H. Yarroll junior, assertore convinto della possibilità che il cervello recepisca e decritti tali tenebrose frasi, «ha rivelato» secondo quanto scrive lo stesso Climati «di non aver alcun dottorato e che tutti i suoi articoli erano stati rifiutati dalle riviste accademiche». Perfino la rivista evangelica americana «Cornerstone» ha attaccato duramente questo singolare personaggio, che si ispirerebbe agli studi di Marilyn Ferguson, una delle principali esponenti del movimento «New Age». Certamente, non un caposaldo di attendibilità, insomma.

Ma quello che più inquieta, nel libro di Climati, è che l'autore appiccica l'etichetta di «satanico» a tutto. Considerando nocivi, alla stessa stregua, i proclami razzisti e violenti di Count Grishnackh, il leader assassino dei norvegesi Burzum, e un discotecaro gonfiato ad aria come Dan Harrow; la spudorata propaganda dell'eroina fatta da rockstar come Lou Reed e le «cubiste» che ravvivano un po' l'ambiente in certe discoteche.

Insomma, l'anatema di Climati si estende a 180 gradi. Salvando il Quartetto Cetra, Claudio Villa, che nel 1971 si rifiutò di salire sul palcoscenico del Cantagiro perchè si sarebbero esibiti anche i «sulfurei» Led Zeppelin, e pochi altri. L'autore dell'«Inchiesta» non riesce a digerire che il rock (termine che usa genericamente, inglobandovi un po' tutta la musica leggera) sia diventato una specie di culto. Di religione alternativa.

Ma, invece di intonare esorcismi, non sarebbe stato meglio porsi delle domande? Tanto ribellismo, tanta voglia di trasgressione, forse, non avrebbero ragione d'esistere in una società più giusta. In un mondo che non sappia solo predicare.

Mick Jagger, leader dei Rolling Stones: uno dei gruppi in odore di satanismo da sempre. Anche su di loro si abbattono i fulmini di Carlo Climati.

In alto, Angus Young degli AC-DC; sotto, Madonna e Rosanna Arquette; in basso, Zucchero e Jimmy Page dei Led Zeppelin.

PREMIO

La triestina Capuzzo finalista al «Folgarida»

TRENTO — La giornalista triestina Laura Capuzzo è tra i quattro finalisti della prima edizione del Premio giornalistico «Folgarida-Val di Sole per un giornalismo trasparente», organizzato dal Consorzio turistico con il patrocinio dell'Ordine dei giornalisti del Trentino-Alto Adige.

Oltre alla Capuzzo, la rosa dei finalisti (scelta da una giuria formata da Alain Elkann, Gianni Fustini, Roberto Papetti, Paolo Scandaletti e Giancarlo Zizola) è formata da Angelo Agostini, Piero Ostellino e Piergiorgio Pinna.

Sabato, una giuria popolare formata da 80 persone si riunirà al Centro Congressi di Folgarida per indicare, tramite una votazione, l'ordine dei premiati.

FOTOGRAFIA: PALERMO

Il vero volto dei musicisti fissato da Art Kane in ventuno immagini

PALERMO — Ventuno «originali» del fotografo americano Art Kane, scomparso l'anno scorso, sono in mostra fino a martedì 13 agosto, nella Casena di Villa Trabia, a Palermo, per l'Estate organizzata dal Comune.

Art Kane è famoso per i ritratti dei grandi della musica rock e blues: da Aretha Franklin ai Cream, dai The Who a Frank Zappa. Le sue fotografie cercano di rintracciare, e presentare senza pietà, il carattere e l'ambiente in cui gli artisti si muovevano.

Così Janis Joplin è «fermata» con uno scatto in una posizione dolente, poco tempo prima della morte, i Cream sono avvolti nella bandiera inglese, la Franklin, per mezzo di una tecnica particolare, sintetizza il canto Gospel.

In mostra a Palermo anche l'originale della straordinaria immagine, oggi al Metropolitan Museum di New York, dei jazzisti ammonticchiati sulla scalinata di Harlem: si riconoscono, tra gli altri, Lester Young, Dizzie Gillespie, Charles Mingus, Thelonious Monk.

L'esposizione è stata presentata dal figlio di Art Kane, Jonathan, batterista dei LaMonte Young and The Forever Bad Blues Band che, in prima europea, ieri sera hanno presentato il nuovo progetto di La Monte, guru del minimalismo musicale americano.

BENI CULTURALI: DATI

Sempre più gente dentro i musei

ROMA — Sono state oltre un milione le presenze a luglio nei principali musei e aree archeologiche statali, con un incremento dell'11 per cento rispetto allo stesso periodo del 1995. Secondo i dati forniti dal ministero per i beni culturali, l'aumento dei visitatori è costante anche rispetto al mese di giugno con 40 mila presenze in più.

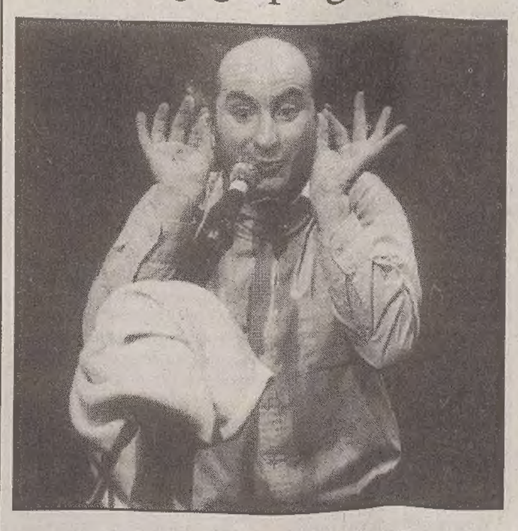
Gli Scavi di Pompei mantengono per il quinto mese la prima posizione con 201 mila visitatori, con un incasso che ha superato a luglio i due miliardi (12 per cento in più). Dopo Pompei, la classifica dei musei più frequentati è occupata da tre musei fiorentini: gli Uffizi (con 107 mila presenze), la Galleria dell'Accademia (97 mila), giardino di Boboli (85 mila). Firenze conferma la sua vocazione di città d'arte con altri tre musei tra i 20 più frequentati: Galleria Palatina, Cappelle Medicee, Museo del Bargello. I musei statali di Firenze hanno totalizzato 415 mila visitatori contro i 310 mila di Roma e i 61 mila di Napoli.

Tra i monumenti romani più frequentati, il Palatino con il Foro romano (85 mila visitatori), Castel Sant'Angelo (33 mila), il Colosseo (31 mila) e le Terme di Caracalla (15 mila). Sono in classifica altre istituzioni del Lazio (gli scavi di Ostia Antica, e le ville Adriana e d'Este di Tivoli), la Reggia di Caserta, la grotta azzurra di Capri, il museo e i templi di Paestum, le Gallerie dell'Accademia di Venezia, il Cenacolo Vinciano di Milano, il Castello Miramare di Trieste.

CINEMA / INTERVISTA

Autoritratto di un Albanese (felice) in Italia

Pensieri, gag e progetti dell'attore, che sarà a Venezia come interprete di «Vesna va veloce»



Antonio Albanese, interprete del film «Vesna va veloce» di Mazzacurati (foto di Roberto Serra).

Intervista di
Carlo Muscatello

«Sono l'unico albanese che sta bene in Italia...». La battuta quasi gli scappa, parlando del successo (televisione, teatro, libri, ora anche il cinema...) che gli ha cambiato la vita negli ultimi due o tre anni. Poi, Antonio Albanese (alias Epifanio, alias Alex Drastico...) torna subito serio. E quella battuta rimarrà l'unica della lunga chiacchierata.

«Sì, "Vesna va veloce", il film che ho girato con Mazzacurati *(alcune scene anche a Trieste - ndr)*, va a Venezia. Ed è inutile dire che per me è una grande soddisfazione».

Il suo non è un ruolo comico...

«Infatti. Interpreto il ruolo di un muratore, quelli che lavorano a cottimo sulla riviera adriatica, d'estate, a fine stagione, assieme agli extracomunitari. Un ragazzotto che vive in maniera onesta, ha il suo lavoro umile, ma è carico di dignità. Convive tranquillamente con gli extracomunitari, rispetta chi lavora. Una persona normale, con dentro un pizzico di solitudine. Per questo frequenta un centro sociale di Rimini. Poi trova Vesna, che arriva dalla Cecoslovacchia. E sono due solitudini che si incontrano...»

Nel suo presente c'è molto cinema: oltre al film di Mazzacurati, ne sta preparando un altro...

«Sì, una mia prova anche come regista. Forse si intitolerà "Autoritratto con problemi". Questo sì sarà un film sulla mia comicità, sui miei ritmi e le mie corde, scritto con Vincenzo Cerami. Lo girerò in autunno e ci sto già lavorando da mesi».

Ha lasciato la televisione nel momento di massimo successo. Perchè?

«Per continuare a fare questo lavoro io mi devo innanzitutto divertire, trovare cose nuove. Ero arrivato a un punto in cui mi stavo annoiando, nonostante il successo. E poi mi sono fermato perché non mi sembrava giusto vivere di rendita sulle ripetizioni. Ho voglia di continuare a imparare, per sorprendere, andare avanti».

C'era più Albanese in Epifanio o in Pierpiero, in Frengo o in Alex Drastico?

«Mah, in nessuno. Perché per mantenere un personaggio ci dev'essere comunque uno stacco continuo. Quello che amo di più è Epifanio, perché è il più completo, un grande ingenuo che non è mai riuscito a inserirsi. Il più complicato e affascinante. E' la mia maschera, il mio clown metropolitano. Forse perché è il più vecchio e quindi gli sono molto legato».

Com'è nato?

«Per coincidenza. Come tutti gli altri. Sono nati in teatro sia Epifanio che Alex Drastico, mentre gli altri due sono elaborazioni di personaggi che comunque avevo in un modo o nell'altro interpretato: poi li ho adattati a una situazione diversa, più televisiva».

C'è già un personaggio nuovo?

«Sì, un industriale che fabbrica Eternit. Per ora sto solo scrivendo degli appunti. Lui dice: mio nonno ha costruito un capannone piccolo, mio padre un capannone grande, io un capannone grandissimo, mio figlio si droga perchè ha scoperto che non riuscirà mai a costruire un capannone più grande del mio...»

Più feeling con Paolo Rossi a «Su la testa» o con la Gialappa's a «Mai dire gol»?

«Con Paolo ho ottimi rapporti, con la Gialappa's altrettanto, perché fra l'altro li avevo avvisati già a metà stagione che me ne andavo. Siamo rimasti amici. Quello che un po' mi manca è il sapore fantastico che avevo trovato con "Su la testa", quei due mesi straordinari in una situazione molto amata: un centro sociale, un teatro tenda, tanti amici, pubblico vero. Ecco, quella è la situazione per la quale a volte sento botte di nostalgia».

A proposito di nostalgia. Gli esordi fra Lecco e Milano...

«A Lecco ci sono nato *(nel '64 - ndr)* e cresciuto, figlio di operai siciliani. Professionalmente nasco a Milano, con le prime prove, le recite, gli spettacoli di prosa alla "Paolo Grassi". Poi è arrivato lo "Zelig", il tempio del cabaret, i primi esperimenti con la mia comicità. Poi da lì i primi ingaggi. Ma prima, a teatro, avevo fatto anche Brecht e Cechov, Camus e Pinter...».

Insomma, il comico è arrivato dopo...

«Sì, il comico mi ha affascinato, lo trovo un'arte elevatissima. E amo tantissimo alternare le due cose: comico e non comico, per cambiare i ritmi di recitazione».

Teatro, tivù, cinema, ma anche due libri...

«E hanno venduto il primo 170, il secondo 180 mila copie. Senza farlo troppo sapere. Li ho scritti per il pubblico che mi ama, che mi vuole bene. Non sono uno scrittore, ho solo raccolto i miei pensieri che rappresentavo in teatro, li ho messi in libreria e in edicola, senza fare promozioni del cavolo. E la gente ha risposto».

Quanto costa far ridere anche quando magari non è serata?

«I grandi dicono che è un'arte saper far questo. Io non lo so. Ci dev'essere comunque sempre alla base molta concentrazione. Riuscire a staccare, a capire che la vita privata è una cosa, mentre all'improvviso, dietro una quinta, dietro un palcoscenico, scatta tutt'un'altra cosa».

Nel '97 torna in tivù?

«No, penso di tornare in teatro, dopo le 430 repliche che ho fatto di "Uomo". Ma poi non è vero: io non ho niente contro la tivù, anzi la amo. Solo che faccio le cose che mi sento di fare. Se arrivano buone situazioni, buone idee, buoni programmi, dove puoi crescere, sviluppare, sorprendere, dare delle cose nuove, perchè no...»

«Il fatto - conclude Albanese - è che la situazione televisiva oggi è imbarazzante. Ma se capita qualcosa di buono, ci vado molto volentieri».

CINEMA / ANTEPRIMA

Ilona arriva con la pioggia direttamente da Trieste

ROMA — Si intitola «Ilona arriva con la pioggia» il film italo-spagnolo di Sergio Cabrera, giovane talento conematografico colombiano: uno dei titoli più attesi della Mostra di Venezia, dove verrà proiettato il 3 settembre, il giorno prima dell'uscita nelle sale italiane.

Tratto dall'omonimo romanzo del colombiano Alvaro Mutis, che a 72 anni è fra i migliori narratori latinoamericani, «Ilona» e una storia di avventure, d'amore e di viaggio sullo sfondo di vari Paesi latinoamericani. Racconta di Maqroll, detto «Il Gabbiere», di Ilona, nata a Trieste, e del libanese Abdul.

Una storia imprevedibile, come la biografia di Cabrera: nato a Medellin nel 1950, ha vissuto dieci anni in Cina, dove ha fatto le scuole e l'università (filosofia); tornato in Colombia per arruolarsi nella guerriglia, dopo quattro anni alla macchia ha studiato cinema a Londra e Parigi.

DOPO LA SENTENZA DEL TRIBUNALE MILITARE L'EX CAPITANO DELLE SS NON ACCETTA L'ESTRADIZIONE

Priebke vuole restare in Italia

In attesa della documentazione tedesca si profila una battaglia giuridica di fronte alla Corte di Cassazione

ROMA — Ormai è guerra aperta, un botta e risposta.

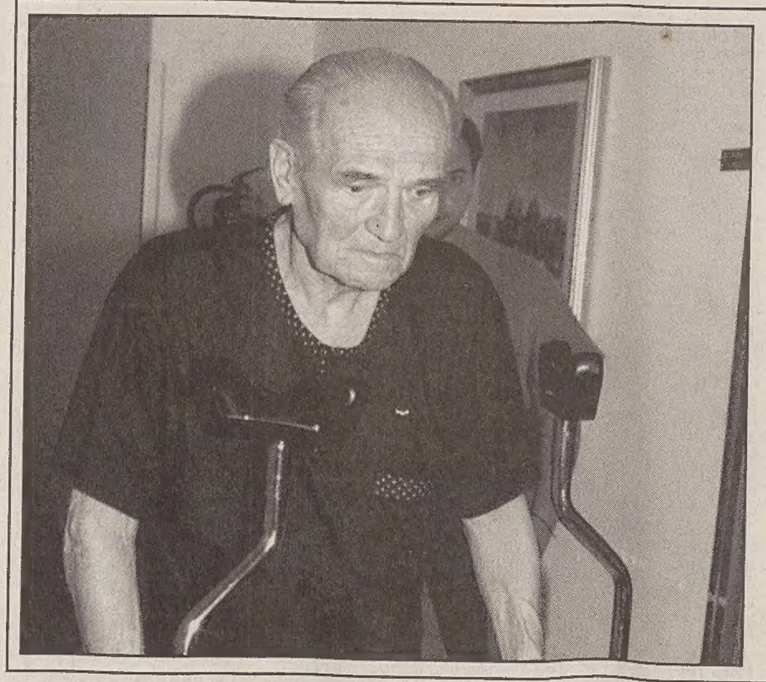
E' sulle procedure, soprattutto (se cioè ci siano stati o no gli estremi per arrestare nuovamente l'ex capitano delle SS Erich Priebke), che lo scontro è particolarmente pesante. Da una parte c'è il Guardasigilli Giovanni Maria Flick che ribadisce a Milano: «rifarei tutto daccapo», dall'altra c'è il legale del detenuto - avv. Velio Di Rezze - pronto a denunciare (forse già nella giornata di oggi) il ministro per concorso in sequestro di persona e omissione di atti di ufficio. E con lui, il Pm Antonino Intelisano ed il sottosegretario alla Difesa Massimo Brutti. Il riferimento va alla serata del Primo agosto e allo «stato d'assedio» fuori del Tribunale con la folla che contestava la sentenza.

In quanto a Priebke - ascoltato ieri per due ore a Regina Coeli dal presidente della IV sezione della Corte di Appello, Tommaso Figliuzzi - il detenuto ha ribadito il suo «no» alla richiesta fatta (ma non ancora pervenuta) dalle autorità tedesche. Priebke, per la verità, sarebbe stato anche tentato di dire «si», magari per dare uno «schiaffo» allo Stato italiano e al suo modo di procedere ma - ha spiegato l'ex nazista - non voleva offendere questa sovranità. «E poi voglio che prima venga chiarita la mia posizione in Italia, attraverso tutti i gradi di giudizio. Semmai dopo, se necessario, andrò in Germania». Quel che è certo è che non rimetterà piede in Argentina. Il presidente Menem anche ieri è tornato a ripetere che non rimetterà piede a Bariloche. Ha negato poi che l'accordo con l'Italia prevedesse il divieto di estradizione in Germania.

E' un Priebke di nuovo sicuro di sè, anche perchè - dopo il trasferimento nell'infermeria del carcere a causa di una patologia depressiva - si è reso conto che l'iter giudiziario tutto sommato gioca in suo favore. Ed è proprio per questo, forse, che il detenuto - in sede di dichiarazioni spontanee - si è lasciato andare ai ricordi per dire che era entrato nelle Ss non per scelta ma in quanto funzionario di polizia. Vi era arrivato come interprete di francese e di italiano; quest'ultima, lingua che aveva perfezionato quando aveva lavorato in un un hotel di Rapallo. Poi la solita difesa: «Obbedii agli ordini».

Con l'atto di identificazione formale del detenuto si è compiuto un adempimento che mancava, l'ultimo. In precedenza il ministro Flick aveva dato il suo assenso all'arresto provvisorio di Priebke, arresto che - ha spiegato il legale - si basa sull'eventualità di un processo in Germania per gli stessi identici fatti di via Rasella e delle Fosse Ardeatine. «Ora, visto che la Germania chiede di processare Priebke per gli stessi reati, perchè l'Italia intende abdicare alla propria sovranità concedendo l'estradizione?». Allo stato, infatti, il fascicolo nelle mani del presidente Figliuzzi è costituito dal verbale di arresto provvisorio eseguito dalla Digos e dalla richiesta di arresto internazionale formulata dalle autorità tedesche nella quale si fa riferimento alle accuse di omicidio e favoreggiamento.

In attesa della richiesta di estradizione, l'avv. Di Rezze - piuttosto polemico circa le minacce fatte al detenuto («se qualcuno ha ferocia dentro al cuore, lo faccia») - presenterà questa mattina ricorso per Cassazione contro il provvedimento restrittivo del suo cliente. Davanti alla Suprema Corte ricorreranno però anche le parti civili e il rappresentante della pubblica accusa avverso il verdetto del tribunale militare. Già nelle mani della Cassazione è invece il ricorso presentato dal Pg della corte d'appello militare Scandurra contro l'ordinanza della stessa corte che l'8 luglio ha respinto l'istanza di ricusazione del presidente del tribunale Quistelli. Scandurra punta all'annullamento del processo perchè il presidente del tribunale doveva essere estromesso dal dibattimento.



Hass aiutava gli ebrei? A Parma però non risulta

PARMA — In una ricerca compiuta dall'Istituto storico della resistenza di Parma con testimonianze dei sopravvissuti della comunità ebraica della città emiliana non vi è traccia di Karl Hass «nazista buono». A sollevare il problema è stato un passo di una intervista concessa dall' ex maggiore delle Ss al quotidiano «l' Unità» nella quale l' ex ufficiale si dipinge come l' ufficiale buono di via Tasso, che aiutò molti ebrei in particolare di Parma. «Si potrebbe fare un appello sulla 'Gazzetta di Parma' - ha detto Hass nell'intervista al quotidiano - perchè si presentino quelli che ho aiutato. Vedrebbe allora che fila...».

A smentire Hass è Guido Pisi, direttore dell' istituto storico della resistenza di Parma che in proposito ha citato una ricerca compiuta in occasione del cinquantesimo anniversario delle legge razziali. Quella ricerca uscì sulla rivista «Storia e documento» edita dal nostro istituto nel 1989 - ha raccontato Pisi - e nessuno degli ebrei sopravvissuti della comunità di Parma, peraltro molto piccola, ricorda nulla di Hass. «Se davvero avesse salvato qualcuno - ha detto ancora Pisi - ci sarebbe chi lo ricorda anche perchè abbiamo altre testimonianze di ebrei che rammentano bene anche piccoli gesti di solidarietà o di benevolenza ricevuti da chi si trovava prigioniero in un campo o della polizia».

PER IL GUARDASIGILLI IL PROVVEDIMENTO PRECEDEVA LA CONDANNA

Il ministro Flick difende gli arresti: «La procedura è del tutto regolare»

ROMA — Flick difende il suo operato e ribadisce di aver agito nel rispetto della legge. Perciò, ha affermato in una conferenza stampa a Milano, «rifarei esattamente quello che ho fatto, convinto di aver agito nella più rigorosa legalità, fermo il rispetto della sentenza così come di tutte le critiche che mi sono state rivolte».

Il ministro della giustizia Giovanni Maria Flick, rispondendo alle critiche che gli sono state rivolte anche dal presidente della commissione giustizia della Camera, Giuliano Pisapia (Rifondazione comunista), ha voluto precisare che non esiste alcun collegamento tra la sua decisione di far riarrestare Priebke e la sentenza del tribunale militare, perchè la decisione era stata presa in precedenza. Ed a chi gli ha chiesto perchè mai la sera della sentenza, quando si recò nel tribunale assediato dai manifestanti, non ebbe alcun contatto con i giudici del processo Priebke, il ministro ha spiegato di aver saputo soltanto dopo essere andato via che i giudici erano ancora rinchiusi nel loro ufficio, impossibilitati ad uscire a causa dell'assedio dei giovani che manifestavano contro la sentenza.

Il ministro dei Grazia e giustizia ieri ha visitato il carcere milanese di San Vittore accompagnato dal presidente della commissione giustizia della Camera Giuliano Pisapia e da Michele Saponara, membro della stessa commissione.

E' stata l'occasione per sottolineare la necessità di «svuotare le carceri» istituendo delle pene alternative. Inevitabile che si parlasse anche del caso Priebke e della decisione del ministro di far riarrestare l'ex ufficiale nazista che in base alla sentenza appena emessa doveva invece essere rimesso in libertà.

Flick ha spiegato che «come da prassi preesistente» la Procura generale gli aveva sottoposto il problema di impedire la fuga di Priebke in caso di scarcerazione. «Io ero talmente convinto - ha detto - dell'esistenza di questo pericolo, che mi sarei recato l'indomani mattina, all'apertura della Corte d'appello, per chiedere che si procedesse ad evitarlo trovandoci in presenza di una richiesta di estradizione». Il ministro ha in pratica sostenuto che tutto era già stato deciso prima. «Non esiste - ha quindi precisato - nessun collegamento con la sentenza dei giudici militari, che rispetto e sulla quale mi riservo di esprimere le mie valutazioni da cittadino, non appena leggerò le motivazioni». L'on. Michele Saponara del Polo, presente alla conferenza stampa, ha criticato il ministro perchè «si sarebbe preoccupato, in quel frangente, di tranquillizzare gli animi dei parenti delle vittime delle Ardeatine, trascurando invece la sorte dei giudici, costretti a vivere ore di angoscia».

Ed a questo punto Flick ha precisato: «Ho appreso che i giudici militari erano ancora nell'edificio del tribunale, quando stavo per andarmene dal ministero».

Sul caso Priebke sono intervenuti anche i giornali cattolici. Per il quotidiano dei vescovi «l'Avvenire» l'«epilogo infausto della sentenza» è stato la conseguenza di un «processo imperfetto» su cui hanno pesato anche le «inopportune dichiarazioni del presidente del tribunale». Per «Famiglia cristiana» tutto si può dire di questa sentenza tranne che sia «giusta», perchè crimini come quelli commessi alle Fosse Ardeatine «non possono cadere in prescrizione».

E' MORTA LA BAMBINA CARDIOPATICA

Chiara, dopo il «miracolo» il suo cuore non ha resistito

SALERNO — E' morta ieri notte Chiara N., la bimba di due anni di Corbara (Salerno) che era rimasta con il cuore «a riposo» per dieci giorni dopo un intervento chirurgico in seguito al quale il ventricolo sinistro non aveva più ripreso a battere.

La piccola paziente, secondo un bollettino dei cardiochirurghi dell'ospedale Monaldi di Napoli, è deceduta in seguito ad una fibrillazione ventricolare.

Chiara era stata tenuta in vita per circa due settimane grazie ad una pompa cardiaca che aveva sostituito le funzioni del cuore.

Dopo dieci giorni il cuore della piccola aveva ripreso a battere e la circostanza era stata considerata «eccezionale» dagli stessi medici.

«Purtroppo non siamo riusciti nel miracolo - ha detto il prof. Carlo Vosa, primario della cardiochirurgia, che aveva operato la bimba - Chiara è morta per una fibrillazione ventricolare sinistra, cosa che in un paziente normale si risolve senza problemi, ma che invece è stata fatale ad una bambina di due anni che è rimasta con il cuore fermo per oltre dieci giorni».

«Non sono affatto pentito - ha aggiunto il prof. Vosa - e rifarei la scelta adottata dopo l'operazione: certo è stata una scelta rischiosa, ma era l'unico modo possibile per cercare di far sopravvivere la bambina».

Chiara era stata operata il 19 luglio scorso per la correzione di una grave malformazione cardiaca congenita, la «tetralogia di Fallot».

Alla paziente era stato corretto chirurgicamente un difetto cardiaco già all'età di 50 giorni.

Dopo l'intervento eseguito a luglio il cuore di Chiara si era fermato ed i medici avevano deciso di collegare alla bambina l'apparecchiatura per la circolazione del sangue in assenza di battito cardiaco.

La piccola Chiara aveva ripreso la funzionalità cardiaca e successivamente era stata staccata la pompa meccanica.

Chiara, tuttavia, non aveva mai ripreso conoscenza e era stata tenuta dai medici in una sorta di coma farmacologico in attesa del miglioramento delle condizioni.

I genitori della piccola hanno sperato fino all'ultimo che la bimba superasse la crisi e potesse tornare a una vita normale.

«Sono distrutta - ha detto Maria, la mamma di Chiara - ci avevo creduto, avevo sperato che mia figlia ce la potesse fare, forse è stata fatta troppa pubblicità attorno questa storia , ora basta voglio stare sola con il mio dolore».

A BRINDISI

Abbandonata in ospedale una ragazzina autistica

MESAGNE — E' felice e per prima cosa ha scartato i regali di compleanno che le avevano portato medici e infermieri dell' ospedale di Mesagne «San Camillo de Lellis» la ragazza affetta – secondo i sanitari dello stesso ospedale – da una forma di autismo, che l'altro pomeriggio è stata trovata in lacrime e disperata nella struttura sanitaria brindisina.

Dopo aver infranto la barriera protettiva che le faceva respingere chiunque l'avvicinasse, la ragazzina ha cominciato a comunicare, sebbene soltanto per iscritto, con alcuni sanitari e un'assistente sociale: sul primo bigliettino ha scritto il suo nome e cognome, una data – 6 agosto 1982 – che potrebbe essere quella di nascita, e il nome di un paese, Molfetta, in provincia di Bari. Ma all'ufficio anagrafe del comune barese quel nome non risulta.

BUSCETTA IN SETTEMBRE SENTITO DAVANTI ALLA CORTE D'ASSISE

Pecorelli, la verità dei pentiti

Per «don Masino» non fu omicidio di mafia, ma un favore ad Andreotti

PERUGIA — Tommaso Buscetta, il teste-chiave del processo per l'omicidio del giornalista Mino Pecorelli, verrà ascoltato il 9 settembre prossimo dalla Corte d' Assise di Perugia. Se l' intera udienza del 9 non sarà sufficiente, l' interrogatorio proseguirà anche il 10.

Buscetta sarà il primo dei collaboratori di giustizia a deporre davanti alla Corte. Dopo di lui, l' 11 settembre (ed eventualmente anche il 12), sarà la volta di Antonio Mancini, mentre il 13 sarà sentita la compagna di questi, Fabiola Moretti, entrambi pentiti della banda della Magliana.

Il processo ai sei imputati dell' omicidio del direttore di «Op» ricomincerà il 28 agosto, con le deposizioni di Umberto Limongelli e Liliana Chiocchietti, il primo cugino di Pecorelli e la seconda vedova di un amico del giornalista, l' avvocato Giorgio Gregori. Il 29 sarà la volta di Paolo Patrizi, il più stretto collaboratore di Pecorelli, e di Franca Mangiavacca, segretaria di «Op» e compagna del direttore. Il 30 agosto sarà invece sentita la sorella della vittima, Rosita.

Le dichiarazioni di Tommaso Buscetta, rese a varie autorità giudiziarie, costituiscono il fulcro dell' impianto accusatorio.

Secondo «don Masino» quello di Pecorelli è stato un omicidio non di mafia (cioè non deciso dalla Commissione), ma «personale» di Gaetano Badalamenti e Stefano Bontate, chiesto dai cugini Salvo per «fare un favore» ad Andreotti.

Pecorelli - disse Buscetta - doveva essere eliminato perchè stava appurando «cose politiche» legate al sequestro Moro, dei «segreti» che anche il generale Dalla Chiesa conosceva e che, se divulgati, avrebbero danneggiato il senatore Andreotti. Il pentito ha dichiarato di aver appreso questi particolari dagli stessi Bontate e Badalamenti: il primo è morto, mentre il secondo, attualmente detenuto negli Usa, ha sempre negato la circostanza.

LE DEPOSIZIONI DEI COLLABORATORI DI GIUSTIZIA AL PROCESSO «AGRIGENTO»

«Ho ucciso io il vicequestore di Palermo Cassarà»

PALERMO — «Non ce la facevo più a restare in questa organizzazione criminale. Non potevo più guardare negli occhi i miei figli e sapevo che anche loro sarebbero stati inghiottiti da Cosa nostra. Poi, in quest'aula, ho ascoltato Santo Di Matteo e ho così deciso di collaborare».

Con queste parole Francesco Paolo Anselmo, cugino dell'altro pentito Calogero Ganci, ha spiegato i motivi che l'hanno convinto a collaborare con la giustizia.

Inquadrato di spalle con una camicia blu, Francesco Paolo Anselmo ha deposto in videoconferenza nell'aula bunker di Palermo nel processo «Agrigento +61».

Il pentito ha detto di essere stato «combinato» nel 1980 e di aver fatto parte della famiglia della Noce, divenendone, dopo il 30 novembre '82, sottocapo.

Il pentito ha risposto alle domande del pubblico ministero Francesco Lo Voi, ammettendo di conoscere quasi tutti gli imputati, da Totò Riina a Giovanni Brusca.

Francesco Paolo Anselmo ha ammesso di aver commesso diversi omicidi.

«Sono stato io, assieme ad altri uomini d'onore, ad uccidere il vice questore Ninni Cassarà».

L'altra sera era stato Calogero Ganci a definirsi «macchina per uccidere», ieri è stato il cugino, Francesco Paolo Anselmo a confessare delitti e «lupare bianche».

E proprio nell'undicesimo anniversario dell'omicidio del vice questore di Palermo Ninni Cassarà e dell'agente di scorta Roberto Antiochia, Francesco Paolo Anselmo ha raccontato di aver fatto parte del commando assieme a Salvatore Biondo, Giovanni Motisi, Giovanbattista Ferrante ed altri «picciotti» di Cosa Nostra.

Nel corso della sua deposizione in video-conferenza, il collaboratore di giustizia ha rievocato le tappe della sua carriera criminale all'interno di Cosa Nostra, confessando di avere preso parte a numerose missioni di morte come il sequestro di Giovanni Giordano, ucciso perchè sospettato di avere fatto scoprire alle forze dell'ordine il covo dove si nascondeva il boss di San Giuseppe Jato, Bernardo Brusca.

Meno brillante del cugino nel ricordare e nel parlare, Francesco Paolo Anselmo è stato interrogato per circa tre ore nell'aula bunker di Palermo.

Al termine della deposizione dalla gabbia 21 ha preso la parola Domenico Ganci, fratello di Calogero.

Secondo il figlio di don Raffaele, boss della Noce, Francesco Paolo Anselmo avrebbe deciso di collaborare soltanto perchè informato dal cugino che sarebbe stato da lui accusato.

Insomma, ha lasciato intendere Mimmo Ganci, Francesco Paolo Anselmo sarebbe stato «costretto» a pentirsi. Domani il processo riprenderà con un'altra video deposizione. Sarà la volta del collaborante Giovanbattista Ferrante.

IN BREVE

Addio al cartellino Impronte digitali per i lavoratori Panfido

VENEZIA — Digitare il codice personale e sfiorare con il polpastrello il lettore ottico: a quel punto si apriranno le porte e si potrà raggiungere il proprio posto di lavoro. Non siamo nella «stanza dei bottoni» o in una centrale dei servizi segreti, ma negli uffici di una società di rimorchiatori, la Panfido di Venezia, che da circa un mese sta sperimentando un sistema «marca-tempo» per controllare gli orari di entrata e uscita dei propri dipendenti. «Niente schedature o controlli di tipo personale sui lavoratori», assicurano alla Panfido, che gestisce il servizio rimorchiatori dei porti di Venezia e Chioggia. «Si tratta - spiegano - di un sistema innovativo, già diffuso in Europa, che ci dà garanzie di sicurezza».

Pacciani ricoverato in ospedale dopo essere stato colto da un malore

FIRENZE — Pietro Pacciani è stato ricoverato all'Ospedale civile di Firenze dopo essere stato colto da un malore nella sua casa di San Casciano. Lo ha reso noto il suo avvocato Nino Marazzita. Secondo quanto riferito dall'avvocato, Pacciani sarebbe stato soccorso dal vicino di casa che, accortosi della gravità del malore, avrebbe chiamato l' ambulanza che ha trasportato Pacciani da San Casciano a Firenze. Il vicino avrebbe riferito che Pacciani si è accasciato improvvisamente al suolo perdendo i sensi. L'avvocato Marazzita ha appreso la notizia dai carabinieri di San Casciano che lo hanno chiamato per avere l'autorizzazione di chiudere la porta di casa di Pacciani, lasciata aperta dagli infermieri nella fretta di trasportare l'uomo in ospedale.

Bastardino rinuncia a un tetto sicuro per tornare con il suo «barbone»

ROMA — Rinuncia a un pasto sicuro e a un tetto per tornare sulla strada con il suo padrone «barbone». Protagonista della vicenda è un bastardino di nome Gnie, compagno di strada di un «barbone» polacco di 42 anni. Riccardo, così si fa chiamare l'uomo, è fuggito qualche anno fa dalla Polonia lasciando la famiglia. Due settimane fa il suo fedele amico a quattrozampe era stato rapito da un arabo che lo aveva venduto successivamente a un ambulante. Ma il cane, la notte di tre giorni fa ha scavalcato una recinzione ed è fuggito. Ha vagato per la città per chilometri alla ricerca del suo padrone fino all'alba quando finalmente lo ha ritrovato che dormiva su una panchina. Riccardo e Gnie sono molto conosciuti nel quartiere e in tanti si sono mobilitati per aiutare il barbone a ritrovare il suo cane.

Muore in Umbria un tedesco precipitato con il deltaplano

PERUGIA — Un tedesco di 56 anni, Klaus Piter, originario di Norimberga, è morto ieri, poco dopo le 13, precipitando con il deltaplano con il quale si era lanciato dal monte Cucco, nel comune di Sigillo. L' incidente – è stato riferito dai vigili del fuoco – è avvenuto subito dopo che l' uomo si era staccato da terra. L' allarme è stato dato da un amico dello straniero con un telefono cellulare. Sul posto è giunta una squadra dei pompieri di Gubbio, uomini del gruppo «Cai» di Torrette di Fano (Pesaro) ed un elicottero dell' elisoccorso di Pesaro. Piter – sempre secondo quanto si è appreso – era però morto sul colpo.

Rapiscono un gatto e lo uccidono dopo aver chiesto un riscatto

FIRENZE — Rubano un gatto, chiedono il riscatto al padrone, poi uccidono l' animale a calci e lo abbandonano sotto il balcone della famiglia. I ladri sono entrati di notte in un appartamento in via dell' Argingrosso, alla periferia di Firenze. Hanno portato via poche centinaia di lire e una collanina d' oro, ma prima di filarsela hanno preso con sè anche Pippo, un gatto rosso a pelo lungo che era amatissimo dalla famiglia. Qualche ora dopo il furto una telefonata ha messo in allarme i proprietari: una voce straniera, forse slava, chiedeva soldi in cambio del gatto. Il padrone, che ha problemi d' udito, ha detto di richiamare più tardi, quando sarebbe stata in casa la figlia. Ma gli estorsori non hanno «abboccato» e, forse sospettando un inghippo, hanno messo in pratica la vendetta.

Tentato abbordaggio a luci rosse nelle acque della laguna di Venezia

VENEZIA — La Guardia di Finanza di Chioggia è intervenuta nella laguna di Venezia per sventare un tentativo di abbordaggio a un natante, sul quale si trovava una coppia di turisti, da parte di cinque giovani a bordo di due imbarcazioni. Un ufficiale di Marina e sua moglie si trovavano sulla loro barca a vela quando - secondo la ricostruzione degli investigatori - si sono avvicinate le due imbarcazioni i cui occupanti, cinque giovani di sesso maschile, si sarebbero tolti il costume da bagno e, rivolgendo alla donna espressioni irriguardose, avrebbero compiuto gesti osceni. Subito dopo, i cinque avrebbero tentato di salire sulla barca della coppia, senza però riuscirvi per la reazione dell'ufficiale, che ha respinto l'assalto colpendo gli aggressori con un remo.

BOCCIATE DAL CONSIGLIO DI STATO

Targhe senza sigla Un «niet» decisivo

ROMA — Le targhe anonime, quelle cioè senza l'indicazione della provincia, rappresentano una «menomazione del diffuso desiderio di identità», sono «antistoriche» e creano ostacoli alla circolazione automobilistica e alle forze dell'ordine. Una bocciatura senza appello alle attuali targhe automobilistiche viene questa volta da un organismo di rilevanza costituzionale, il Consiglio di Stato.

Un parere che giunge a coronamento di tre anni di polemiche da quando, nell'ottobre '93, è entrato in vigore il nuovo codice della strada con il suo regolamento di attuazione che ha imposto l'adozione di una targa «europea» ed ha tagliato via l'unico simbolo di riconoscimento territoriale, le due lettere della provincia. Da allora almeno tre ministri dei Trasporti si sono esercitati nella soluzione di un problema che vede l'Italia divisa in due: da una parte coloro che trovano appropriato il contrassegno attuale (che, tra l'altro, permette 234.256.000 combinazioni dalla targa «AA 000 AA» a quella «ZZ 999 ZZ»), dall'altra quelli che protestano per l'abolizione dell'«identità regionale».

Il ministro Claudio Burlando a metà luglio ha annunciato un progetto per un nuovo «look» delle targhe che reintroduce la sigla della provincia. Prima di lui anche gli ex colleghi Fiori e Caravale l'avevano messa in cantiere. Sul tavolo del titolare dei Trasporti, ma anche su quello dei Lavori Pubblici pesa dunque il parere del Consiglio di Stato, parere trasmesso addirittura un anno fa ma del quale si è avuta notizia solo ora in relazione alle nuove norme del codice della strada che, peraltro, non contengono per il momento novità per le targhe.

«Archimede» veronese crea motore economico

VERONA — Dovrebbe far felici gli automobilisti l'invenzione di un imprenditore veronese che avrebbe trovato il modo di produrre un motore a scoppio che dimezzerebbe le cilindrate senza nulla togliere alla potenza e che, di conseguenza, ridurrebbe il consumo di carburante. L'«Archimede» scaligero, Gianfranco Montresor, 38 anni, di Sommacampagna, ha realizzato e brevettato il suo progetto dopo tre anni di studi e di sperimentazioni. Il nuovo motore, formato da un pistone con due scoppi in un giro di 360 gradi, eliminerebbe le fasi passive, e di conseguenza, il rendimento ne risulterebbe raddoppiato. «Sono partito con l'idea di modificare il movimento delle valvole del motore a quattro tempi tradizionale - ha spiegato - e da qui mi è venuta l'ispirazione per la mia invenzione». Il prototipo, cui, secondo l'inventore sono già interessate alcune case automobilistiche e motociclistiche, è di 380 centimetri cubi e sviluppa circa 20 cavalli. «Attualmente - ha aggiunto - il motore funziona a miscela, ma questo non è un limite perchè con qualche modifica può funzionare a benzina ed essere a iniezione». Secondo Montresor, inoltre, un motore di questo tipo, oltre ad essere molto economico, è semplice ed «estremamente affidabile».

CAUSA UNO SPOT OCCULTO PER L'ALITALIA

Baudo «pizzicato» anche dall'Antitrust

ROMA — Pippo Baudo finisce anche nel mirino dell'Antitrust: nella trasmissione Rai «Numero Uno» condotta dal presentatore nel gennaio scorso c'era pubblicità occulta a favore dell'Alitalia, mascherata dietro l'illustrazione della professione di assistente di volo. L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, presieduta da Giuliano Amato, è giunta a questa conclusione dopo un'istruttoria durata 7 mesi, al termine della quale ha condannato la compagnia di bandiera e la Rai, vietando l'eventuale futura diffusione del filmato perchè costituisce «pubblicità ingannevole».

La decisione dell'Antitrust è stata presa - precisa una nota dell'organismo - in difformità al parere del Garante dell'editoria, che pure era stato interessato alla vicenda e che, con un parere emesso 4 mesi fa, aveva invece giudicato i filmati in questione non in contrasto con la legge. La puntata «incriminata» della trasmissione condotta da Pippo Baudo è quella del 16 gennaio 1996, nella quale fu organizzata una gara per scegliere il miglior assistente di volo, e nella quale veniva più volte inquadrato il logo Alitalia; della cosa si occupò per prima la trasmissione «Striscia la notizia», poi arrivarono all'Antitrust due denunce firmate da Adusbef e Osservatorio della Pubblicità.

La trasmissione incriminata è «Numero Uno» del 16 gennaio

Nonostante le controdeduzioni difensive presentate da Rai e Alitalia, l'Antitrust ha argomentato che l'analisi della modalità di presentazione «rivela lo scopo obiettivamente promozionale delle inquadrature del logo Alitalia, pur in assenza della prova di un rapporto di committenza formalizzato in un accordo tra le parti interessate». La finalità di rappresentare agli spettatori le caratteristiche della professione di assistente di volo - sostiene infatti la sentenza - «non giustifica l'apparizione e la prolungata inquadratura di fondo del logo Alitalia», il cui unico scopo pare invece «pubblicizzare il datore di lavoro per cui l'assistente di volo presta la sua opera».

L'Antitrust, nelle sue motivazioni, rileva infatti che «le inquadrature nelle quali il conduttore della trasmissione inizia a parlare e a presentare lo spettacolo sono girate in modo tale da far sempre apparire la denominazione Alitalia, senza che mai la macchina da presa si avvicini al conduttore dello spettacolo».

«ECLISSI 2»

I carabinieri «colpiscono» duramente la 'ndrangheta

CATANZARO — Oltre 500 carabinieri del Ros e del Comando Regione Calabria sono stati impegnati in Calabria ed altre regioni in una operazione per l'esecuzione di 55 ordinanze di custodia cautelare emesse dal gip del tribunale di Catanzaro su richiesta della procura distrettuale della Repubblica. L'operazione, denominata «Eclissi 2», rappresenta il seguito di quella che il 19 luglio scorso aveva portato all'esecuzione di altre 99 ordinanze di custodia cautelare emesse dal gip sempre su richiesta dei magistrati della procura distrettuale catanzarese. L'inchiesta che ha portato all'emissione dei provvedimenti restrittivi eseguiti la scorsa notte, riguarda, secondo quanto si è appreso, una presunta associazione mafiosa cui viene attribuita la responsabilità di una settantina di omicidi ed innumerevoli estorsioni, oltre a un traffico di armi e di sostanze stupefacenti. Fulcro dell'organizzazione sarebbero state le cosche di Cirò Marina, «riconosciute» dai boss di Reggio Calabria della 'ndrangheta, con i quali i «cirotani» avrebbero fatto affari per miliardi e si sarebbero scambiati i «killer» incaricati dell'esecuzione degli omicidi. All'operazione, oltre al Ros e i comandi provinciali di Crotone e Cosenza, partecipano i carabinieri dello «Squadrone eliportato Cacciatori».

Tra gli arrestati anche esponenti di primo piano delle cosche Piromalli, Pesce, Mancuso e De Stefano, «registi» - secondo i carabinieri - della strategia di espansione della 'ndrangheta. Significativo, nell'ambito dell'inchiesta, il contributo di alcuni collaboratori di giustizia tra cui alcuni affiliati di primo piano delle cosche dell'alto Jonio cosentino, alleate con le cosche di Cirò Marina.

LO CONFERMA ANCHE IL SUPERTESTIMONE PAGANO EX AUTISTA DI SABANI

Modelle facili: c'è un politico

Ieri è stato interrogato lungamente a Biella - Sospetti sul Festival di Castrocaro

BIELLA — «Le domande che mi ha posto il sostituto procuratore Chionna mi hanno sorpreso, riguardavano fatti diversi da quelli su cui finora si è incentrata l'inchiesta: riguardavano l'intervento di un noto politico in funzione di un noto festival canoro». Lo hanno detto Beppe Pagano e l'avvocato Sergio Scicchitano rispondendo alle domande dei cronisti dopo le tre ore di interrogatorio nella procura di Biella. «In particolare mi hanno chiesto sui meccanismi di voto, cioè come il politico avrebbe influenzato la vittoria di un cantante di suo favore». Ha aggiunto Pagano che però non ha voluto rivelare nè il nome del politico, nè di che festival si tratti.

L'ex autista di Sabani ha ricordato soltanto che l'edizione è piuttosto recente, due o tre anni fa, e che su questo festival starebbe già indagando un'altra Procura: «Le domande che mi hanno posto, però non erano per delega di altri magistrati - ha precisato Pagano - nella mia attività non sono stato soltanto l'autista di Sabani, dall'agosto '93 al '95 mi sono occupato anche di altri personaggi del mondo dello spettacolo; in questa veste mi sono state poste le domande dal pm Chionna».

Si tratta del festival di San Remo? «No, non si tratta di quel festival» ha risposto l'avvocato Scicchitano aggiungendo che il politico «ha avuto un ruolo specifico in quella edizione del festival che è stata vinta da un cantante maschio». Nel corso dell'interrogatorio a Pagano sono stati chiesti anche chiarimenti su una relazione fra un uomo politico («si tratta di un altro personaggio politico rispetto alla vicenda del festival») e la modella Raffaella Zardo. Beppe Pagano sarà nuovamente sentito in Procura a Biella il 10 settembre prossimo.

A proposito di Raffaella Zardo il pubblico ministero Chionna ha confermato che la giovane modella aveva chiesto di essere posta agli arresti domiciliari a Roma in un appartamento di proprietà dello scrittore Luciano De Crescenzo, il quale però ha fatto sapere di avere affittato l'alloggio. «E' stata da me due o tre giorni tre mesi fa - ha affermato De Crescenzo - non capisco proprio come potesse pretendere che le mettessi a disposizione la casa».

Il festival canoro di cui ha parlato Pagano col pm Chionna sarebbe quello di Castrocaro. E' quanto si è appreso da ambienti giudiziari del tribunale di Biella. Non si sa, però, in quale delle edizioni si sarebbero verificate le pressioni del politico in favore di uno dei cantanti per farlo vincere. Per alcuni anni il «Concorso voci nuove» di Castrocaro fu presentato da Gigi Sabani, di cui Pagano è stato l'autista e factotum.

Intanto per Valerio Merola l'arresto della sua ex compagna Raffaella Zardo nell'ambito dell'inchiesta sulla scuola per modelle di Biella «è l'ennesimo capitolo di una inchiesta da incubo che è ormai diventata una fiera delle mitomani». «Sconvolge il mio senso di giustizia - ha detto Merola - l'uso dei mandati d'arresto e delle manette facili in questa inchiesta. Io, in base a dichiarazioni fatte da ragazze e non suffragate da alcuna prova, ho fatto la galera, quella vera. A Regina Coeli sono stato rinchiuso nella stessa cella dove ora è il criminale nazista Erik Priebke e che prima di me era toccata a Tullio Brigida, l'uomo che ha assassinato i suoi figli».

---

†

Con la scomparsa del

PROFESSOR INGEGNER

Giovanni de Comelli

docente presso l'Università di Trieste

perdono la sua bontà e l'ultimo riferimento di una numerosa famiglia i cugini SERGIO con MARIAROSA - VALERIA con GIORGIO, LORENZO e MARINA - YVETTE, GEA con ALEX, NICCOLO' e ANTONIA.

Le esequie avverranno venerdì 9, alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero.

Trieste, 7 agosto 1996

I colleghi e il personale del dipartimento di Ingegneria navale, del mare e per l'ambiente ricordano con vivo affetto il

PROFESSOR

Giovanni de Comelli

Trieste, 7 agosto 1996

L'Università degli studi di Trieste partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROFESSOR

Giovanni de Comelli

apprezzato docente dell'Ateneo.

Trieste, 7 agosto 1996

Il Preside e i Colleghi della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Trieste dolorosamente colpiti dall'improvvisa scomparsa del

PROFESSOR

Giovanni de Comelli

lo ricordano con profondo affetto.

Trieste, 7 agosto 1996

Partecipano al lutto gli amici e colleghi di Fisica tecnica.

Trieste, 7 agosto 1996

Si associano i colleghi e il personale del dipartimento di Energetica.

Trieste, 7 agosto 1996

Il Consiglio d'amministrazione, il Collegio sindacale, la Direzione e i colleghi della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO partecipano sentitamente al dolore del dipendente ALEKSANDER CERGOL e famiglia per la scomparsa della madre

Vida

Trieste, 7 agosto 1996

Partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa di

Olivia Busechian ved. Mauro

la nipote MIRANDA con TIZIANA e BENNO.

Trieste, 7 agosto 1996

II ANNIVERSARIO

7.8.1994 7.8.1996

Rodolfo Moraro

Con immenso amore ti ricorda sempre

la tua ITALIA

Trieste, 7 agosto 1996

---

†

Dignitosamente come è vissuta così si è spenta

Anna Celli ved. Bandelli

Ne danno il triste annuncio il figlio DINO, la nuora SONIA, l'adorata nipote BARBARA e i parenti tutti.

La cerimonia funebre avrà luogo giovedì 8 agosto alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro Airc

Trieste, 7 agosto 1996

Ciao

Anna

- CELESTINA

Trieste, 7 agosto 1996

Partecipano commossi al lutto MARCELLO, NIVEA, SERGIO, SIMONETTA, ROBERTO, EDDA e LUDOVICA.

Trieste, 7 agosto 1996

Partecipano al lutto dell'amico DINO e famiglia: GIORGIO, LUCIANA, PAOLO.

Trieste, 7 agosto 1996

Partecipano al dolore i cognati VINCENZO e NERINA, i nipiti ENNIO e VALNEA e famiglie.

Trieste, 7 agosto 1996

---

†

Prematuramente è mancata all'affetto dei suoi cari

Tanja Zeleznik

Ne danno il triste annuncio la mamma ALENKA, il papà MARIO, la sorella MIRJAM, la zia ADA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 8, alle ore 12,40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 agosto 1996

Tanja

Al di là dei Cieli sempre con te.

- FABRIZIO

Trieste, 7 agosto 1996

Vicine a MIRJAM e famiglia le famiglie RUPENAVITI.

Trieste, 7 agosto 1996

Partecipano al dolore di MIRJAM e famiglia i colleghi della GELATERIA VITI.

Trieste, 7 agosto 1996

Vicini al dolore della famiglia e di MARTIN la ricordano con affetto gli amici del "BUFFET AL CANAL".

Trieste, 7 agosto 1996

7.8.1995 7.8.1996

Adelio Mider

Ti ricordano la moglie, le figlie, i generi e i nipoti.

Trieste, 7 agosto 1996

II ANNIVERSARIO

Giulio Serafini

I tuoi cari ti ricordano.

Trieste, 7 agosto 1996

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Palazzolo

Rimarrà sempre vivo nel cuore della moglie MARIA, delle figlie LIDIA e CARMEN con BRUNO, dei nipoti GIANNI, FABIA, CLAUDIO, MARINA e consorti, pronipoti e DARIO.

Il funerale avrà luogo venerdì 9 alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di S. Anna.

Trieste, 7 agosto 1996

Il marito e le figlie ringraziano tutti coloro che hanno preso parte all'immenso dolore per la perdita della loro adorata

Rosa Maria Vecchiet (Rosy)

Un grazie particolare al medico curante FRANCESCO FRANZIN e alla dottoressa ANNA BEL e alla sua équipe.

Una Santa Messa sarà celebrata sabato 10 agosto, ore 8.30, presso la parrocchia di San Giovanni.

Trieste, 7 agosto 1996

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Maffioli ved. Venturi

Ne danno il triste annuncio la figlia LUCIANA con GIANCARLO e FABRIZIO, il figlio ANGELO con LIA e FULVIO, FABIO e FRANCO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 8 agosto alle ore 11 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 agosto 1996

Partecipa la famiglia BERGER.

Trieste, 7 agosto 1996

Si associano al lutto DONATELLA, GIANNA, GINO.

Trieste, 7 agosto 1996

Partecipa CRISTIANA e famiglia.

Trieste, 7 agosto 1996

---

†

Si è spenta serenamente all'età di anni 93

Lucia Bonifacio ved. Apollonio (Lucj)

esule da Pirano

Ne danno il triste annuncio i figli EDO, REMO e GIULIO, le nuore SILVIA, EDITH e INNA, i nipoti MARCO, LAURA e MARTINA unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 8 corrente, alle ore 9.30, nella chiesa parrocchiale di San Giusto a Gorizia.

Gorizia, 7 agosto 1996

---

†

Il 3 agosto è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Iolanda Cornachin ved. Maddalena

Ne danno il triste annuncio la figlia ROSITA, il genero FRANCO e i nipoti GIANLUCA e ROBERTA con ALESSANDRO.

I funerali seguiranno giovedì 8 corrente, alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga per il cimitero di Duino.

Trieste, 7 agosto 1996

---

†

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giustino Sanvitale

Ne danno il doloroso annuncio la moglie GIULIA, i figli FRANCO e GISELLA, la nuora ANGELA e tutti i parenti.

I funerali seguiranno giovedì 8, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 7 agosto 1996

Il servizio di Audiologia e foniatria dell'Università di Padova partecipa al dolore della dottoressa EVA ORZAN per l'improvvisa scomparsa della madre

Rosa Kriznic

Padova, 7 agosto 1996

---

†

... il Suo nobile animo fatto per ciò che è eterno trovi luce, gioia e pace.

Ci ha lasciati serenamente il

DOTTOR

Mario Maffei

Con tristezza e rimpianto ne danno l'annuncio la moglie LIVIA BENARDON, la figlia GINI con il marito RICCARDO BRESSANI e i nipoti ALESSANDRO, FRANCESCO e OLIVIERO.

Lo ricordano le cognate ALDA, VITTORINA e SILVA con i parenti tutti.

Una Santa Messa si svolgerà giovedì 8 alle ore 11 nella chiesa di San Bartolomeo di Barcola.

Trieste, 7 agosto 1996

Un grazie alle affezionate TEA e MIRIANA che con devozione l'hanno assistito.

Trieste, 7 agosto 1996

Ricordando la cara amicizia di una vita: con affetto, MARY BRESSANI.

Torino, 7 agosto 1996

Con molto dolore partecipa l'affezionata amica MAFALDA.

Trieste, 7 agosto 1996

Affettuosamente vicini partecipano i cugini NEREO e NELLA DE GIUSTI.

Milano, 7 agosto 1996

Partecipano sentitamente RENATO MARI ALESSANDRA RENATO RESSA.

Trieste, 7 agosto 1996

Addolorati si associano TIZIANA e famiglia.

Trieste, 7 agosto 1996

Vicini a LIVIA e GINI nel loro dolore: ITI e MIRELLA MIHALICH con FULVIO e DIEGO.

Torino, 7 agosto 1996

Con affetto la nipote ANNAMARIA con GIAMPIERO, NICOLA e MARCO.

Milano, 7 agosto 1996

MARUZZA affettuosamente vicina alla cara LIVIA e famiglia.

Trieste, 7 agosto 1996

Ciao

zio

- PAOLO DE BEDEN e famiglia

Trieste, 7 agosto 1996

---

†

Dopo lunga sofferenza cristianamente accettata il 5 agosto si è spenta serenamente

Veronica Dillich in Puzzer

Ne danno il triste annuncio i figli NERINA e FELICE assieme ai parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 8 agosto alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 agosto 1996

ANNIVERSARIO

Ricorre l'8 agosto il VI anniversario della scomparsa di

Aldo Bidoli

Lo ricordano sempre con affetto e rimpianto infinito la moglie NADIA e il figlio ALBERTO.

Una Santa Messa in suffragio verrà celebrata domani, 8 agosto, alle ore 18, in Sant'Antonio Taumaturgo.

Trieste, 7 agosto 1996

---

†

"Non piangete la mia assenza, sentitemi vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal Cielo come vi ho amato sulla Terra".

Il giorno 4 agosto è prematuramente scomparso il nostro adorato

Giulio Sommadossi

Addolorati lo annunciano il papà MARIO, la mamma GIULIANA, i fratelli GIORGIO e GUIDO con la moglie MIRELLA e il nipotino CHRISTIAN, la fidanzata SUSANNA.

Il funerale avrà luogo giovedì 8 agosto alle ore 11.20 dalla Maddalena per il Cimitero di S. Anna.

Trieste, 7 agosto 1996

Non ti dimenticherò mai e sarai sempre nel mio cuore.

- SUSANNA

Trieste, 7 agosto 1996

Si uniscono al dolore della famiglia: la zia NOVELLA con KENNETH, LESLIE, LAWRENCE e famiglie, gli zii FIORENZA e GIORGIO, gli zii TINA e WALTER con ELENA, gli zii PIA, ENNIO con MASSIMILIANO, ROSSELLA e famiglie.

Trieste, 7 agosto 1996

Si associano al dolore della famiglia LETIZIA e DARIO.

Trieste, 7 agosto 1996

Si associano al dolore GRAZIA, RENZO e famiglie.

Trieste, 7 agosto 1996

Si uniscono al dolore le famiglie BRAVIN, LONCARIC, KNESEVIC e TOSI.

Trieste, 7 agosto 1996

Non ti dimenticheremo mai.

MARGHERITA, ROBY, CRISTIANA e la piccola ANNUCCIA.

Trieste, 7 agosto 1996

Ti ricorderò per sempre amico mio.

ENZO e famiglia STEFFE'.

Trieste, 7 agosto 1996

Ti ricorderemo sempre. ENNIO, FRANCO, ADRIANA.

Trieste, 7 agosto 1996

Dopo lunga sofferenza è mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Pavatich

da Cittanova d'Istria

Ne danno il triste annuncio la moglie RITA, il figlio LORENZO, i fratelli ALDO con SERENA, LINO con ANNA, ANNAMARIA, TIZIANA con FABIO, le nipoti ELENA e CRISTIANA, il pronipote DANIEL, i parenti tutti.

Le esequie si svolgeranno giovedì 8 agosto alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 agosto 1996

Si associano i cognati FULVIA e FULVIO.

Trieste, 7 agosto 1996

Si associano ROBERTA e famiglia.

Trieste, 7 agosto 1996

I familiari di

Ondina Mungherli ved. Braulin

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 7 agosto 1996

LA REAZIONE DELL'UE CONTRO LA LEGGE D'AMATO NON IMPRESSIONA CLINTON

«Andremo avanti da soli»

Mentre Kinkel fa la voce grossa, la Commissione europea invita alla calma e alla concertazione

WASHINGTON — Le minacce di rappresaglie europee non smuovono l'Amministrazione Clinton: l'America spera ancora di coinvolgere gli alleati nella sua battaglia per l'isolamento economico di Teheran e Tripoli, ma in caso contrario è determinata a procedere unilateralmente.

In un ravvicinato «replay» dello scontro su Cuba, il Vecchio Continente ha accolto ieri con toni molto fermi la legge Usa che prevede sanzioni contro le imprese straniere che investono in Iran e Libia. Ma Washington non arretra ed alza il livello della «guerra delle parole»: «Non c'è nulla che l'Europa possa fare per dissuadere gli Stati Uniti», ha detto seccamente il portavoce del Dipartimento di Stato Nicholas Burns.

Clinton è dunque intenzionato a proseguire nella sua crociata contro gli stati che sponsorizzano il terrorismo ed il Congresso, sia sul fronte repubblicano sia su quello democratico, lo sostiene.

Alfonse D'Amato, il senatore italo-americano del «Grand Old Party» che ha promosso la legge, è convinto che «prima o poi gli alleati si uniranno agli Usa»: «Abbiamo le prove - ha detto ieri - della presenza di campi di addestramento per terroristi in Iran. Sappiamo che milioni di dollari provenienti dal business con imprese straniere sono andati a finanziare attentati. E' nell'interesse degli europei porre fine a questa situazione».

Lee Hamilton, il deputato dell'Indiana che è uno dei più autorevoli portavoce democratici in questioni di politica estera, ha osservato che lo scenario di crescenti tensioni con l'Europa non è affatto sottovalutato dal governo Usa: «Lo prendiamo molto sul serio. Ma l'obiettivo di questo provvedimento - ha osservato - è esercitare pressione sui nostri alleati per sviluppare un approccio multilaterale alle sanzioni. Nessuno si aspetta che un'azione unilaterale possa raggiungere gli obiettivi: la legge fornisce al presidente Clinton più strumenti e maggior flessibilità per affrontare il fenomeno del terrorismo. E' il risultato del senso di frustrazione assai diffuso in Congresso per la mancanza di cooperazione da parte dell'Europa su questo fronte».

Washington pone l'accento sulla flessibilità della normativa e non perde del tutto la speranza nella solidarietà degli alleati

Varie fonti dell'Amministrazione hanno insistito sul concetto di «flessibilità» della legge, mettendo in luce che la normativa riserva a Clinton ampie aree di discrezionalità nella sua applicazione: il suo concreto impatto può quindi essere dosato in vari modi.

L'Europa, da parte sua, vuole procedere unita nel decidere qualsiasi risposta alla «legge d'Amato». E' questo l'auspicio espresso dalla Commissione europea che, ha detto ieri un portavoce ufficiale, «spera che una risposta alla decisione statunitense di approvare la legge d'Amato venga data nel modo più concertato possibile». La presidenza irlandese dell'Ue è già attiva su questo punto ma la prima occasione per farlo in modo «concertato», ha detto il portavoce, sarà l'incontro informale dei ministri degli esteri che si terrà il 7-8 settembre a Tralee, in Irlanda.

La Commissione sta attivamente studiando anche gli aspetti legali della «legge d'Amato», ha detto una fonte comunitaria, per vedere se possano esservi gli estremi per una denuncia contro gli Stati Uniti al Wto, l'Organizzazione Mondiale del Commercio. Ma dal momento che la legge non colpisce gli scambi commerciali con Iran e Libia ma solo i nuovi investimenti in quei paesi, le regole sul commercio internazionale non si applicano.

Molto più duro il ministro degli esteri tedesco Klaus Kinkel, secondo cui la normativa firmata da Clinton viola in modo evidente sia le regole di base del Wto sia quelle dell'Ocse e pertanto va respinta al mittente. «Non c'è dubbio - ha osservato - che se anche soltanto un'azienda europea venisse colpita reagiremmo immediatamente».

SOLO IL GASDOTTO AGIP IN LIBIA È MINACCIATO

Ma Dini getta acqua sul fuoco: alle prime difficoltà, vedremo

ROMA — Lamberto Dini getta acqua sul fuoco, dice che le sanzioni non hanno un'applicazione automatica e che si penserà ad eventuali contromisure al momento opportuno. Il nostro governo per ora si limita ad invocare la ripresa di un confronto costruttivo con le autorità statunitensi, ben conscio del fatto che da la nostra economia ha tutto da perdere da questa situazione.

E' in pericolo, in particolare, l'importante progetto di un gasdotto che l'Agip contava di realizzare per portare nel nostro Paese il gas libico. Si tratta di un'opera del valore di novemila miliardi di lire, che dovrebbe svilupparsi per oltre mille chilometri, metà dei quali sul fondo marino. Ma per ora il progetto è solo sulla carta e non è stato ancora firmato alcun accordo con Tripoli.

Meno grave è la situazione dei rapporti con l'Iran. Il Paese mediorientale, che è il nostro secondo fornitore di greggio dopo la Libia, ospita impianti di numerose aziende italiane ma per il momento non è previsto nessun investimento nuovo, o almeno non di proporzioni tali da far scattare le sanzioni americane.

Attualmente in Iran sono attive una trentina di società italiane, fra cui ai primi posti figura la friulana Danieli. Una sola, la Snamprogetti, è impegnata in un progetto di investimento nel settore petrolifero, la costruzione di una raffineria a Bandar Abbas. L'impianto è però già completato all'80 per cento e le forniture ultimate e la nuova legge americana non tocca gli investimenti già esistenti. La Snamprogetti è responsabile per le forniture e la supervisione al 50 per cento con la giapponese Chiyoda e il valore della commessa è di 1100-1200 miliardi di lire.

Diversa la situazione per la compagnia francese Total, che l'anno scorso ha firmato un accordo da 600 milioni di dollari (900 miliardi di lire) per lo sfruttamento di due giacimenti di greggio nel Golfo Persico, un'impresa dalla quale l'americana Conoco aveva dovuto ritirarsi in seguito all'intervento di Clinton. I lavori sono ancora in una fase preliminare e secondo gli iraniani le prime estrazioni cominceranno tra due anni.

Gli investimenti italiani complessivi in Iran sono fortemente diminuiti dopo che, nel 1993, Teheran ha mostrato serie difficoltà a pagare il debito estero, su cui è stato raggiunto un accordo di dilazione. Dal maggio 1994 la Sace ha sospeso la copertura assicurativa sulle esportazioni in Iran, che dai 2500 miliardi del 1992 sono scese a 844 miliardi nel 1995.

Oltre alla raffineria di Bandar Abbas, i progetti più importanti in fase di realizzazione sono due centri siderurgici della Danieli a Yazd e Isfahan, per un investimento totale di 1500 miliardi di lire, e tre centrali elettriche. Si tratta di un impianto termoelettrico dell'Ansaldo a Bisotun (1000 miliardi di lire), uno geotermico della Abb Sae Sadelmi a Qom (200 miliardi di lire finanziati dalla Banca mondiale) e un altro termoelettrico a Hamadan, dove un consorzio che comprende Ansaldo, Abb Sae Sadelmi, Belleli e Fochi si occupa del montaggio. Valore della commessa 150 miliardi di lire.

MOSCA, ATTENTATO A CERNOMYRDIN

Ritorna l'incubo del terrorismo

MOSCA — Boris Eltsin è tornato ieri al lavoro al Cremlino dopo oltre un mese di assenza per motivi di salute, mentre a tre giorni dalla solenne cerimonia di inaugurazione del secondo mandato del presidente Mosca si trova di nuovo alle prese col terrorismo.

Una misteriosa esplosione è avvenuta ieri mattina lungo il Rubliovskoie Chosse, la strada periferica che collega i quartieri e le dacie della nomenklatura al centro di Mosca, circa tre minuti prima del passaggio dell'automobile del primo ministro Viktor Cernomyrdin. Gli esperti dei servizi segreti hanno poi appurato che si trattava di una bomba, collocata però in modo tale da non ferire nessuno. In mattinata si era pensato a un incidente in un vicino gasdotto in riparazione, ma l'ipotesi è stata presto accantonata. Il premier non ha comunque corso rischi: la bomba era lontana almeno 25 metri dalla strada e la carica, equivalente a 200-250 grammi di tritolo, non era molto potente. L'automobile di Cernomyrdin, inoltre, al momento dell'esplosione era distante circa cinque chilometri.

Secondo un collaboratore del premier, l'ordigno è stato un avvertimento di forze interessate a creare tensione nella capitale in un momento particolarmente delicato della vita politica: dopo la cerimonia di investitura di Eltsin è infatti attesa la nomina del nuovo governo.

Le autorità hanno comunque fatto di tutto per sdrammatizzare l'evento, preoccupate dalle ripercussioni che una nuova spirale di tensione potrebbe innescare in vista della cerimonia del 9 agosto e delle critiche che sommergerebbero i servizi di sicurezza, ancora alle prese con gli insoluti casi degli attentati che nei mesi scorsi hanno colpito la rete dei trasporti moscoviti con un bilancio di quattro morti e una quarantina di feriti.

Lo stesso Cernomyrdin non è apparso particolarmente innervosito: ha portato avanti i suoi impegni come al solito, incontrando al Cremlino il redivivo Eltsin.

Il premier illeso mentre si scatena un'offensiva dei ribelli ceceni

Il presidente, smentendo le voci della vigilia che lo volevano assente dalla scena almeno fino alla cerimonia del giuramento – nella quale la sua presenza, confermano i consiglieri, sarà limitata a 25 minuti – ha avuto nel suo ufficio della cittadella moscovita una intensa giornata di colloqui coi massimi vertici dello stato.

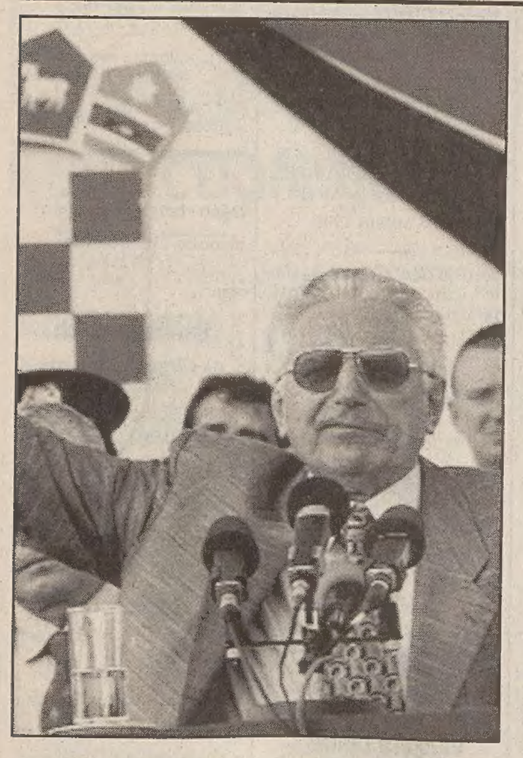
Per primo ha incontrato il neo segretario del Cremlino Anatoli Ciubais, col quale ha discusso della «incoronazione».

Non sarà una cerimonia fastosa come era stato annunciato: resta lo scenario di sapore zarista della cattedrale dell'Assunzione, sarà presente il patriarca Alexiei, il presidente verrà anche decorato. Ma il buon gusto ha prevalso e gli aspetti più pomposi sono stati cancellati.

Non verrà cantata l'ode a Eltsin composta dal poeta Boris Dubrovin nella migliore tradizione elegiaca sovietica, con tanto di «fiero potere grande e maestoso» e «fiaccola della libertà portata al mondo attraverso gli anni» dall'attempato e acciaccato presidente: Ciubais l'ha giudicata una piaggeria esagerata, e ha dato ordine di bandire tutte le «mostruose ampollosità ». Dell'ode resterà solo la musica, composta per l'occasione dal direttore dell'orchestra presidenziale Pavel Ovsiannikov.

In attesa della cerimonia del giuramento, Eltsin è tornato alle prese coi problemi di sempre: la sua salute, che non deve essere molto buona se il consigliere Ghiorghi Satarov gli ha suggerito due mesi di riposo e lo stesso Ciubais una «lunga vacanza», il terrorismo tornato alla ribalta con l'«avvertimento» a Cernomyrdin e la guerra in Cecenia, che aveva promesso di far cessare addirittura prima delle elezioni presidenziali ed è invece più cruenta che mai.

Ieri in particolare c'è stata una violenta offensiva dei ribelli, in cui circa 350 ceceni hanno attaccato la capitale Grozny, prendendo di mira con commando formati da 10-15 combattenti ognuno il centro della città e gli edifici del governo. Contemporaneamente, altri attacchi sono stati lanciati contro le vicine città di Argun e Gudermes, che secondo i ribelli e testimoni oculari sono state conquistate. Il comando russo ha però smentito. Le perdite federali, secondo fonti concordi, sono ingenti: dai tre ai cinque elicotteri abbattuti, fino a dieci autoblindo distrutte, numerosi morti. Ufficialmente, il comando russo ha parlato di sette soldati uccisi e 48 feriti nella sola Grozny.



Il Presidente croato Tudjman arringa la folla a Knin per ricordare la riconquista della città.

I CROATI DI BOSNIA, A SORPRESA, RAGGIUNGONO L'ACCORDO CON I MUSULMANI SU MOSTAR

Tudjman, stoccata vincente all'Europa

Abilissima la politica diplomatica messa in atto dal Presidente croato che ha spiazzato tutti e oggi incontra Milosevic

Servizio di
Mauro Manzin

ZAGABRIA — A Mostar la milizia croato-bosniaca (Hvo) spara colpi di fucile contro un'auto della polizia internazionale. L'inizio della fine? No, solo la «coreografia» del «coup de théatre» della diplomazia croata. Zagabria prima fa orecchie di mercante, ma non risponde picche a nessuno dei suoi potenti interlocutori, da Clinton a Kinkel. Tace Tudjman e il suo silenzio fa impazzire i diplomatici dell'Ue che, a un certo punto, danno segni di isteria. Poi, al momento giusto, ecco la stoccata vincente. Da fiorettista di classe della politica. L'accordo su Mostar è fatto. E il documento che viene sottoscritto altro non è che la concretizzazione nero su bianco delle proposte di mediazione avanzate già a fine luglio dal vice Alto rappresentante dell'Onu, Michael Steiner.

In dieci punti, infatti, si precisa che le due parti (la croata e la musulmana) «coopereranno pienamente con l'inviato speciale dell'Ue a Mostar (l'ex generale britannico Garrod)». In essi si fa pure riferimento alle obiezioni dell'Hdz croato-bosniaco per quanto concerne i reclami sulla validità delle elezioni amministrative svoltesi il 30 giugno scorso. «Tali reclami – si legge – saranno esaminati da un tribunale della Federazione croato-musulmana di Bosnia». Il sindaco della città sarà un croato e coopererà con Sir Garrod, musulmano invece il «governatore» del cantone della Neretva. Il Consiglio comunale, fino a oggi boicottato dai croati, si riunirà e, formalizzata l'elezione del primo cittadino, svolgerà una sorta di ordinaria amministrazione fino al chiarimento dei punti ancora da dirimere. I termini sono la copia perfetta di quelli proposti da Steiner 10 giorni or sono.

Allora perché aspettare tanto? Perché rischiare di portare l'intera Bosnia al collasso? Perché il presidente Tudjman e il suo partito, l'Hdz, sono riusciti in questo modo a trasformare quella che è stata una sconfitta alle urne (il partito etnico musulmano si era imposto di misura) in una vittoria. Prima di tutto perché il generalissimo ha mantenuto la promessa di una «capitale» croata in Bosnia e poi perché è riuscito, una volta ancora, a dare uno schiaffo all'Europa. Ma il fatto più grave è che l'Europa non se ne è neppure accorta.

E' abile Tudjman, anche perché in tutta la vicenda non appare mai in prima persona (se non per la visita alla Casa Bianca e l'incontro con Clinton). Eppure questo accordo è per lui una grande vittoria diplomatica. Nervi d'acciaio, egli ha saputo tirare al limite massimo la corda diplomatica senza che questa si spezzasse. La potentissima lobby erzegovese dell'Hdz è servita. Mostar non è stata «venduta». Zagabria non si è inchinata né a Bruxelles, né, tanto meno a Sarajevo. Una corroborante iniezione di fiducia per le prossime fondamentali elezioni bosniache del 14 settembre. Alcuni giovani ieri hanno gridato a Mostar: «Non vivremo più assieme ai musulmani». L'ultranazionalsimo non è stato sconfitto dalla firma su un pezzo di carta.

E oggi ad Atene Tudjman incontrerà Milosevic. All'ordine del giorno la normalizzazione dei rapporti tra i due Paesi. Scacco matto! Izetbegovic, perduti gli alfieri, incassa. I due mattatori dei Balcani hanno sincronie perfette. Ma non sarebbe la prima volta. Già nel marzo del '91 al castello di Karadjeordjevo i due «nemici», incontrandosi a quattr'occhi, decisero i destini jugoslavi. Ora è tempo di incassi.

DAL MONDO

Abortito già un mese fa il gemellino inglese

LONDRA — L'aborto su uno dei due gemelli chiesto da una donna incinta britannica è già stato eseguito un mese fa. Parlando ai microfoni della Bbc, l'esperto di fertilizzazione in vitro professor Robert Winston ha affermato che l'operazione si era svolta dopo una serie di consultazioni fra ginecologi che lavorano per il Queen Charlotte Hospital. La rivelazione è giunta mentre ancora piovevano le offerte di denaro e un giudice dell'Alta Corte imponeva con un'ordinanza di bloccare l'intervento fino a oggi, dopo aver accolto l'istanza del gruppo antiabortista Associazione per la protezione dei bambini non nati.

Rapina con sparatoria a New York nel ristorante di Robert De Niro

NEW YORK — Tre persone sono rimaste ferite in una rapina con sparatoria nel ristorante di Robert De Niro a New York. L'attore non era presente: si trova in Florida per girare il film «Grandi speranze». «Nobu», il lussuoso ristorante giapponese di De Niro, si trova in Hudson Street, nel quartiere alla moda di Tribeca. Due banditi hanno fatto irruzione con le pistole spianate ieri pomeriggio per fare man bassa del contante: circa 2 mila dollari. Una mossa di uno dei camerieri è stata forse interpretata come un tentativo di resistenza e i due banditi hanno aperto il fuoco all'impazzata mentre fuggivano.

Giappone in stato d'emergenza per una misteriosa epidemia

TOKIO — Il governo giapponese ha dichiarato lo stato di epidemia per la diffusione del colibatterio 0-157 che ha colpito più di novemila persone e ne ha uccise sette. Il provvedimento, il primo di questo genere negli ultimi 20 anni, è durissimo e limita i diritti civili dei contagiati. Le autorità sanitarie ritengono che l'epidemia sia cominciata da pasti avariati, serviti nelle mense scolastiche di Sakai, città 400 km a ovest di Tokio, ma non sono ancora in grado di indicare quale fosse l'alimento infetto. Solo a Sakai sono state 6400 le persone colpite dall'infezione, in maggioranza bambini delle elementari.

RESISTE IL MITO DI MATA HARI, SIMBOLO DI UN'EPOCA IN CUI CROLLAVANO GLI IMPERI

La spia più affascinante della storia compirebbe oggi 120 anni

BERLINO — Una bellezza inquietante, un fascino irresistibile, una donna contesa dai più illustri personaggi di tutti i continenti: Mata Hari, di cui ricorre oggi il 120.o anniversario della nascita, ha incarnato come poche altre donne in questo secolo il mito dell'eterno femminino, sensuale e sinistro, divino e demoniaco, è stata una musa, una «medusa», una spia.

Margaretha Zelle, questo il suo vero nome, nacque il 7 agosto 1876 a Leeuwarden in Olanda. Il padre era un fabbricante di cappelli, la madre una casalinga. I genitori volevano che diventasse maestra d'asilo. Ma il loro orizzonte piccolo borghese non era cosa per lei.

Come «carriera» scelse dapprima il matrimonio. A 17 anni rispose a un annuncio matrimoniale di un ufficiale olandese, Rudolph MacLeod, di 21 anni più vecchio. Tre mesi dopo si sposarono. Per diversi anni, assieme ai due loro figli, vissero in Indonesia, a Giava e Sumatra. Dopo molte avventure con ufficiali e una crescente insoddisfazione per la vita coniugale, Mata Hari, abbandonata dal marito, torna in Europa e approda nel 1905 a Parigi in piena «Belle Epoque». Forte degli anni orientali, si improvvisa «danzatrice sacra» e miete successi.

Il suo corpo alto e slanciato, i suoi capelli corvini e i suoi licenziosi abbigliamenti di veli fecero presto delle sue danze un magnete irresistibile. Si diede anche un nome d'arte più indicato alla sua nuova professione, Mata Hari, «occhio dell'aurora» in indonesiano. La sua stella di danzatrice da mille e una notte tramontò però con lo scoppio della prima guerra mondiale. Dalla Germania, che aveva subito dure sconfitte sul terreno in Francia, un vecchio spasimante, Werner von Mirbach, un alto funzionario pubblico, le fece balenare un'offerta molto remunerativa di collaborazione.

Cittadina di un paese neutrale, brillantissima (parlava cinque lingue), relazioni privilegiate con diplomatici, aristocratici e militari, per i servizi tedeschi Mata Hari era la scelta ideale. Nell'autunno 1915 entrò nei servizi col compito di passare informazioni su piani di attacco del nemico e spostamenti di truppe nella Francia meridionale. Suoi contatti erano il capo dei servizi a Duesseldorf, Roepell, e il maggiore Arnold von Kalle della centrale dei servizi all'ambasciata tedesca a Madrid.

Il lavoro svolto da Mata Hari, soprattutto il resoconto dei suoi incontri amorosi con alti ufficiali, era considerato sensazionale. Tanto che von Kalle ne informò con telegramma cifrato la centrale dei servizi segreti tedeschi ad Amsterdam. I servizi inglesi riuscirono però a decifrare il telegramma e informarono i colleghi francesi. Nonostante le sue celebri capacità inventive, Mata Hari non riuscì a convincere il tribunale di Parigi della sua innocenza. Il 25 luglio 1917 i giudici la condannarono a morte in nome del popolo francese. La fucilazine fu messa in atto il 15 ottobre 1917 nel poligono militare di Vincennes. Aveva appena 41 anni.

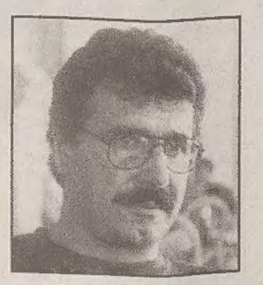
Il suo corpo – quel corpo tanto ammirato e desiderato in vita che rivisse superbamente in quello di Greta Garbo in un celebre film sulla spia del 1932 – finì in mano agli scienziati su un tavolo di anatomia per essere sezionato.

SODDISFAZIONE PER IL VIA LIBERA ALLA LACOTISCE-RABUIESE (GRANDE VIABILITÀ TRIESTINA)

La bretella piace a Capodistria

Darà forza alla richiesta di realizzare una circonvallazione a quattro corsie da Ancarano a Skofije

CAPODISTRIA – Soddisfazione oltreconfine per il via libera alla bretella Lacotisce-Rabuiese. Il completamenteo della grande viabilità triestina annunciato nei giorni scorsi, viene giudicato in modo positivo nel litorale. «È una buona notizia – esclama il sindaco di Capodistria, Aurelio Juri – in quanto ciò darà maggiore forza alla nostra richiesta di una circonvallazione Ancarano-Skofije». Si attende cioè la «risposta» slovena alla bretella italiana. Sono passati infatti due anni e mezzo da quando il comune costiero spedì a Lubiana il progetto per l'infrastruttura. Si tratta di una viabile a quattro corsie, che dall'incrocio di Ancarano dovrebbe costeggiare l'abitato di Skofije (Albaro Vescovà), scendendo in prossimità del valico sloveno, parallelamente all'attuale percorso stradale. Un'opera che riuscirebbe a snellire notevolmente il traffico, specie quello estivo con le inevitabili code durante il fine settimana. Il tutto va poi visto nell'ottica della futura liberalizzazione dei transiti, una volta che la Slovenia aderirà pienamente all'Unione europea.



Il sindaco Juri (foto): insisteremo con Lubiana

Insomma, si tratta di una strada a scorrimento veloce che ora è diventata improvvisamente urgente, anche per evitare che Trieste e Capodistria continuino a essere collegate da un'infrastruttura obsoleta, retaggio delle vecchie divisioni ideologiche. «Tutto è purtroppo fermo – aggiunge Juri – in quanto il progetto presentato dall'amministrazione comunale non è stato incluso fra quelli di priorità nazionale». «Credo tuttavia che il via libera da parte italiana – continua Juri – favorirà la nostra richiesta. Il progetto di circonvallazione otterrà più forza. È giunto il momento di insistere ulteriormente presso le autorità competenti».

Dei problemi di viabilità che ruotano attorno all'abitato di Rabuiese, si parla già da molto tempo. In questi ultimi anni l'intensità del traffico, nonostante il conflitto balcanico e la conseguente diminuzione del flusso turistico, era diventata insopportabile, specie per gli abitanti della zona. I recenti interventi (traffico limitato ai Tir, eliminazione del semaforo nei pressi della galleria di Monte d'Oro) non hanno risolto i problemi. Ecco che la bretella viene accolta con comprensibile favore. La cifra raggranellata dall'Anas è di 57 miliardi. Non basteranno a completare l'intera opera (che prevede una spesa di 128 miliardi) ma intanto è possibile attivare il cantiere e realizzare un primo lotto, predisponendo intanto i finanziamenti per il completamento dell'infrastruttura. I tempi d'avvio non sono stati ancora fissati, ma si parla dei primi mesi del 1997. Per vedere realizzata l'intera opera, bisognerà probabilmente attendere il 2000.

Alessio Radossi

IN CARCERE A CAPODISTRIA

Lombardi fermati: tentavano di rifilare dollari contraffatti

CAPODISTRIA — Cittadini italiani scoperti mentre tentavano di spacciare denaro contraffatto. Il primo campanello d'allarme è suonato in un cambiavalute di Postumia, dove il milanese Giorgio R., di 46 anni, in compagnia del suo amico Anselmo S., 36 anni di Bergamo, hanno tentato di cambiare tre banconote false di 100 dollari statunitensi. L'impiegata di servizio ha spiegato loro che il denaro risultava contraffatto. I due amici hanno esternato grande stupore, sostenendo di avere acquistato i dollari in un cambiavalute di Monfalcone, scusandosi quindi con la donna. Successivamente si sono recati a Divaccia: In un altro ufficio cambi hanno tentato di rifilare all'impiegato di servizio cinque banconote false di 100 dollari. Questa volta però il cassiere si è rivolto alla polizia. Durante la perquisizione della loro «Mercedes 300 E» sono stati trovati una ventina di biglietti di 100 dollari contraffatti. Gli inquirenti hanno appurato che i due cittadini lombardi erano giunti in Slovenia attraverso il valico austriaco delle Caravanche. E durante il percorso nel litorale sloveno avrebbero tentato senza successo di cambiare il denaro falso in altri tre cambiavalute. Il giudice istruttore del Tribunale circondariale di Capodistria ha ordinato il fermo preventivo dei due.

In una stazione di servizio di Portorose è stato invece fermato il dentista Mario R. di Treviso, il quale aveva pagato il pieno con alcune banconote false di 100 mila lire. La sua posizione è stata però chiarita subito: il professionista veneto era stato ingannato da alcuni venditori ambulanti di denaro al valico di confine italo-sloveno di Skofije. Infine in un ristorante di Sezza un gruppo di vacanzieri di Parma ha cercato di saldare una costosa cena di oltre un milione di lire con banconote false di 50 e 100 mila lire.

PROTESTA E PETIZIONE DEGLI ISOLANI

Centrale termoelettrica E anche Pago la rifiuta

PAGO — Si allarga la protesta sulla costa adriatica contro il progetto dell'Ente elettroenergetico di creare una serie di centrali a carbone sul litorale croato. A protestare, questa volta, sono stati gli abitanti di Pogliana, sull'isola di Pago, i quali si oppongono alla costruzione di una termocentrale nella località isolana. Come si ricorderà, mesi fa l'ente elettroenergetico aveva inserito nella lista delle località che avrebbero potuto «ospitare», diciamo così, un nuovo impianto energetico sia Pogliana che Buccari, appena liberatasi dalla cokeria.

Ebbene, seguendo le orme dei buccarani, che il 9 giugno scorso avevano partecipato in massa alla manifestazione di protesta organizzata dalla giunta municipale e sostenuta anche dal comune di Fiume, con il sindaco Linic in testa, anche la gente di Pogliana ha promosso una dimostrazione anti-centrale, organizzata dalla sezione locale dell'Accadizeta.

Al comizio nella località isolana hanno preso parte un centinaio di persone che hanno voluto sottolineare tutti i lati negativi di un progetto del genere sull'isola di Pago, e anche in altre località della costa adriatica. Ciò significherebbe in primo luogo – è stato rilevato – distruggere il turismo, ma anche l'agricoltura.

I promotori della manifestazione di protesta, rammaricati dell'assenza delle autorità cittadine, hanno annunciato per i prossimi giorni anche l'indizione di una petizione anti-centrale non solo per quanto riguarda l'isola di Pago, ma anche per quanto concerne la costa adriatica in generale.

v.b.

ACCORDO TRA L'AZIENDA E I SINDACATI

Cimos, niente sciopero In arrivo gli arretrati

CAPODISTRIA — Revocato all'ultimo minuto lo sciopero degli oltre 200 impiegati ancora occupati nelle quattro unità amministrative «Cimos International», «Cimos Commerce», «Cimos Sped» e «Cimos Trans». Al termine di una polemica seduta durata oltre cinque ore, alla quale oltre ai dipendenti in agitazione sono intervenuti il direttore ad interim dell'azienda, Dario Sik, e gli esponenti dell'organizzazione sindacale costiera dei metalmeccanici «Oskei» è stato raggiunto un accordo di massima.

«Abbiamo cercato di appianare anche questo nuovo contenzioso. I dirigenti della fabbrica hanno infatti manifestato la propria disponibilità a saldare immediatamente alcune vecchie pendenze finanziarie, agli impiegati dei settori commerciale e amministrativo – ha dichiarato Iztok Sabadin, presidente della sezione capodistriana dell'«Oskei» – ora speriamo che gli esponenti del Fondo per lo sviluppo economico della Slovenia, che attualmente detiene il pacchetto di maggioranza della nuova società per azioni "Cimos International", riescano veramente a trovare mezzi finanziari per onorare gli impegni presi nei confronti dell'apparato burocratico dell'azienda. In caso contrario nei prossimi giorni proclameremo uno sciopero ad oltranza. In questo momento comunque le prospettive di un rilancio a breve scadenza dell'azienda sono veramente esigue. Concretamente si va avanti di giorno in giorno, con sempre maggiore fatica».

Alla fine della scorsa settimana la direzione della «Cimos» aveva corrisposto, con sensibile ritardo e solo ai dipendenti inclusi direttamente nel processo produttivo, le paghe, notevolmente decurtate, per il mese di giugno. Salari che si sono aggirati mediamente dai 45.000 ai 55.000 talleri (dalle 540.000 alle 660.000 lire) per operai con oltre una ventina di anni di servizio. Inspiegabilmente sono stati esclusi dagli emolumenti tutti gli impiegati della fabbrica. Da qui la protesta e il preventivato sciopero.

DROGA / DATI ALLARMANTI RESI NOTI DALL'UFFICIO DI IGIENE MENTALE DEL CAPODISTRIANO

Tossicodipendenti raddoppiati

In quattro anni sono diventati oltre trecento e negli ultimi sei mesi otto sono morti per overdose

PORTOROSE — Si allarga a macchia d'olio la piaga della droga anche nel comprensorio costiero carsico, coinvolgendo soprattutto un sempre maggiore numero di giovani. Stando ai dati statistici più aggiornati, si calcola che attualmente nei comuni di Capodistria, Isola d'Istria, Pirano e Sesana sono ormai oltre trecento i tossicodipendenti la cui età va dai 16 ai 45 anni. Prime cifre ancora approssimative, indicano inoltre che negli ultimi quattro anni, dal 1992 a oggi, il numero dei tossicodipendenti in questa zona è quasi raddoppiato. E la tossicodipendenza sta mietendo nuove vittime. Nei primi 6 mesi di quest'anno otto persone sono morte per overdose. Nello stesso periodo una ventina di persone tra i 18 e 38 anni si è suicidata.

La drammatica casistica è stata esposta nel convegno organizzato a Portorose dall'Ufficio di igiene mentale del Capodistriano, con la partecipazione di medici psichiatri, docenti universitari, criminalisti, ricercatori e sacerdoti. All'incontro, è stato rilevato che il fenomeno della tossicodipendenza sta assumendo proporzioni sempre più preoccupanti. La droga, dalle discoteche e dai locali equivoci, si è trasferita nelle scuole, dove negli ultimi mesi trafficanti senza scrupoli stanno cercando di strumentalizzare il disagio degli strati giovanili.

Proprio recentemente alcuni controlli a tappeto, effettuati dalla polizia criminale del settore antidroga della questura capodistriana, assieme agli agenti delle stazioni di polizia di alcune località periferiche, hanno portato allo smantellamento di una rete di spacciatori che operava in alcune scuole medie con lingua di insegnamento slovena di Capodistria, Pirano e Sesana. Nelle ultime settimane la polizia ha fermato un folto gruppo di studenti ancora minorenni del ginnasio «Srecko Kosovel» di Sesana, che spacciava stupefacenti e organizzava serate a luci rosse a base di eroina e pasticche di ecstasy.

Gli specialisti sostengono che le principali cause della drammatica situazione vadano soprattutto ricercate nei radicali mutamenti socio-economici che sono subentrati negli ultimi anni al crollo del realsocialismo. In questo periodo di transizione, anche nella regione costiero-carsica, si assiste alla corsa all'arricchimento facile da parte di abili faccendieri che si appropriano di quello che era il «patrimonio sociale». Dall'altro lato il fenomeno della disoccupazione sta assumendo dimensioni drammatiche: si calcola che attualmente oltre il 25 per cento dei giovani di questo territorio non ha un lavoro. Una situazione che —secondo gli esperti — porta una fascia sempre più larga di giovani a non intravvedere alcuna prospettiva in una società che sta esaltando esclusivamente il profitto. E molti di essi, sempre più emarginati, si rifugiano così nella droga.

Finora lo Stato, e in particolare il ministero della Sanità della Slovenia, non ha avviato iniziative per arginare il preoccupante fenomeno. A livello locale sono impegnati soprattutto medici e sacerdoti. In questo contesto, nel Capodistriano, un'opera meritoria viene svolta dal dottor Milan Krek, responsabile dell'Unità sanitaria di igiene mentale a Capodistria, e dal parroco di Portorose, Franz Prelec.

DROGA / SEQUESTRI IN SERIE AI VALICHI SLOVENI

Bloccato un «corriere» veneziano

POSTUMIA — Ancora droga (ma anche armi) è stata scoperta durante i controlli di routine della polizia stradale nelle vicinanze di Postumia e ai valichi di confine sloveni. Nei pressi di Prevallo (Razdrto), a pochi chilometri da Postumia, una pattuglia ha fermato una «Bmw» immatricolata a Treviso, alla cui guida si trovava il cittadino italiano Marino Z., di 34 anni. Secondo le prime notizie trapelate, si tratterebbe di un rappresentante di commercio di Venezia, il quale stava per rientrare in Italia da una visita a Lubiana e alle grotte di Postumia. Durante la perquisizione dell'automobile, in una minuscola valigetta di plastica sono stati rinvenuti alcuni grammi di eroina, una decina di pasticche di ecstasy e un bilancino elettronico per la misurazione della droga.

Al valico di frontiera di Jelsane, alle spalle di Fiume, i doganieri hanno invece scoperto una cinquantina di grammi di marijuana nel bagagliaio di un furgoncino immatricolato a Bergamo, nel quale viaggiava una comitiva di studenti milanesi. Sempre allo stesso valico, in una «Opel Tigra», guidata dal cittadino austriaco Hans S., di 24 anni, è stata rinvenuta una ventina di grammi di hashish, una pipa per fumare la droga, due pistole automatiche e alcune baionette.

Al valico di Starod, invece, è finito il lungo viaggio del turista croato Dragutin R., 35 anni magazziniere temporaneamente occupato in Danimarca, il quale rientrava a Spalato per un periodo di vacanze. In un doppio fondo della sua «Opel Vectra», sono stati trovati una trentina di grammi di eroina, quattro fucili automatici di produzione svedese e una collezione di bambole, all'interno delle quali erano state occultate alcune centinaia di monete doro, anelli e braccialetti.

CINEMA / CORONATO DA SUCCESSO IL PRIMO «WEEKEND INTERNAZIONALE DEL FILM»

Portole rivitalizzata dalla Fiction

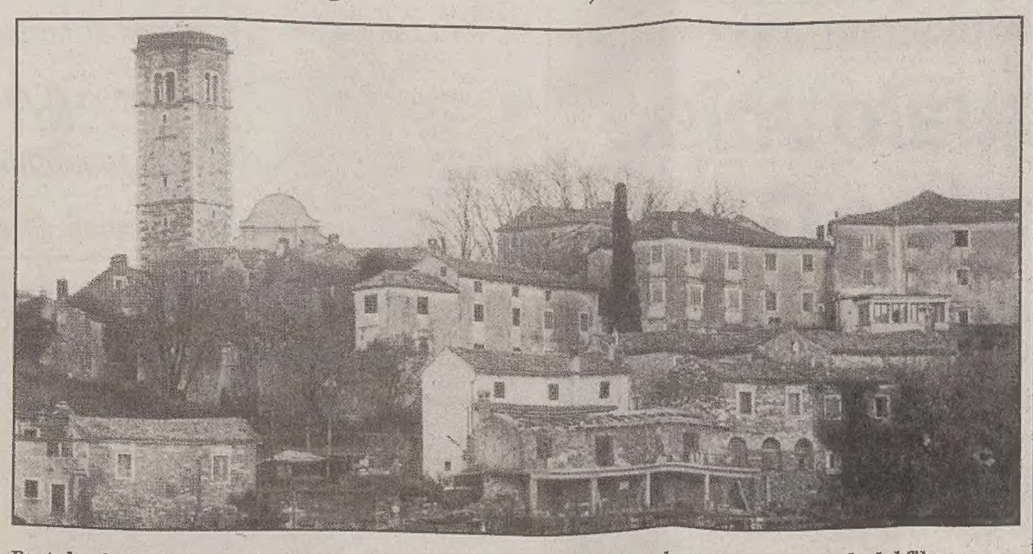
Curiosi, gitanti e turisti hanno affollato il paese per seguire l'iniziativa, voluta dall'attore Igor Galo

PORTOLE — Il postino di Portole si chiama Antonio Laganis, non è più in servizio perché ha 74 anni, e oggi la sua saggia allegria è arricchita da un'espressione d'orgoglio. Il cinema è tornato a Portole, non più nella sala del dopolavoro come negli anni '30, ma in piazza all'aperto, e il film che è stato proiettato domenica sera è proprio il famoso «Postino» di Massimo Troisi. «Nel "Postino" arriva Neruda a svegliare quella piccola isola, oggi a Portole arriva il cinema a ridare vita a questo luogo», ci dice Igor Galo, l'attore croato (istriano?) che ha ideato e diretto, per questo paesino meraviglioso e semidiroccato, il primo «Weekend internazionale del film».

Come Neruda nel «Postino», anche Igor Galo è in vena di metafore. «Il cinema è luce – racconta con fare da autoironico imbonitore – e la luce del cinema è arrivata nel cuore del paese per far dimenticare le rovine che vi stanno intorno». Portole oggi ha cento abitanti, una trattoria e un bar muovi di zecca, e mille finestre inutili appoggiate sui muri pericolanti, a inquadrare da ogni lato cielo e colline invece che case e famiglie. Ma prima della guerra mondiale qui c'erano tremila persone, ad affollare il saliscendi di architetture venete, affacciate ovunque su panorami mozzafiato, che fanno ricordare a chi ora vi capita i luoghi più chic: Sardegna, Umbria, Toscana. E per un weekend di cinema, allegria e piccole magie, Portole ha ballato da sola nel mezzo dell'Istria più verde e boscosa, attirando istriani, turisti e gitanti a vedere film e mostre, ad ascoltare musica e assaggiare vino e sardoni. La scommessa di Igor Galo (e del giovane sindaco Aleksander Krt) di riunire pacificamente sulle sponde del Quieto per un weekend (dal 2 al 4 agosto) le tre diverse culture dell'Istria, l'italiana, la croata e la slovena, è stata vinta. Anche in inglese, ma soprattutto in dialetto istriano, le persone parlavano e ricordavano insieme, tra le foto della mostra su Alida Valli, nella platea improvvisata accanto alla chiesa, nella piazza panoramica dove la luce radente del tramonto faceva brillare gli ottoni della banda di Muggia.

Mescolato tra la folla, il postino Antonio Laganis (detto «Toni brenta») s'è trovato per incanto in un paese che pareva restituito al suo passato, come la Macondo di «Cent'anni di solitudine» che muore e rivive con gli alti e bassi della storia. Come tutti, Toni guardava ogni tanto verso l'orizzonte, verso il triangolino di mare che si vede da Portole, e forse pensava a suo figlio, imprenditore turistico a Umago. Per vederlo, in quel momento di commozione collettiva, Toni non aveva bisogno del suo famoso cannocchiale della campagna di Russia. Quel cannocchiale che Toni ha voluto dare al figlio quando è partito per il fronte, e che sicuramente è servito per farlo tornare vivo da Vukovar.

Paolo Lughi



Portole: dal 2 al 4 agosto la cittadina è stata rivitalizzata dal «Weekend internazionale del film».

17 E 18 AGOSTO

Piloti di go-kart in gara a Portorose

PORTOROSE — Gara internazionale di go-kart sabato 17 e domenica 18 agosto. La manifestazione si terrà all'autodromo della località rivierasca. Alla gara è prevista la partecipazione di piloti di fama internazionale, distintisi in manifestazioni analoghe, di Italia, Svezia, Olanda, Brasile e Giappone. Interessante anche il montepremi, che si aggira sui 10 milioni di lire. Due le categorie ammesse alla gara: 100 e 125 centimetri cubici. Nella giornata di sabato sono previste le prove su pista. Domenica mattina si svolgeranno le qualificazioni, mentre nel pomeriggio si svolgerà la competizione vera e propria. Per informazioni telefonare allo 00386/66/65724 oppure 746397.

CINEMA / COMINCIA STASERA LA TRADIZIONALE RASSEGNA

Pola, il festival del centenario

POLA — Con la presentazione del film «Come iniziò la guerra sulla mia isola» di Vinko Bresan, questa sera all'Arena di Pola sarà dato il via al Festival del cinema croato. Alla rassegna di quest'anno, che si concluderà sabato sera con la cerimonia di premiazione, sono in concorso sei pellicole, praticamente l'intera produzione cinematografica croata degli ultimi dodici mesi. Al pubblico e alla giuria, oltre al film di Bresan, verranno presentati «Nausicaa» di Vicko Ruic, «Nonna e nonno si salutano» di Zvonko Ilijic, «Riconoscimento» di Snjezana Tribuson, «Non ti scordar di me» di Jakov Sedlar e «Settima cronaca» di Bruno Gamulin.

L'atmosfera a Pola, più che di grande attesa, è di curiosità: l'anno scorso il festival era stato caratterizzato dalle tematiche di guerra e gli autori ora sono attesi al varco, per capire se la cinematografia croata sta uscendo dal tunnel (con poche luci) della scriteriata celebrazione delle conquiste politiche e militari croate degli ultimi anni. A presiedere la giuria di quest'anno il popolare attore dalmata Boris Dvornik.

Oltre al programma ufficiale, il pubblico polese avrà modo anche di assistere alla proiezione di quattro lungometraggi firmati da altrettanti laureandi dell'Accademia di arte drammatica e cinematografica di Zagabria (queste pellicole però non verranno presentate all'Arena, ma al Teatro cittadino) mentre per questa sera, sempre all'Arena, dopo la proiezione di «Come iniziò la guerra sulla mia isola», si terrà un concerto dell'orchestra sinfonica della Rvt croata. Ospiti i cantanti Gibboni e Gabi Novak, l'orchestra diretta dal maestro Igor Kuljeric, in occasione del centenario della cinematografia croata, proporrà le colonne sonore più interessanti dei film di produzione nazionale. Nella serata verrà assegnato un premio particolare alla carriera al regista Ante Babaja.

Invalidi «occupati»: critiche alla legge

FIUME — Critiche dei Democratici indipendenti alla proposta di legge sulla previdenza sociale, normativa che dovrebbe essere varata entro il primo luglio del prossimo anno. In una conferenza stampa, indetta dalla sezione quarnerina del partito, la vicepresidente, Leticija Drndic, ha rilevato che se il provvedimento dovesse passare nel testo proposto sarebbe fortemente penalizzante nei confronti degli invalidi dipendenti presso aziende.

Infatti, in base alla progetto di legge, essi dovrebbero usufruire di un indennizzo mensile di 1125 kune, mentre verrebbe a cessare ogni obbligo da parte dei datori di lavoro. Vista la cifra irrisoria, ha proseguito l'esponente dei Democratici indipendenti, è facile dedurre che l'anno prossimo in Croazia salirà sicuramente il numero dei cittadini meno abbienti.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 11,76 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 334,32 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 82,80 = 1025,80 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,30 = 1437,58 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 76,20 = 944,04 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,00 = 1337,28 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splošna Banka Koper di Capodistria

PER TROVARE L'ATTENTATORE GLI INQUIRENTI DI VENEZIA, PORDENONE E UDINE HANNO ALLESTITO UNA VERA E PROPRIA «TASK-FORCE»

Bombe, «squadra speciale» in azione

Gli investigatori veneti si occuperanno dei rilievi tecnici, quelli friulani dei controlli sul territorio - Caccia alle impronte digitali

UDINE — «Stiamo quasi cercando un fantasma – hanno detto ieri gli inquirenti – perchè finora non abbiamo acquisito elementi utili per dare una fisionomia all'attentatore». «E poi ancora da dimostrare l'ipotesi che ad agire sia stata una unica persona», afferma il sostituto procuratore di Udine, Luigi Leghissa. Una risposta al quesito potrebbe venire dall'analisi comparata dei reperti in possesso alla magistratura.

Sono proseguite anche nella giornata di ieri le indagini per dare un volto e un nome al folle dinamitardo che domenica mattina ha piazzato un tubo-bomba dentro un ombrellone chiuso sulla spiaggia di Lignano Sabbiadoro e depositato un ordigno simile sull'arenile di Bibione. Mentre il primo è esploso ferendo gravemente un bagnante, il trentenne Roberto Curcio, di Domodossola, a una gamba e a una mano (le sue condizioni rimangono stazionarie e benché fuori pericolo la prognosi è tuttora riservata), il secondo ha prodotto soltanto una flebile sibilo senza alcuna deflagrazione. L'addetto alle pulizie della spiaggia che di prima mattina ha trovato il tubo non ha dato peso al fatto e lo ha gettato tra i rifiuti. L'esplosione di Lignano doveva ancora verificarsi.La bomba autocostruita è stata recuperata dai carabinieri in un secondo tempo.

Criminalpol veneta e romana, poliziotti e carabinieri, artificieri, unità cinofile, una speciale squadra antiserial killer sono impegnate nelle indagini. Al setaccio anche i negozi di ferramenta dove sono reperibili tubi e bulloni. Del caso si stanno occupando da lunedì ben tre Procure della Repubblica, quella di Udine (Lignano rientra infatti in quella giurisdizione), quella di Venezia (competente per Bibione) e quella di Pordenone, dove si sono verificati i primi sei attentati (il primo porta la data del 12 marzo 1994, l'ultimo quella del 30 settembre 1995). Dopo il vertice degli inquirenti svoltosi lunedì a Bibione a cui hanno preso parte i sostituti procuratori di Udine, Luigi Leghissa, di Venezia, Felice Casson, e di Pordenone, Simone Purgato è stato deciso che alla magistratura veneta spetta il compito di affidare le perizie tecniche sull'ordigno trovato a Bibione e i frammenti di quello esploso a Lignano. Ai pm udinese e pordenonese, che agiscono in stretto contatto, spetta il coordinamento delle indagini, svolte da polizia e carabinieri. Indagini che gli investigatori sperano possano prendere un indirizzo meno vago in base agli esiti delle perizie tecniche.

Sarà affidato oggi, inoltre, al Centro anticrimine della procura di Venezia l'accertamento sull'eventuale presenza di impronte digitali sul tubo-bomba trovato a Bibione e sul frammento di quello scoppiato sulla spiaggia friulana. Le bombe sono costruite con perizia. Chi le ha fabbricate ha mostrato una notevole dimestichezza con esplosivi e inneschi. L'esplosione di Lignano sarebbe stata causata dallo spostamento di un contenitore pieno di mercurio, mentre l'innesco dell'ordigno di Bibione era di tipo elettrico, attraverso una pila legata a uno dei bulloni che chiudevano le estremità del tubo.

Infine, gli inquirenti non danno molta importanza alla rivendicazione fatta con una telefonata all'Ansa da parte di un sedicente «Gruppo 17 novembre», formazione greca di estrema sinistra. E ieri non sono mancati gli scherzi, come quello verificatosi a Verbania dove una telefonata ha annunciato la presenza di una bomba in una banca. Un tubo metallico vuoto, ma simile agli ordigni delle spiagge, era stato depositato in una cassetta per la corrispondenza interna dell'istituto di credito.

Domenico Diaco

BOMBE / COINCIDENZE TRA DATE E LUOGHI

Il terrore arriva nel week-end

UDINE — Otto «attentati», tutti nei week-end. Se l'«unabomber» friulano è, come sospettano gli inquirenti, sempre la stessa persona che agisce da due anni a questa parte, non ci sono davvero dubbi: il misterioso bombarolo preferisce agire durante la fine della settimana. Quasi fosse un diligente impiegato dalla doppia vita.

La prima volta a Pordenone l'anonimo agì di sabato. Era il 12 marzo 1994: in centro a Pordenone esplose un ordigno, senza però provocare feriti. A Sacile, in occasione della Sagra dei Osei, l'anonimo agì di domenica mattina. Era il 21 agosto di due anni fa. Pochi mesi dopo, il 17 dicembre dello stesso anno, colpì di sabato. Obiettivo: sempre il pieno centro a Pordenone, vicino alla Standa. Il giorno successivo, domenica, l'ordigno fu collocato ad Aviano, vicino a una chiesa, proprio mentre la gente stava uscendo dalla messa. Nel 1995, il 5 marzo, di nuovo una domenica, fu presa di mira la parata del Carnevale di Azzano Decimo. Il 30 settembre dello stesso anno, nei pressi del tribunale di Pordenone rimase gravemente ferita una pensionata. Quel giorno era sabato. Per l'ultima sua impresa l'anonimo attentatore ha invece scelto la spiaggia di Lignano della prima domenica d'agosto. Il tutto quasi in un continuo ed eterno alternarsi tra sabati e domeniche.

Come indizio non è certo molto. E nemmeno si può prevedere, da questi pochi dati, che la prossima volta l'anonimo agisca di sabato. Certo è che ormai siamo ben oltre le semplici coincidenze.

E questo anche perchè oltre alla fissa scansione temporale, le cronache di queste esplosioni fanno rilevare anche altri particolari. Il misterioso «unabomber» friulano non solo ha agito sempre nei week-end, ma ha sempre scelto zone anche molto affollate. La Sagra dei Osei, il Carnevale di Azzano, l'affollato centro di Pordenone in un sabato pomeriggio, la spiaggia di Lignano.

Il che fa presupporre che in realtà non ci sia nessun obiettivo specifico e che le rivendicazioni del sedicente «Gruppo 17 novembre» siano quindi del tutto inattendibili. Nessuna motivazione politica, insomma. L'attentatore friulano, se è uno solo e se è sempre lo stesso, cerca piuttosto di dare maggior eco possibile alle sue imprese scegliendo con cura il luogo e la data giusta per le sue deplorevoli imprese.

Dopo aver agito per un anno e mezzo di seguito, dal marzo del 1994 al settembre di un anno fa (anche in questo caso con una scansione quasi fissa, ogni 4-5 mesi), da quasi un anno l'«unabomber» friulano non colpiva più. Tutti, inquirenti compresi, speravano che questo tragico gioco si fosse definitivamente interrotto. Ma l'attentatore, domenica scorsa a Lignano, ha scelto il modo più cruento per riaprire la partita.

Federica Barella

BOMBE / LE FORZE DELL'ORDINE STANNO ELABORANDO UN MANUALE DI «COMPORTAMENTO»

Pronto un manuale anti-panico

Lignano invasa da decine di poliziotti in borghese, mentre si ripetono i falsi allarmi per oggetti sospetti

LIGNANO — Una località balneare pigramente immersa nelle vacanze d'agosto e una città stretta nello stato d'assedio dalle forze dell'ordine. Sono le due facce della stessa medaglia, la Lignano che l'«Unabomber» italiano ha blindato con la sua «prodezza» di domenica scorsa. Sull'arenile assolato la gente sembra tranquilla e rilassata, gioca a beach volley, passeggia sul bagnasciuga, si tuffa in mare come se niente fosse accaduto.

Basta arretrare soltanto di qualche metro, però, e sul Lungomare Trieste ci si accorge ad ogni passo dell'ingente spiegamento di forze dell'ordine. Una ronda di due agenti con vistosi sfollagente alla cintola cammina sul marciapiede osservando tutto quello che succede nei paraggi, un'altra accaldata e con i berretti in mano, fa la spola tra i gabbiotti dei bagnini; una pattuglia in motocicletta procede ad andatura moderata, incrocia una volante e segnala l'apparente normalità della situazione; e non ci vuole neppure molto per capire che un paio di fusti, asciugamani in spalla, zoccoli e bermuda sono in realtà due agenti in borghese e in pieno servizio. Insomma, è sufficiente camminare tranquillamente e guardarsi un po' intorno per capire l'entità del potenziamento dei servizi di sorveglianza.

Riunione straordinaria del Comune di Sabbiadoro

Ma dietro l'apparente tranquillità la psicosi dell'ordigno esiste eccome. Ed esattamente come capita sempre in circostanze del genere, adesso qualsiasi oggetto un po' sospetto diventa una bomba. «L'altra sera una fonte sicura mi ha confidato che sono state rinvenuta altre due rudimentali cariche sulla spiaggia ed è per questo che ci sono tante forze dell'ordine in giro» rivela un barman. Gli investigatori hanno decisamente smentito questa affermazione. Più di una telefonata d'allarme (regolarmente rivelatosi poi infondato) è stata fatta a carabinieri e polizia, ma di altri ordigni non ne sono stati trovati. Ma va bene anche così, meglio l'eccesso di zelo che una nuova esplosione.

Del resto sono le stesse istituzioni a richiedere la massima collaborazione: i carabinieri, ad esempio, stanno predisponendo una sorta di decalogo contenente norme di comportamento in presenza di oggetti ritenuti sospetti. Tale decalogo sarà stampato in volantini che verranno distribuiti in supermercati, stazioni balneari e in tutti i luoghi dove sono previste concentrazioni di persone. Circomare Grado, compertente per territorio anche su Lignano, ha intensificato le ronde sull'arenile mirandole alla prevenzione ed inoltre ha impartito una serie di opportune disposizioni ai concessionari degli stabilimenti balneari volte a scongiurare il ripetersi di episodi che mettano a rischio l'incolumità delle persone. ed un decalogo per la sicurezza delle spiagge vige da ieri anche negli stabilimenti balneari associati all'Assoturismo-Confesercenti.

Ma la spiaggia sta tornando verso la normalità

Ieri mattina, infine, si è riunito in seduta straordinaria il Consiglio comunale. «Lignano non è Atlanta, questo è il messaggio che intendiamo far passare sugli organi di informazione europei, che in questi ultimi giorni hanno dato di Lignano un'immagine distorta» ha detto alla fine il sindaco Trabalza, preoccupato per il fortissimo danno d'immagine che la cittadina sta sopportando in quest'ultimo periodo a causa di episodi isolati, ma non troppo edificanti.

Anber

IN BREVE

Terminal della Snam Sul referendum par condicio negata

TRIESTE — La legge che attualmente disciplina i servizi radiotelevisivi, non prevede nulla a proposito di qualsiasi tipo di referendum: questa la risposta data dal Garante per la radiodiffusione e l'editoria al Comitato regionale per i servizi radiotelevisivi del Friuli Venezia Giulia in merito alla richiesta di «par condicio» avanzata da Wwf, Comitato per il no al terminal di Monfalcone e Comitato per la difesa del territorio di Duino-Aurisina in sul referendum comunale del 29 settembre 1996 sul terminal di gas liquido. Nel dar notizia della risposta, il presidente del Corerat, Giuseppe Mariuz, rileva che non è infatti stato ulteriormente reiterato il decreto legge che disciplinava fra l'altro anche la «par condicio».

Tolmezzo, operazione antidroga Arrestate quattro persone

UDINE — Il commissariato di Tolmezzo ha fatto ieri il bilancio conclusivo di un'operazione anti stupefacenti denominata «piramide» (per la struttura dell'organizzazione smantellata), avviata lo scorso marzo. Il dirigente del commissariato carnico, Giuseppe Stornello, ha rilevato che l'operazione ha portato all'arresto di quattro persone e al sequestro di vari tipi di stupefacente.

Una donna di origine albanese si uccide lanciandosi dal treno

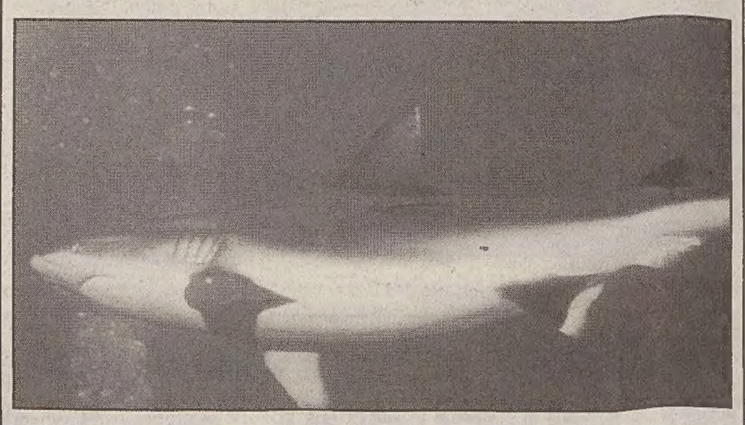
UDINE — Una giovane donna non ancora identificata, probabilmente di origine albanese, è stata trovata cadavere lungo la linea ferroviaria Pordenone-Udine all'altezza di Codroipo. Le prime indagini, condotte dalla polizia ferroviaria di Casarsa, sembrerebbero accreditare l'ipotesi del suicidio. La donna, a quanto sembra, si sarebbe gettata dal treno in corsa finendo dilaniata sui binari.

Rapina e lesioni aggravate Condannato un veneto

UDINE — Un anno e mezzo di reclusione, 400.000 lire di multa ed il pagamento delle spese processuali e di mantenimento in carcere sono la pena inflitta Paolo Bragato, di 24 anni, di Preganziol, imputato di tentata rapina e lesioni aggravate. Bragato che ha numerosi precedenti, era imputato per reati compiuti, in concorso con un'altra persona non identificata, verso la una dell'11 maggio scorso, a Santa Maria la Longa.

L'ANIMALE MISURA CIRCA TRE METRI

Uno squalo volpe catturato a Grado



GRADO — Erano partiti in mattinata per una battuta di pesca al tonno. Sono ritornati in banchina ieri sera con uno squalo volpe lungo tre metri e di un quintale e mezzo di peso. I protagonisti della cattura, avvenuta a 25 miglia al largo della costa italiana, all'altezza di Cittanova d'Istria, sono tre amici gradesi con la passione della pesca d'altura.

Roberto Marin, Silvano Dovier e Manlio Gratton erano salpati all'alba da Grado a bordo del motoscafo «Indiana», attrezzati di tutto punto con lenze d'acciaio, grossi ami ed esche corpose. Verso le 16.30 qualcosa ha abboccato: non si trattava dell'atteso tonno, ma di un esemplare adulto di squalo volpe, specie che si ciba di pesciolini e che non rappresenta un pericolo per l'uomo.

Lo squalo è stato portato con pazienza, dopo una lunga battaglia, fino sotto la barca e quindi agganciato con il raffio. Vista la dimensione considerevole, la preda è stata adagiata sulla plancetta di poppa dell'«Indiana», dov'è rimasta fino a quando, alle 19.30, i tre pescatori dilettanti si sono ormeggiati a un molo dell'Isola d'oro, tra la scontata curiosità e le esclamazioni di meraviglia di una piccola folla di turisti.

La presenza di squali volpe in Adriatico è un evento del tutto consueto: l'ultima cattura risale ad appena dieci giorni fa, 18 miglia al largo di Lignano.

a. b.

LA LEGGE SULLE AREE NATURALI È STATA APPROVATA CON DUE CONTRARI E UN ASTENUTO TRA I POPOLARI

La maggioranza tiene, il Ppi si spacca

Longo, Martini e Strizzolo i «dissidenti» - Ma il segretario Gottardo minimizza: «Si tratta soltanto di tatticismi»

TRIESTE — «È da mesi che Ferruccio Saro, di Forza Italia, lavora per spaccare il Ppi, ma non ce la farà». Così ha detto, nella sua dichiarazione di voto sui parchi, il leader regionale dei «popolari», Isidoro Gottardo. Ma poi è successo che ben due «popolari», Bruno Longo e Antonio Martini, hanno votato contro la legge, schierandosi dalla parte del Polo, e che lo stesso capogruppo del Ppi, Ivano Strizzolo, si è astenuto, in compagnia di Rifondazione, Lif e LaF.

Che cosa contestavano i tre «dissidenti»? In particolare Longo eccepiva la creazione di nuovi enti-parco, laddove le comunità montane languono per scarsità di ruolo.

Martini, dal canto suo, protestava che per il finanziamento dei parchi si attingesse alle risorse che la legge sulle aree di confine destina specificamente per lo sviluppo economico montano. E Strizzolo voleva fino all'ultimo che fosse stralciato il punto sulle assunzioni, ad evitare che fosse questa legge a determinare un ampliamento della pianta organica del personale regionale.

«Era già in conto – minimizza ora Gottardo – che Longo e Martini cedessero all'offensiva propagandistica di Saro e di Forza Italia, il primo per orgoglio di partito e il secondo (benché avesse ottenuto tutte le garanzie che chiedeva) pur di non restare isolato in montagna rispetto all'ondata di proteste guidata dall'opposizione con cinica disinformazione. Eppure l'approvazione della legge è stata accolta in montagna, specie nel Pordenonese, con grande soddisfazione; e nel Tarvisiano abbiamo attivato un accordo di programma, pubblico e privato, finalizzato a un piano di provvedimenti speciali per tutta la Valcanale.

E intanto da parte dell'opposizione continuano gli assalti alla giunta. Ma tutti guardano già a settembre e alle impennate secessioniste di Bossi.

«Quanto a Strizzolo, egli ha voluto sottolineare con un'astensione tattica – spiega Gottardo – la perplessità per le nuove assunzioni sulle quali si è peraltro dichiarato d'accordo Molinaro, il nostro relatore, cui principalmente si deve l'aver salvaguardato, in ordine ai parchi, l'autonomia degli enti locali.

«In realtà – secondo il segretario del Ppi – abbiamo vinto una grossa scommessa, riuscendo ad approvare prima delle ferie e in presenza di un furibondo boicottaggio da parte di Forza Italia una legge senza la quale non si sarebbero sbloccati i finanziamenti nazionali e comunitari per l'ambiente e che avvia la revisione di un piano urbanistico regionale vecchio di 25 anni: ora si passa, infatti, dal 33 al 9 per cento di territorio regionale tutelato, mentre per il restante 24 per cento si avvia una fase di completa revisione dei vincoli».

Ma quella di Longo, Martini e Strizzolo è una dissidenza, a ben vedere, anche politica. Essi avevano di fatto già ottenuto, complice la Lega, un rinvio a settembre del voto sui parchi; ma poi Gottardo, quale segretario del partito, era intervenuto a smentire le posizioni da essi assunte in sede di capigruppo di maggioranza. Spalleggiato dal Pds, Gottardo non ha voluto dar partita vinta a Forza Italia, a differenza della Lega che, combattuta al proprio interno, sembrava paga di aver portato in salvo, nonostante l'ostruzionismo «forzista», intanto la legge sull'handicap, proposta dal proprio assessore Fasola. E in effetti è sintomatico che poi il presidente leghista Cecotti – mentre in aula sui parchi si dannavano Pds, Ppi e Verdi da una parte e Forza Italia e An dall'altra – giocasse seraficamente a briscola nel «transatlantico».

È evidente che i «popolari» dissidenti, mal soffrendo i compromessi di Gottardo, ce l'hanno a questo punto, e non da oggi, con la stessa giunta Cecotti. Non passa giorno che essi non reagiscano orgogliosamente a quelli che giudicano cedimenti a un asse Lega-Pds. Ed è anche su questo malcontento che le opposizioni, e in particolare Saro, puntano per mandare in crisi la giunta.

Pur di far saltare la maggioranza il centrodestra – e più Forza Italia che An – non esita a tentare i più cinici giochetti. Mettiamo la legge sui parchi: hanno inutilmente tentato di vararla la giunta Fontanini, poi quella presieduta da Travanut e infine quella guidata da Alessandra Guerra; ed ecco Forza Italia ha tentato l'impossibile perché non ci riuscisse, su questo punto programmaticamente e politicamente qualificante, neanche Cecotti.

Il proposito era quanto meno di rinviare tutto a dopo le ferie, affinché la ripresa avvenisse in settembre in un clima di tensione e di stanchezza. Proprio quando la legge sugli amministratori locali e quella di revisione delle vecchie norme urbanistiche richiederebbero il massimo di tranquillità. Ora alla maggioranza è riuscito di parare il colpo, ma a settembre il clima sarà davvero migliore? O ci si metteranno di mezzo le impennate secessionistiche di Bossi a incrinare un'alleanza i cui contraenti già da tempo si guardano in cagnesco?

g.p.

VISTA LA DIFFICILE SITUAZIONE DI MERCATO L'AZIENDA RALLENTA LA PRODUZIONE

Ferriera, stop all'altoforno

Blocco per 6-7 mesi e Cig per 120 lavoratori: i sindacati chiedono un incontro in Regione

Torna in Ferriera lo «spettro della cassintegrazione». Ancora una volta a lanciare il grido di allarme sono i lavoratori. Verrà fermato un altoforno, lo stop inizierà domani (l'altoforno sarà messo in condizioni di sicurezza) e dovrebbe durare sei-sette mesi.

Lo ha comunicato la stessa direzione aziendale ai sindacati in un incontro. «L'azienda ha dichiarato di voler fermare l'altoforno per il persistere della contrazione di mercato - spiega una nota del consiglio di fabbrica firmata da Fim, Fiom, Uilm, Confsal, Cisal e Cisnal - inizialmente metterà i lavoratori in ferie (due o tre settimane) dopodichè ricorrerà alla Cassintegrazione ordinaria per 120 persone».

Un ennesimo fulmine a ciel sereno per un' azienda che sta attraversando una delicatissima fase di riavvio e che continuamente vede sorgere difficoltà e contrasti tra maestranze e direzione. L'ultima, nemmeno conclusa, quella per il blocco dell'acciaieria dopo un infortunio. I lavoratori con i sindacati erano subito entrati in agitazione ed era stato proclamato anche uno sciopero a oltranza. L'acciaieria non ha nemmeno ripreso a funzionare (per verificare problemi di sicurezza) ed ecco l'annuncio del blocco dell'Altoforno.

I sindacati sono allarmati e preoccupati, temono uno slittamento del progetto industriale (la verticalizzazione della produzione, l'apertura della centrale di cogenerazione e di un terminal rinfuse) e chiedono a fine agosto, prima di discutere della cassintegrazione con l'azienda, un tavolo di confronto alla Regione.

«La fermata dell'altoforno avrà delle ricadute anche sul resto dello stabilimento - insiste la nota - non è possibile passare da periodi di abuso degli straordinari a periodi di cassintegrazione. I lavoratori vogliono certezze che dal riavvio dello stabilimento dal settembre scorso a oggi non ci sono state».

«Vogliamo chiarezza - sbotta il segretario della Fiom, Bruno galante - siamo preoccupati su come stanno evolvendo le cose in stabilimento». I sindacati sono sotto pressione: «Ci hanno detto che il mercato non va bene, d'accordo, e ci hanno detto anche che la prosecuzione del piano industriale e in particolare la costruzione della centrale è bloccata al momento - insiste il segretario - ma non si conoscono i motivi di ciò. Vogliamo capire di più, sapere anche da Comune e Acega se c'è un blocco per la centrale e sapere quali sono le reali intenzioni dell'azienda. E lo chiederemo nell'incontro di fine agosto».

Altrettanto duro il segretario della Uilm, Umberto Miniussi: «Siamo sconcertati, ecco cosa siamo - si arrabbia il segretario - sembrava che fossimo noi i cattivi del villaggio. basta, vogliamo capire cosa sta succedendo, non siamo disposti a firmare nessun accordo. L'altoforno è stato avviato a dicembre e ora si chiude: come è possibile?».

Miniussi non si da pace: «Ci hanno detto che il mercato va male, ok, ma il resto del piano industriale? Abbiamo accettato di fare tutti gli accordi possibili per far lavorare la gente, cosa si vuole di più? E' giunto il momento che l'azienda faccia chiarezza sulle sue intenzioni».

E la Lucchini rilancia: «Verifica necessaria»

Il sindacato allarmato chiede spiegazioni all'azienda e quest'ultima non si tira indietro e rilancia, sdrammatizzando. «La cassintegrazione riguarderà al massimo 120 persone - spiega il responsabile delle relazioni esterne del Gruppo Lucchini, Massimo Romano - purtroppo in questo momento il mercato sta vivendo una situazione particolarmente negativa. Lo stop dell'altoforno è una misura precauzionale, approfitteremo anche per fare la manutenzione straordinaria per riavviarlo alla fine dell'anno».

E sulla richiesta sindacale di un tavolo di verifica in Regione la Lucchini concorda in pieno: «La verifica di fine agosto chiesta dal sindacato non solo è utile ma necessaria - conclude Romano - noi abbiamo fatto fino in fondo la nostra parte, altri dovranno fare la loro e l'incontro potrà essere importante per chiedere impegni puntuali. L'azienda ha tutte le intenzioni di portare a compimento il progetto industriale, ma è anche vero che ci sono degli ostacoli da superare, a partire da quelli per costruire la centrale di cogenerazione».

IL CURATORE DEL FALLIMENTO DE BANFIELD SPIEGA PERCHE' E' MANCATO IL CONCORDATO

Asta pubblica per tutelare i creditori

Per la villa del barone, ristrutturata sei anni fa da un noto architetto milanese, l'offerta era troppo esigua

Servizio di
Claudio Ernè

Non c'è mai stata una vera e propria proposta di concordato. Il barone Raffaello de Banfield -Tripcovich si è limitato a presentare una bozza informale al curatore fallimentare attraverso lo studio Stoppani di Milano. La proposta, ritenuta economicamente incongruente, prevedeva che la villa di strada del Friuli fosse riacquisita per poco più di tre miliardi. Una somma dimezzata rispetto al valore di stima.

Per questo motivo e per alcune anomalie giuridiche la traccia di concordato non ha avuto seguito in Tribunale. Arenata, anzi autoaffondata ancor prima di iniziare la navigazione tra gli organi fallimentari. L'offerta era troppo bassa rispetto al valore degli immobili.

Ora la villa verrà posta in vendita entro l'autunno a un prezzo base di 6 miliardi e 600 milioni. Il ricavato servirà a colmare la voragine determinatasi col fallimento personale del barone. Quasi 700 miliardi. In questa enorme somma è compreso anche quanto hanno perso centinaia e centinaia di piccoli investitori che avevano creduto nella solidità della "Tripcovich" e nell'abilità dei manager. Avevano versato i loro risparmi e le loro liquidazioni e oggi si ritrovano in mano dei pezzi di carta o poco più.

Ecco perchè, come vuole la legge fallimentare, il commercialista Piero Valentincic in accordo col presidente del tribunale fallimentare Alberto Chiozzi, cerca di ricavare il massimo dalla vendita dei beni del barone e del conte della Zonca, coinvolto anch'egli nel crac della "Eutochia", l'unica società non di capitale di tutto il gruppo "Tripcovich".

L'asta pubblica, secondo gli esperti, rappresenta lo strumento migliore. Sia per la totale trasparenza degli atti di vendita, sia dal punto di vista monetario. La competizione tra concorrenti fa lievitare il prezzo, giocando sull'emulazione. E' già accaduto qualcosa di simile nelle vendite del crac Fintour. Altri invece ritengono che la villa senza gli arredi valga meno e che rompendo l'unitarietà dell'immobile, i creditori saranno penalizzati.

Anche sul valore storico - artistico di villa Tripcovich, secondo il curatore, i pareri non sono concordi. L'abitazione è stata costruita agli inizi del secolo e sei anni fa ha subito un massiccio ripristino interno. Autore l'architetto Mongiardino, uno dei più apprezzati di Milano. Ora si stanno ricostruendo i "passaggi" di personaggi illustri nella dimora di strada del Friuli.

«Siamo in attesa che vengano precisati e definiti i beni che si vorrebbe tutelare» spiega il curatore del fallimento, il commercialista Valentincic. «Per quanto riguarda l'archivio personale del barone, chi ha curato l'inventario dei beni per il Tribunale, non lo ha trovato. Al momento non ci risulta che esista nella villa di strada del Friuli o nell'appartamento di Parigi che sarà anch'esso presto venduto».

L'avvocato Giovanni Borgna, difensore del barone de Banfield getta acqua su fuoco della polemica che sta per divampare. «Mi stupisco per ciò che sta accadendo e penso che le troppe discussioni siano di danno per gli interessi dei creditori, per la tutela di un patrimonio artistico e storico, per la tranquillità di tutti coloro che operano in questa vicenda e che sono certamente animati nei rispettivi ruoli dalle migliori intenzioni. Il barone de Banfield auspica che venga realizzato in ogni caso il miglior risultato economico possibile e confida che ciò avvenga nel più ampio rispetto di quello che gli sembra essere un patrimonio di tutta la città».

I LEGALI DEL BARONE

«La vendita unitaria soddisfa i creditori e salva beni storici»

Egregio direttore, nella nostra qualità di difensori del barone Raffaello de Banfield Tripcovich, la preghiamo di voler cortesemente pubblicare quanto segue.

Su «Il Piccolo» del 3 e del 4 agosto sono comparsi articoli relativi alla prossima vendita dei beni del nostro cliente, articoli rispetto ai quali ci sembra doveroso fare le seguenti precisazioni:

a) Non corrisponde a verità che i difensori del barone si oppongono «alle aste in lotti frazionati». Al momento la difesa del barone non ha né alcun motivo né ragione di interloquire sulle modalità apparentemente scelte dagli organi fallimentari, certi come siamo della scrupolosa osservanza delle procedure e del fatto che le stesse saranno orientate a perseguire il maggior soddisfacimento dei creditori. Ovviamente, questa difesa si riserva di esprimere la propria valutazione – nelle sedi appropriate – quando sarà messa a conoscenza dei provvedimenti in discussione.

b) Non corrisponde a verità che tra i beni da vendere ci sia un appartamento sugli Champs-Élysées. Si tratta, invece, di un piccolo appartamento (circa 70 mq) in zona non centrale. Si precisa un tanto in quanto non vorremmo che si alimentasse, altrimenti, la leggenda di «tesori» del barone, che, al contrario, ha messo a disposizione tutti i suoi beni residui – compresi più di cinque miliardi in contanti – e, comunque, ha ricostruito nelle sedi competenti le vicende dell'intero patrimonio.

c) Non corrisponde a verità che non siano state avanzate – da parte di terzi interessati – proposte, anche di concordato. Ciò è avvenuto negli scorsi mesi, in forma, peraltro, che il Tribunale ha ritenuto di non considerare. Si rispetta la decisione del tribunale, pur osservando che l'accoglimento di tali proposte avrebbe consentito il soddisfacimento dei creditori secondo i valori di mercato dei beni e in tempi assai rapidi. Un notevole ristoro dei creditori potrebbe, altresì, venire dall'esperimento delle azioni revocatorie, che non risultano, peraltro, neppure avviate.

d) Sono, invece, avviate le procedure di vendita – almeno così risulta dai giornali – dei beni mobili, compresi i libri, i documenti, gli spartiti, ecc.

Riteniamo che quanto raccolto nella villa Tripcovich rappresenti un valore culturale e storico di non modesto rilievo. Pertanto la vendita unitaria (per la quale pare ci siano state offerte) o l'asta in unico lotto ci appaiono le più rispettose degli interessi dei creditori e, contemporaneamente, della conservazione del valore storico.

avv. prof. Alberto Alessandri
avv. Gianni Roy
avv. Giovanni Borgna

DECISE MISURE SPECIALI

Allarme «bomba»: vigilanza e prevenzione lungo tutta la costa

Anche sulla costa triestina scattano speciali misure di sicurezza a seguito degli attentati compiuti sulle spiagge di Lignano e di Bibione. Tutta la costa sarà costantemente vigilata tramite il coordinato impiego di uomini e mezzi della Polizia, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, delle Capitanerie di Porto e delle polizie municipali di Trieste e degli altri Comuni. Le decisioni sono state prese ieri mattina nel corso della riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Le varie misure di prevenzione disposte sono volte a tutelare l'incolumità dei bagnanti e dei turisti che affluiscono in particolare in occasioni di ritrovo (sagre, spettacoli, eccetera). E' stata anche interessata l'Azienda di promozione turistica affinchè sensibilizzi alla vigilanza i gestori degli stabilimenti balneari e gli organizzatori delle varie manifestazioni folcloristiche e di intrattenimento.

Insediato il nuovo p.g.

Si è insediato ieri con una breve cerimonia in Corte d'appello il nuovo procuratore generale, Elio Pasquariello. Nato a Napoli nel 1928, Pasquariello è in magistratura dal '52. Negli ultimi sei anni è stato presidente di sezione alla Corte d'appello di Firenze. Ora è al vertice dell'ufficio dell'accusa nel Friuli Venezia Giulia

LA TRIESTE DEL DUEMILA/ 2 SEGUE

Romeo: «Una scossa o il degrado continua»

La ricerca non è elemento di attrazione ma va «venduta»; in passato qualcuno ha creato col Sincrotrone aspettative non reali e non alludo a Rubbia

«La Trieste del Duemila? Vedo possibili due scenari: uno di decadenza spontanea, uno d'inversione e sviluppo. Ma, per favore, non parliamo più di città della scienza. È una definizione irritante». E perché mai? «Perché è distante e non è comprensibile. Lei ricorda quando il centro di fisica era definito «cittadella atomica»? Lo guardavano tutti con terrore. Mi piacerebbe parlare di città dell'innovazione, concetto assai più bello, perché promette cambiamento e lavoro. È un concetto di sviluppo, tipicamente americano...».

Modello americano, approccio americano, esperienza americana, pensiero «positivo» americano. C'è un pezzo di Silicon Valley, la regione-guida dell'informatica mondiale, nell'Area di ricerca e nella Trieste sognata da Domenico Romeo. «Perché no?», osserva. «In fondo qui all'Area siamo mezzi «americani» per mentalità e approccio. E se questa città deciderà di seguire la strada dello sviluppo, credo che il nostro know-how diventerà importante per una sua promozione strategica. Ha visto cos'ha fatto il sindaco di Sesto San Giovanni? È andato negli Usa e ha convinto alcune aziende della Silicon Valley a collocarsi nel suo Comune. Dico, Sesto San Giovanni...».

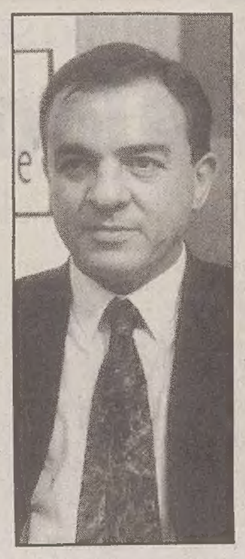
Docente universitario in Biochimica, componente di numerosi consigli d'amministrazione, Romeo presiede da cinque anni il parco scientifico di Padriciano, che, stridendo con la città ottocentesca, offre una delle innumerevoli contraddizioni di Trieste. Un'Area che oggi occupa circa 750 addetti, il 60 per cento dei quali sotto i 35 anni, e che aumenta in progressione gli insediamenti: 25 quelli nuovi nel '96. In prevalenza imprese piccole e piccolissime, agili, persino frenetiche nel ricavarsi nicchie di mercato grazie all'innovazione. Da tale prospettiva, Romeo tenta una proiezione «scientifica» della Trieste del Duemila.

Cominciamo dal primo scenario, quello che lei definisce «statico».

«È semplicemente una prospettiva di continuità. Guardi questa curva, è la funzione polinomiale demografica...».

...prego?

«Insomma, è l'andamento della popolazione. Una curva che tocca l'apice nella seconda metà degli anni '50, quando si esaurisce l'afflusso degli esuli e comincia la discesa. Nel 2006 avremo 180, 190 mila abitanti. L'economia cittadina avrà tre componenti. Quella pubblica, sempre più ridotta. Quella privata, principalmente di commerci, dal dettaglio all'import-export, con un sempre minore apporto dell'industria. E poi l'economia civile cosiddetta non profit, quella delle imprese sociali, in parte sostenuta dal pubblico e in parte autofinanziata. Il fattore chiave, infatti, sarà la massa crescente dei pensionati, che apporterà al bilancio cittadino circa 1500 miliardi l'anno: quindi case di riposo, assistenza agli anziani, cooperative, servizi culturali e così via. Qui si creeranno le nuove opportunità di lavoro e si orienteranno persino le scelte negli studi».



E l'altro scenario?

«È quello della Trieste che si ribella, non accetta questa decadenza spontanea e vuole ricrescere. Allora si devono fare altre cose. Primo, identificare un raggio di territorio, diciamo di 300 chilometri, con cui relazionarci: Triveneto, Slovenia, Croazia, Carinzia e Ungheria. In quest'ambito dobbiamo scambiare beni e uomini. E soprattutto, ecco il secondo punto, fare una politica di attrazione d'investimenti, che Trieste non ha mai avuto per scarsa professionalità. La promozione va svolta ad alto livello, con agenzie specializzate che qui non esistono. Illy fa un po' di promozione, altri la fanno in modo ingenuo, ma tutto finisce lì. Infine dobbiamo avere una politica dei trasporti efficace».

Pensa all'alta velocità?

«Non proprio, mi pare un mito. L'importante, scusi il gioco di parole, è velocizzare. Ma ha senso spendere una barca di miliardi per impiegare venti minuti in meno da Venezia a Trieste? Strada e ferrovia sono importanti, tuttavia una vera politica dei trasporti può essere solo aeroportuale. All'azienda americana che guarda a Trieste interessa essere collegata con Londra, Amsterdam e Francoforte. Non si è centrali se non si ha un aeroporto a livello internazionale.

Ma per tutto questo ci vuole un mercato, cioè bisogna aver qualcosa da promuovere. Ce l'abbiamo?

«Eccome. Il mercato esiste per definizione: vi è un movimento costante di aziende manifatturiere che cercano opportunità in tutto il mondo. Noi offriamo la vicinanza ai mercati dell'Est, una forza lavoro altamente qualificata, un'atmosfera, una cultura e un ambiente unici. Le par poco? Trieste è una città meravigliosa, purché non sia marginalizzata. Noi dobbiamo farne, parafrasando la canzone di Jovanotti, l'ombelico del mondo...».

Quale dei due scenari le pare più probabile?

«Non sono pessimista. Il secondo si può fare, ma richiede un cambiamento naturale e soprattutto un grande apporto esterno. Qualcuno, per esempio una grande azienda, dovrebbe «adottarci» e scommettere sulla città».

Abbiamo una classe politica e dirigenziale all'altezza del compito?

«Ne dubito. La qualità è nella media italiana, ma per queste cose ci vogliono persone fuori della norma. Avremmo bisogno di un Tronchetti Provera, di un Romiti, o, perché no?, di un Berlusconi».

Che ne è dell'Area, in questi due scenari?

«Nel primo, continuiamo in ciò che stanno facendo, raggiungendo in dieci anni, nel complesso ricerca-università, i cinquemila addetti. Nel secondo, credo che possiamo diventare un elemento strategico per promuovere la città».

Il rapporto fra Trieste e il parco scientifico, però, non è mai stato particolarmente intenso.

«Il rapporto con la città è difficile perché è difficile la scienza. Molti non capiscono, questa "baracca" di Padriciano appare distante. La città è legata al porto, che è un po' un mito e per tanti è diventato una religione secolare, un elemento di speranza e di fede. Io invece credo che insistere sul porto distolga da altre possibilità di sviluppo».

Spesso la ricerca è accusata di dare poche ricadute. Ad esempio il sincrotrone, al di là del prestigio, finora non ne ha prodotte.

«Vede, la ricerca di per sé non è elemento di attrazione, ma va "venduta". Quanto al sincrotrone, è uno splendido strumento per la ricerca e i ricercatori. Ma l'attività di tutti i sincrotroni del mondo dimostra che l'utilizzo dell'industria non supera il 5 per cento. È un elemento di promozione, ma non è ciò che porta qui la Fiat o la Pirelli. Il problema, allora, è che in passato qualcuno ai vertici ha suscitato aspettative non realistiche».

Allude a Rubbia?

«Neanche per idea. Lui non lo ha mai fatto».

Chi, allora?

«Altri...».

Roberto Morelli

100% gamma - 100% convenienza - 100% sicurezza

OFFERTA VALIDA FINO ESAURIMENTO SCORTE.

GOMMEPIÙ. DENTRO C'È TUTTO

DA GOMMEPIÙ TROVERETE UNA VASTA GAMMA DI MARCHE E MISURE TUTTE DISPONIBILI A PREZZI COMPETITIVI CHE SOLO UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE COME LA NOSTRA PUÒ PERMETTERSI. CON LA NOSTRA PROFESSIONALITÀ E COMPETENZA VI GARANTIAMO, INOLTRE, IL MASSIMO GRADO DI SICUREZZA E COMFORT. VENITE A VISITARCI, VI ASPETTIAMO.

PREVENTIVI TELEFONICI IMMEDIATI

MONTAGGIO, EQUILIBRATURA, VALVOLA TBL LIRE 11.000 PER PNEUMATICO

LE NOSTRE MARCHE IN SUPER OFFERTA

195/65HR15 BRIDGESTONE SF350	L. 179.000
175/60HR13 TOYO F3	L. 116.100
185/60HR14 TOYO F3	L. 133.100
185/60HR14 YOKOHAMA A509	L. 125.400
195/60HR14 BRIDGESTONE B530	L. 151.700
205/60HR15 YOKOHAMA A510	L. 232.100
195/50VR15 BRIDGESTONE B530	L. 148.000

ALTRE MARCHE IN OFFERTA

135/80R13 KLEBER C801	L. 66.700
155/70R13 KLEBER C701	L. 80.400
165/70R13 KLEBER C701	L. 89.900
195/60HR14 FIRESTONE F690	L. 136.200
165/65R13 KLEBER C651	L. 102.800
195/65VR15 UNIROYAL R340	L. 199.400
205/55VR15 UNIROYAL R440	L. 267.100

RIMBORSO BENZINA PER I NON RESIDENTI • ACQUISTANDO 4 PNEUMATICI

Findomestic Cards VISA POS

gommepiù + SCELTA + CONVENIENZA + SERVIZIO

Gorizia - Zona Autoporto Pad. F - Tel. 0481/20095

TITANIUM ITALY

GLI ESPONENTI DEI PARTITI RIOTTOSI SUL RELAX AGOSTANO

Politici, per i più ferie «brevi»

Solo l'onorevole Menia sta per partire alla volta delle Bahamas e la Seganti è già in Grecia, a Mykonos

Spadaro (sinistra) privilegia la «splendida» riviera triestina, Giulio Camber programma un paio di giorni montani

Agosto, consiglio mio non ti conosco. Via dalle sedute-fiume, bye-bye all'ostruzionismo e alle camarille, arrivederci alle aule di Montecitorio, Palazzo Madama, piazza Unità e piazza Oberdan. I politici triestini tirano il fiato. Per una ventina di giorni almeno dovranno preoccuparsi al massimo di pedule e oli solari, sedie a sdraio e ombrelloni. Le assise si smembrano e archiviano le polemiche. C'é tempo per riparlarne a settembre.

Dopo un anno di veleni e di vita amministrativa a dir poco problematica, ci si aspetterebbe peraltro dai diretti interessati una vacanza all'insegna della totale spensieratezza e del disimpegno. Cosa che, invece, si verifica solo in parte, creando a grandi linee due grandi categorie: quelli che il periodo di relax non l'hanno proprio messo in preventivo, e quelli che, comunque, sembrano accontentarsi di gite quasi fuori porta o addirittura casalinghe. Roberto De Gioia, ad esempio, assessore regionale, dovrà accontentarsi di fare qualche tappa di appuntamento in Adriatico, manifestazione della sua Assonautica, e prendere in seguito la via del suo "buen retiro" di Tarvisio. Stelio Spadaro, segretario del Pds, invece, giura e spergiura che «è difficile trovare qualcosa di meglio della nostra riviera, uno dei posti più belli del mondo», e si trastulla tra le Ginestre e Barcola. L'omologa del Ppi, Elettra Dorigo, non gli è da meno, e confessa di aspirare al massimo a qualche giorno da passare «più avanti» in barca col marito, mentre un altro segretario, Edoardo Sasco del Ccd, si dichiara pronto per la sua parentesi in Umbria, con moglie e tre figli al seguito, e un altro pidiessino, Giorgio De Rosa, assicura di essere bloccato dal superlavoro e di transitare «tra mare e Carso».

Addirittura spartano, poi, si rivela Giulio Camber. Il senatore ha messo in preventivo di passare al massimo un paio di giorni a Ferragosto in montagna, «in qualche rifugio isolato» o, se non dovesse trovare il tempo, in qualche struttura «comunque picia e vecia» a settembre. Il collega Fulvio Camerini non si rivela meno parco. Ha infatti in progetto «vacanze di lavoro» al congresso della società europea di cardiologia a Birmingham, seguite eventualmente da un breve periodo all'Armentarola, in montagna, luogo ideale dove alternare lo studio alla lettura e alle passeggiate. In linea, seppure a distanza, si conferma il presidente del consiglio comunale, Rosato, che ammette senza problemi di essere appena rientrato da una settimama montana passata in un rifugio sopra Baselga di Pinè, in Trentino, «a mezz'ora di marcia dal telefono più vicino» ed di riprometersi per l'immediato futuro sette giorni analoghi.

Prospettive diverse, invece, tra i due deputati del Polo. Se, in effetti, Gualberto Niccolini, reduce da 12 giorni in barca passati tra Lissa e Lussino, anticipa una sua futura, defatigante presenza a Pertschach, in Austria, Roberto Menia punta al bersaglio grosso. «Parto tra poco per le isole Turks e Caicos, sotto le Bahamas, per un periodo di riposo ed esplorazione subacquee».

E i forzati del Comune? Poca, pochissima la carne al fuoco: Così, ad esempio, Giorgio Marchesich di Nord libero, oratore-principe dell'aula, si lamenta per le vacanze ungheresi della Tamburini e assicura che «non è il momento adatto per andare in ferie», dicendosi determinato a restare a casa, «in trincea», Serpi ha rinviato sine die le vacanze dalmate e la sola Seganti, potenza del Gsm, risponde direttamente da Paros, Grecia, mentre è in trepida attesa del traghetto per Mykonos, luogo tutt'altro che adatto al riposo.

f.b.

VISITA

Contatto diplomatico tra Trieste e il Giappone

L'ambasciatore del Giappone in Italia, Hanabusa Masamichi, è stato ricevuto ieri in municipio dal vicesindaco Roberto Damiani. L'incontro è avvenuto a conclusione di una visita di due giorni che il diplomatico giapponese ha compiuto nella nostra città, nel corso della quale ha potuto confrontarsi con le principali realtà industriali e scientifiche.

Damiani, tra l'altro, ha sottolineato le potenzialità culturali della città, discutendo con Masamichi la possibilità d'inserire anche Trieste nell'ambito del flusso turistico giapponese che investe tradizionalmente la vicina Venezia.

Dal canto suo masmichi ha voluto sottolineare di essere stato positivamente impressionato dalla sua prima visita a Trieste, città per la quale, ha detto, esistono numeroso opportunità di nuovo sviluppo.

MISSIONE CAMERALE

Donaggio in Bosnia

Il presidente della Camera di commercio, Adalberto Donaggio, si è recato nei giorni scorsi a Sarajevo, su invito della locale Camera dell'economia della Bosnia-Erzegovina. La missione, che conclude un ciclo di visite dell'ente camerale triestino nelle principali capitali dell'area danubiana e balcanica, è stata incentrata sul tema degli aiuti e della collaborazione che la nostra area e le sue imprese possono dare per la ricostruzione di Sarajevo.

Donaggio è stato ricevuto dal presidente della Camera nazionale della Bosnia Erzegovina, Mensur Smajlovic, e successivamente da quello della Camera di Sarajevo, Kemal Grebo (era presente anche Sosevic, rappresentante a Trieste).

Nel corso delle riunioni è stato affrontato il tema delle tipologie e delle strumentazioni finanziarie disponibili finalizzate alla rinascita dell'economia bosniaca, approfondendo gli aspetti tecnici e le procedure di accesso a strumenti quali la Banca mondiale, i fondi europei, i programmi bilaterali e il programma Phare.

Altro tema di particolare rilievo emerso nel corso dei numerosi incontri è stato quello dei collegamenti e dei trasporti. Proprio in concomitanza con la visita della Camera di commercio triestina si è svolta la cerimonia per la riapertura del tratto ferroviario tra Sarajevo ed il porto di Ploce. Nell'occasione Donaggio ha incontrato il viceministro delle comunicazioni, Zaim Heco, con il quale è stato affrontato il problema del rafforzamento dei collegamenti marittimi e aerei, programmando una prossima visita del viceministro a Trieste per valutare le opportunità di collaborazione delle imprese italiane per ricostruzione e la creazione delle necessarie infrastrutture di collegamento.

Successivamente il presidente Donaggio ha incontrato il segretario generale del ministero dell'Industria, Enes Gotovusa, il segretario generale del ministero dell'Agricoltura, Faruk Mekic, alcuni direttori di importanti istituiti bancari e i responsabili a Sarajevo del programma comunitario Phare.

DAL PRIMO SETTEMBRE PARTE UN NUOVO SITO TELEMATICO

"Alcoweb", alcolisti su Internet

Il professor Poldrugo: «Un'iniziativa importante per conoscere le esigenze reali dei malati»

L'intervento è stato coordinato dalla "Plinius Major", un'organizzazione umanitaria operante su scala europea

Dal primo settembre, su Internet, parte Alcoweb: un sito con tutti i dati esistenti sull'alcol e le sue problematiche. In tempo reale, quindi, tutto ciò che si può sapere sotto il profilo epidemiologico, sociologico, assistenziale, clinico, economico e legislativo, a livello mondiale. Un'iniziativa molto importante, che per la prima volta in Europa dà uno schema completo sull'alcol e sull'alcolismo sulla base di informazioni fornite dai maggiori esperti.

Unico nome italiano il professor Flavio Poldrugo, triestino, a capo del gruppo di ricerca e studio sull'alcol e le tossicodipendenze della nostra università. Grazie a lui, Trieste rappresenta l'Italia nell'interscambio tra Centri di studio internazionali del settore. «Ci saranno due codici di accesso a Internet – spiega il professor Poldrugo – uno, libero a tutti, fornirà notizie sui diversi ambiti; l'altro, a carattere professionale, sarà dato su richiesta solo a medici. L'iniziativa è importante anche per noi, che avremo un quadro delle domande più frequenti. Sapremo così se le esigenze più sentite sono di tipo farmacologico, sociale o psicoterapico».

Alcoweb è gestito dalla Società europea per lo studio e il trattamento dell'alcolismo in Europa «Plinius Major», un'organizzazione non-profit che consorzia e coordina centri di ricerca e trattamento di 11 □aesi europei e che ha sede a Bruxelles. Nata nel '91, «Plinius Major» ha prodotto finora libri-guida di carattere pratico rivolti soprattutto ai medici di base. «Proprio essi dovrebbero divenire le figure più importanti nella prevenzione – spiega il professor Poldrugo –, figure che in Italia hanno bisogno di incentivi e strumenti per essere in grado di affrontare l'alcolismo di propri pazienti fin dai primordi».

Un quadro più chiaro della situazione si avrà dall'analisi dei dati di due questionari, uno per i medici e uno per i pazienti, che verranno tra breve distribuiti. Poi, sempre in collaborazione con l'Istituto superiore della Sanità, per i primi si attiveranno corsi specifici.

«Per noi il problema alcolismo è di pertinenza solo del medico di base e dell'ospedale – rileva lo studioso, segretario della sezione su alcol e droghe dell'Association European Psychiatry e presidente della sezione scientifica del Consiglio internazionale sull'alcol e le dipendenze (Icaa) che lo scorso anno sugli argomenti ha organizzato convegni nella nostra città –. Sarebbe utile invece, seguire l'esempio di Stati come l'Inghilterra; lì esistono figure intermedie, infermieri o volontari adeguatamente preparati, che disintossicano efficacemente con interventi domiciliari o fanno da trait-d'union tra medici e pazienti segnalati per un'azione precoce».

Per Poldrugo, anche la prevenzione va affrontata con metodo europeo, su più fronti. «Non basta educare – egli rileva – poiché all'educazione non corrisponde un cambio del comportamento: occorrono messaggi. Per esempio, punti di riferimento settoriali anche mobili, come camper, da utilizzare alla stregua di mini-ambulatori per diagnosi precoci e interventi brevi. Vanno poi stimolate le assicurazioni: in Europa esse praticano sconti del 30 per cento sulla polizza a chi non beve. In Italia siamo ai primi passi: un'associata delle Generali invierà a tutti gli assicurati strumenti per valutare il consumo alcolico e l'attitudine al bere. Sono convinto che i costi indotti dall'alcol convinceranno tutte le nostre compagnie assicurative a considerarlo tra i primi fattori di rischio, e a regolarsi di conseguenza».

Anna Maria Naveri

DIAMANTI
Collier
Solitari
Orecchini
Bracciali tennis
Gioielleria OROLINEA
Viale XX Settembre 16 - Tel. 040/371460

NOVITÀ
L'AUTO SCOOTER PINGO 50 CC
ANCHE A TRIESTE SI GUIDA A 14 ANNI (senza patente)
Per informazioni
Tel. Fax. 040/330828

ITALNOVA
Abbigliamento donna
Taglie forti
Grandi saldi
Prezzi piccoli
Piazza Ospedale, 7

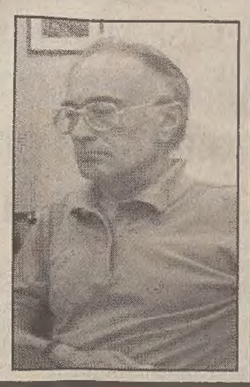
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTA'
IL PICCOLO
IL TUO GIORNALE

Aci: nuove revisioni per le automobili

Tempo di esodo, ma anche tempo di incidenti, fuori programma, piccoli problemi alla macchina che possono guastare irreparabilmente il periodo delle ferie. A questo punto interviene l'Aci locale che, per bocca del suo presidente Giorgio Cappel, riporta alla memoria l'ampia gamma di servizi forniti agli automobilisti, non sempre e non solo legati alla "panne" del momento. Sembra del tutto casuale, dunque, che una delle novità dell'estate '96 si chiami "Depannage", anche se si stratta in effetti di una novità che allevia sensibilmente certi rischi. «Si tratta di un intervento – racconta Cappel – che i soci possono richiedere quando si trovano in difficoltà meccanica nell'area della provincia di Trieste. In loro aiuto arriva a qual punto, gratuitamente, un meccanico, che anticipa e spesso sostituisce l'arrivo del traino grazie alla vettura super attrezzata. E non dimentichiamoci, tra l'altro, che il soccorso stradale, esclusivamente per i soci triestini, è stato esteso nella stagione in corso anche alla penisola istriana».

Una parola particolare Cappel la spende sul discorso delle revisioni, destinato ad essere oggetto tra breve di una vera e propria rivoluzione. La nuova regolamentazione, infatti, prevede che le vetture immatricolate a partire dal 1.o ottobre 1993 siano fin dal prossimo anno sottoposte alla prima revisione dopo i primi quattro anni di vita, e non dopo dieci come succedeva finora. In tal senso si colloca l'avviso che l'Aci, facendo fronte a spese notevoli, invia per tempo agli automobilisti, per evitare che incorrano in pesanti sanzioni, facendo seguire a questa analoga iniziativa per quanto concerne le patenti in scadenza.

Da ricordare infine che l'Aci triestino, che dispone anche di una sua carta di credito affiliata al circuito Diners, ha mandato a referto, su scala nazionale, un singolare record: è stata la prima filiale dell'Automobile club nazionale a consentire il pagamentro del bollo dell'auto con la procedura Pos, e cioè con il diffusissimo Bancomat.



SICURI IN CASA
IMMERGAS - JUNKERS - BIKLIM - ATAG - HOVAL - ARTHERM - CIB UNIGAS - CHAFFOTEAUX ET MAURY - PENSOTTI - FERROLI
E.L.M. LEBLANC - BUDERUS - FER
LAMBORGHINI CALOR - JUNKERS
ATAGAS
ASSOCIAZIONE TECNICI APPARECCHIATURE GAS DELLA PROVINCIA DI TRIESTE
La qualità garantita nell'assistenza del tuo impianto a gas
E' IL MOMENTO GIUSTO PER LA PULIZIA E LA MANUTENZIONE DELLA CALDAIA E LA COMPILAZIONE DEL LIBRETTO IMPIANTO COME PRESCRITTO DALLE VIGENTI NORMATIVE DI LEGGE

ADAM GIORGIO — Via Settefontane 95, tel. 040/945070 — BUDERUS - E.L.M. LEBLANC LAMBORGHINI CALOR
BLASI LUCIANO — Via dell'Istria 27, tel. 040/772782 — JUNKERS
D.K. TERMOIDRAULICA snc J. BONIN e KRISCAK — Via Apiari 7/1a, tel. 040/416836 — IMMERGAS
CODARIN LUCIANO — Via Valerio 122, tel. 040/55466 — UNICAL - FER
FERRANTE GIANNI — Str. di Fiume 113, tel. 040/946914 — CHAFFOTEAUX ET MAURY PENSOTTI - BIASI
G.A.S.T. snc di Binetti e Priore — Via del Bergamasco 9/a, tel. 040/638269 — SIME - JUNKERS
IDRAULICA DIEMME sdf — Via Tonello 30, tel. 040/304124 — FERROLI - ICI
KNEZ — Via del Farnetello 35, tel. 040/568506 568685 - 577774 — SAUNIER DUVAL IMMERGAS
PETRINKA CLAUDIO — Via dei Vigneti 24/4 — JUNKERS
P. PAROVEL — Via Lamarmora 16/b, tel. 040/393624 — BIKLIM
STUPARICH CLAUDIO — Salita di Zugnano 4/1, tel. 040/817327 — ATAG - HOVAL - ARTHERM CIB UNIGAS - VIESS MENN
STEFANI ROBERTO — Via Campanelle 141, tel. 040/942278 — SAVIO - FONDITAL VAILLANT
TAUCERI SERGIO — Via Lucrezio 9, tel. 040/43343 — IDEAL STANDARD
ZOCCHI PAOLO — Via S. Michele 20/b, tel. 040/310944 — LAMBORGHINI CALOR - E.L.M. LEBLANC BUDERUS

VIESS MENN - SAVIO - FONDITAL - VAILLANT - IDEAL STANDARD - BIASI - ICI - SIME - UNICAL - SAUNIER DUVAL - BUDERUS - FER
IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DI TRIESTE E RICONOSCIUTO DAL COMITATO DIFESA CONSUMATORE MEMBRO ITALIANO B.E.U.C.

LE COLLEZIONI PRAGHESI DI PITTURA VENETA IN MOSTRA ALLE SCUDERIE DI MIRAMARE

Sgarbi promuove i Tesori

«L'ottanta per cento delle opere è importante - ha detto -, critiche inopportune»

MOSTRA

Questi gli orari

La mostra alle Scuderie di Miramare sui Tesori di Praga si può visitare ogni giorno. L'orario di apertura è previsto dalle 9 alle 19. La cassa chiude alle 18. La rassegna rimarrà aperta fino al sei gennaio. E' stata inaugurata il 7 luglio.

Sono esposte le collezioni di pittura veneta fra il 600 e il 700 raccolte nei territori della corona boema, provenienti dalla Galleria nazionale di Praga e da collezioni private. Alla mostra è dedicato un catalogo Electa.

«Siamo soddisfatti dell'affluenza - afferma il vicesindaco Damiani - la città è un capoluogo dell'arte, e nel '97 dovrebbe toccare ai Daci»

Vittorio Sgarbi promuove la mostra sui Tesori di Praga, in corso di svolgimento alle scuderie di Miramare. La rassegna è stata visitata in questi giorni dal critico, già presente all'inaugurazione, che ha appunto espresso un giudizio lusinghiero. «E' una mostra pressochè perfetta - ha affermato - si può ammirare una serie di dipinti di scuola veneta, in larga parte inediti che sono in buono stato di conservazione». A proposito di qualche perplessità che è emersa (l'intervento di Francesca Bonazzoli sul Corriere della Sera era piuttosto critico) Sgarbi l'ha giudicata del tutto inopportuna. «L'ottanta per cento delle opere è importante - ha continuato - e danno un contributo alla conoscenza della pittura veneta del seicento: è una mostra che va visitata sia per piacere, sia per motivi di studio».

La rassegna che rimarrà aperta fino al 6 gennaio in un mese ha visto affluire circa 3500 persone, con punte domenicali di rilievo. E luglio dagli italiani viene di solito dedicato più al mare che alla cultura. Della mostra si sono fra l'altro interessati i principali giornali italiani, considerate le presenze di Bernardo Strozzi, Antonio Zanchi, Domenico Fetti e di molti altri autori esposti alle Scuderie. Grazie a questi artisti si può comprendere quanta parte abbia avuto la Venezia secentesca nella formazione del gusto d'oltralpe.

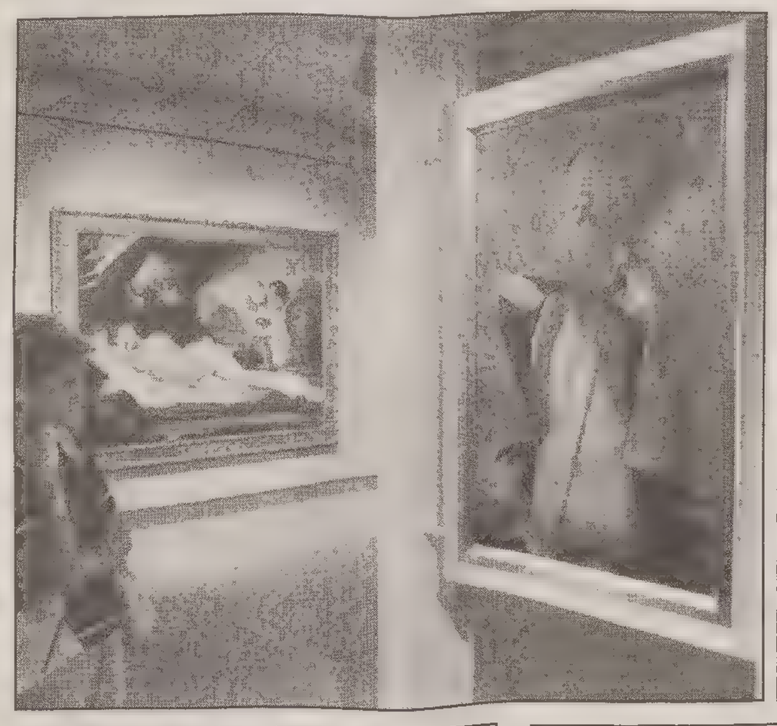
Tra gli splendori del naturalismo luministico cinquecentesco e la «pittura d'aria» del Settecento, il Seicento che vive non solo all'ombra dei grandi maestri è dunque pronto per avere il consenso del grande pubblico

«Siamo estremamente soddisfatti dell'andamento della mostra - ha dichiarato Roberto Damiani, vicesindaco e assessore alla cultura - non possiamo fra l'altro paragonare il richiamo della pittura del 600 e 700 con un avvenimento come Ebla che ci ha portato alle radici della civiltà».

«Il grosso interesse scientifico e l'alta affluenza - ha però continuato Damiani - mi fanno fare due considerazioni: stiamo ottenendo risposte soddisfacenti con una rassegna non facile, cosa che conferma la presenza di Trieste nel circuito delle grandi mostre e questo fatto è da stimolo per il futuro».

Il vicesindaco lancia anche un'anticipazione: «Stiamo lavorando per portare nel '97 una grande mostra sui Daci (antica popolazione della Romania) che, oltre Trieste, potrebbe toccare un'altra grande città italiana e una capitale europea». Il capoluogo regionale da qualche anno sta vivendo un grande fermento culturale.

In questi giorni il turista che arriva in città può spaziare infatti dalla pittura veneta del sei e settecento proveniente dalle collezioni di Praga all'arte contemporanea americana di Jim Dine. Non sono trascurati poi gli aspetti locali con la mostra postuma su Nino Perizi, pittore di casa nostra in giusta rivalutazione.



REFERENDUM

Triestini, qual è il bagno preferito?

Continua il referendum sul bagno preferito. Ai lettori chiediamo le motivazioni che spingono il triestino medio a privilegiare, per dire, il «Pedocin» rispetto all'Ausonia, il Riviera rispetto ai Topolini o un altro tratto della nostra costa.

Fatecelo sapere tramite la scheda pubblicata qui accanto, indicando contestualmente quello che considerate il personaggio più «tipico» del vostro bagno preferito, il mulo/a più «sgaio».

Allo stesso tempo saremmo però interessati a conoscere le vostre «ricette» per rendere la Riviera triestina più appetibile in termini di accesso al mare, per riuscire a soddifare una voglia di bagni che la critica situazione attuale lascia senz'altro insoddisfatta.

Vota il tuo bagno

Qual è il vostro tratto di costa o il vostro stabilimento preferito nella provincia di Trieste? E quali i personaggi più «tipici»?

.....

.....

.....

Indicate una vostra proposta per migliorare la ricettività balneare nella nostra provincia

.....

.....

.....

Nome e cognome

.....

Ritagliare e recapitare o spedire a:

IL PICCOLO - Via Guido Reni 1 - 34100 Trieste

NOMI

Nord libero: «Strada del Friuli diventi per Vienna»

Il movimento indipendentista Nord libero invita il sindaco e la giunta a interpellare la commissione per la toponomastica affinchè in città, tutto ciò che in qualche modo ricorda il Friuli, venga cancellato. E che la denominazione Strada del Friuli venga trasformata in Strada per Vienna. La mozione è firmata dai consiglieri comunali Marchesich, Tamburini e Varin. Nord libero ricorda come la città abbia subito dalla Regione continui scippi socio-economici.

SCUOLE

«Galilei» e «Deledda»: nominati nuovi presidi

Si registrano alcuni trasferimenti di presidi nelle scuole medie superiori e inferiori della nostra provincia.

In particolare, Gianfranco Hofer, proveniente dal «Dante» di Gorizia, va a presiedere lo scientifico «Galilei», Silvio Orel dal Duca degli Abruzzi di Gorizia viene a fare il preside al tecnico «Deledda».

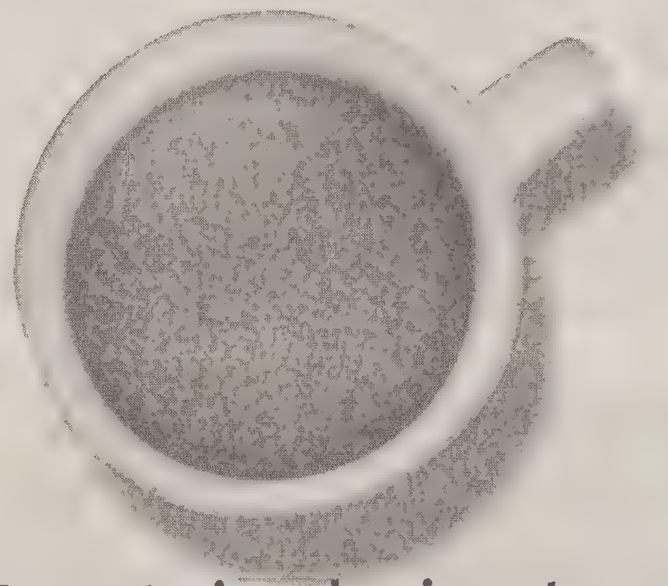
Per quanto riguarda le medie inferiori invece, il nuovo preside della «Julia» è Marcello Buda, proveniente dalla «Svevo».

POMPIERI

Salvato un gattino prigioniero in un tubo

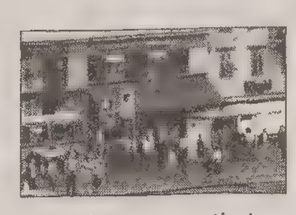
Ancora un salvataggio miracoloso di un gattino. I vigili del fuoco guidati dal caposquadra Bernardis hanno estratto sano e salvo ieri mattina in via Papiniano un piccolo micio nero che si era infilato in un tubo e miagolava disperatamente perchè non poteva uscire. Appena liberato, il piccolo è stato ripreso in custodia da mamma gatta. Domenica i pompieri avevano invece liberato un gattino tigrato rimasto imprigionato sotto l'asfalto di piazza Dalmazia.

Piazza Goldoni, agosto 1996
La tradizione si è rinnovata



la Degustazione ha riaperto, per voi tante novità e comodità !

Dal 2 agosto la Degustazione Internazionale vi aspetta nei suoi locali completamente rinnovati per offrirvi un servizio ancor più comodo ed efficiente.



La storica sede della Degustazione Internazionale Cremcaffè, completamente ristrutturata, ospita la propria clientela in ambienti efficienti, luminosi e accoglienti. Grazie a una nuova organizzazione del lavoro e alla celerità delle operazioni alle casse, l'originale e collaudato "sistema" della Degustazione, offre un servizio ancora più rapido ed efficiente. Nuovi spazi, un vastissimo assortimento dalla rinomata qualità e la consueta cortesia vi attendono. Un più ampio banco mescita dove degustare caffè, bevande calde e fredde, frappé e —novità— pasticceria da prima colazione.

Hunt

Cremcaffè

IL CARLI E IL VOLTA PARTECIPANO AL NUOVO PROGETTO «SIRIO»

Ritorno a scuola, da «grandi»

Numerosi i corsi attivi nelle medie inferiori rivolti anche a soggetti disadattati

Può essere emozionante e faticoso al tempo stesso. Tornare a scuola in età adulta, dopo averla abbandonata o esserne stati «allontanati» per i motivi più diversi, è un impegno notevole, specie se si lavora. Ma è anche una emozione e forse una rivincita.

Per rispondere a questo tipo di esigenze, la scuola italiana ha «inventato» nel lontano 1973, le «150 ore» come frutto di un accordo sindacale per garantire il «diritto allo studio» ai lavoratori e garantire la possibilità di prendere la licenza media. «A Trieste fu il preside Giancarlo Roli – racconta Fulvio Papucia, docente delle 150 ore – ad aprire la strada, diffondendo la logica dell'educazione permanente ad altre scuole e permettendo a più di 4000 persone di prendere la licenza media e anche di riassaporare il piacere della conoscenza».

Lo scorso anno erano attivi 12 corsi, presso le scuole medie Dante, Caprin, Bergamas e Addobbati-Brunner, rivolti anche (con orari mattutini e ampliati) a soggetti appartenenti all'area della tossicodipendenza e utenti dei servizi di salute mentale, mentre gli altri corsi, che si rivolgono a occupati e disoccupati, si svolgono al pomeriggio o alla sera.

«Sia a livello nazionale sia a livello internazionale – continua Papucia – c'è la tendenza a valorizzare l'educazione per gli adulti, come risposta alla disoccupazione strutturale e per una nuova alfabetizzazione che viene chiesta anche dagli extracomunitari alla ricerca di una nuova coesione sociale».

La scuola per adulti, quindi, come risposta culturale e sociale al tempo stesso. Ma dalla antica sperimentazione «inventata» dai metalmeccanici negli anni Settanta, l'educazione per gli adulti si è spostata verso la scuola superiore. A Trieste sono due le scuole che hanno elaborato una proposta «sperimentale» a queste esigenze: il «Carli» (che da anni tiene dei corsi serali) e il «Volta». Entrambe le scuole si muovono nell'ottica del progetto «Sirio», elaborato dal Ministero della pubblica istruzione, e tentano di rispondere in modo innovativo alle esigenze dell'educazione permamente.

«Può essere emozionante – spiega la professoressa Maria Paola Mioni, del «Carli» – insegnare a studenti adulti che si riavvicinano alla scuola dopo anni di abbandono. Sono persone che fanno una scelta impegnativa perché decidono di venire a scuola dopo il lavoro, anche se ci sono molti disoccupati, e ritrovano il piacere per lo studio, scoprendo nuovi interessi culturali, e non sono pochi gli studenti che dopo il diploma si iscrivono all'università».

Ma la vera novità è il progetto «Sirio», che recepisce le indicazioni della Comunità europea e non è una semplice copia della scuola tradizionale. «L'idea forza di questo progetto – spiega Gloria Nemec, del «Volta» – è la costruzione di un percorso flessibile che valorizzi l'esperienza di cui sono portatori gli studenti lavoratori, perché si tratta di integrare il sapere di adulti». Una flessibilità che riguarda sia l'orario settimanale (25-26 ore serali), sia il calendario scolastico, sia il «gruppo classe» che si struttura per interessi e diversi livelli. Lo studente, insomma, potrà scegliere, secondo il suo interesse e la sua competenza, materia e livello in cui inserirsi. Forse la scuola del futuro s'inizia proprio da qui.

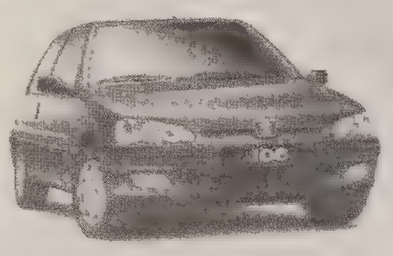
Franco Del Campo

ESTATE PEUGEOT

PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE, ANCHE QUANDO L'ACQUISTI

fino al 31 agosto offerte piacevolissime... ALCUNI ESEMPI:

NUOVA 106 LEE
954 cc 50 CV
~~L. 16.500.000~~
L. 14.950.000
chiavi in mano



306 GAMES 3 porte
1360 cc 75 CV
con servosterzo
~~L. 23.865.000~~
L. 20.950.000
chiavi in mano

306 PREMIUM 5 porte
1360 cc 75 CV
~~L. 30.940.000~~
L. 25.000.000
con aria condizionata
chiavi in mano

ACQUISTO DELL'USATO
FINANZIAMENTI IN SEDE
ANCHE A TASSO ZERO.
Offerte non cumulabili tra loro e valide sulle vetture disponibili in sede.

...PRESSO LA CONCESSIONARIA PADOVAN & DE CARLI

VIA FLAVIA 47
TEL. 827782
TRIESTE

CHI NON CHIUDE INDISPENSABILE PER
CHI CHIUDE CHI RESTA

H06156

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste - Piazza Unità d'Italia 7, tel. 366565.

ACCONCIATURE

- **CLAUDIO HAIR STYLE.** Via Muratti 4/E, tel. 772400 orario 10-19, sab. 8-14. Viale Ippodromo 2/2C, tel. 946820 orario 9-12.30/15-20, sab. 8.30-14.30.
- **CINZIA ACCONCIATURE.** Via Piccardi 17, tel. 632034. Servizi su appuntamento dal martedì al sabato 9-17.
- **HAIR PLANET.** Via Beccaria 9, tel. 775426. Chiuso mercoledì, sabato 8.30-16, lun. e mar. 8.30-18.30, giov. e ven. 8.30-12.30, 16-20.
- **NUOVA APERTURA ACCONCIATURE MASCHILI. LAURA DUBBINI** vi aspetta in via San Marco 51/C, tel. 662703.
- **NEW LOOK.** Via Tesa 25 - 391003. Merc. chiuso. Lun.-mart. 8.30-12.30 / 15.30-19.30. Giov./ven./sab. 8.30-17.
- **ROYAL HAIR PARRUCCHE.** V. Rismondo 16, 636310. LAVOR. ARTIGIANALE, PULITURA, RIPARAZIONE.

ALIMENTARI

- **EL BOTTEGON.** Via Ginnastica 20, tel. 370567. Continua l'offerta: prosciutto crudo 4 etti L. 10.000. Sabato non-stop. Consegne a domicilio. Associato Millionaire.
- **MERCATO DEL PROSCIUTTO.** Via Ginnastica 35, tel. 662400. Assortimento formaggi friulani. Associato Millionaire.

ANIMALI

- **NONSOLOANIMALI.** Via Udine 57/D ☎ 418996.
- **NONSOLOANIMALI.** Via del Roncheto 24/B ☎ 382141.
- **NONSOLOANIMALI.** Via Fabio Severo 33 ☎ 660209.

Negozi aperti il lunedì mattina.

AUTO - MOTO

- **AUTOCARROZZERIA CAMPO MARZIO.** Tel. 305940. Via C. Marzio 7. Verniciatura a forno - banco riscontro - Fiduciario Lloyd Adriatico.
- **MELILLO MOTO-CICLI.** Via Torino 14 ☎ 304868. PIAGGIO-GILERA - Biciclette BIANCHI LEGNANO.

CONCESSIONARIA ŠKODA
Autoagenzia CLAUDIO
Tel. 370108 - Officina tel. 370096
Via della Geppa 8/12 - Trieste
Gruppo Volkswagen —APERTI TUTTO AGOSTO—

Concessionaria LANCIA
FERRUCCI
VIA FLAVIA 55 ☎ 38.10.10
Assistenza ricambi nuovo e usato
ORARIO: 8-13 e 14.30-19 • Sabato mattina aperto

BOMBONIERE

- **MARINA.** Via Carpineto 16. Aperto dal lunedì al sabato 8.30-12.30. Pomeriggio su appuntamento tel. 822210 prezzi imbattibili.

CALZOLAI

- **LIPI 2.** Di Davide Auber. Via Madonnina 9, tel. 7606568. Suole e tacchi L. 22.000, riparazioni rapide.

CASE DI RIPOSO

Personale professionale con esperienza ospedaliera trentennale
ASSISTENZA 24 SU 24
CASA DI RIPOSO CON GIARDINO
"RAFFAELLA"
V. S. Francesco 48 - I piano - ascensore - Tel. 040-638119
DISPONIBILITA' DA SUBITO PREZZO CONCORRENZIALE

CIRCOLI RICREATIVI

- **S&M - LASER WARRIORS.** Via Crispi 38. Per prenotazioni: tel. 638049.

COLLEZIONISMO

- **NONSOLOLIBRI** ma: fumetti, cartoline, foto attori, riviste moda, collezionismo in genere. Piazza Barbacan 1/A tel. e fax 631562.
- **LO SCRIGNO.** Compravendita antiquariato, collezionismo, oggettistica, curiosità. Piazza Cavana 1, tel. 303350.

ELETTRAUTO

- **BOLDRIN ROBERTO.** Via D'Azeglio 20, tel. 767076. Montaggio antifurto, riparazione cruscotti digitali.

FIORI & PIANTE

- **ROSALLEGRA.** Via Muratti 3, tel.-fax 768721. Lun.-mer. 8.15-13, mar.-gio.-ven.-sab. 8.15-13 / 15.30-19.30.

FOTOCOPIE

- **MAGIC DATA.** A colori o b/n. F. Severo 4/b, 361733.

FOTOGRAFIA

- **STUDIO MARCO.** Fototessere a domicilio. Corso Italia 29, tel. 639400.

IMP. ELETTRICI - RIPARAZIONI

- **DITTA ZANON di F. Fioriti.** V. D'Azeglio 21a - tel. 7606500. Urgenze 0336-861953.
- **IMPIANTI ELETTRICI. Di Lenardo Beniamino.** Tel. 040/382068 - Cell. 0338/6046810.

RIPARAZIONI E IMPIANTI ELETTRICI
AUTORIZZATO ACEGA
preventivi gratuiti
MAIZEN Viale XX Settembre 56, Tel. 574647

ISTITUTI DI BELLEZZA

- **ELITE CENTRO ESTETICA.** V. Rossetti 7/1, tel. 7600292 di Bruna Francesca. Aperto da lunedì a venerdì 9-19. (Servizio con appuntamento).

LIBRERIA

- **INTERNAZ. TRANSALPINA.** Via Torrebianca 27, tel. 662297. Guide-manuali-cartografia-letteratura, le migliori edizioni italiane/straniere!

MACCHINE PER CUCIRE

PFAFF MAIER MACCHINE PER CUCIRE PFAFF
SERVIZIO VENDITA E ASSISTENZA DI TUTTE LE MARCHE
TRIESTE - VIA UGO FOSCOLO 5 - TEL. 040/772300

MOBILI

- **O. KRAINER ARREDAMENTI** - Via Flavia 53.

OTTICA

- **SILVANO BUFFA.** Via Settefontane 40. Tel. 392737.

OTTICA SVIZZERA
SERVOLA
Tel: 040/810397
LENTI A CONTATTO USA E GETTA, LIQUIDI
Ray-Ban GUCCI POLICE ROLLING DOLCE & GABBANA KILLER LOOP OXIDO FENDI STING GIANFRANCO FERRE alain mikli VOGUE POLO SPORT

PALESTRE

- **BODY LINE.** A Opicina, luglio e agosto. Novità corsi di acquagym in piscina e aerobica latina all'aperto. Tel. 214195. Ampio parcheggio.

PANIFICIO - PASTICCERIA

- **L'ANGOLO DEL PANE.** Via Settefontane 28, tel. 632117- Piazza Puecher 5, tel. 7606407. Domenica 9-13.
- **LA COCCINELLA.** Viale D'Annunzio 27, tel. 636355. Domenica aperto.
- **GIUGOVAZ NINO.** Via Canova 30, ang. v. Piccardi. Tel. 360678. 7.30-13.15 / 17.30-19.30.

PESCHERIE

PESCHERIA
da "FABIO"
il pesce a Trieste
VIA GENOVA 10 ☎ 362859

PIZZERIE

PIZZERIA "AL CANTINON"
AMPIO GIARDINO • Consegna a domicilio
AGOSTO SEMPRE APERTO
OPICINA - V. Prosecco 44 • Tel. 212067

PRONTO INTERVENTO CASA

• Vuotatura pozzi neri
• Disotturazioni canali e condotte in genere con operatrici ad alta ed altissima pressione
Pertot s.r.l. ecologia/servizi
PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24 ☎ 0337/543648

PULISECCO

- **PULISECCO MARIUCCIA.** Via Campanelle 108. Tel. 390861.

RISTORANTI

- **AL NUOVO ANTICO PAVONE.** Riva Grumula 2, tel. 303899. Pranzi e cene anche in terrazza. Chiuso domenica.
- **TRATTORIA TRIESTE MIA.** Piazza Benco 3. Tel. 631231. Cucina tipica triestina pesce e carne. Chiuso lunedì.
- **LA PARADA.** Sal. Zugnano 31 - tel. 280094. Giardino, musica, aperto fino a tardi.
- **TRATTORIA «IL FRASCO».** Via Vecellio 1b - tel. 364420. Cucina casalinga triestina. Provate il nostro carpacio di struzzo. Chiuso domenica e dal 15 al 19.

TUTTOCASA

ATTENZIONE IL LADRO E' IN AGGUATO!!!
Serrature ✦ Casseforti
Porte blindate
FERRAMENTA DAMIANI
Via S. Maurizio 14/B - Tel. 771942

IN ESTATE FIOCCANO... LE OCCASIONI
Una confezione da 4 STILO DURACELL L. 4800 fino a esaurimento scorte
LAMPADINE A RISPARMIO ENERGETICO
e tutti i materiali per il vostro impianto elettrico
AI MIGLIORI PREZZI... COME SEMPRE
MAIZEN materiali elettrici
TRIESTE - VIA GIULIA 5 - TEL. 635328
Lunedì pomeriggio APERTO

MUGGIA / FORZA ITALIA PUNTA A RIPETERE IL RISULTATO DELLE POLITICHE

«Dialogo con tutti»

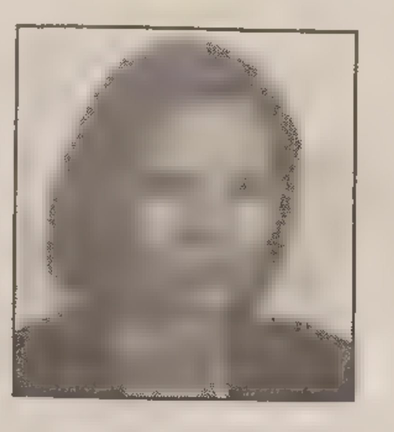
Possibili contatti a 360 gradi, «anche con gli esponenti della sinistra»

Forza Italia scende in campo anche a Muggia, e lo fa aprendosi al dialogo. Pochi contatti sono stati finora realizzati dai responsabili del movimento di Berlusconi, mentre l'intento sarebbe quello di confermare gli ottimi risultati ottenuti a livello locale dopo il voto alle ultime elezioni politiche.

Alla guida del «club» muggesano è stata designata Mara Scheriani, una muggesana doc, contraria all'insediamento gpl e favorevole allo sviluppo turistico e commerciale della cittadina costiera. Da lei la smentita delle voci circolate in queste settimane, su una probabile candidatura di Roberto Antonione o Marucci Vascon per la poltrona di sindaco alle prossime amministrative.

Dunque a lei il compito di cercare alleanze di centrodestra per dare un nuovo sindaco e una nuova giunta a Muggia.

La coordinatrice Mara Scheriani (nella foto) esclude che la Vascon o Antonione siano i candidati sindaci del movimento berlusconiano



Quali sono state le prime mosse?

«In realtà non c'è stato ancora nessun contatto. Siamo un po' in ritardo con i tempi, visto che il mese di agosto se ne andrà con le ferie e rimangono così solo un paio di mesi per prepararsi. Sono preoccupata perché non è stata ancora definita la linea da seguire».

Forza Italia correrà da sola o ci sarà un accordo con Alleanza Nazionale, che le ultime voci danno in corsa con una lista autonoma?

«Non ne so niente, non c'è stato alcun contatto in proposito. Comunque il dialogo sarà aperto a tutti. Desidererei incontrare anche gli esponenti della sinistra perché è importante conoscere le persone».

Possibile quindi anche un accordo «in famiglia» con la Lega Nord? (Mara Scheriani è moglie dell'ex consigliere comunale leghista Sabino Taccardi - ndr)?

«Famiglia a parte, è una cosa che mi auguro ma che non credo fattibile».

Cosa ne pensa della proposta di Marchesich, leader del movimento indipendentista Nord Libero, di riunire il centro a sostegno di un candidato muggesano, svincolato dalla segreteria di partito?

«Credo che la proposta in sè sia folcloristica, anche se considero Marchesich molto in gamba dal punto di vista politico. Il punto fondamentale è quello di trovare un candidato sindaco e una lista di persone che portino novità ma che non promettano niente. Perché non c'è niente da promettere; vedo la realtà muggesana piuttosto agonizzante».

Nelle ultime settimane sono circolati con insistenza i nomi di Roberto Antonione e soprattutto quello di Marucci Vascon, come candidati per il posto di sindaco a Muggia...

«Escludo che uno dei due possa essere il nostro candidato sindaco, che dovremo trovare tra i muggesani doc».

Qualche cenno sugli indirizzi di programma.

«L'unica strada da seguire è quella del confronto su temi concreti. Il dialogo è aperto con chiunque abbia buone proposte, senza preclusioni di sorta. L'idea di fondo è quella di garantire a Muggia un adeguato sviluppo turistico, e fornire nel contempo maggiori possibilità a commercianti e artigiani locali. D'altrocanto sono estremamente contraria al possibile insediamento del deposito gpl della Seastock».

Riccardo Coretti

MUGGIA / PER LA VENDITA DEL VECCHIO BAGNO VIDALI

Punta Sottile, asta deserta

Nessuno ha offerto il miliardo e 250 milioni fissato come base di partenza

È andata deserta la prima asta per la vendita del vecchio «bagno Vidali» di punta Sottile a Muggia.

Nessuno si è infatti presentato nella stanza predisposto nel tribunale di Trieste nei giorni scorsi, per tentare di recuperare il passivo del fallimento della «Stabilimento balenare Trieste», la società che per ultima ha tentato di gestire la struttura.

Il prezzo fissato a base d'asta (un miliardo 250 milioni) era evidentemente troppo alto. Soprattutto se si desiderasse tener conto delle attuali condizioni nelle quali versano il ristorante, le cabine degli spogliatoi, il terreno compreso nella proprietà e lo stesso pontile a mare.

La prossima asta si terrà probabilmente poco dopo la fine dell'estate, con un ribasso di un quinto rispetto alla cifra iniziale.

Chi farà l'offerta più alta si aggiudicherà anche la concessione demaniale per il pontile e la licenza per l'attività di ristorazione.

Ma è probabile che anche il prossimo appuntamento non veda acquirenti seriamente intenzionati a comprare. Gli esperti affermano infatti che il valore di mercato della struttura non supera i 700 milioni.

Tutto potrebbe quindi decidersi con una terza eventuale asta, dove la procedura d'offerta sarà libera.

La prossima asta per il bagno di Punta Sottile si terrà probabilmente dopo la fine dell'estate.

Villa Carsia, premio intitolato al naturalista Lona

Prima di andare in vacanza, i ragazzi della scuola elementare Carlo Lona hanno partecipato alla premiazione del concorso promosso dal sesto Circolo e dal Comune di Trieste, e intitolato al naturalista Carlo Lona. Hanno partecipato, oltre ai ragazzi e agli insegnanti della scuola, i bambini delle scuole materne comunali. Alla premiazione era presente anche l'assessore comunale all'istruzione e alla condizione giovanile Maria Teresa Poropat. (foto Andrea Lasorte)

S. DORLIGO

Contributi per anziani che restano in famiglia

A San Dorligo della Valle c'è tempo fino al 9 agosto per presentare le domande per accedere alle incentivazioni economiche finalizzate a promuovere la permanenza degli anziani e di altri adulti non autosufficienti nei nuclei familiari di appartenenza. Alla domanda, informa una nota del Comune, dovrà essere allegata la documentazione sulla convivenza anagrafica di tutto il nucleo familiare, lo stato di non autosufficienza e il redddito del nucleo familiare. Informazioni al numero 8329252.

«Dissuasori» per allontanare i volatili

Il dolce e melodioso canto degli uccelli concilia nell'uomo un rapporto più raccolto e ispirato con la natura circostante.

Ma per chi opera nell'agricoltura spesso le cose non stanno spesso in questi termini. Infatti, i merli, le ghiandaie ad altre specie di volatili sono in grado di arrecare seri danni a diverse colture. A farne le spese sono soprattutto la viticoltura e la floricoltura in generale.

Ogni stagione il problema torna a galla pure nella provincia triestina, e per quanto possa sembrare esagerato, merli e ghiandaie sono in grado di mettere a dura prova frutteti e vigne in numerose zone dell'altipiano. Secondo la legge, i contributi compensativi vengono erogati solamente se i danni alla colture vengono determinati da animali caratterizzati da abitudini stanziali. I problemi causati dai volatili, dunque, non rientrerebbero in questa formulu di compensazione prevista per i danni subiti.

Per ovviare a questi inconvenienti, l'Ente provinciale ha deciso di acquistare, a beneficio di viticoltori e agricoltori, una serie di nuovi sistemi elettronici efficaci per allontanare i volatili in maniera incruenta dalla colture, proteggendo nel contempo l'ambiente.

Nella fattispecie, questi congegni elettronici di dissuasione sono formati da un piedistallo allungabile sul quale viene collocato un esemplare di rapace fedelmente riprodotto, specificatamente una poiana o un falco pellegrino in atteggiamento di caccia. Il finto rapace, grazie a un apparecchio a esso collegato, è in grado di emettere una serie di versi amplificabili a piacere, pure a distanza mediante un telecomando.

Questo nuovo sistema pare senz'altro più efficace rispetto alle sole emissioni acustiche alle quali i volatili si assuefacevano in breve tempo. Il dissuasore si rivela particolarmente utile nelle campagne, proteggendo le semine e le coltivazioni dall'incursione di storni, colombi, passeri e altri uccelli che li possono danneggiare nel raggio di oltre un chilometro.

Da un altro punto di vista, questo sistema potrebbe rivelarsi un toccasana per un centrocittà che in alcune sue zone risulta «presidiato» da intere colonie di volatili. Le deiezioni degli uccelli oltre a danneggiare la salute della popolazione degradano gravemente edifici e monumenti. Con il nuovo espediente, forse, la soluzione sarebbe a portata di mano, evitando nel contempo di mettere a ferri corti ambientalisti e promotori dell'epurazione dei colombi.

Maurizio Lozei

LA «GRANA»

«Il Parco del Carso è già compromesso dalla cementificazione»

Care Segnalazioni,

il dibattito sul Parco del Carso è in pieno rigoglio. Nel frattempo le licenze edilizie continuano a essere distribuite senza parsimonia. Proprio in questi giorni un nuovo grande cantiere edile ha iniziato la sua attività alle spalle del Parco di Miramare, in una zona di alto valore paesaggistico. Quando i nostri nipoti vedranno realizzato il Parco del Carso, resterà ancora qualcosa da proteggere?

Claudio Bianchi

La zia, coi fiocchi, ottantadue anni fa

Alla mia omonima zia per il suo ottantaduesimo compleanno. In questa splendida foto, la zia, tutta fiocchi e fiocchetti, è ritratta accanto a mio padre Alfredo.

Laura Terrani

MATURITA' / IL RAMMARICO DI UN GENITORE

«Inesistente il commissario interno»

Dopo aver letto la segnalazione della professoressa Angela Salvi Borruso e le molte segnalazioni circa l'esame di maturità, mi sono decisa a dire anch'io la mia, perché una grande rabbia mi prende ogni volta che penso all'esame di mia figlia.

Sono la mamma di una ragazza che si è diplomata quest'anno al liceo classico «Petrarca»; non dico la sezione e il nome perché ho timore, per esperienza passata, che tutto questo risulti a danno di mio figlio che frequenterà la scuola superiore.

Io vorrei soltanto capire come fanno i commissari d'esame esterni a valutare questi ragazzi, in un'ora circa, senza conoscere quello che loro valgono, la loro crescita culturale, e non , in questi cinque anni, i loro sforzi per migliorare e quello che effettivamente hanno appreso durante le superiori!

Nell'intervista a una ragazza che si è diplomata con 60/60 è stato scritto che ha raccolto quello che ha seminato negli anni precedenti. Questo non è successo a tutti. Mia figlia è stata promossa tutti gli anni, tranne uno, con una media superiore ai 7/10; a maggio, ultimo ricevimento degli insegnanti, dagli stessi mi è stato riferito che il suo voto nelle varie materie era di 7, 7/8 e 8, tranne un sei e un 6/7, che era molto matura, seria e studiosa. Portava alla maturità, tra le altre materie, matematica, con una votazione di 8; le altre materie d'esame avevano votazioni che a volte superavano il 7. All'interrogazione, la professoressa di matematica l'ha letteralmente maltrattata, presa in giro, e le ha fatto la maggior parte delle domande su un programma diverso da quello presentato dall'insegnante titolare della classe, niente andava bene (questo mi è stato testimoniato da chi ha assistito all'esame). Dov'era in quel momento il commissario interno? Mi hanno riferito che chiacchierava con altri insegnanti. Non è suo compito assistere i suoi alunni o assiste solo quelli che portano all'esame la sua materia? Se mia figlia aveva 8 in matematica, come mai il commissario esterno (professoressa di matematica) ha detto che non sa la matematica? Ha sbagliato nel giudicare il commissario esterno o la professoressa di questi cinque anni di scuola, che mi ha sempre riferito che mia figlia in questa materia non ha nessun problema, anzi è molto portata per la matematica? Una delle due insegnanti ha sbagliato, peccato che risulti vincitrice la professoressa della commissione, visto il risultato dell'esame di maturità così modesto.

Nonostante gli scritti e l'altra materia orale siano stati positivi (almeno così mi è stato riferito) mia figlia usciva stravolta, piangente da quell'esame, perché non aveva potuto dimostrare realmente la sua preparazione in matematica (aveva studiato moltissimo) e si sentiva umiliata dal trattamento dell'insegnante. L'ho rincuorata perché le ho detto che a suo favore giocavano i risultati degli anni passati e dell'anno in corso.

Il giorno in cui sono usciti i risultati tutto è stato «buttato fuori dalla finestra»: studio, lavoro, sacrificio, serietà, fiducia nelle istituzioni, negli insegnanti, nella scuola. Il suo punteggio era un misero 40/60; ma non bastava questo, altri con risultati passati non così alti come i suoi, sono stati promossi con votazioni superiori; era molto contenta per loro, ma perché con mia figlia erano stati ingiusti? Vale solo un'ora di interrogazione per decidere la vita di una ragazza? Tutti quelli che la conoscono si sono molto meravigliati del suo risultato così modesto.

Mi dite allora come mia figlia e tanti giovani come lei possono avere fiducia negli adulti, nelle istituzioni pubbliche, quando il loro lavoro di cinque anni e la loro serietà dopo un'ora vengono buttati via e non tenuti in considerazione?

Dico a mia figlia che il voto non ha importanza, ma nella società di oggi, così discriminante, ciò è vero? (infatti lei non potrà partecipare a tanti concorsi). E chi cancellerà dai ricordi questa «brutta esperienza»?

So che tutto questo non servirà a niente, so che mia figlia vuole dimenticare tutto e tutti, ma dovevo togliermi dal cuore questa rabbia.

Carmen Pizzi

Ritratto di mamma

Tanti auguri alla nostra mamma e nonna, che ha appena compiuto 84 anni. Un grande abbraccio dai figli Mariuccia, Nino, Anita da Giulia e Andrea.

L'autobus in via Flavia

In riferimento alla segnalazione apparsa in data 25 luglio, nella quale la signora Venuti lamentava dei disservizi a una fermata di via Flavia, l'Act precisa di aver provveduto - già al momento della telefonata dell'utente al numero verde aziendale - a interessare l'ufficio preposto per le opportune verifiche, controlli e provvedimenti per quel che riguarda l'oggetto della segnalazione.

Azienda consorziale trasporti - Trieste

MUSICA / SULLA PERFORMANCE DI MONFALCONE

«Spagna, concerto sottovalutato»

Scriviamo per palesare il nostro deciso dissenso su alcune affermazioni, piuttosto azzardate e semplicistiche, riguardo il concerto tenuto da Ivana Spagna il 5 luglio all'Hippodrome di Monfalcone.

Innanzitutto ricordiamo alla giornalista, visto che nutriva qualche perplessità sull'argomento, che l'artista ha presentato interamente tutti i brani che compongono il suo ultimo album «Lupi solitari» con coerenza rispetto ai testi e alle musiche. E, poi, non vediamo alcun motivo per cui Ivana Spagna avrebbe dovuto fare delle «impennate» inutili, per fare piacere a lei! Quello che vogliamo dire è che la gente che ha partecipato al concerto poteva immaginare, conoscendo la musica e la professionalità dell'artista, come si sarebbe svolto e che genere musicale avrebbe ascoltato. E' una cantante che si esprime in modo semplice, con melodie che si appropriano a determinati stati d'animo, narra storie familiari accompagnate da una voce che è stata definita «simile a un organo Hammond» da Billy Joel. I testi non appaiono certo «zuccherosi» come descrive l'articolo, che tende a sminuire notevolmente il talento di Spagna. Il pubblico che affollava la discoteca dimostra che, nonostante le sue critiche, Ivana Spagna è un'artista apprezzata e ciò viene confermato se si tiene conto che, nessuno fra i presenti, nonostante l'attesa e un po' di tensione generale, in quanto non ci veniva spiegato il motivo del lungo ritardo, se ne è andato. Molti avrebbero potuto farlo, visto il costo minimo del biglietto.

Seguo Ivana Spagna da tempo e so che l'artista veneta ha compiuto una scelta importante, frutto di sacrifici, abbandonando la musica «dance» per avvicinarsi a quella «pop made in Italy», quella che continua a mettere in rima «amore» con «cuore», e ha dato sempre il meglio nelle sue esibizioni con umiltà e bravura. Non bisogna dimenticare, inoltre, che nella sua interpretazione, non ha sbagliato una nota. E, questo non è un fatto di uniformità al prodotto discografico, bensì, la capacità di riuscire a essere coerente e puntuale in un'esibizione; senza strafare, senza cambiare, come succede spesso, tonalità e musiche, ma mantenendo la melodia e il significato che in quel momento, cioè quando Ivana si è seduta al piano per comporre musica e parole, voleva esprimere, per offrire al pubblico parte delle sue emozioni e del suo lavoro. Questa è una scelta, non un'incapacità vocale!

Pensiamo che Spagna desideri prima di ogni altra cosa uniformarsi agli altri, al pubblico, evitando di essere giudicata solo perché ama comporre e cantare, un'artista inavvicinabile. Ecco il motivo per cui i temi trattati nelle sue canzoni, pur semplici, ma ricche di significato e, soprattutto vere, sono tanto amate. Nel suo articolo non esprime nulla di tutto questo. Non c'è nemmeno mezza briciola di Spagna.

Due ragazze dello Spagna fans club
Elena Ietri
Lorena Pavon

Ringrazio le due fan di Spagna per l'opportunità che mi offrono di approfondire alcune considerazioni delle quali, evidentemente, mi era sfuggita l'equivocità. E chiaro (né, francamente, mi sembrava di ambigua decodificazione) che il riferimento alle «impennate» contenuto nel pezzo riguardava il clima e l'atmosfera del concerto: non le potenzialità vocali della cantante, che nemmeno una superficiale – o balneare – lettura dell'articolo avrebbe considerato «attaccate» e messe in discussione. Ovviamente, non covavo recondite speranze di trovarmi, quella sera, di fronte all'impegno poetico di Joan Baez, né allo «scat» di Cassandra Wilson. Ma da Spagna – come da qualsiasi artista, di qualsiasi levatura, di qualsiasi genere musicale si occupi – mi aspetto, in concerto, qualcosa di più dell'esibizione «coerente e puntuale» e che – mi auguro – non basti in fondo nemmeno ai suoi fan.

Quanto alla scelta «pop» di Spagna – che le ha regalato non poche soddisfazioni – immagino che rappresenti il frutto di lunghi sacrifici. D'altra parte, resta, appunto, una sua scelta. E se un'ex regina della dance sceglie di far rimare «amore» e «cuore», non posso che, doverosamente, prenderne atto. Nel frattempo, continuo a sperare che la professionalità di un'artista (professionalità che, che nel caso di Spagna, è ovviamente indiscussa), ma anche il suo affetto nei confronti del pubblico, possano trovare altri canali, altre soluzioni che non un grande cuore rosso, alzato sul palcoscenico, sottotitolato con le parole della canzone («Ti amo») che chiude il concerto. Ma questo, forse, è un gusto personale.

Daniela Volpe

MULTE / NESSUNA DEROGA

La legge e le «frasche»

Il 29 luglio scorso Il Piccolo ha pubblicato un articolo sulle «multe alle frasche fuorilegge». L'estensore dell'articolo attribuisce l'applicazione della legge ironicamente a «un maresciallo fresco di nomima e forse un po' troppo zelante» ed enfatizza una controversia che sfiora quasi uno scontro politico.

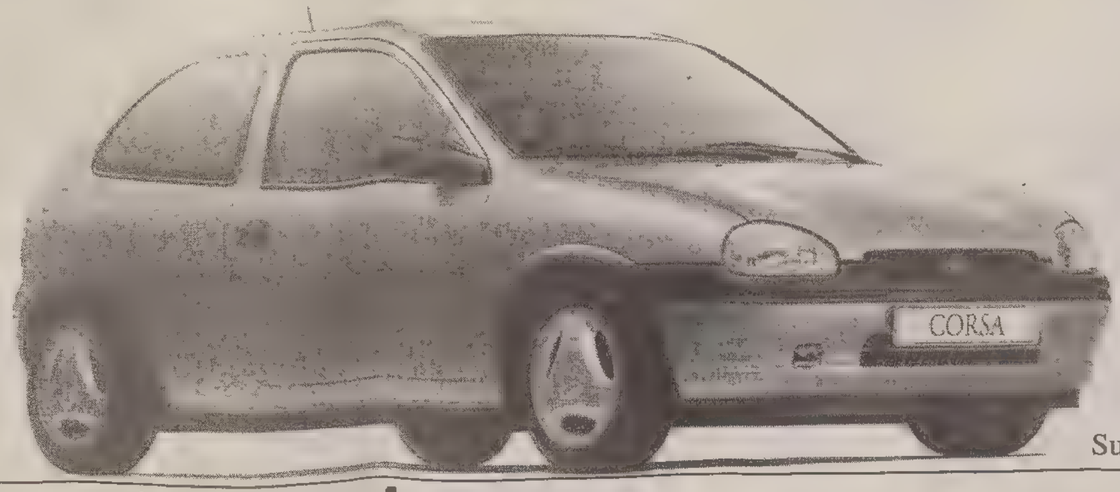
Il giorno dopo, sempre su Il Piccolo, leggiamo la segnalazione «Multe, quale prova di buon senso?» nella quale per l'ennesima volta i cittadini si lamentano per le multe per divieto di sosta applicate da «un vigile urbano fresco di nomina e forse un po' troppo zelante». Ma in questo caso replica la Polizia municipale per sottolineare che nessuno può invocare a proprio favore deroghe alla legge.

Allora «dura lex sed lex»: la legge vale sia per gli automobilisti indisciplinati che per i contadini del Carso, e non è il caso di incoraggiare uno scontro politico, capitanato da qualche sindaco, per giustificare una infrazione alle leggi vigenti sul territorio italiano.

Bruno Turina

H04151

Opel Corsa Climatic.
Imbattibile anche nel prezzo.



È ancora più bella: paraurti in tinta con la carrozzeria. Ha tutto di serie: servosterzo, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, display multifunzionale, immobilizer e climatizzatore.
Ha uno stile unico fatto di grinta, comfort e sicurezza. E in più i Concessionari Opel offrono Opel Corsa Climatic a un prezzo eccezionale:
L. 15.630.000.*
*Prezzo chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa.
Nuova Opel Corsa Climatic
Super equipaggiata,
Super conveniente.

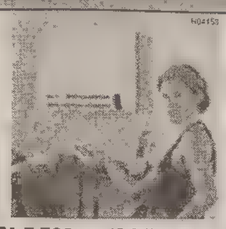
Panatto al DINCONTI
Strada della Rosandra, 2
SERRI
Via Brunner, 14
OPEL

FERIE? A CASA TUA!

KRUT 040/360072-360324 VIA CICERONE 8
- ORGANIZZAZIONE DI SOGGIORNI DI GRUPPI NEI CENTRI TERMALI O RIABILITATIVI NEI MESI DI AGOSTO, SETTEMBRE, OTTOBRE
- CICLI DI GINNASTICA RIABILITATIVA IN PISCINE TERMALI, DA OTTOBRE A DICEMBRE
- ORGANIZZAZIONE DI INCONTRI DI CARATTERE RICREATIVO E GITE

IL CIRCOLO E' APERTO A TUTTI, SENZA ALCUNA DISTINZIONE
MEGLIO PREVENIRE CHE CURARE

AGENZIA emerson
Specialisti in climatizzazione
DISTRIBUTORE PER TRIESTE
FRIGOTECNICA
Trieste - Via Carpineto 18
Tel. e fax 040/814244
SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA AUTORIZZATA E FORNITURA RICAMBI



ISSI
CARNE DI STRUZZO ED AFFINI
LA CARNE DEL 2000
Carne rossa, delicata, gustosissima e tenerissima, ipocalorica, alimento ideale anche per diete.
INGROSSO TEL. 040/948219 - TRIESTE - FAX 040/364932

GAMMA SRL
SOCIETA' COOPERATIVA s.r.l.
LAVORI DI FACCHINAGGIO
34100 TRIESTE - Via D'Alviano 92/A
Tel. (040) 830667
SIAMO PRESENTI ANCHE IN AGOSTO

PANINOTECA-BIRRERIA
CONSEGNA PANINI INSALATE BIRRE SPECIALI A DOMICILIO!!!
TNT PUB
Tel. 661116
Orario: 11.00-14.30 18.00-24.00
Via Ginnastica, 46/A - 34125 TRIESTE

RODDA GIOVANNA
DISTRIBUTORE INDIPENDENTE HERBALIFE
Prodotti nutrizionali e per il controllo del peso, assistenza clienti, programmi personalizzati, garanzia a 30 gg.
CONSEGNA GRATUITA A DOMICILIO
Per qualsiasi informazione rivolgersi 0336/644839 o 040/380321

ARS
PROGETTAZIONI E FORNITURA ARREDO INTERNI BAR RISTORANTI NEGOZI ABITAZIONI
PER INFORMAZIONI TEL. 040/7600230 VIA DEL PONZANINO 19 TRIESTE

Assaggiare lo STRUZZO da.....
- GUSTIN - Ristorante - Pizzeria - SGONICO - Tel. 229123
- Trattoria "IL FRASCO" - Via Vecellio 16 - Tel. 364420
- Trattoria "CITTA' DI LONDRA" - Via Ghiberti 2 - Tel. 365188
- LE DUNE Ristorante - Via Bazzoni 11 - Tel. 301879
- PUB GOLDEN-HORSE - Via Scomparini 7 - Tel. 947303
- Locanda DA MARIO - Draga S. Elia - Tel. 228173

PIZZE A DOMICILIO
CHIUSO IL MARTEDI'
TRIESTE Via Fabio Severo, 98 Tel. 351010
SERVIZIO A DOMICILIO E ASPORTO
TRIESTE Via Cologna, 75 Tel. 51265

ORE DELLA CITTA'

Festa del Melon

Prosegue con grande successo di pubblico la tradizionale Festa del Melon al Molo Pescheria. Oggi, il programma di intrattenimento prevede: ore 18, musica di intrattenimento con Piero Polselli; ore 20, musica leggera e da ballo con il «Duo Campagnolo»; ore 21, gara di ballo aperta a tutti: conduce Maurizio Bucci. Chioschi enogastronomici aperti dalle 17.

Luci e suoni

Stasera, al Castello di Miramare, per la rassegna «Luci e suoni», primo spettacolo alle ore 21, e secondo alle 22.15. Servizio di bus n. 36, da piazza Oberdan.

PICCOLO ALBO

Rinvenuto, domenica mattina, strada Napoleonica bivio vedetta Italia mazzo con numerose chiavi su portachiavi firmato. Il proprietario può telefonare al n. 573076 ore pasti.

Smarrito il giorno 3 agosto canarino giallo chi ha notizie è pregato di telefonare al 390257 oppure al 3774268.

Generosa ricompensa per ritrovamento occhiali da vista in busta verde smarriti in zona via Udine-Roiano-Gretta il giorno 2 agosto. Telefonare ore serali al 412227.

Lauta mancia al rinvenitore di una borsa zainetto di marca Mandarina, colore verde, contenente effetti personali e lenti a contatto. Telefonare al numero 410283.

Ho perso la mia gatta tigrata con collare nero e campanello azzurro domenica 4 agosto sul fiume Isonzo-San Canzian. È già da due giorni che la sto cercando disperatamente. Chi l'avesse trovata se è una persona di cuore è pregato di chiamare al 040/813625.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Il Papa e un contadino messi assieme ne sanno più che il Papa da solo.

Inquinamento

n.p.

Dati meteo

Temperatura minima gradi 21,5; temperatura massima gradi 24,8; umidità 59 per cento; pressione millibar 1018,9 stazionaria; cielo poco nuvoloso; vento da Ovest con velocità di 7,6 km/h e raffiche di 13 km/h; mare quasi calmo con temperatura di gradi 22,8.

Le maree

Oggi: alta alle 15.45 con cm. 24 sopra il livello medio del mare; bassa alle 4.33 con cm. 3 e alle 7.48 con cm. 5 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 7.27 con cm. 5 e prima bassa alle 0.04 con cm. -25.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

Un sorriso per il fotografo al centro estivo di Muggia

Hanno proprio l'aria di divertirsi i piccoli ospiti del primo turno in uno dei tre centri estivi organizzati dal Comune di Muggia. Qui siamo nella scuola slovena di via D'Annunzio, dove è già iniziato il secondo turno. Tra le attività di punta organizzate per un'estate "creativa" c'è anche un laboratorio di oggetti in ceramica. I lavori dei bambini sono stati esposti, a Muggia, il 26 luglio scorso. (foto Sterle)

Concerto Inti Illimani

Sono da oggi in prevendita a Trieste all'agenzia Utat (Galleria Protti), a Gorizia all'agenzia Appiani (Corso Italia) e a Monfalcone al negozio di dischi La Luna (via Matteotti) i biglietti per il concerto del gruppo Inti Illimani che si terrà il 21 agosto alle 21 al Centro sportivo dei Lavoratori portuali a Borgo Grotta Gigante.

Triestate live

Musica dal vivo stasera al Castello di San Giusto con il «Mercoledì live» di Triestate '96, una serata che vedrà protagonista il trio Pellizzari Ballaben & Giulia, alternato all'intrattenimento dance proposto dalla console del d.j. Federico Fabiani. La serata si apre alle 21.30: ingresso libero con consumazione obbligatoria. Per informazioni: tel. 040/308300.

Musei di sera

Oggi a Trieste, al Civico museo Sartorio: Musei di sera - visite guidate e spettacoli (ingresso lire 5000). Le visite: «Tiepolo», a cura di Marzia Vidulli Torlo: ore 20.15, 21.15, 22.15. Ceramiche a cura di Lorenza Resciniti: ore 20.30, 21.30, 22.30. Lo spettacolo «La strada che porta a Levante», atto I di e con Alfredo Lacosegliaz ore 20.30, 21.30, 22.30.

Natura naturans

Oggi avrà luogo una visita guidata della mostra «Natura naturans» a opera della sua curatrice Maria Campitelli. L'appuntamento è per le 10 al bastione Lalio del Castello di S. Giusto. Si proseguirà poi nelle altre sedi museali in cui si articola la complessa iniziativa che comprende più di ottanta artisti di dieci paesi diversi.

A OTTANT'ANNI DAL SACRIFICIO DEL CAPODISTRIANO

Sabato l'omaggio a Nazario Sauro

Ottant'anni fa si compiva il supremo sacrificio di Nazario Sauro, figlio dell'Istria ed eroe d'Italia. La manifestazione commemorativa viene ad assumere quest'anno un significato del tutto particolare, secondo il programma stilato dal comitato onoranze.

Sabato 10 agosto, alle ore 18, nella sala Illiria della Stazione marittima, sarà celebrata la messa di suffragio, cui seguirà la lettura della preghiera del marinaio.

Alle 18.45, nella stessa sede, commemorazione del sacrificio dell'eroe capodistriano tenuta dal giornalista Ranieri Ponis e presentazione del volume (di cui è autore lo stesso Ponis) «Nazario Sauro - Il Garibaldi dell'Istria».

Alle 19.45 è in programma la deposizione di una corona d'alloro al monumento eretto in memoria di Sauro sul piazzale antistante la Stazione marittima.

Nella mattinata, alle 10.30, a cura del comitato onoranze sarà deposto un mazzo di fiori sul cippo che ricorda Nazario Sauro nel parco della Rimembranza sul colle di San Giusto.

Rimpatriata, dopo trent'anni, a Costabona

Dopo trent'anni i "giovani" (ma nello spirito, stando alla foto, lo sono eccome) nella cittadina natale di Costabona. Un secondo raduno è previsto per settembre.

Concerto della De Luca

La pianista triestina Reana De Luca terrà oggi un recital solistico al prestigioso «Teatro di Marcello» a roma, su invito dell'associazione «Il tempietto». Eseguirà brani di Scarlatti, Mozart, Chopin e Liszt.

Museo Revoltella

Quarto e ultimo appuntamento questa sera alle ore 20.30 nell'auditorium del Museo Revoltella di Trieste della rassegna di audizioni guidate «Percorsi visivi e sonori nell'arte del '9.200». L'incontro di oggi è intitolato «Dall'espressionismo all'astrattismo e alla serialità» e verrà presentato da Fabio Nesbeda, curatore dell'iniziativa. Sempre al museo proseguono con successo le visite guidate alle mostre dedicate a Nino Perizi e Jim Dine. Per la giornata odierna sono previsti due turni di visita: uno pomeridiano alle 18.30 e uno serale alle 22. Si ricorda che il Museo rimane aperto ogni giorno fino a mezzanotte, tranne il martedì.

Premio alla Fusco

La giuria del XIV Premio Noukria di Nocera Umbra ha assegnato il IV premio alla poetessa triestina Franca Olivo Fusco per la silloge inedita «Lungo il cammino della vita».

STATO CIVILE

NATI: Rossi Nicolò, Lombardi Sara, Boniello Donatella, Bellussi Luca, Sfoglia Andrea, Pecchiari Luca.
MORTI: Zerial Giordana, di anni 57; Celli Anna, 87; Miotti Italia, 96; Sanvitale Giustino, 81; Giorgi Giuseppe, 58; Bologna Maria Rosa, 32; Dellamora Vera, 78; Hosperger Luigia, 93.

Farmacie di turno

dal 5 agosto al 10 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Dante 7, tel. 630213; via Costalunga 318/A, tel. 813268; viale Mazzini 1, Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141 - 225340, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 19.30 alle 20.30: via Dante 7; via Costalunga 318/A; via Giulia 14; viale Mazzini 1 - Muggia; Prosecco, tel. 225141 - 225340, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 14, tel. 572015.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

SECONDA FINALE ROCK

Civility Rank sfida Janhaus

Si è svolta, davanti a una cornice incredibile di pubblico, la prima delle tre finali che decideranno i vincenti della rassegna musicale «Lo spazio non è un'opinione», organizzata da Progetto-Musika (sezione triestina dell'Anagrumba), in collaborazione con il quotidiano «Il Piccolo» e con il patrocinio dei comuni di Trieste e Capodistria.

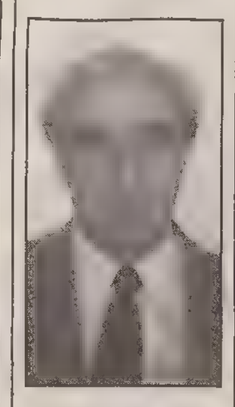
Sul palcoscenico si sono trovate a confrontarsi la tecnica quasi perfetta dei Judy Lee contro l'allegria, a volte anche un po' stonata, dei Dreamers che tra le loro covers diverse, a circa metà del concerto, si lasciavano andare a una canzoncina come «vorrei essere una mucca da latte...», interpretata dalla due cantanti che dopo un attimo di stupore trascinava il pubblico nel sorriso. Quanto al risultato della serata, per quanto possa essere importante, ha visto trionfare i Judy Lee per una decina di punti, ma considerando la grande quantità di voti, si può essere quasi certi che entrambi i gruppi finiranno, vincenti a S. Giusto, al concerto di premiazione, assieme ai già qualificati Avana (1100 voti con le schede de «Il Piccolo») e i Sistrum (con quasi 29/30 dati dalla giuria di esperti nella categoria autori).

Questa sera intanto è in programma, sempre al Red Devil Pub a Trieste la seconda finale, dove il gruppo rivelazione dei Civility Rank (hanno eliminato in semifinale i favoritissimi Bad Mother Funker) incontrerà il glam-metal dei Janhaus; considerato che i due gruppi hanno lo stesso pubblico, potrebbe succedere che i voti non bastino a nessuno dei due per poter arrivare al concerto finale, ma ormai i Civility Rank ci hanno abituato alle imprese più incredibili, per cui chiunque è interessato a assistere a questo scontro all'ultimo sangue, ha una motivazione in più. Il concerto tecnicamente molto valido inizierà alle 21.

Nella foto un momento del concerto di Ingrid Tance che salirà di nuovo sul palcoscenico del Red Davil domani sera.

LIONS

Salvatore Ruju presidente del S. Giusto



Il professor Salvatore Ruju è stato eletto presidente del Lions Club Trieste San Giusto. Succede all'architetto Carlo Borghi che ha assunto ora le funzioni di past president. Il Lions Club Trieste San Giusto ha anche rinnovato le cariche sociali per l'anno 1996-'97, che sono state così suddivise: Salvatore Ruju presidente; Carlo Borghi past president; Fulvio Piller primo vice presidente; Maria Bartolucci Norbedo secondo vice presidente; Cesare Rovatti segretario; Franco Apollonio tesoriere; Armando Chelucci cerimoniere; Claudio Semerani censore; consiglieri: Mario Bertoni, Mario Pini, Roberto Scirocco; revisori dei conti: Furio Finzi, Sergio Nassiguerra; advisor leo: Antonio Giust.

Il recapito del Lions Club Trieste San Giusto è in via Dante 7. Telefono: 630397.

LEGA ANTIVIVISEZIONISTA

«Il mare deve vivere»: concorso per tutte le età a tutela di natura e animali

«Il mare deve vivere»: questo è il tema del concorso aperto a tutti bandito da Luigi Macoschi, presidente della Lega antivivisezionista nazionale. I lavori, corredati dalla data di nascita dell'autore, dovranno pervenire entro il 30 agosto alla Lan, piazza Libertà 36/R - 50129 Firenze. Il concorso, specie in questi giorni di spiagge affollate, vuole essere un incitamento per gli adulti a conoscere meglio la natura e per i ragazzi alla formazione di una coscienza ecologica che li induca a controllare gli scempi che si compiono ogni giorno. Un comitato vaglierà segnalazioni o denunce che avvocati inoltreranno alle competenti sedi. Il campo di battaglia per i giovanissimi sono i laghi inquinati, i prati imbrattati di cartacce, il mare degradato dal petrolio e dai sacchetti di plastica, le gigantesche colate di cemento che deturpano i più bei litorali, le rive e il verde dei monti. La Lega invita a segnalare gli ambienti ancora integri prima che la mano dell'uomo li rovini irrimediabilmente e si impegna a tutelarli e a denunciare ogni attentato a questo insostituibile patrimonio che è di tutti. I giovani potranno così diventare un efficace esercito di guardie ecologiche, sentinelle del panorama e degli animali, vittime di abbiette crudeltà. E' questa la 15.a edizione del concorso della Lega in difesa della natura.

DIRITTO UMANITARIO

Premio di laurea istituito dalla Cri

Il sottocomitato di Chiavari della Croce Rossa italiana ha istituito un premio per una dissertazione di laurea in diritto internazionale umanitario.

Il premio, di due milioni e mezzo, verrà conferito a una tesi discussa in un'università italiana, dal 1.o aprile '95 al 31 marzo '97, relativa a un argomento pertinente al diritto internazionale umanitario, applicabile nel corso dei conflitti armati. Le domande di ammissione, in carta semplice, dovranno pervenire al Comitato centrale della Cri, Servizio affari internazionali, segreteria Diritto internazionale umanitario, via Toscana 12, 00187 Roma, entro il 31 maggio '97. Nella domanda dovrà essere indicato l'indirizzo del concorrente e un eventuale recapito telefonico.

Alla domanda dovrà essere allegata una copia della tesi nonchè un certificato, in carta semplice, della segreteria universitaria, dal quale risultino la data dell'esame di laurea, la votazione conseguita e il titolo della dissertazione. La commissione giudicatrice, composta da tre specialisti della materia, è nominata dal Commissario straordinario della Cri e deciderà con giudizio inappellabile. Il premio potrà essere suddiviso fra tesi ugualmente meritevoli.

Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi alla segreteria della Commissione nazionale di diffusione del diritto internazionale umanitario, Comitato centrale della Cri, via Toscana 12, 00187 Roma, tel. 06/4750430; fax: 06-42883541.

ELARGIZIONI

— In memoria di Maria Spataro per il compleanno (4/8) dalla nipote Anita 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Maria Spataro per il compleanno (4/8) e ricordando Costantino, Enzo e Nevio dalla figlia e sorella Barbara con il marito Pietro Romero 50.000 pro A.V.L..
— In memoria di Egidio Fabrici nel XVI anniv. dai propri cari 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria del dott. Mario Cimenti nel IV anniv. (6/8) dalla moglie Adele Cimenti 100.000 pro Astad, 200.000 pro Federazione Maestri del Lavoro.
— In memoria di Eugenio Artico nel XXXIII anniv. dalla moglie Tina e figlia Giuliana 50.000 pro Ass.Amici del cuore, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Elvia Clai nel II anniv. (7/8) dai figli 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Vittorio Ferluga per il 100°compleanno (5/8) dalla figlia Olivia Mosco 100.000 pro Chiesa SS.Ermacora e Fortunato.
— In memoria di Giovanni nel X anniv. dalla moglie e dalla figlia 5.000.000 pro Tribunale per i diritti del malato.
— In memoria di Romano Matelik per il compleanno ed onomastico (7/8 e 9/8) dalla moglie 50.000 pro Chiesa S.Vincenzo de'Paoli (bisognosi).
— In memoria di Rodolfo Moraro nel II anniv. (7/8) dai nipoti 50.000, dalla moglie Italia 300.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Paola Paronich nel I anniv. (7/8) dalle sorelle e nipoti 150.000 pro Centro cardiologico dott.Scardi.
— In memoria di Lina Riccardi nel XX anniv. (7/8) dalla sorella Maria Riccardi Zanier 15.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Giulio Serafini nel II anniv. (7/8) dai familiari 50.000 pro Astad, 50.000 pro Comitato Lucchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
— In memoria dei cari genitori da Endy 200.000 pro Agmen, 200.000 pro Ass.Amici del cuore, 200.000 pro Chiesa S.Giovanni Decollato, 200.000 pro Ist.Rittmeyer, 200.000 pro Uildm.
— In memoria di Gianna ved. Agostini da Idilia Maria 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Giulio Beltramini da Lidia Beltramini 100.000 pro Sogit.
— In memoria di Stefania Carlini Puppis dalla famiglia Frezza 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla famiglia Trani 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Licia Degrassi ved. Rigutti dalla famiglia Baccomi 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Fulvio Di Natale da Silvana e Bruna 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Fausto Fragiacomo da Franco Morpurgo 100.000 pro Ass.Amici del cuore; da Lucia Beltrame Pertot 30.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Duilio Manià da Ennio, Libera, Maddalena e Gisella 150.000 pro La Via di Natale - Aviano.
— In memoria di Giuseppe Natalin dagli amici del bagno 120.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla fam. Clara Tosolini 50.000 pro divisione oncologica.
— In memoria di Adriana Oltremonti da Enrichetta Minelli ed Annamaria Missori 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo (centro oncologico).
— In memoria di Adriana OLtremonti da Carmela Venier 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Mario Pacchieto dai colleghi dell'Adriamix srl 183.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anny Paladini da Lucia Beltrame Pertot 50.000 pro Cri - sez. femminile.
— In memoria di Antonio Palese dalla famiglia Baccomi 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Lisetta Petelin Cortese da Cristina e Franco Nizza 100.000, da Rina e Lucio Ramelia 100.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Angela Pipan ved. Legisa dalla famiglia Mattel 30.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Danila Prodan da Angelo Bertocchi, nipote e pronipote 100.000, dalla fam. Mario Bertocchi e nipoti e pronipoti 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Armando Raguseo da Anna e Rosanna 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Licilla Rasen da Violetta Prenci 30.000 pro Lega Nazionale.
— In memoria di Ada Rudman Fonzari da Laura, Marco e Lucilla 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Milena Serra dalle famiglie Pavan, Paulin ed Antonini 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luciano Sforzina da Fulvio Sport, Robi, Saverio, Gubertini, Chicco, Dino Caffè, Elvia, Franca, Gloria, Ornella ed Odelma 135.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Anna Siraco da Maria Spazzal 15.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Alberto Solinas da Daniela Bruss 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Szoldatics da Anita Eva 50.000 pro Astad.
— In memoria di Egidio Toscan dai colleghi del figlio Remigio della Manifattura Tabacchi 195.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Franco Videri da Bruna Santonastaso 50.000 pro Cri - sez. femminile; da Luciana Natti 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Nives Antonini e famiglia 100.000 pro Airc, 100.000 pro Cri - sez. femminile.
— In memoria di Anna Zigon da Mariuccia ed Hilda 200.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dei propri defunti da Cecilia Palmeri 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria da Thea e dalle amiche della canasta 100.000 pro Ass.Amici del cuore.

SABATO L'IDOLO DELLE GIOVANISSIME

Con «Anime in tour» Di Cataldo a Grado

GRADO – Arriva dopo la recentissima vittoria al Disco per l'estate e con alle spalle due album che hanno avuto grande successo (entrambi si sono già aggiudicati il disco di platino) intitolati «Siamo nati liberi» e, soprattutto, quello di quest'anno «Anime».

Stiamo parlando della stella nascente del firmamento canoro italiano, quel Massimo Di Cataldo che i giovani ammirano e seguono attentamente. Con un occhio particolare Di Cataldo viene seguito soprattutto dalla componente femminile del suo pubblico, che lo ha inserito di diritto fra gli idoli di bellezza, quantomeno di questi ultimi anni.

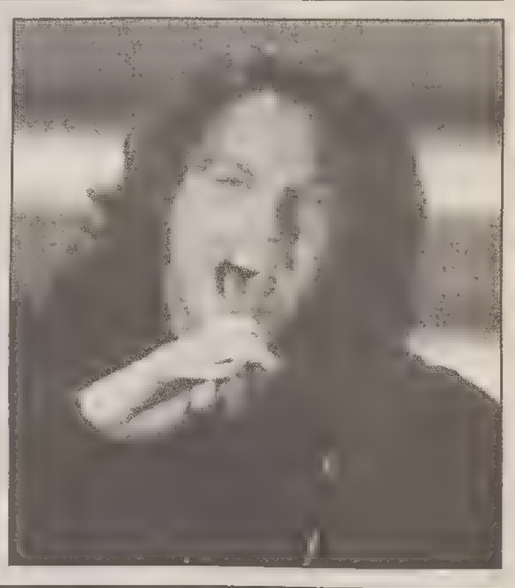
Prendendo spunto dall'ultimo album, Di Cataldo si presenta in giro per le piazze con il grande spettacolo «Anime in tour». E l'unica tappa del Friuli-Venezia Giulia è quella di Grado in programma sabato alle 21.30 al Parco delle Rose (la prevendita dei biglietti è in atto all'ufficio informazioni dell'Azienda, all'ingresso principale della spiaggia).

Ma come sta vivendo Di Cataldo questo particolare momento di grandi successi? Ce lo racconta lui stesso, raggiunto al telefono: «Bisogna saper accettare nella giusta misura sia le sconfitte e sia le vittorie. Mi sto impegnando tantissimo per promuovere questo tour, ma senza mai perdere il contatto diretto con il pubblico che è il vero termometro dello spettacolo. Seguo ad ogni modo attentamente anche tutta la stampa».

Un tour, va detto, che dopo l'Italia, porterà Di Cataldo in diversi Paesi europei e che lo stesso cantante considera come «la prova del nove».

Contento di fare quattro chiacchiere al telefono prima di arrivare a Grado per il concerto, simpatico nel proporsi, Di Cataldo ha poi parlato dei duetti vocali, delle composizioni a quattro mani, delle canzoni composte da Ruggeri, Zero e Ramazzotti, definendoli «piacevoli regali canori» e soprattutto «esperienze di grande spessore» che gli hanno permesso di acquisire esperienza e dimestichezza con il vero mondo della canzone.

Antonio Boemo



ESCURSIONI ALLA SCOPERTA DEI GIOIELLI FOSSILI DEL PARCO NATURALE DEL MONTE CORNO

Un canyon affascinante alle porte di casa

BOLZANO — Alte pareti stratificate, alternate da dolomia, granito, depositi di arenarie, un canale stretto e angusto, lungo ben 7 chilometri alla cui base scorre impetuoso un corso d'acqua.

L'immagine porta inequivocabilmente in America, nel Colorado. Nulla di più errato: siamo «semplicemente» in Italia, e precisamente in Trentino. Il parco naturale del Monte Corno, a metà strada fra Bolzano e Trento, in una zona a forte caratterizzazione antropica, che ha conservato la propria ricchezza animale e vegetale. È qui che si può svolgere una straordinaria avventura geologica, che ci porta indietro nel tempo di milioni di anni e non manca di richiamare ogni anno moltissimi turisti.

Il canyon presenta pareti alte oltre 200 metri di porfido e arenarie e mostra le varie stratificazioni, diversamente colorate, che si sono succedute nel tempo. Le acque a fondovalle, che segnano il canyon, sono quelle del Rio delle Foglie, o Blatterbach in tedesco. L'incisione prodotta dalle acque è nota, in zona, con il nome di Butterloch, ossia del Buco del Burro, ed è conosciuta come un itinerario diversificato, che può presentare tratti avventurosi, di trekking quasi estremo oppure di facili escursioni per la famiglia. Per tutti i gitanti la possibiltà, seppur in montagna, di osservare stelle marine, conchiglie e pesci. Sono quelli fusi nelle rocce durante i millenni, fossili formati nell'antico mare di Tetide, un ambiente affatto simile all'attuale montano. Accanto a questi gioielli fossili segni più recenti di miniere dove, dal XVIII secolo cercatori d'oro inutilmente scavavano la roccia alla ricerca del prezioso metallo. Il tratto meridionale del Blatterbach permette di osservare le miniere abbandonate di Knapperlocher. Da Redagno parte invece un sentiero da leggenda. Qui, secondo la credenza popolare, i cercatori avrebbero depositato le ceste con l'oro strappato alla terra, pronto per essere trasportato in fonderie di cui nessuno conosce l'ubicazione. Ma se l'oro non si trova, il terreno regala sassolini verdi di malachite splendente e minerale di rame azzurro.

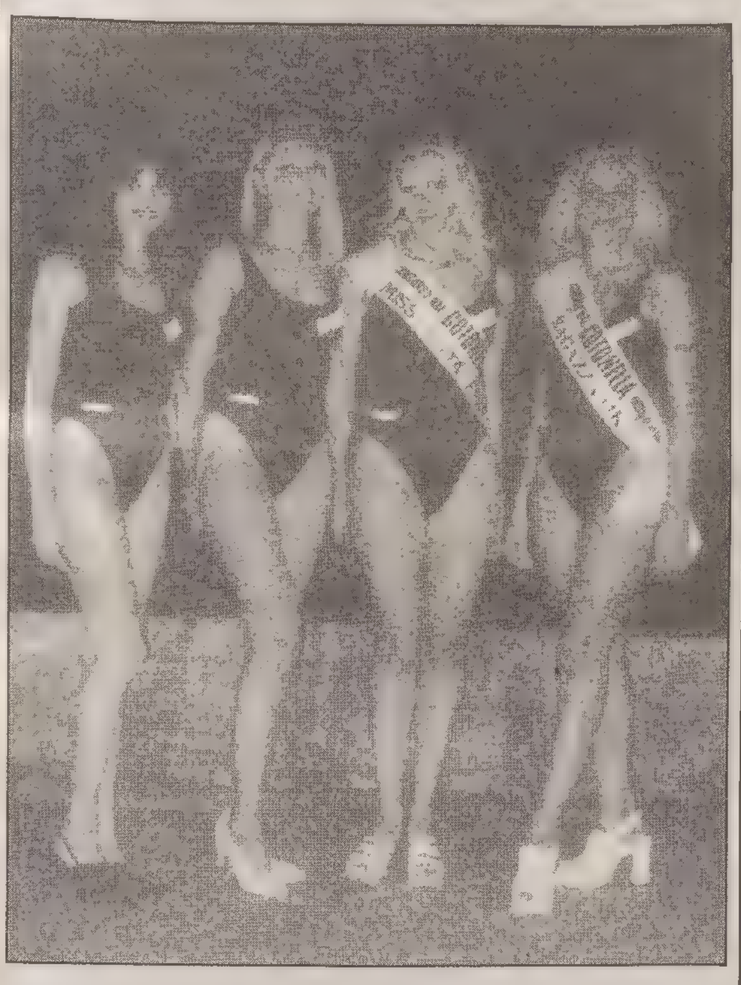
E la leggenda vuole che qui siano nascoste le ceste d'oro

Oltre i canyon il Parco del Monte Corno presenta un aspetto naturalistico spettacolare. Il 90% del territorio è composto di boschi, cedui e pinete sui terreni calcari, prati e torbiere sugli altipiani di porfido. Diverse possibilità di escursioni tra i prati e i pascoli di Trodena, Caruria e Anterivo, regno incontrastato del verde ramarro che si adagia al sole delle rocce dolomitiche. Le visite all'interno del parco vengono gestite, assieme a quelle per gli altri parchi, dall'Ufficio parchi naturali della Provincia autonoma di Bolzano, in collaborazione con gli uffici turistici. Gite guidate vengono organizzate con destinazione Parco Vedrette di Ries, Parco di Fannes-Sennes-Braies, per quello di Puez-Odle, per il Parco di Tessa e per quello dello Sciliar, oltre che per quello delle Dolomiti di Sesto.

Gino Grillo

ELETTE A TORREANO DI MARTIGNACCO

Le prime reginette in vista di Miss Italia



UDINE — Com'è tradizione di ogni estate si sprecano gli appuntamenti con la bellezza, in vista della ambita e prestigiosa fascia di Miss Italia. Anche al centro commerciale Città Fiera di Torreano di Martignacco si è svolto nei giorni scorsi l'ormai tradizionale appuntamento con le selezioni per lo scettro della più bella d'Italia. Lungo la passerella realizzata ad hoc nel giardino che sovrasta la «piazza grande» del Centro si sono contese il titolo di Miss Città Fiera nove concorrenti provenienti principalmente dal Friuli, ma anche dal Pordenonese e dall'area giuliana.

La giuria composta da addetti ai lavori, giornalisti e dirigenti del Centro, ha assegnato il titolo in palio a Luisa Giuntini, di 20 anni, che abita a S. Giovanni al Natisone. Luisa è una hostess, gioca a pallavolo e suona il pianoforte. Il suo sogno nel cassetto è diventare una cantante, magari come Giorgia, che è l'artista che preferisce.

Al secondo posto si è piazzata la bionda triestina Giulia Lubiana di 23 anni. Giulia fa la commerciante e le piacerebbe girare tutto il mondo.

Al terzo si è piazzata Nicoletta Ruffo, ventunenne che abita a Pordenone. Nicoletta è un'impiegata e la sua più grande aspirazione è diventare una indossatrice. Miss Wella, titolo che viene assegnato dagli acconciatori Wella, è stata eletta Rosanna Ursich, venticinquenne di Trieste, studentessa universitaria. La serata è stata presentata da Gianfranco Leonarduzzi. Le tre vincitrici andranno di diritto alla finale regionale del 14 agosto che si svolgerà al Parco delle Rose di Grado. (Nella foto, da sinistra, le bellissime scelte a Torreano di Martignacco: Rosanna Ursich, Nicoletta Ruffo, Luisa Giuntini, Giulia Lubiana).

APPUNTAMENTI

Questa sera a Bibione in passerella i Mister

● **LIGNANO SABBIADORO** – Questa sera, alle 21, nell'Arena Alpe Adria si terrà uno spettacolo folcloristico con il gruppo ucraino «Lunost», che presenterà musiche e danze tradizionali. È questo l'unico appuntamento con il folclore internazionale all'Arena Alpe Adria. Domani, invece, alle 21, «NN» in concerto con special guest «Piramide Euclidea».

● **BIBIONE** – Questa sera alla discoteca Shany di Bibione, alle 24, selezione valida per il concorso nazionale di bellezza maschile «Il bello d'Italia». Alla selezione potranno partecipare ragazzi di età compresa tra i 16 e i 27 anni, che sfileranno davanti al pubblico in abito elegante e poi in costume da bagno. La finale regionale del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto Orientale si terrà sabato 7 settembre alla discoteca Paradise di Montereale Valcellina (Pordenone) mentre la finale nazionale è in programma dall'11 al 15 settembre a Dozza Imolese (Bologna). Per le iscrizioni telefonare allo 0335-264269.

● **UDINE** - Ultimo appuntamento con «Se una notte d'estate...». Questa sera, alle 23.30, nella corte di palazzo Morpurgo cena a lume di candela e l'irresistibile cabaret del duo Papu. Il piatto della serata, proposto dall'«Antica trattoria Sguazzi», sarà condito quindi da battute a raffica, travestimenti, tormentoni: cabaret allo stato puro, servito con uno slang irresistibile e con un ritmo che non concede tregua agli spettatori.

● **MONFALCONE** – Va in scena questa sera, alle 21, in piazza della Repubblica, «La crudelissima e sanguinosa historia de un antico carneval furlano, ovvero la Patria del Friuli», spettacolo di commedia dell'arte proposto dall'Accademia de gli Sventati di Udine, per la regia di Eugenio Allegri, che firma anche il canovaccio. Il lavoro recupera una tradizione di spettacolo tra le più fertili e importanti della storia del teatro ed è anche il felice debutto per una compagnia di giovani professionisti, il cui nucleo centrale si è formato alla Civica accademia d'Arte drammatica «Nico Pepe» di Udine, al cui interno questo studio è iniziato due anni fa.

● **GEMONA** – Per l'Agosto medioevale che si svolge nel centro carnico, venerdì, alle 21, nel parco giochi di via Venturini, giostra d'estate fra borghi e contrade. Prima cavalleresca disfida tra dame, paggi, fanti e cavalieri gemonesi.

FINALE REGIONALE DEL CONCORSO CHE CERCA VOLTI PER IL GRANDE SCHERMO

Con Isabel nel mondo del cinema

La giovane triestina, che presenterà la kermesse, esordirà tra poco al Teatro delle Muse di Roma

TRIESTE — Sarà proprio lei, Isabel Candotto, la presentatrice della finale regionale del concorso «Una proposta per il cinema», il concorso nazionale per l'avviamento nel mondo della celluloide che si terrà venerdì all'hotel Riviera di Grignano. La bionda studentessa universitaria triestina ha vinto l'anno scorso la finale nazionale all'hotel Hilton di Roma, ed è stata subito notata da produttori e registi cinematografici e televisivi che, dopo alcuni servizi fotografici e apparizioni in tv, hanno ora intenzione di lanciarla al grande pubblico. In ottobre, infatti, Isabel Candotto esordirà al Teatro delle Muse di Roma in un ruolo scritto apposta per lei dal commediografo Gianalberto Purpi, un soggetto brillante che verterà sulle sue origini italo-spagnole. Ma non finirà qui: a marzo s'inizieranno a Riccione le riprese cinematografiche di «L'età dei sogni», un film composto da sette storie d'amore parallele, con protagoniste due o forse tre ragazze triestine; oltre alla Candotto ci sarà Eleonora Degrassi e forse, ma non è ancora stato confermato, Chiara Dobrinja.

Talent-scout delle bellezze triestine è Tom Del Monaco, organizzatore da parecchi anni del concorso, che viene personalmente a controllare le fasi regionali della kermesse. Dopo la finale per il Veneto, svoltasi nei giorni scorsi nella discoteca P1 di Abano Terme e la finale per il Friuli-Venezia Giulia, le ragazze elette parteciperanno martedì 13 alla finale triveneta, in calendario al villaggio turistico «Oasi» di Lignano Riviera. Un trampolino di lancio non indifferente per quelle ragazze che intendano impegnarsi a dovere e ritagliarsi un piccolo lembo di notorietà. Un paio di anni fa, alla finale romana era approdata anche Erika Bressan, la lucinichese che, travestendosi da maschio, ha vinto in castello a Gorizia un paio di settimane fa una selezione del concorso «Il più bello d'Italia». Nella capitale, Erika aveva per molto poco mancato la vittoria finale.

Ad Abano è stata eletta la vicentina Laura Cazzola, bionda 18enne dagli occhi azzurri, alta 1,75, un mix tra Anna Oxa e Michelle Pfeiffer. Laura, che sogna di sfilare insieme alle top model, già vincitrice del premio nazionale «Miss Dolcezza», sarà una temibilissima concorrente per le nostre miss triestine, isontine e friulane.

Tornando a Isabel, la «mula» triestina concilia con molto impegno lo studio all'Università (è iscritta a Scienze della comunicazione) con gli impegni di lavoro a Roma. È stata ultimamente testimonial a serate in onore di grandi attori come Nino Manfredi e Agostina Belli, in occasione dei festeggiamenti per il Centenario del cinema italiano. È pure comparsa in una foto del fotografo triestino Paolo Rinaldi, nella mostra «L'insolito del solito», allestita tempo fa in piazza Unità d'Italia.

Claudio Soranzo

GRANDE RADUNO DOMENICA ALL'ISOLA DEL SOLE

Tutti alla marcialonga. Attenzione è sui pattini

GRADO — La moda dell'estate, quella dei pattini in linea, avrà il suo apice a Grado domenica prossima quando si svolgerà – con inizio alle 10 – la già annunciata RollerLonga promossa dalla società «Pattinatori più» con la collaborazione dell'Azienda di promozione turistica e del Comune di Grado. Le iscrizioni per partecipare a questa iniziativa (si tratta di una sorta di marcialonga non competitiva ma con i pattini qualsiasi essi siano) si possono effettuare all'ufficio informazioni dell'Azienda, all'ingresso principale della spiaggia dell'isola del sole. Il costo, comprensivo di una speciale maglietta e di un ristoro sistemato lungo il percorso, è di lire 10 mila. La partenza è prevista nella zona delle terme marine. Si proseguirà quindi per il Parco delle Rose, per viale Dante, giardini Marchesan, viale Regina Elena e il lungomare Nazario Sauro sino all'altezza del Municipio. Il rientro si farà attraverso l'identico percorso, fino all'ingresso principale della spiaggia. I bambini sino a 10 anni percorreranno l'itinerario una sola volta; per tutti gli altri due volte. Alla RollerLonga possono pertanto partecipare tutte le persone di ambo i sessi dai 2 ai 90 anni, purché munite di pattini a rotelle di qualsiasi tipo. La presenza di Van Rollerblade alla manifestazione, darà la possibilità di usufruire del prestito di un paio di pattini sino ad esaurimento. Il ritrovo per partecipare alla manifestazione che si disputerà anche in caso di pioggia, è previsto per le 9 di domenica al Parco delle Rose.

ANCORA DUE APPUNTAMENTI BENEFICI A LIGNANO SABBIADORO

Sport e musica per aiutare la ricerca sull'Aids

LIGNANO — «In canoa contro l'Aids» e »Live Music for Anlaids» saranno gli ultimi due importantissimi appuntamenti facenti parte del progetto di iniziative «Lignano for Anlaids», organizzato dal gruppo di sostegno Anlaids di Lignano Sabbiadoro in collaborazione con la Miko Iniziative e con il patrocinio del Comune della città balneare friulana e della locale Azienda di promozione turistica.

«In canoa contro l'Aids» si terrà domenica 11 agosto al Lido City, ufficio spiaggia n. 13, dalle 15; a quell'ora, infatti, è previsto l'arrivo a Lignano di Roberto Ferrari che, partito da Gallipoli il 24 luglio, ha percorso in canoa oltre 920 chilometri, toccando le principali spiagge dell'Adriatico. Per festeggiarlo, è prevista anche una festa con Radio DeeJay ed il «Gatorade Day Tour '96» che coinvolgeranno tutto il pubblico presente.

Imperdibile sarà poi l'appuntamento del 12 agosto (dalle 20) all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro per il grande concerto «Live music for Anlaids», quattro ore di musica dal vivo che saranno presentate da Michele Cupitò.

In scaletta artisti e gruppi importanti che, proponendo generi musicali diversi tra loro, sapranno accontentare un pubblico eterogeneo. Ettore Dorinato e Graziella Vendramin suoneranno brani famosi di revival, per quanto concerne il «Rithm'n'blues» ed il «funky», saranno alla ribalta i bravissimi «Madecramble». I gruppi emergenti: «Keivadi» e «Psychotic Reaction» proporranno rispettivamente del buon rock italiano e dell'interessante pop punk. Tra gli ospiti più attesi della serata, poi, il pianista Armando Battiston che, assieme a Luca Grizzo, proporrà brani jazz di grande coinvolgimento. Ospite dei due appuntamenti dell'11 e 12 agosto il grande atleta Gelindo Bordin. L'ingresso a «Live Music for Anlaids» sarà libero e si potranno fare offerte che saranno devolute all'Anlaids. Lo spettacolo del 12 agosto sarà interamente ripreso da Telefriuli che lo trasmetterà in più puntate.

DOVE VAI IN VACANZA?

Ecco alcune delle località dove IL PICCOLO sarà in vacanza con te:

Friuli e Carnia - Veneto

Lignano, Grado, Jesolo,
Tarvisio, Forni di Sopra,
Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore,
Comelico, Lavarone, Valsugana...

Trentino-Alto Adige

Campiglio, Paganella, Cavalese, Predazzo,
Moena, Madonna di Campiglio, Andalo,
Levico, Folgaria, Val di Fassa,Val di Fiemme,
Val di Non, Val di Sole, Val Rendena,
Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle Aurina,
Val Badia, Val Gardena...

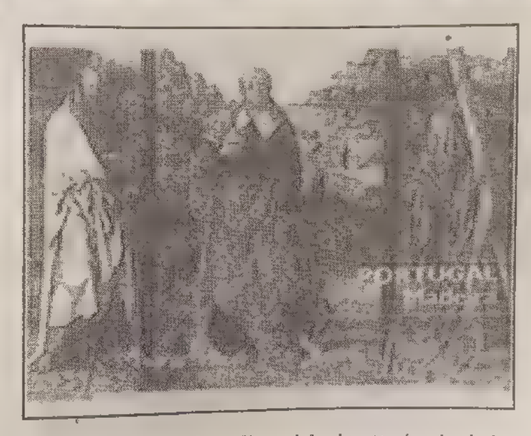
Slovenia - Croazia

Istria e Dalmazia...

IL PICCOLO *ti segue...*

FILATELIA

Ecco la pittura sacra dell'isola di Madeira



Una recente serie di Madeira illustra probanti aspetti della pittura sacra locale. In quattro esemplari (facciale 363 es) sono riprodotti quadri di diversa estrazione culturale (Fiandre, in particolare) con chiari influssi europei. Stampa offset pluricolore in fogli da 50, unita ad un carnet per serie. Tiratura 500.000.

- Un verticale della Croazia del 4 luglio scorso commemora il 150.o della nascita di Josip Fon fondatore del «Sokol croato», associazione per l'educazione fisica con scopi nazionalistici. Offset multicolore (giovane che solleva un manubrio) per 350.000 di tiratura.

- Una delle più vive problematiche dell'attuale situazione collezionistica risiede nella carenza di elementi giovani nel contesto delle associazioni o quale naturale ricambio generazionale. Fermo il principio dell'hobby, le mutate formazioni socio-culturali e la presente propensione al consumismo quotidiano più che all'approfondimento insito nel collezionare, danno luogo a una costante regressione geometrica di nuovi adepti. Lo scarso ricambio era già evidente negli anni passati, per cui nulla di nuovo sotto il sole. La regressione non investe tanto le tecniche in atto (sezioni giovanili, manifestazioni juniores, incentivazioni diverse; premi, forme di propaganda, ecc.), bensì l'accentuato «non interesse» dei giovani (salvo molto modeste presenze numerico-attitudinali) alla filatelia.

Nel mondo attuale e futuro, i mass-media saranno sempre più coinvolti (meglio condizionatamente oblunati) da stimoli materiali estranei a quelle che sono le basi soggettive connotate al collezionare. Basi che partendo dall'hobby sono indirizzate a valorizzare l'hobby stesso, non in termini di più o meno immediato profitto, quale accrescimento personale e culturale conoscitivo. Molti s'attivano nel proporre mezzi e rimedi al degrado. In sostanza poco o nulla cambia, anzi le azioni didattico-propagandistiche attuate ad oggi (che nell'avvenire, salvo innovazioni, continueranno a rimanere tali) trovano pochi proseliti.

Che fare dunque? Occorre, a nostro parere, condurre la filatelia ad un maggiore e migliore assetto di responsabilità (amministrazioni, enti, circoli, operatori) onde dare ai giovani una certa qual fiducia, senza la quale – passata l'euforia entusiastica del momento – si ritorna nella monotona vacuità corrente.

Nivio Covacci

LOTTO

Frazionare il rischio

Si può farlo grazie a sofisticati sistemi di indagine probabilistica

Oggi si dispone di mezzi di indagine che consentono un'operatività notevole in questo gioco e quindi delle direttive probabilistiche che sono sinonimo di garanzia nel superare molte difficoltà e nel frazionare il rischio connesso a ogni scelta. Inoltre è possibile usare una certa razionalità nella stessa divisione dei numeri, un tempo operata sulla base delle cadenze, decine e così via. Oggi invece si usano veri e propri «pesi» o «misure», facendo in modo che gruppi di elementi presentino delle caratteristiche strutturali omogenee.

Ad esempio quando scegliamo dieci numeri appartenenti a una decina sappiamo che la sua caratteristica è solo quella di rappresentare la 20.na, o la 70.na oppure la figura «5» o la figura 8 e così via. Quando invece scegliamo una decina simmetrica sappiamo che tutte le decine elaborate con quella metodologia hanno la stessa somma, uno stesso ordine geometrico e quindi una stessa rispondenza. Lo stesso dicasi per le terzine, quartine, sestine e così via.

Questa suddivisione consente inoltre di restringere il campo di indagine e quindi di facilitare la ricerca e la scelta, che diventano faticose per coloro che non hanno mezzi d'indagine identificabili con i moderni elaboratori. E noi sappiamo che oggi, in qualunque campo e quindi anche in quello dei giochi, la ricerca statistica ha una importanza determinante perché può consentire, anche se in modo relativo, il dominio di certi fenomeni, facendoceli conoscere nella loro singolarità e nella loro globalità. Partire dalla posizione che un numero, o una combinazione, occupa in un dato momento dell'indagine vuol dire molto, perché fa proseguire su una strada razionale. Infatti se il tutto non ci porta a dire con esattezza quando una situazione dovrà trovare concretezza ci consente di formulare degli spazi di probabilità attendibilissimi. Questo vale per il ricercatore che opera e in particolare per quello che intende segnalare ad altri le conclusioni delle sue ricerche, magari con indicazioni che devono rappresentare la validità di uno studio analitico, serio e corretto.

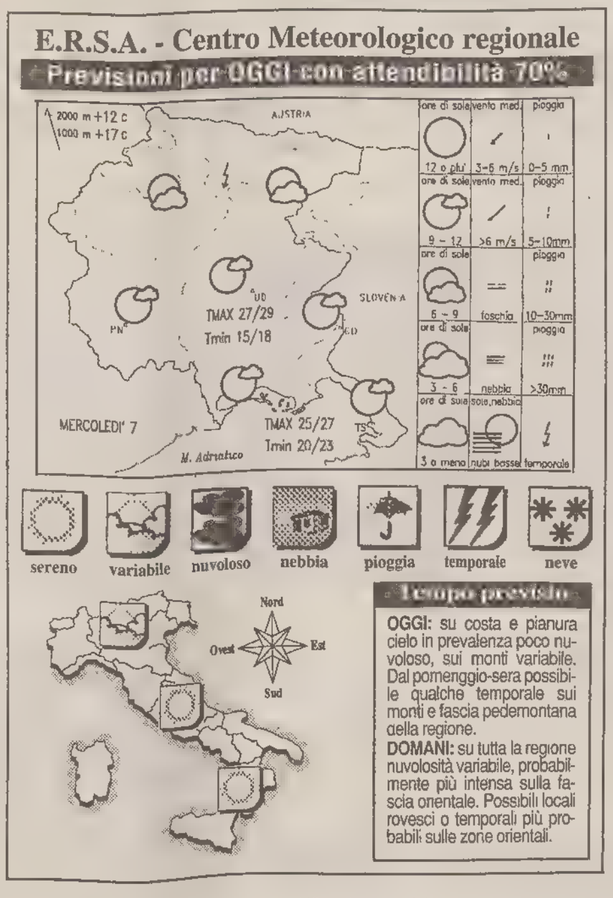
Di fatto il lettore intelligente sa di non potersi aspettare il «miracolo», ma esige ugualmente qualcosa di importante che meriti la sua attenzione e comporti una selezione ragionata, in ogni caso validissima. Fuori da queste direttive subentra l'improbabile, l'incerto e a volte il nulla.

Intanto, sorteggiato sulla ruota di Firenze l'ambo 31 90, riteniamo che l'attenzione debba spostarsi su Napoli con i numeri 20, 40, 70, 7 e 1, 17, 31, tenuto conto dell'attendibilità dei radicali di «7», degli zerati e della cinquina sincrona assente per ambo da 467 settimane (cioè 1 17 31 37 88). Su Cagliari interessano gli estratti 55 22 15 52, mentre su Milano è di attenzione la 50.na in congiunzione con elementi dell'ottantina: 51 55 50 86 89 83. Le otto quartine radicali tardano per ambo da diciannove colpi e l'ambo 50 55 è preferenziale. In più ruote interessa il numero 1 (Genova 1 19 90 52, Torino 1 19 72 3, Venezia 1 13 77 48). Su tutte ambi di attualità per agosto sono:

55 77 - 55 44 - 55 33 - 55 11 - 55 66

Si ricorda che il 55 è attualmente il numero più ritardato e con maggior ritardo globale nelle dieci ruote (351 settimane).

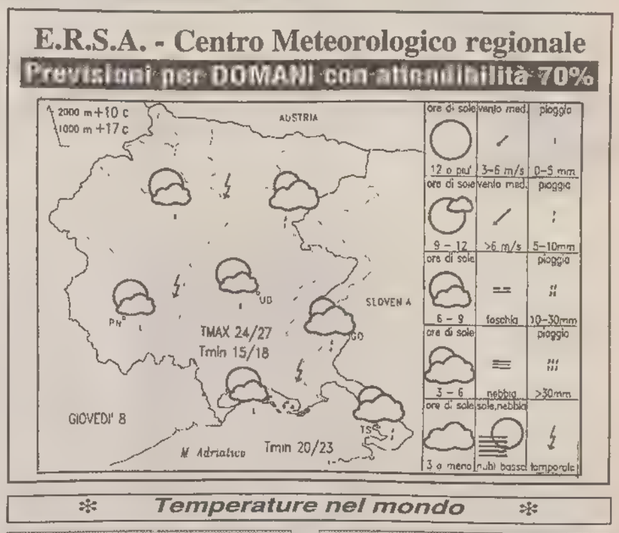
IL TEMPO



Tempo previsto

OGGI: su costa e pianura cielo in prevalenza poco nuvoloso, sui monti variabile. Dal pomeriggio-sera possibile qualche temporale sui monti e fascia pedemontana della regione.

DOMANI: su tutta la regione nuvolosità variabile, probabilmente più intensa sulla fascia orientale. Possibili locali rovesci o temporali più probabili sulle zone orientali.



Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max	Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	sereno	12	28	Miami	nuvoloso	19	33
Atene	sereno	26	37	Manila	nuvoloso	23	32
Bangkok	pioggia	26	33	La Mecca	np	-	-
Barbados	np	-	-	Montevideo	nuvoloso	10	18
Barcellona	nuvoloso	23	37	Montreal	sereno	18	27
Belgrado	nuvoloso	15	23	Mosca	variabile	11	24
Berlino	variabile	11	23	New York	nuvoloso	22	28
Bermuda	np	-	-	Nicosia	np	-	-
Bruxelles	sereno	15	24	Oslo	sereno	12	25
Buenos Aires	pioggia	10	13	Parigi	sereno	14	27
Caracas	variabile	17	29	Perth	pioggia	10	12
Chicago	variabile	23	29	Rio de Janeiro	sereno	25	28
Copenaghen	sereno	10	22	San Francisco	variabile	13	24
Francoforte	variabile	10	25	San Juan	pioggia	26	31
Gerusalemme	variabile	18	29	Santiago	nuvoloso	6	15
Helsinki	sereno	10	20	San Paolo	sereno	13	24
Hong Kong	sereno	27	31	Seul	pioggia	24	31
Honolulu	sereno	26	33	Singapore	sereno	27	32
Istanbul	sereno	23	30	Stoccolma	sereno	10	25
Il Cairo	sereno	22	32	Tokyo	pioggia	27	34
Johannesburg	np	-	-	Toronto	sereno	15	27
Kiev	pioggia	18	31	Vancouver	np	-	-
Londra	sereno	17	27	Varsavia	variabile	13	21
Los Angeles	variabile	18	27	Vienna	nuvoloso	14	21

Le previsioni del Centro Ersa sono disponibili anche per telefono componendo il numero **166.114.207** *(2540 lire al minuto + Iva).*

MERCOLEDÌ 7 AGOSTO — **GAETANO DA T.**

Il sole sorge alle **5.6** e tramonta alle **20.24**

La luna si leva alle **0.42** e cala alle **15.07**

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	21,5	24,8	MONFALCONE	18,6	28,2
GORIZIA	18,3	27,5	UDINE	16,3	26,9
Bolzano	18	25	Venezia	20	25
Milano	20	27	Torino	17	24
Cuneo	np	22	Genova	21	27
Bologna	18	25	Firenze	20	29
Perugia	18	30	Pescara	18	27
L'Aquila	14	29	Roma	18	29
Campobasso	19	29	Bari	19	29
Napoli	21	32	Potenza	21	30
Reggio C.	23	27	Palermo	24	32
Catania	19	31	Cagliari	19	30

Tempo previsto per oggi: sulle regioni settentrionali cielo generalmente nuvoloso con precipitazioni sparse. Su tutte le altre regioni, cielo sereno o poco nuvoloso. Durante la notte e al mattino, formazione di foschie, e locali banchi di nebbia nelle valli e lungo i litorali del Centro-Nord.

Temperatura: in diminuzione al Nord; in aumento al Centro- Sud.

Venti: al Nord deboli da Ovest-Sud-Ovest, con temporanei rinforzi; deboli di direzione variabile sulle altre regioni.

Mari: mossi il Mar Ligure e l' Alto Tirreno, con moto ondoso in aumento; poco mossi o quasi calmi gli altri mari.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: sulle regioni settentrionali, cielo nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni sparse, che tenderanno a localizzarsi sul settore orientale, mentre sulle zone di ponente si assisterà ad a una graduale attenuazione della nuvolosità. Sulle regioni centrali, nuvolosità irregolare, associata a locali rovesci o temporali; anche su tali zone è atteso comunque un miglioramento dalla serata.

Temperatura: in lieve diminuzione al Centro-Nord.

Venti. deboli o moderati occidentali

PER ALCUNI E' UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
7/8	5.00	Li UNISINA	Tartous	rada
7/8	8.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
7/8	8.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitis	29
7/8	8.00	Sy HALAP	Istanbul	rada
7/8	9.00	It CAPO MELE II	Ancona	rada
7/8	11.00	It BULKIGNAZIO	Richards Bay	rada
7/8	15.00	Ue VEGA 2	Marghera	45
7/8	20.00	Pa MSC EMILIA S.	Venezia	Molo VII

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
7/8	02.00	No VENITA	ordini	Siot 4
7/8	12.00	It SOCAR 3	Venezia	52
7/8	12.30	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
7/8	18.00	Tu UND SAFFET BAY	Istanbul	31
7/8	22.00	Cy UNITED V.	ordini	A.F.S.

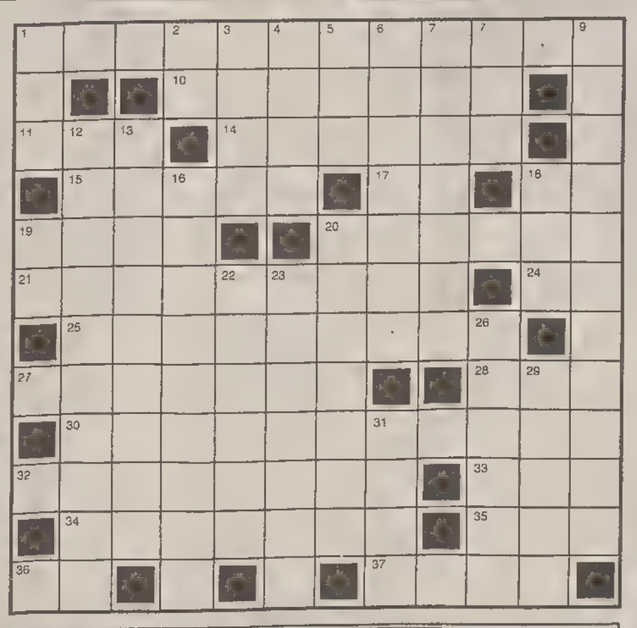
MOVIMENTI

7/8	6.00	SKIROPOULA	rada	Siot 1
7/8	8.00	UNISINA	rada	Siot 3
7/8	12.00	CAPO MELE II	rada	52

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Mancata ottemperanza - **10** Naviga col vento - **11** L'invenzione di Marconi (abbrev.) - **14** Volersi bene - **15** Uccello acquatico dal collo lungo - **17** Al principio del mese - **18** Iniziali di Rossini - **19** Nota casa di mode francese - **20** Come le colonne musicali dei films - **21** Calzature senza allacciature - **24** Udine - **25** Nat famoso poliziotto - **27** Soldati che sanno costruire anche ponti - **28** La o per i latini - **30** Irrigidita, contratta - **32** Vi risiede il Papa - **33** Lire italiane (abbrev.) - **34** Il sismologo di una scala dei terremoti - **35** Liquidi lubrificanti - **36** Pezzo degli scacchi - **37** I nazionali suonati.

VERTICALI: **1** Istituto in breve - **2** Sigla di Savona - **3** L'attore Connery - **4** Difendeva il capo - **5** Lo è la sorte avversa - **6** Stato Usa con capitale Montpelier - **7** Lupin, il romanzesco ladro gentiluomo - **8** Io e te - **9** L'opposto di addebitati - **12** Incrociare le braccia - **13** Arpionati col rampone - **16** Saldo... come una roccia - **18** Alza grossi pesi - **19** Iniziali dell'attrice Moore - **20** Donne di Aleppo o di Damasco - **22** Scenetta comica - **23** Lo sciopero del datore di lavoro - **26** Un filato sintetico - **29** Se li dividono i soci - **31** Forellini epidermici.



INDOVINELLO

Mio marito

Che lui dirga il Circolo va bene
ed accetto persino che mi batta,
ma che pel vizi suoi mi tocchi poi
aprir la cassa, e no, non mi conviene!

CAMBIO D'INIZIALE (7)

Mia moglie

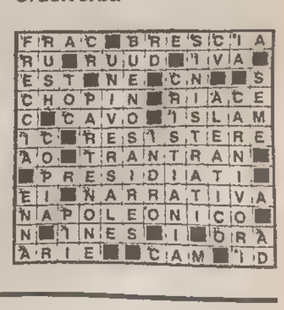
Va bene, m'ha legato per la vita,
però a tenerla stretta non respiro;
e, durante un rinfresco, è capitato
che la sua mano intorno m'ha passato!

SOLUZIONI DI IERI

Zeppa sillabica:
panna/panchina

Indovinello:
il vento

Cruciverba



ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

Ogni MARTEDI' con IL PICCOLO
Settegiorni

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Non lasciatevi abbattere da una contrarietà, che dovrebbe invece eccitare il vostro ingegno. Le cose con la persona amata vanno migliorando.

Toro 21/4 – 19/5
Interessante congiuntura per il vostro lavoro: giornata forse faticosa ma redditizia. Qualche ombra sui vostri sentimenti: chiarite in fretta.

Gemelli 20/5 – 20/6
Con un pò di buona volontà condurrete finalmente a termine un'iniziativa che sembrava ormai si fosse arenata. Curate di più i rapporti sociali.

Cancro 21/6 – 21/7
Cercate di valorizzare gli influssi positivi che ancora vi accompagnano. Con un pò di fantasia ridarete carica ad un rapporto che si sta appannando.

Leone 22/7 – 23/8
Non trascurate nessun particolare, neppure quelli che vi sembrano insignificanti, perchè siete sotto tiro. I colpi di testa possono costare cari.

Vergine 24/8 – 22/9
Avete tutte le possibilità per realizzare ottime cose e questo grazie ai vostri meriti personali che vi siete creati. Non inseguite più romantici sogni.

Bilancia 23/9 – 22/10
La voce della coscienza vi guiderà per tutta la giornata impedendovi di fare passi avventati. In amore la felicità la state pagando a caro prezzo.

Scorpione 23/10 – 22/11
Seguite le intuizioni del mattino per risolvere una questione che si trascina da molto tempo. Sul fronte sentimentale esitazioni pericolose.

Sagittario 23/11 – 21/12
Moderate le vostre ambizioni, cercate di adeguarle alla realtà se non volete prendere delle sonore batoste. Non nascondete i sentimenti.

Capricorno 22/12 – 20/1
Tenete gli occhi bene aperti e non sottovalutate il potere dei vostri concorrenti. Sfruttate al meglio l'arte della seduzione, cosa che sapete ben usare.

Aquario 21/1 – 19/2
Vi sentite un pò depressi perchè nel lavoro i risultati tardano ad arrivare. Un incontro sentimentale vi turba perchè carico di aspettative.

Pesci 20/2 – 20/3
Potete tentare la sorte al gioco: oggi la fortuna è con voi e vi conviene sfruttarla. Clima sentimentale idilliaco, grande slancio ed entusiasmo.

CALCIO

ELEZIONI FIGC / BALLOTTAGGIO NELLA NOTTE TRA I CANDIDATI NIZZOLA E ABETE

Scontro senza esclusione di colpi

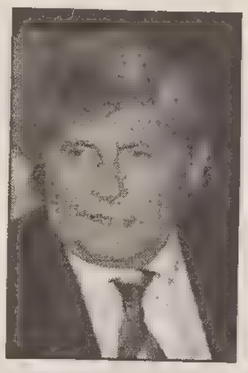
La prima consultazione elettorale si era conclusa con un nulla di fatto - Falliti i tentativi di mediazione

ROMA — Il duello tra Luciano Nizzola e Giancarlo Abete per la presidenza della Federcalcio è andata avanti fino ai supplementari, a tarda notte, dopo che la prima votazione si era conclusa con un nulla di fatto.

La situazione di stallo dell'assemblea elettiva si era prefigurata già nella mattinata quando avevano dato esito negativo tutte le mediazioni per arrivare all'individuazione di un candidato unico. Lo spoglio delle schede, iniziato alle 19, si è prolungato molto più del previsto. Le indicazioni parlavano di mezz'ora circa, ma a un'ora e 10' dall' inizio dello spoglio l'assemblea ha cominciato a protestare chiedendo la pubblicazione di risultati che, a detta di alcuni delegati, sarebbero stati già noti.

Anche l'ultimo tentativo di mediazione era fallito. Intorno alle 18,45 quando si delineava ormai lo scenario del 'no contest' - ovvero la mancata elezione di un candidato - Matarrese ha riconvocato i due avversari.

Erano presenti alla riunione anche Moggi e Giraudo (la Juventus ha anche la delega del Milan, assente questa sera), Sensi e Ferlaino. L'esclusione di altri dirigenti di A, come Mantovani per la Samp e Gasperini per il Vicenza, ha suscitato subito malcontento. La trattativa è comunque andata avanti su basi diverse dalle precedenti. I rappresentanti della Lega di C hanno chiesto garanzie scritte su tre punti; la ridistribuzione dei contributi federali, la salvaguardia del settore giovanile scolastico e la vicepresidenza federale, da non assegnare al rappresentante dei dilettanti. Gli ultimi due punti, in particolare, hanno trovato l'opposizione della Lega di Giulivi.



Nizzola

Le trattative si erano così interrotte intorno alle otto. «Nulla di nuovo - aveva detto Abete - vediamo i voti». Le richieste di Abete e della sua Lega avevano suscitato le ire dei rappresentanti della Juventus. Il presidente dell' assemblea Righetti aveva precisato che in caso di mancate elezioni si procedeva di seguito a una seconda votazione, il cosiddetto ballottaggio.

Nessuno dei due candidati, Luciano Nizzola e Giancarlo Abete, aveva infatti ottenuto il quorum necessario, vale a dire almeno un terzo dei voti di ciascuna delle tre leghe, A- B, C, dilettanti.

Soltanto all' alba il verdetto: un nuovo presidente o un commissario straordinario. Più complicata e lunga della prima, la seconda votazione. Nel corso della prima tornata Nizzola ha avuto 21 voti su 26 da A e B ma solo tre dalla C (avrebbero dovuto essere almeno 27), mentre Abete ha fatto quasi il pieno di preferenze dalla sua lega (75 su 79) ma ha ottenuto solo due voti da A e B invece dei nove di cui, come minimo, aveva bisogno. Ma ieri allo Sheraton cCi sono stati anche mercanteggiamenti, riunioni convulse, scambi di promesse, colloqui tra candidati, riservatissimi, ma aperti anche , non si sa a quale titolo, a Luciano Moggi.

Abete

Grande l' impressione di non efficienza: nell' era dei computer, per fare lo spoglio dei voti sono passate quasi due ore perchè è andato a rilento il lettore ottico che doveva verificare l' autenticità delle preferenze espresse. Nella serata le operazioni sono andate avantii anche se nel frattempo è venuto a mancare il numero legale dei delegati: molti, quasi tutti del settore dilettanti, stanchi di aspettare o fiaccati dalle lunghe procedure a cui avevano dovuto sottostare prima di votare, se ne sono andati, anche a causa della paura di perdere il volo di rientro o il treno che avevano prenotato. Commento di Antonio Matarrese a tutto ciò, dopo l' ennesimo colloquio con Nizzola, Abete e Giulivi: «Questi qui si vogliono suicidare tutti». Un brutto pasticcio e una caduta di immagine per il calcio italiano.

Ecco i numeri di queste elezioni. Per la Lega professionisti di A e B, 38 società aventi diritto al voto, ne erano presenti 37, mentre per quella di serie C su 89 società ce ne erano 87. Per la Lega dilettanti le società con diritto al voto erano 10.525, ma si sono presentate, di persona o con delega, soltanto 5.333.

ELEZIONI FIGC / DA PARTE DI DAL CIN (REGGIANA)

Un duro attacco ad Abete

ROMA — Dure accuse e repliche risentite. L' assemblea elettiva della Federcalcio si è accesa a seguito dell'intervento di Franco Dal Cin, presidente della Reggiana. Il dirigente del club di A ha accusato Abete di non aver rinunciato alla propria candidatura «per non aver ricevuto in cambio la presidenza di Lega di A e B». «Ci sono persone - ha aggiunto Dal Cin - pronte a testimoniarlo».

A quel punto Abete, che aveva rinunciato alla sua replica, è intervenuto dicendo: «Me le porti, che vengano qui». Giovanni Alfonso Ferrara, delegato del comitato regionale della Campania per i dilettanti, è stato ancora più duro su Abete: «Tra lei e Matarrese - ha detto intervenendo - ci sono interessi personali, familiari e anche politici. Lei è una creatura di Matarrese, attaccata alla poltrona. La sua azienda stampa le schedine del Totocalcio». A quel punto, terminati tutti gli interventi, Abete ha chiesto la replica: «Non accetto - ha detto risentito - la logica del voto di scambio, perchè non fa parte della mia cultura. E non accetto neanche che si attacchi la mia attività imprenditoriale, che conduco da cinquant'anni, che dà lavoro a 600 persone. Quanto al mio passato politico, sono stato parlamentare Dc per tre legislature, ma da indipendente. E la mia fedina penale è pulita».

«Mi dispiace - ha proseguito Abete nella sua replica - che l'unico rappresentante della Lega nazionale professionisti ad intervenire sia stato Dal Cin. Mi dispiace che prevalga l'attacco alla persona sulla critica al candidato». L'intervento di Dal Cin è stato commentato anche dal presidente della Roma, Franco Sensi. «Sono scandalizzato e allibito - ha detto - da questo intervento. Non è possibile che in un'assemblea pubblica si dicano cose del genere, che non c'entrano nulla con la discussione e servono solo a influenzare il voto». La situazione sembra dunque di stallo. «A mio avviso - ha aggiunto Sensi - si dovrebbe rinviare tutto di 60 giorni in attesa di rimescolare le carte».

ELEZIONI FIGC / IL CONGEDO DI MATARRESE

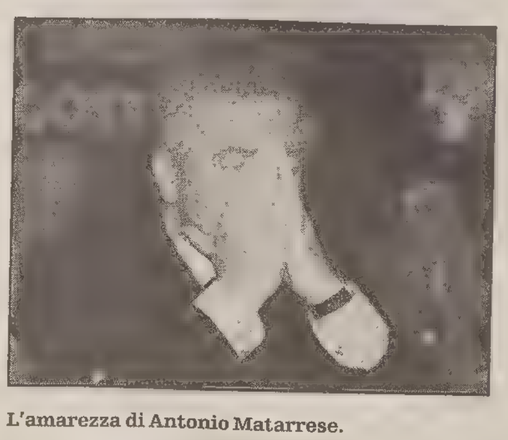
«Le Leghe devono stare al loro posto Il ruolo centrale è della Federazione»

ROMA — Un saluto carico di nostalgia e di messaggi. Antonio Matarrese, presidente uscente della Federazione italiana gioco calcio, ha scritto la parola fine del suo mandato con l' intervento di apertura dell' assemblea elettiva, che è stata regolarmente costituita ieri mattina alle 10,30, con la partecipazione di un terzo degli aventi diritto al voto.

«Mi mancherà questo modo di stare insieme - ha detto Matarrese - è strano che un presidente federale in carica non sia ricandidato ma bisogna accettare, e capire quand' è il momento, spontaneamente o meno, di passare la mano.

«In questo momento ho bisogno di staccare la presa dalla responsabilità di questa carica. Sentivo il bisogno di fermarmi, anche se sono stati gli altri a staccarmi questa presa. Non voglio attribuire ai tre presidenti delle Leghe la cattiveria di avermi scaricato. Ad averlo fatto, è stata la storia del calcio italiano».

Matarrese ha parlato chiaramente di crisi del sistema, e lanciando un auguro perchè l' assemblea trovi un accordo per il suo successore, ha espresso un monito: «Ha ragione Abete - ha aggiunto Matarrese - quando dice che la crisi della Federazione è iniziata nel momento in cui le Leghe hanno preso il sopravvento. Nei miei nove anni, la Federcalcio ha riacquistato un ruolo centrale. Ora alla Lega professionisti, agli amici di Milano, ricordo che non possono essere loro al centro del sistema. Devono tornare al loro ruolo e stare al loro posto».



L'amarezza di Antonio Matarrese.

«La crisi della Federcalcio - ha proseguito Matarrese - è iniziata due anni fa, al ritorno dai mondiali. Sono stati due anni terribili e lunghissimi. Ma la crisi è stata del sistema calcio, non di Antonio Matarrese. Mi assumo la responsabilità del mancato rivoluzionamento dello Statuto. Anche se non era nella volontà di molti di fare questa riforma».

Matarrese, dopo il tentativo di lunedì sera, ha di nuovo riunito ieri mattina Abete e Nizzola, i due candidati alla sua succcessione, per tentare un accordo in extremis. Tentativo fallito. «Mi sono prodigato per mettere d' accordo le tre Leghe - ha concluso Matarrese - mi auguro che si trovi un accordo qui in assemblea. Ma se non si troverà una guida, bisognerà distruggere tutto e ricostruire da capo». Questo, in sostanza, il suo testamento spirituale.

L' intervento di Matarrese è stato accolto da un breve applauso. Al termine degli interventi ufficiali di ieri mattina e prima di tentare l' ultima mediazione tra Abete e Nizzola, il presidente federale uscente Matarrese ha espresso tutto il suo rammarico per come stavano andando le cose.

«Questa è la federazione più importante - ha detto Matarrese - non può uscire da questa assemblea con un risultato che la mortifichi. In questi giorni ho lavorato perchè si trovasse la sintonia tra i candidati. In questo momento mi trovo in particolare difficoltà.

«L' intervento di Giulivi e della Lega nazionale professionisti non hanno mostrato la volontà di ricucire. Hanno buttato delle 'bombè tra i piedi della lega di C. Mi auguro che non ne lancino altre. Questa situazione è mortificante». Il rammarico di Matarrese si riferiva alle accuse di Giulivi e Dal Cin nei confronti di Abete.

Atlanta 1996

PARAOLIMPIADI

Azzurri in partenza

BOLOGNA — La nazionale italiana di Goalball per non vedenti sta rifinendo la preparazione a Villa Pallavicini di Bologna in vista della Paraolimpiadi riservate agli atleti portatori di handicap, che si terranno nei prossimi giorni ad Atlanta.

Gli azzurri del goalball stanno facendo la settimana preolimpica sotto la direzione del ct Milani Melissa e della preparatrice atletica Daniela Bambini. Fanno parte della squadra sei giocatori: il triestino Perfler, Gallucci, De Meo, Pepe, Ruggero e Martini, che partiranno per Atlanta il 13 agosto. Nel girone di qualificazione troveranno Slovenia, Australia, Germania, Olanda e Repubblica Ceka. L' inizio del torneo è previsto per il 17, le finali si terranno il 23.

Alle paraolimpiadi parteciperanno in tutto 72 atleti azzurri che con gli assistenti e tecnici raggiungeranno le 130 unità. L'Italia sarà presente in 11 discipline: atletica (con il triestino Kuris nell'alto), tennis tavolo, tennis in carrozzina, ciclismo, equitazione, judo, nuoto, scherma, goalball, tiro a segno e tiro con l'arco.

UNA LEZIONE DA ATLANTA

Cercansi allenatori, meglio se simpatici

Rudic

TRIESTE — Commissari tecnici brava gente. Meglio se simpatici. Così, anche in caso di sconfitta, il posto è assicurato. Ne sa qualcosa Arrigo Sacchi, da due mesi in clausura, odiato dalla gente gasata a puntino da gran parte della stampa. Ha colpe gravissime l'omino di Fusignano: è stato eliminato dagli Europei che l'Italia, chissà perché poi, avrebbe dovuto vincere. Il 99 per cento degli italiani vogliono che Sacchi sia licenziato. Nizzola e Abete per ingraziarsi voti per la corsa alla federcalcio hanno detto che cacciare Sacchi sarà uno dei loro primi atti. Sacchi è diventato il peggiore allenatore di tutti i tempi perchè Zola ha sbagliato un rigore. Addio vittoria sulla Germania e apriti cielo. Zola, asciugati i lacrimoni, sta già saltellando come un bimbetto attorno ad Ancelotti, che, guarda caso, è l'allievo prediletto da Sacchi.

Dal rigore sbagliato di Zola è passata un'Olimpiade. Altri illustri colleghi di Sacchi hanno perso o non hanno vinto. Ma il trattamento loro riservato è decisamente diverso. Prendete Julio Velasco. In sette anni con la nazionale della pallavolo ha vinto tutto. Ha perso solo due volte, alle Olimpiadi. Scusate se è poco. Eppure Velasco è riverito e quasi quasi l'argento dell'Italia diventa un risultato straordinario. A differenza di Sacchi, Velasco piace a sinistra (Veltroni lo voleva al governo) e a destra (Berlusconi lo voleva al Milan). Velasco è un emigrante argentino, dissidente con il vecchio regime ma non abbastanza visto che andò di corsa a ritirare una medaglia consegnatagli dai quei brutti musi dei dittatori. Adesso Velasco, che in tv viene che è una meraviglia (meglio di Sacchi diciamo), sta decidendo se lasciare o meno la nazionale. Ha la faccia imbronciata: e poi come si è permessa l'Olanda di battere la sua Italia.

Altro sport altro commissario tecnico. Prendiamo Rudic. La pallanuoto doveva rivincere l'oro. Era una delle poche certezze italiane. Invece il Settebello ha vinto il bronzo ma Ratco è un fenomeno lo stesso. I giornalisti, tutti attorno al grande guru, pronti a far sì con la testolina e scrivere che il ct croato è il più bravo. E l'oro? Colpa del caldo, della disorganizzazione e, anzi, del rigore decisivo assegnato in semifinale alla Croazia. Toh, guarda, un rigore, stessa roba di Sacchi ma vuoi mettere Rudic.

Velasco

Sacchi

A proposito di Sacchi, il suo futuro sarà tra le vigne di Fusignano. Era già pronto il sostituto. Chi? Ma Cesare Maldini naturalmente. A simpatia Cesarone non è secondo a nessuno, quanto al resto, beh ci sarabbe da dire. Fatto sta che anche stavolta ci si mette in mezzo un rigore e il Ghana ci caccia fuori. Processi a Maldini? Ma nemmeno a parlarne. Anche qui colpa del caldo, della disorganizzazione e blablabla. E poi Maldini è simpatico alla stampa per via di quel calcio semplice che capiscono anche i muri, e soprattutto gli avversari. Non gioca a zona, non fa le ripartenze, i raddoppi e le sovrapposizioni. E poi le sue nazionali fanno soffrire e così i titoli sui giornali vengono meglio.

Insomma caro Sacchi ha capito la lezione? Si faccia da parte che lei è antipatico.

Roberto Covaz

TRIESTINA / IN PROVA A CONEGLIANO UN DIFENSORE CENTRALE FRANCESE

Alabarda sulla «pista estera»

Sfumato l'ingaggio di una punta olandese - Sabato al «Rocco» l'Istra Pola

TRIESTE — La Triestina non ha alcuna intenzione di abbandonare «la pista estera». Prova ne sia che nel triangolare di Conegliano, in programma domani sera, dopo Rossi e Opel schiererà un altro straniero. Si tratta del francese Stephan Pounewatcy, un massiccio difensore centrale di 29 anni che finora ha giocato nella serie cadetta del suo Paese. Il giocatore resterà con la squadra fino alla fine del ritiro (fissata per sabato), poi Roselli e i dirigenti alabardati trarranno le loro conclusioni.

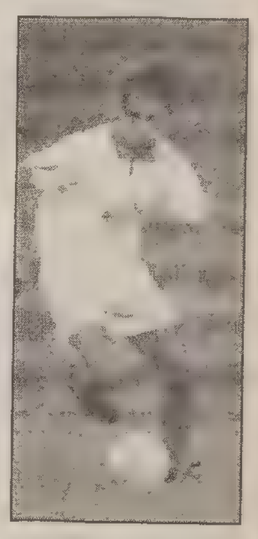
Il direttore sportivo Walter Sabatini aveva in piedi anche una trattativa con l' attaccante olandese (più precisamente del Suriname) Ronald Hoop del '67, il quale però all'ultimo momento ha deciso di restare tra i tulipani, dato che ha trovato un ingaggio nella massima serie. La Triestina, quindi, continua a sondare il mercato e a gettare le sue esche per catturare ancora un difensore e una punta. «Già che abbiamo fatto trenta - hanno detto più volte Piedimonte e Sabatini - siamo disposti a fare trentuno».

Il sodalizio alabardato ha anche arricchito il suo nutrito carnet di impegni pre-campionato. In mezzo al triangolare di Conegliano e all'amichevole di lunedì con la Reggina (una partita valida per l'assegnazione del torneo Eustachio De Felice, il Prefetto di Trieste scomparso nel '92) la Triestina ha trovato un «buchino» per sabato sera per un'amichevole internazionale con l'Istra Pola (Prima Lega croata) che si disputerà al «Rocco» alle 20.30. Prezzo unico in tribuna 8 mila.

Sul campo di Forni, intanto, Roselli è già passato a un lavoro di limatura per correggere i difetti emersi nel debutto casalingo di sabato scorso. Ma non tutti gli alabardati possono lavorare con la stessa intensità. Mentre Marsich è in piena fase di recupero (domani dovrebbe giocare almeno mezz'ora) Scattini, Pivetta, Pavanel e Aldrovandi hanno seguito una terapia riabilitativa in piscina. Il difensore che si era infortunato al ginocchio contro il Fiorenzuola sta comunque meglio, anche se l'allenatore potrebbe tenerlo precauzionalmente a riposo. Pivetta lamenta invece un brutto trauma con versamento all'anca, ricordino della partitella con l'Audax. Pavanel e Aldrovandi sono alle prese con problemi muscolari di lieve entità.

La campagna abbonamenti, infine, ha raggiunto un piccolo traguardo. Sono già state vendute più tessere rispetto allo scorso anno (toccata quota 1260), ma visti i prezzi popolari la società conta almeno di raddoppiare questa cifra.

m. ca.



Alex Taribello

DECISIONI DELL'UEFA

Fra due anni nelle finali la regola del golden-gol Stadi sotto esame

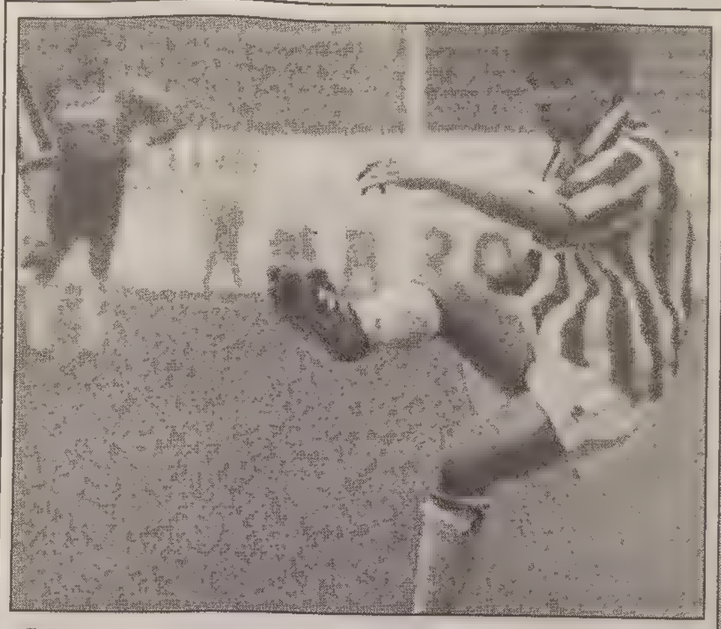
GINEVRA — Nessuna gara di Coppe europee potrà svolgersi in uno stadio che prevede più del 30 per cento di posti in piedi. Lo ha comunicato l'Uefa, presentando le modifiche regolamentari per la stagione 1996-97.

Fra due anni entrerà in vigore la regola del golden-gol (nei tempi supplementari) in occasione delle finali delle coppe. Ogni squadra potrà schierare un numero illimitato di stranieri, ma avrà diritto ad una rosa di soli 25 calciatori. Le società possono invece in qualsiasi momento far giocare altri giovani di meno di vent'anni, che appartengono da almeno due anni al club. Immutata la regola sui cambi di squadra.

INGHILTERRA

Lo sciopero è imminente

LONDRA — Stando alle dichiarazioni di Gordon Taylor, capo dell' associazione giocatori, gli «emigrati» italiani avranno subito l'occasione di sentirsi «a casa». Taylor ha infatti detto che, a causa della trattativa sulla spartizione degli introiti televisivi, uno sciopero dei calciatori di prima, seconda e terza divisione «sembra inevitabile». Ed ecco dunque che Vialli, leader dell'Associazione giocatori italiana nei giorni della contestazione, potrebbe ritrovare, oltre ai soldi, anche vecchie barricate.



Alla Juventus il trofeo di San Marino

La Juventus si aggiudica il trofeo di San Marino battendo per 2-1 a Cesena gli inglesi del Middlesbrough. Gara nervosa con qualche tiro proibito di troppo. Sblocca il risultato Vieri con un tiro a distanza al 35'. Raddoppio di Del Piero al 52'. Poi la rete della bandiera all'86' con Pearsson. In ombra Ravanelli.

ATLETICA / IN FORSE LA PRESENZA DEI BIG OGGI A SESTRIERE

Clinton precetta le star

Attesa la gara di Marlene Ottey che cerca la rivincita e il record mondiale

TORINO — Un «meeting» ricco di stelle olimpiche in programma a Washington priverà oggi il meeting di atletica del Sestriere dei principali protagonisti americani dei recenti giochi. Il presidente degli Stati Uniti Bill Clinton ha infatti convocato alla Casa Bianca i campioni di Atlanta e così campioni quali Carl Lewis o Michael Johnson hanno rinunciato alla trasferta in Europa e alla possibilità di vincere la Ferrari F355 messa in palio per chi realizzerà un record mondiale.

Al Sestriere dovrebbero esserci i campioni olimpici Allen Johnson (110 hs), Randy Barnes (peso) e il suo vice Godina, il bronzo Joe Green (lungo). Con loro sono attesi altri otto atleti vincitori di una medaglia ad Atlanta, alcuni dei quali anche con grandi ambizioni di conquistare il record mondiale, grazie anche al fatto che si gareggia a più di 2 mila metri di quota.

In particolare c'è molta attesa per la giamaicana Marlene Ottey, che ha conquistato due medaglie d'argento nelle gare dei 100 e 200 e quella di bronzo nella 4x100. Al Sestriere si cimenterà sulla distanza più breve e, vista la sua prestazione nella gara della 4x100, c'è da scommettere che la voglia di ottenere un risultato da protagonista potrebbe portarla verso un record. Cercheranno di contrastare la sua prova l'italiana Vilma De Angeli, la connazionale Juliet Cuthbert e la russa Natalya Voronova.

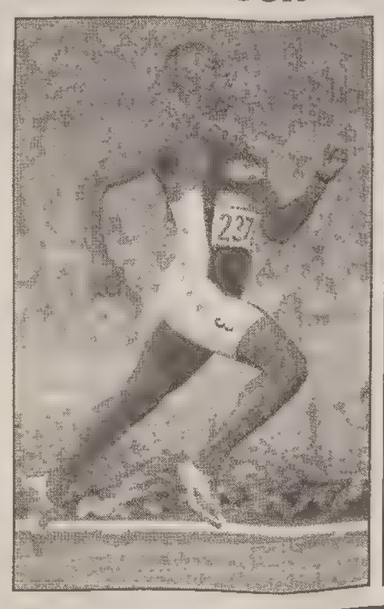
Altro atleta in odore di primato potrebbe essere il triplista britannico Jonathan Edwards, argento ad Atlanta, che nella scorsa edizione del meeting, qualche giorno dopo avere stabilito il record mondiale, non riuscì ad esprimersi al meglio a causa della pedana troppo veloce. Ora quest'ultima è stata modificata e quindi dovrebbe essergli piu congeniale.

Tra le altre gare, è attesa una bella lotta nel salto con l'asta tra il campione olimpico Igor Trandenkov e la medaglia di bronzo Andrej Tiwontschik, mentre nel getto del peso si troveranno di fronte la medaglia d'oro e quella di argento, Randy Barnes e John Godina. In quest'ultima prova ci sarà anche Paolo Dal Soglio, che ha sfiorato di un soffio il bronzo olimpico.

Tra gli italiani, oltre Dal Soglio, c'è attesa anche per la prestazione di Fiona May.. Si confronterà con la danese Renata Nielsen e l'austriaca Ljudmila Ninova. Saranno inoltre in gara Gianfranco Beda e Maurilio Mariani nel salto con l'asta, Mara Rosolen nel getto del peso femminile, Natale Monopoli nel salto triplo maschile, Paolo Bellino nei 400 metri, Angelo Cipolloni nei 100, Carla Tuzzi nei 100 metri ostacoli, Corrado Fantini e Giorgio Venturi nel getto del peso, Simone Bianchi e Milko Campus nel salto in lungo, Patrizia Spuri nei 400,. Antonio Armuzzi, Migidio Bourifa, Michele Gamba e Ferdinando Vicari nei 3000 metri e Andrea Nuti nei 400.

Diretta in tv su Raitre a partire dalle 10.55.

Sponsorizzato anche l'asma di Dolan e premi per sei miliardi a Johnson



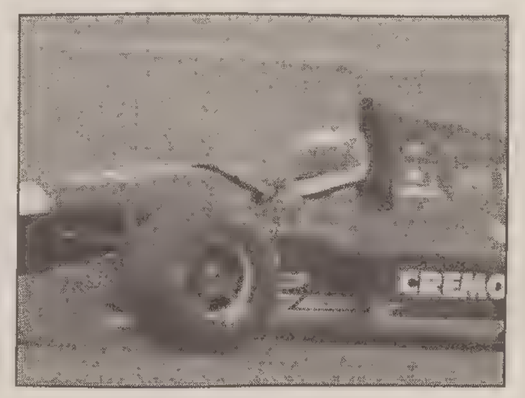
NEW YORK — Gli olimpionici degli Stati Uniti sono impegnati in una nuova gara: quella dei contratti pubblicitari. Il primo segnale riguarda il campione dei 200 e 400 metri Michael Johnson (foto), il decatleta Dan O'Brien, i nuotatori Tom Dolan e Amy Van Dyken e la squadra di ginnastica artistica. La General Mills, il colosso dei prodotti alimentari ha offerto di stampare il loro volto sulle sue scatole di cereali per la colazione. Le cifre coinvolte e non rivelate in questo caso non sono stupefacenti, ma il prestigio ricavato dagli atleti è senza paragoni e promette di portare loro al più presto accordi ben più redditizi. Il nome da tenere sotto osservazione è soprattutto quello di Johnson, già sotto contratto con la Nike, che secondo alcune stime potrebbe rastrellare oltre 6 miliardi di lire in promozioni nei prossimi due o tre anni. Tom Dolan è stato già contattato da un'azienda alimentare e da una farmaceutica, quest'ultima perchè vuole trarre vantaggio dal fatto che lui soffre di asma.

FORMULA UNO / DELUDENTI PROVE A MONZA

Schumacher fuori pista La «rossa» poi s'inchioda

MONZA — Erano in tremila, ieri pomeriggio, sotto il solleone, con l'afa che toglieva il respiro, ad aspettare che Michael Schumacher uscisse dal box con la Ferrari, ma sono rimasti nuovamente delusi. «Schumi», che al mattino si era 'insabbiatò per un'uscita di pista alla curva di Lesmo, dopo essersi rilassato per un'oretta in bicicletta attorno al parco di Monza, si è messo al volante ed è andato in pista, ma l'urlo della rossa è durato meno di un giro. La Ferrari è diventata muta, il motore si è bloccato a metà della parabolica che immette sul rettilineo delle tribune, dove i tremila fans aspettavano Schumacher.

Dal pubblico è volato qualche fischio, qualche improperio. Il tedesco, invece, ha sorriso. Ha accettato anche quest'ultimo «guasto» con filosofia. Ma è stata davvero un'altra brutta giornata quella di ieri per «Schumi» e per la rossa di Maranello.



Ancora inaffidabile la macchina di Schumacher

Il «long run» programmato (simulazione di Gran Premio) era stato definitivamente annullato ieri mattina, quando la F310 era tornata al box sporca di sabbia per l'uscita di Schumacher alla seconda curva di Lesmo. I meccanici avevano cambiato anche il motore.

C'è voluto tempo per la sostituzione del motore: ne è stato montato un esemplare con già qualche chilometro all'attivo, e quando, poco prima delle 15, il pilota tedesco è andato in pista, quel motore non gli ha consentito di completare neppure un giro prima di ammutolirsi. Si è conclusa con un'altra uscita di pista a forte velocità, ma senza conseguenze per Schumacher, la nerissima giornata di prove della Ferrari a Monza. Alla ripresa nel tardo pomeriggio, la vettura del pilota tedesco è andata via diritta alla prima variante, si è «inchiodata» nella sabbia con un gran botto e ha riportato danni.

C'erano voluti circa 40 minuti per rimediare al guasto accusato dal motore della F310 alla parabolica. Schumacher è poi tornato alla macchina, e dopo un paio di giri «di assaggio» ha ripreso la prova alle 17.44. La sua corsa è però durata circa 6-700 metri: alla variante, in piena velocità, la Ferrari è uscita di pista e ha picchiato nella sabbia: nell'urto si è strappato l'alettone anteriore.

L'addetto stampa della Ferrari, Giancarlo Baccini, ha annunciato ieri a Monza che Eddie Irvine correrà anche la prossima stagione per la casa di Maranello. «La Ferrari - ha spiegato Baccini - ha esercitato l'opzione che aveva con Irvine, che quindi guiderà per noi anche il prossimo anno».

CANOTTAGGIO / PRIMA GIORNATA DELLA COPPA DEL MONDO

Giuliano de Stabile subito protagonista

TRIESTE — Sono cominciati ieri mattina a Strathclyde (Glasgow) i campionati del mondo juniores a cui è abbinata analoga manifestazione riservata alle specialità non olimpiche delle categorie pesi leggeri e seniores. Gli atleti partecipanti sono 348 in rappresentanza di 45 nazioni, una partecipazione modesta rispetto alle analoghe rassegne mondiali degli ultimi anni. La squadra azzurra è presente in 16 specialità: due barche seniores, quattro pesi leggeri e 10 juniores. Ieri in gara sono scese per le batterie eliminatorie le barche seniores e pesi leggeri. Tre di queste, il due senza p.l., il 4 di coppia p.l. e il 4 con sul quale rema il campione del mondo uscente, monfalconese Giuliano de Stabile (Ff.Oo.) hanno passato il turno e accedono quindi direttamente alle semifinali. Il due con senior, il singolo e l'otto pesi leggeri, sul quale è imbarcato Yuri Della Valle (Ravalico), dovranno invece passare dai recuperi per guadagnarsi l'accesso alle semifinali. In particolare il singolo e l'otto pesi leggeri hanno mancato solo di un soffio la promozione al turno successivo.

Ci sono buone possibilità per De Stabile di ripetere un risultato a sorpresa come l'anno scorso. Il 4 con azzurro si è fatto staccare di soli tre secondi dalla Jugoslavia, particolarmente ostica. Buone possibilità di podio anche per l'otto di Della Valle.

Oggi, giornata dedicata agli juniores. Saranno di scena i due «gioiellini» del Saturnia Andrea Rebek (4 con) e Antonella Skerlavay (doppio) opposti alle formazioni più forti in questo momento al mondo tra gli under 18.

Risultati batterie eliminatorie.

2 con seniores: 1) Olanda (7'58"97); 2) Irlanda (8'05"97); 3) Italia (8'10"38).

4 con seniores: 1) Jugoslavia (6'46"26); 2) Gran Bretagna (6'48"03); 3) Italia (5'50"78).

2 senza p.l.: 1) Danimarca (7'01"23); 2) Italia (7'07"78); 3) Rep. Ceca (7'13"99).

Singolo p.l.: 1) Russia (7'13"70); 2) Italia (7'14"13); 3) Francia 7'24"65).

4 di coppia p.l.: 1) Italia (6'9"33); 2) Francia (6'9"88); 3) Austria (6'12"36).

8 p.l.: 1) Germania (5'55"66); 2) Italia (5'57"18); 3) Canada (5'59"09).

Maurizio Ustolin

BASKET / PALLACANESTRO TRIESTE

Fila per gli abbonamenti

TRIESTE — E' partita alla grande la campagna abbonamenti della Pallacanestro Trieste. Già ieri nella palestra di via Locchi si sono presentate oltre 200 persone (vecchi abbonati) per rinnovare la tessera a prezzi ribassati e con gli omaggi. Eppure qualcuno ha trovato il pretesto per protestare in quanto il posto in curva non è più numerato. «Abbiamo cercato in tutti i modi di venire incontro ai tifosi - spiega il general manager del Sistema Trieste Lo Duca - ma non è stato possibile offrire anche il posto numerato».

TENNIS / A SAN MARINO

«Promossi» Mantilla e Sanchez Adesso tocca a Gaudenzi

SAN MARINO — La testa di serie numero due degli Internazionali di San Marino di tennis, lo spagnolo Mantilla (23/o nella classifica Atp), si è liberato in due set di Zabaleta (n.125) faticando però nella seconda partita.

Javier Sanchez, prossimo avversario di Andrea Gaudenzi, ha mostrato di essere in ottima forma contro Blanco. L'italiano, quindi, è avvisato.

Risultati (primo turno): Javier Sanchez (Spa) b. Gaio Blanco (Spa) 7-5, 6-2

Felix Mantilla (Spa) b. Mariano Zabaleta (Arg) 6-2, 7-5

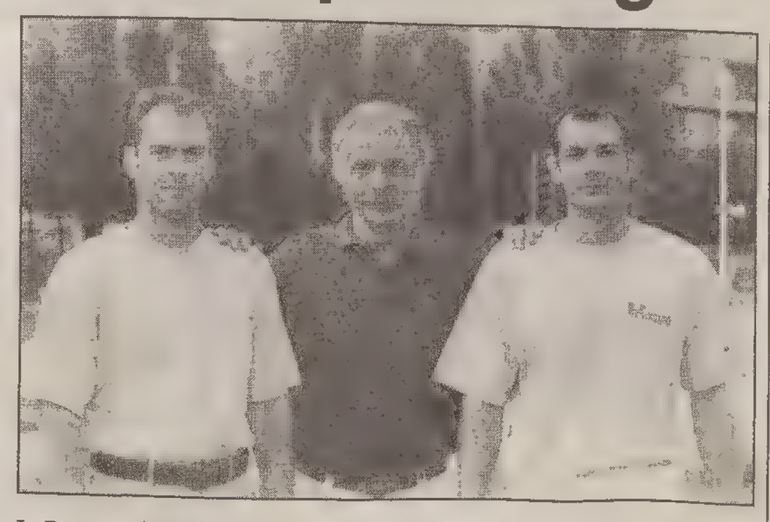
Luis Adrian Morejon (Ecu) b. Alberto Martin (Spa) 6-2, 6-0.

PALLAMANO / GLI OBIETTIVI DEL PRINCIPE

Il sogno del «prof» Lo Duca si chiama Champion League

TRIESTE — Riparte dalle facce nuove del serbo Milosavljevic e dell'argentino naturalizzato Schmidt il cammino del Principe Trieste lanciato verso la serie A '96-97. Non sono un mistero le grandi ambizioni che la compagine del presidente Dukcevich nutre nel confronti della Champion League: l'obiettivo è quello di centrare l'accesso al girone finale. E il nuovo regolamento sembra dare una mano al Principe. Da quest'anno infatti, è stata stilata una graduatoria in base ai risultati ottenuti nel corso dell'ultimo triennio. In questa speciale classifica Trieste risulta tredicesima: un piazzamento prestigioso che dovrebbe consentire un turno di qualificazione più agevole rispetto a quello degli anni passati. A riguardo, comunque, già a partire dal 13 agosto si dovrebbero avere notizie più dettagliate con il sorteggio del primo turno a definire l'avversario dei triestini.

Grande attenzione anche verso il campionato italiano. Come ci ha confermato lo stesso Lo Duca, sarebbe sbagliato puntare tutto sulla Champion League. L'abbandono di Claudio Schina e l'inevitabile utilizzo parziale di Piero Sivini al quale, da questa stagione, verranno affidati anche compiti di vicealenatore, sono stati compensati dall'arrivo di due ottimi atleti. Sia Milosavljevic sia Schmidt rappresentano garanzie assolute che si uniscono a un gruppo di italiani certamente in grado di far ancora la differenza. Proprio in quest'ottica è stata condotta la campagna acquisti: l'intento di valorizzare il nucleo italiano rendendolo protagonista è stato assecondato con l'arrivo di giocatori in grado di integrarsi sia tatticamente che umanamente con il resto della squadra.



Lo Duca con i nuovi acquisti: Milosavljevic (a sin) e Schmidt.

Nessun leader, dunque, ma un gruppo compatto in grado di trovare nel suo insieme le motivazioni giuste per condurre con successo l'ennesima stagione vincente. E in questo senso le sedute di allenamento hanno evidenziato l'ottimo spirito che lega vecchi e nuovi.

La preparazione atletica del Principe continua al campo di Cologna nell'attesa del trasferimento a Kozina, dove verranno introdotte anche le prime nozioni tecnico-tattiche. Denso il programma della squadra in vista dell'inizio di campionato previsto per il 14 settembre. Il 23 e 24 agosto il Principe parteciperà a un torneo a Kozina con compagini austriache e slovene, mentre il 6, 7, 8 settembre a Linz sosterrà un test probante con i campioni d'Austria, Ucraina e Slovacchia e contro la nazionale juniores austriaca. Nel frattempo buone notizie giungono dalla campagna abbonamenti.

Lorenzo Gatto

Tarafino guida il gruppo nelle fatiche di Cologna.

PALLANUOTO / CONCLUSO IL CAMPIONATO DI SERIE C

Edera e Cus chiudono perdendo

Epilogo incredibile dei cussini che, a causa di un temporale, giocano al buio

Coop. Nordemilia 17
Cus 10

COOP: Lorentini, Cervi, Simoni, Paglia, Maggiani, Bonaconza, Gaiti, Bosco, Bettio, Alfieri, de Lorenzi, Abevilli, Bertasi.
CUS: Pini, Calvani, Trento, Camuffo, Scapini, Samani, Marzio, Scozzai, Miceli, Bergamasco, Ferin, Tiberio.

Il Cus si congeda dal campionato con una partita incredibile: dopo un primo parziale concluso sul tre pari la gara viene sospesa per un'ora a causa di un forte temporale. Con il buio ormai incombente l'incontro riprende, ma si fa fatica a distinguere il colore delle calottine e anche la temperatura dell'acqua non è delle più piacevoli. Con l'impianto elettrico fuori uso per pioggia e quindi senza lo straccio di una luce la gara si gioca in un clima surreale tanto è vero che i cussini giocano per un tratto in otto senza che nessuno, nemmeno l'arbitro, se ne accorga. In un simile contesto è ovvio che il match, senza alcun valore ai fini della classifica essendo i parmensi da un pezzo ai play-off promozione, venga giocato alla stregua di un allenamento con tutti vogliosi di terminare quanto prima la partita e di infilarsi sotto una bella doccia calda.

Bentegodi 8
Edera 6

BENTEGODI: Cremonese, Allegrini 2, Bulgarelli 1, Baldissera 4, Scotti, Liut, Campanella, Dalla Vecchia 1, Andrioli, Galvanini, Cametti, Pisani, Linzalone.
EDERA: Cuccaro, Zanot, Irredento, Petronio 1, Di Biagio, Fortini 1, Sforzina, D'Incecco, Tommasi 2, Zanon 2, Amasoli.

Un'Edera totalmente demotivata e priva di diversi giocatori lascia i due punti nella piscina veronese flagellata dal maltempo. Come al Cus, pure agli ederini tocca giocare la partita in condizioni climatiche difficili. Un diluvio prima dell'incontro raffredda di molto l'acqua e l'Edera che parte male nella prima frazione. Nei successivi due tempi i ragazzi di Tedeschi rimontano fino ad arrivare a un solo gol (5-6) dai padroni di casa. Però è il Bentegodi nell'ultima frazione ad avere la meglio e a guadagnare così i primi due punti del torneo.

Risultati ultima di ritorno: Vicenza-Carpi 7-11, Coop-Cus 17-10, Bentegodi-Edera 8-6, Mestrina-Vignola 16-4.

Classifica finale: Coop 28, Mestrina 22, Cus 21, Carpi 17, Edera 8, Vicenza 7, Vignola 6, Bentegodi 3.

Luca Siracusa

AUTO / «ITALIAN BAJA»

Anche Clay Regazzoni promuove a pieni voti i nostri fuoristradisti

TRIESTE — Con la disputa dell'edizione della gara tout-terrain «Italian-Baja», valida per il campionato mondiale della specialità, si è concluso l'appuntamento regionale con le competizioni iridate. Soddisfazione per l'organizzatore Tavella per l'ottima impressione riportata dagli ispettori della commissione internazionale Fia per il livello e la preparazione del personale sul percorso. La gestione del difficile tracciato, tutto sul letto del comprensorio pordenonese del Meduno-Cellina, è stata affidata ai fuoristradisti dei team ufficiali di tutta la regione, che si sono prodigati in tutti i sensi, nonostante il maltempo, che se da un lato ha reso interessante la manifestazione, dall'altro ha creato problemi alle vetture di assistenza e al lavoro dei commissari di percorso. Al di là del risultato sportivo, peraltro segnato da reclami e polemiche tra le squadre ufficiali presenti, per tagli di percorso veri o presunti sul greto ghiaioso, vale la prova dei nostri club fuoristradistici, fondamentali per la buona riuscita della manifestazione.

A nome di tutti i presidenti presenti sul percorso, vale il parere soddisfatto del delegato responsabile regionale della Fif Dario Gerbelli, che dopo un weekend massacrante si è dichiarato altamente soddisfatto di tutto il lavoro e della manifestazione. Ad avvalorare la tesi i pareri dei campioni Clay Regazzoni e Miki Biasion.

L'ex ferrarista, in gara con una Mercedes 6000 cc attrezzata per disabili, ha confermato l'affetto per questa regione e il piacere di tornare a disputare questa gara unica nel suo genere, mentre il secondo, già acclamato campione del mondo rally, al via su una Lancia Delta Proto della squadra dell'ex collega Pregliasco, ha tenuto a sottolineare la bellezza e la selettività del percorso che lo ha impegnato severamente. La gara se la sono giocata la Citroën Zx del «dakariano» Lartigue e i prototipi Buggy di Schlesser e della tedesca Klainschmidt. A proposito di dakariani, Edi Orioli, la settimana scorsa, assieme al «salitaro» Luca Cappellari e a Pirjiavec, alla guida di una fiammante Megane Coach, si è ottimamente comportato nella gara belga della categoria turismo delle «24 ore di Spa Francorchamps», giungendo al traguardo al 26.o posto, dopo mille peripezie, confrontandosi con una gara assolutamente nuova per tutti e tre i conduttori.

Fabio Niero

Cesena: rebus a tre nastri Tentiamo con Chrysos

CESENA – È sempre duro rendere 40 metri in pista piccola, però stavolta crediamo che la sei anni svedese Chrysos possa farcela, nonostante abbia sbagliato tra i nastri nel primo tentativo tris compiuto tempo fa a Montegiorgio.

Il duro inseguimento, la femmina di Lorenzo Baldi lo intraprenderà, assieme a Parker e a Slapstick, stasera nella Tris che si corre a Cesena, una corsa su tre nastri che ha raccolto diciassette adesioni.

Proveremo a escludere i due compagni di nastro di Chrysos, ai quali preferiamo il colludato Oro del Reno e Rumba d'Asolo, fra i partenti a 20 metri, e Panzi Trio, Paola Max e Olaf d'Oro, fra quelli che si avvieranno allo start e che possono tentare la fuga. Ma non si possono scartare a priori anche altre soluzioni che potrebbero far lievitare la quota.

Premio Cassa di Risparmio di Cesena, lire 30.000.000 metri 2060-2100, corsa Tris.

A metri 2060: 1) Oniburg (F. Longobardi); 2) Ravensbourne (G. Rossi); 3) Panzi Trio (M. Maccagnani); 4) Rasta Plaz (R. Andreghetti); 5) Paola Max (A. Guzzinati); 6) Olaf d'Oro (F. Madonia); 7) Rubatanga Trio (W. Cheli); 8) National Blue (N. Cintura); 9) Renania Cr (L. Bechicchi); 10) Oberth Sol (M. Legnani).

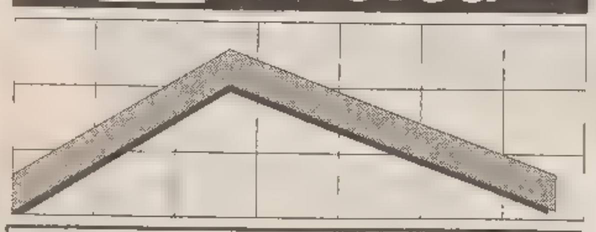
A metri 2080: 11) Rori Ai (V. Torrente); 12) Oro del Reno (Ant. Clementoni); 13) Rumba d'Asolo (E. Dall'Olio); 14) Rello Mo (V. Ballardini).

A metri 2100: 15) Parker (M. Rivara); 16) Chrysos (L. Baldi); 17) Slapstick (A. Golia).

I nostri favoriti. Pronostico base: 16) Chrysos. 12) Oro del Reno. 3) Panzi Trio. Aggiunte sistemistiche: 5) Paola Max. 13) Rumba d'Asolo. 6) Olaf d'Oro.

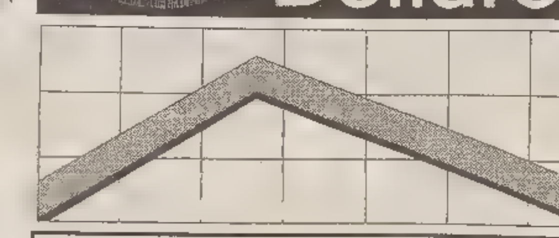
m.g.

Borsa



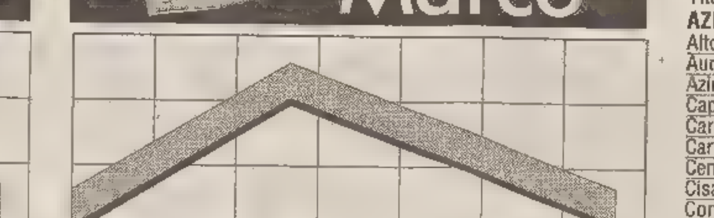
9715 -0,54%

Dollaro



1515.4 -0.06

Marco



1020.13 -0.7

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var. %	Min.	Max	Contr.
Acq.De Ferr.r	1870	0.05	1870	1870	9
Acq De Ferrari	4400	0.00	4400	4400	0
Acqua Marcia	490	0 00	490	490	0
Acque Pot To	4040	0 00	4040	4040	0
Aedes	7300	-0.41	7300	7300	4
Aedes rnc	3510	0.00	3500	3510	0
Alitalia	617.2	0 64	600	649	62
Alitalia Pr	314	-0.32	310	315	38
Alitalia Ri	455	0.00	455	455	0
Alleanza	12000	-1.87	11900	12100	3126
Alleanza rnc	9015	-0 96	8925	9090	207
Allianz Subal.	10325	0.00	10325	10325	0
Ambroveneto	3827	0 42	3760	3870	628
Ambroveneto rnc	2209	-0.23	2190	2230	186
Ansaldo Trasp	1859	-0 54	1850	1885	119
Assitalia	5646	-0.56	5615	5670	34
Att Imm	1558	-0.13	1541	1563	19
Ausiliare	3000	0 00	3000	3000	0
Auto To Mi	10313	0 42	10270	10400	15
Autogrill Fin	1634	2.00	1605	1638	180
Autostrade Pr	2245	-0.84	2225	2285	808
Avirfin	11017	-0.42	11000	11050	33
Banca Roma	1232	-1 52	1225	1241	425
Banca Roma wB	55	0.36	55	55	1
Banco Chiavari	2685	-1.72	2650	2720	13
Bassetti	5100	-2 86	5100	5100	51
Bastogi	67.3	0.00	67	67 3	0
Bayer	53000	0 00	53000	53000	0
Bca Agr Mn	11557	0 03	11400	11600	618
Bca Agricola Mi	10800	0 00	10800	10800	0
Bca Briantea	10390	0.00	10390	10390	21
Bca Carige	10650	0.79	10600	10700	64
Bca Fideuram	3033	-1.81	3000	3050	485
Bca P Bg-Cr.Var	22488	0.97	22400	22600	2361
Bca Pop Bg W 00	478	4.34	470	484	84
Bca Pop Brescia	8521	-0 01	8500	8600	145
Bca Pop Milano	7309	0 87	7255	7470	687
Bca SanPaolo Bs	3301	-1.90	3280	3320	116
Bca Toscana	2756	0.73	2730	2795	69
Bco Desio	2640	0.00	2640	2640	0
Bco Legnano	5166	1 77	5125	5250	62
Bco Napoli	-	-	-	-	-
Bco Napoli rnc	369.3	2.41	361	371	240
Bco Sanpaolo To	9008	-1.55	8960	9295	1392
Bco Sardegna rn	9300	0.81	9300	9300	37
Benetton	17624	-0 06	17450	17780	802
Beni Stabili	-	-	-	-	-
Berto Lamet	4100	-2 40	4100	4100	4
Bna	830 5	-0 61	815	838	27
Bna Pr	441.8	-2.26	425	450	31
Bna rnc	496 7	-0.38	495	505	29
Bnl r	10860	-1.09	10840	10900	185
Boero	7650	0.00	7650	7650	0
Brembo	16903	0 66	16800	17100	1141
Brioschi	210	0.00	210	210	0
Broggi War	55.1	1 85	55	56	4
Bulgari	24056	-0 41	23800	24200	1804
Burgo	7250	0.06	7240	7260	1088
Burgo Pr	10562	0 00	10562	10750	0
Burgo rnc	7390	0 00	7390	7550	0
CAB	10372	0 32	10270	10490	477
Caffaro	1585	-0.63	1582	1590	24
Caffaro Ri	1590	0.00	1590	1590	0
Calcestruzzi	4220	-6 37	4085	4300	25
Calp	6405	1.07	6400	6410	64
Caltagirone	1240	0 00	1240	1240	0
Caltagirone rnc	1035	0 00	1035	1035	0
Camfin	2280	1 33	2280	2280	6
Cantoni	2200	0 00	2200	2200	0
Cantoni Ri	1995	0 00	1995	1995	0
Carraro	6445	3 45	6350	6750	213
Cem Augusta	2550	0.00	2550	2550	0
Cem Barletta	5450	0.00	5450	5450	0
Cem Barletta rn	3400	0 00	3400	3400	0
Cem Sardegna	5090	-0.20	5090	5090	13
Cem Siciliane	5330	0 00	5330	5340	0
Cementir	1167	-0.43	1160	1170	47
Cent Zinelli	95 5	0.00	95.5	95 5	38
Ciga	585.8	-2.38	580	597	64
Ciga rnc	660	0.00	660	660	0
Cir	815 5	0.17	810	830	377
Cir rnc	406 9	-2.66	400	420	49
Cirio	602	-1 26	591	615	57
Cirio fin 1/96	-	-	-	-	-
Cmi	3170	0 00	3170	3200	0
Cofide	456 7	-0 44	450	460	80
Cofide rnc	295 8	0 92	291	298	38
Comau	1886	-0 26	1875	1900	47
Comit	2874	-1 47	2855	2920	3707
Comit rnc	2860	0.18	2850	2910	34
Commerzbank	351667	0.00	351667	352500	0
Costa	2319	-1.19	2300	2340	64
Costa Ri	1461	-1 35	1450	1470	84
Costa Rnc War	169 4	-0.53	162	170	19
Cr Bergamasco	19569	0 50	19450	19750	499
Cr Fondiario	1928	-0.16	1920	1935	17
Cr Lombardo	-	-	-	-	-
Cr Valtel W 98	1535	0 00	1520	1535	0
Cr Valtellinese	12200	0 16	12200	12200	73
Credit	1720	-1.32	1701	1741	2008
Credit W 97	307 5	-2 44	305	312	347
Credit rnc	1380	0.36	1370	1390	7
Crespi	5030	2 78	5000	5100	287
Cucirini	1400	-1 06	1400	1400	14
Dalmine	351 8	-1.35	348	355	62
Danieli	9053	0.06	9005	9100	226
Danieli War	-	-	-	-	-
Danieli rnc	4493	0.00	4460	4493	0
Del Favero	-	-	-	-	-
Edison	8689	-0.45	8630	8730	6882
Editoriale	535	0.00	535	535	0
Eni spa	6691	-1.04	6640	6745	30966
Enichem Aug	-	-	-	-	-
Ericsson	15215	-3.09	14500	16400	175
Erid Beghin	225200	0.00	225000	225200	0
Esaote	5674	-2 14	5600	5755	357
Espresso	4000	0 00	4000	4000	0
Euromobil	1536	-0.26	1525	1540	15
Euromobil rnc	1420	-2.74	1420	1420	4
Faema	3802	0 00	3802	3850	0
Falck	5955	-0 47	5950	5960	134
Falck Ri	5600	0.00	5600	5600	0
Ferfin	688.6	-0.74	686	698	587
Ferfin 11-98 W	139.1	-2.04	137	140	11
Ferfin 2-98 W	130	0 00	130	130	0
Ferfin 3-98 W	42.9	-3.38	42	43 5	11
Ferfin rnc	506.1	0 12	501	510	34
Ferraresi	13400	0.00	13400	13400	0
Fiar	5462	1 15	5400	5650	22
Fiat	4871	-1 97	4835	4940	23844
Fiat Pr.	2487	-2.89	2475	2525	2019
Fiat R	2482	-2 40	2450	2515	1579
Fidis	3924	-1.33	3850	3930	2815
Fimpar	-	-	-	-	-
Fimpar rnc	-	-	-	-	-
Finanza Futuro	6695	0 00	6695	6695	0
Finarte Aste	1145	0.00	1145	1145	0
Finarte Ord	811.2	-1.17	805	820	16
Finarte Pr	230	0.00	230	230	0
Finarte rnc	330	-2 94	330	330	3
Fincasa	129	-5.15	128	130	1
Finmecc	656.3	-0.85	653	660	125
Finmecc R	661	0 00	661	661	0
Finmecc W 97	92	0 00	92	92	0
Finrex	-	-	-	-	-
Foch.					
Franco Tosi	9950	0 38	9950	9950	10
Franco Tosi W97	186	0 00	186	186	0
Gabetti	950	-1 38	950	950	5
Gajana	3400	0 00	3400	3400	0
Garboli	1300	0 00	1300	1300	0
Gemina	699.8	-1 39	688	710	4461
Gemina rnc	517 4	-1 33	500	529	52
Generali	34694	-0 23	34450	34900	18527
Generali War	30216	-0.45	30100	30450	279
Gewiss	23168	-1.20	23100	23350	220
Gifim	211 7	1 20	205	215	6
Giard Mar rnc	1567	1 75	1540	1580	24
Giard-Marelli	2082	-0 05	2030	2100	115
Gim	1025	2 38	1010	1030	26
Gim Rnc	1155	2.21	1155	1155	3
Gim W 97	57	0 00	57	57	0
Gott Ruff	-	-	-	-	-
Grassetto	-	-	-	-	-
Ifi Pr	13156	-1 39	13010	13380	737
Ifil	3986	-2 50	3950	4090	650
Ifil R	2116	-1 81	2100	2150	334
Ifil W 96	937.5	-5 12	925	960	116
Ifil W 99	1090	-4.13	1080	1100	7
Ifil r W 99	612	-1.29	600	630	12
Ima	9500	-4.20	9500	9500	10
Imi	11643	-1.30	11600	11770	6238
Imm.Metanopoli	1014	-0.49	1010	1015	20
Impregilo	1477	0 61	1460	1500	583
Impregilo W 01	498.3	-1 33	490	506	80
Impregilo W 97	491	-2.71	481	498	79
Impregilo W 99	501.5	-2.22	488	519	138
Impregilo rnc	1195	0.00	1180	1195	0
Ina	2213	-1.25	2200	2235	8007

Titoli	Odierni	Var. %	Min.	Max	Contr.
Ind.Secco	-	-	-	-	-
Interbanca	-	-	-	-	-
Interbanca Pr	22500	1 81	22500	22500	23
Intermob	2380	0.00	2380	2380	0
Ipi	6190	0 00	6190	6190	0
Isefi	370	0 00	370	370	0
Italcem	10504	0 26	10400	10700	830
Italcem R War	806.1	-3.69	785	845	23
Italcem W 96	159.2	-0,75	154	165	26
Italcem rnc	4292	-1.11	4200	4390	234
Italfond	30500	0.00	30500	30500	0
Italgas	5242	-1.30	5175	5290	4183
Italmobil.rnc	12079	-0.13	12050	12100	63
Italmobil.rnc W	620	0 00	620	620	0
Italmobiliare	23294	0 78	23050	23500	52
Jolly Hotel R	9000	0.00	9000	9000	0
Jolly Hotels	5680	0.00	5680	5680	0
La Doria	5802	-0.87	5650	6430	122
La Fond. rnc	3125	-3.37	3125	3125	9
La Fondiaria	6526	-2 71	6450	6650	525
La Previdente	7953	-2.89	7810	8050	12
Linificio	501.2	3 58	490	507	48
Linificio rnc	417	0 00	402	441	10
Maffei	2320	0.00	2320	2320	0
Magona	4050	0 00	4050	4050	0
Marangoni	5310	0.00	5310	5310	0
Marzotto	8803	0.03	8800	8850	493
Marzotto Ri	8505	0.00	8505	8505	0
Marzotto rnc	5750	0 00	5750	5750	0
Mediaset	6975	-0 14	6940	7005	3066
Mediobanca	8473	-1.25	8400	8595	3364
Mediolanum	14992	-1.59	14100	15150	2316
Merloni	3155	0 16	3155	3155	24
Merloni rnc	1201	-0.99	1200	1210	54
Milano Ass	4381	-2 19	4320	4460	105
Milano Ass rnc	2375	1 45	2330	2390	14
Mittel	1568	0.32	1560	1570	71
Mittel War	28.4	-7.19	27	29	6
Mondadori	10698	-0.64	10490	10750	562
Mondadori rnc	5650	0.00	5650	5650	0
Montedison	1044	-1 14	1038	1053	6895
Montedison Ri	1115	0 00	1115	1115	0
Montedison W	62.5	-6.16	60.5	65	1315
Montedison rnc	831 7	-1 96	830	840	266
Montefib r W 97	17.8	-12.75	16.5	19	122
Montefibre	894.2	-15 08	891	910	326
Montefibre rnc	703.3	-0 01	694	708	21
Nai	165	-5.44	160	170	3
Necchi	960	0 00	960	960	0
Necchi Rnc	1572	0.00	1572	1572	0
Nicolay	5650	0 00	5650	5650	0
Olcese	-	-	-	-	-
Olivetti	762.9	0.79	751	775	6811
Olivetti Pr	-	-	-	-	-
Olivetti rnc	675	0.00	675	675	22
Pagnossin	6092	-2 61	5910	6200	317
Parmalat	1896	-1.66	1886	1905	2825
Parmalat W 03	834.9	-1.73	805	849	167
Parmalat W 97	940 8	-1.22	931	956	28
Perlier	251	0.00	251	251	3
Pininfarina	15550	-0.59	15060	15740	31
Pininfarina Ri	15100	0 00	15100	15100	0
Pirelli & C	1821	-1.25	1815	1835	100
Pirelli & C rnc	1286	-0.69	1280	1300	16
Pirelli Spa	2451	-1.41	2440	2460	2745
Pirelli Spa rnc	1581	-0 13	1575	1620	609
Poligrafici	3121	0 00	3121	3150	0
Premafin	363.1	-0 38	355 5	369	84
Premuda	1365	-0.36	1360	1370	7
Premuda R	1300	0.00	1300	1300	0
Raggio Sole	-	-	-	-	-
Raggio Sole rnc	-	-	-	-	-
Ras	14395	-1.53	14300	14595	1677
Ras War 97	4803	-3 20	4700	4900	341
Ras r War 97	1990	-4.78	1910	2010	283
Ras rnc	7335	-1.69	7240	7440	453
Ratti	3200	0.00	3200	3200	0
Recordati	9720	-2.66	9720	9720	10
Recordati rnc	5305	0.00	5305	5310	0
Reina	10700	0.00	10700	10700	0
Reina Rnc	40840	0 00	40840	40840	0
Reno de Medici	1721	-2.88	1705	1750	138
Repubblica	2059	-5.81	2050	2120	221
Rinascente	9508	-0.71	9440	9600	409
Rinascente Pr	3296	-1 85	3275	3380	43
Rinascente War	889.5	-3 78	860	922	60
Rinascente r W	211	0.00	205	214	17
Rinascente rnc	3850	-5.43	3850	3850	4
Risanamento	18100	0.00	18100	18100	0
Risanamento rnc	9416	0 00	9405	9416	0
Riva Fin	6361	0.13	6350	6370	490
Rodriquez	-	-	-	-	-
Roland Europa	5339	-1.73	5300	5400	69
RoloBanca1473	13136	0.70	13045	13295	722
Rotondi	544	6.67	520	550	27
Saes Getters	35000	0.00	35000	35000	0
Saes Getters P	22000	0.00	22000	22000	44
Saes Getters R	24364	-0 49	23150	24600	256
Saffa	2697	-0.30	2650	2740	216
Saffa Ri	3185	0.00	3185	3185	0
Saffa rnc	1330	-0.75	1330	1330	3
Safilo	31250	-2.80	31000	31500	125
Safilo rnc	22750	0.00	22750	22750	0
Sai	13382	-2.95	13220	13630	856
Sai rnc	5143	-2.28	5075	5250	422
Saiag	6800	0.00	6800	6800	51
Saiag rnc	3055	0 16	3050	3060	15
Saipem	6347	-0.87	6235	6400	1301
Saipem rnc	3350	0.00	3350	3350	0
Santavaleria	-	-	-	-	-
Santavaleria R	-	-	-	-	-
Sasib	5624	0 66	5600	5690	96
Sasib R War	170	0 00	170	170	0
Sasib War	325	0.93	325	325	1
Sasib rnc	2914	-0 55	2815	2930	70
Savino De Bene	1989	-1 68	1960	2020	151
Schiapp War	5	-18 03	5	5	5
Schiapparelli	131.5	-2.59	130	133	7
Sci	179.4	0 90	178	181	9
Serfi	7500	-0 04	7500	7500	15
Serono	17550	0 00	17550	17550	0
Simint	4995	1.69	4990	5000	100
Simint pr	1275	0.00	1275	1275	0
Sirti	10012	-0 62	9910	10100	5056
Sisa	1410	0.00	1400	1410	0
Sme	2180	0.00	2180	2180	0
Smi	529 1	-0 79	518	538	29
Smi rnc	696	0.00	696	704	0
Snia Bpd	1490	-2.87	1480	1510	253
Snia Bpd Ri	1481	0.00	1453	1481	0
Snia Bpd rnc	936.5	0 70	935	940	94
Snia Fibre	546 3	-3.74	532	570	16
Sogefi	3146	0 51	3100	3190	118
Sondel	2817	-0.74	2780	2820	380
Sopaf	1825	1.96	1810	1840	68
Sopaf W rnc	44	0.00	44	44	0
Sopaf War	28 5	0.00	27.5	28.5	0
Sopaf rnc	1295	0.00	1285	1300	19
Sorin	5367	-0.79	5315	5435	376
Sott-Binda	39	-4 88	39	39	6
Sott-Binda 1/96	-	-	-	-	-
Standa	14333	0.00	13700	14333	0
Standa rnc	3840	0.00	3840	3840	0
Stayer	1522	-0.65	1500	1560	49
Stefanel	1585	-0 38	1585	1585	24
Stefanel War	354 8	1.37	310	366	4
Stet	5002	-1.13	4980	5045	28386
Stet W A	29044	-1.86	28750	29500	2992
Stet rnc	3846	-0.44	3820	3900	26316
Tecnost	2621	-3 64	2615	2720	203
Teknecomp	999.8	0.00	999.8	1000	0
Teknecomp rnc	795.3	0.67	790	798	24
Teleco	4250	0.00	4250	4250	0
Teleco rnc	3200	-1.54	3200	3200	6
Telecom It	2912	-0 78	2890	2945	14378
Telecom It R	2381	-2.42	2355	2425	9988
Terme Acqui	900	0.00	900	900	0
Terme Acqui rnc	510	0.00	510	510	0
Texmantova	1300	0.00	1300	1300	0
Tim	3278	-1.09	3225	3300	16562
Tim rnc	1887	-1 05	1875	1910	4751
Toro	17463	0.21	17410	17500	314
Toro p	7743	-2.62	7700	7760	124
Toro rnc	7469	-0.78	7400	7550	78
Trenno	3040	1.00	3040	3040	30
Tripcovich	-	-	-	-	-
Tripcovich rnc	-	-	-	-	-
Unicem	9977	-0.79	9900	10050	200
Unicem rnc	4300	-1.08	4300	4300	77
Unipol	5183	0.48	5120	5250	62
Unipol Pr	3242	0.59	3200	3290	62
Vianini Ind	815	3.16	815	815	8
Vianini Lav	2702	-1.75	2700	2710	34
Vittoria	5875	-1.92	5800	5900	24
Volkswagen	525000	0.00	525000	525000	0
Westinghouse	3050	0.00	3050	3050	0
Zignago	8217	-0.71	8000	8260	66
Zucchi	7000	0.00	6900	7000	0
Zucchi rnc	3000	1.69	3000	3000	6

PIAZZA AFFARI

«Blue chip» in calo Meglio le Generali

MILANO — Giornata senza storia per il mercato azionario italiano, dove la seduta si è chiusa in lieve flessione e gli scambi hanno subito una decisa contrazione a 303 miliardi di controvalore. Anche i titoli telefonici hanno perso terreno, dopo i recenti rialzi e nonostante le attese per il vertice sulla privatizzazione della Stet tra i ministri economici e il presidente del Consiglio Prodi. Ad alimentare le vendite che hanno limato Stet, Tim e Telecom (Sirti in controtendenza) avrebbe contribuito, secondo gli operatori, la presa di posizione dei sindacati sul cosidetto «mini spezzatino» Stet, cioè la vendita delle attività non strategiche. Gli intermediari hanno espresso preoccupazione per il crescente disinteresse dei risparmiatori per la Borsa nonostante il calo dei tassi. Un dato emerso anche dagli ultimi risultati di raccolta dei fondi. L'ultimo indice Mibtel ha segnato un calo dello 0,54% (quota 9.715). Offerte quasi tutte le blue chip, con le Fiat a 4.895 (meno 1,03), le Mediobanca a 8.445 (meno 1,14), le Olivetti a 751 (meno 0,60), le Eni a 6.655 (meno 1,45), le Stet a 5.000 (meno 0,89), le Telecom a 2.910 (meno 1,09). In recupero le Generali a 34.800 (più 0,73) e le Mediaset a 6.990 (più 0,55). Pesanti le Assitalia (meno 3,02 a 5.615) che hanno risentito dell'indagine Antritrust sulle tariffe rc auto.

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Autostrade Mer	4950	4950	+0.00
Base H p	362	362	+0.00
Base H p 1/96	-	-	-
Bca Pop Com Ind	18500	18500	+0.00
Bca Pop Crem	9850	9850	+0.00
Bca Pop Crema	63500	63500	+0.00
Bca Pop Emilia	108500	108500	+0.00
Bca Pop Intra	10850	10870	-0.18
Bca Pop Lodi	10985	10900	+0.78
Bca Pop Lui-Va	8100	8200	-1.22
Bca Pop Nov	6650	6650	+0 00
Bca Pop Sirac	14500	14450	+0.35
Bca Pop Sondrio	25500	25550	-0.20
Bca Prov Na	3080	3100	-0 65
Borgosesia	689	689	+0.00
Borgosesia rnc	320	320	+0 00
Broggi Izar	940	940	+0.00
CBM Plast	29	29	+0.00
Calzatur Varese	320	320	+0.00
Carbotrade p	945	945	+0.00
Cond Acq Rm	-	-	-
Ferr partecip	-	-	-
Ferr Nord Mi	900	900	+0.00
Finance	-	-	-
Frette	2650	2830	-6.36
Gildemeister It	5550	5250	+5 71
Ifis p	738	675	+9.33
It Incendio	15500	15500	+0.00
Napoletana Gas	2200	2200	+0 00
Novara Icq	2933	2933	+0.00
Paramatti	-	-	-
Sifir p	-	-	-
Terme Bognanco	-	-	-
Zerowatt	-	-	-

BORSE ESTERE

New York	-0,34%	Parigi	-0.69%
Londra	0,00%	Zurigo	+0,16%
Francoforte	+0,06%	Tokio	-1,58%

CAMBI (Ind.)

Monete	Odierni	Prec.	Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1515.4	1516.36	Franco sv.	1256.66	1265.95
Fiorino ol.	909.55	915.84	Sterlina	2334.47	2344.75
Yen	14.16	14.19	Corona sved.	229.42	229.65
Marco ted.	1020.13	1027.35	Scellino	144 96	145 99
Franco fr.	299.93	302.27	Corona dan.	263.94	265.82
Franco bel.	49.51	49.86	Corona norv.	236.12	237 8
ECU	1919.1	1929.11	Dracma	6.4	6.43
Dol. canad.	1100.67	1103.45	Escudo port.	9 94	10
Dol austral	1175.95	1171.39	Marco finl.	337.13	338.26
Peseta	12.03	12.07	Lira irl.	2434.34	2442.86

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr)	18 925	18 955
Argento (per kg)	246 100	247 200
Sterlina (v.c.)	136.000	156.000
Sterlina (n.c)	137 000	163.000
Sterlina (post 74)	137.000	162 000
Marengo italiano	121.000	136.000
Marengo svizzero	108.000	122.000
Marengo francese	106.000	120.000
Marengo belga	106.000	120.000
Marengo austriaco	106.000	120 000
Krugerrand	584.000	660 000
20 Marchi	136.000	155.000

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var.%	Titoli	Odierni	Var.%
B Briantea 94-00 7%	99.96	+0.00	Gifim 94-00	94.92	+0.13
B P Com In 95-01 TV	101.7	-0.34	Medio Italmob 93-99	96.15	+0.10
B P Com In 94-99 6%	113	-0.88	Medio Unic. r 2000	95 1	+0.37
B P Emil 94-99 5 75%	97 25	+0.00	Medio Unic.2000 4,5%	94.98	-0.48
B P Emil 94-99 6%	114.2	+0.18	Medio Alleanza 93-99	100.95	-1.00
B Pop Intra94-99 6,5%	110.5	+0.00	Medio-Sai R 95-02 6%	92.4	-0.16
B Pop Lodi 2000	100 9	-0.05	Olivetti 93-99	104 5	+1 46
B Agr-Mn 2001 7%	100.81	+0.00	Pirelli Spa 94-98 5%	99.98	-0.41
B Agr-Mn 94-99 6,3%	107.68	+0.06	Pop.Bg/Cr.Var. 94-99	120	-0.65
Bca Carige 95-02 7,7%	99 95	-0.19	Pop.Bg/Cr.Var 95-00	103.83	-0.28
Cir 94-99 Cv 6%	88.37	-0.17	Pop.Bs 93-99	130.7	-0.30
Cr Fond 94-01 6,5%	91 9	+0.70	Pop Milano 93-99	140.76	+0.00
Cr Valtel 95-98 7%	119.9	-0.08	Saffa 95-01 9,25%	98.99	+0.00

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Set 96	99.550	-
Btp Ott 96	100.020	-
Btp Nov 96	100.120	-
Btp Gen 97	100.730	-
Btp Gen 97	100.070	-
Btp Apr 97	100.170	-
Btp Mag 97	101 930	-
Btp Giu 97	102.670	-
Btp 16 Giu 97	103 030	-
Btp Ago 97	100 000	-
Btp Set 97	102.930	-
Btp Nov 97	104.070	-
Btp Dic 97	101.200	-
Btp Gen 98	104 390	-
Btp Gen 98	104.800	-
Btp Mar 98	105.650	-
Btp 19 Mar 98	104.310	-
Btp 15 Apr 98	103.270	-
Btp Mag 98	104 830	-
Btp Giu 98	104.300	-
Btp 20 Giu 98	105.770	-
Btp 15 Lug 98	103.920	-
Btp Ago 98	103 200	-
Btp 18 Set 98	106 610	-
Btp Ott 98	101 530	-
Btp Nov 98	104.420	-
Btp Gen 99	100.630	-
Btp 17 Gen 99	107 470	-
Btp Feb 99	102.780	-
Btp Apr 99	100.630	-
Btp 15 Apr 99	103.010	-
Btp 18 Mag 99	108.410	-
Btp Lug 99	100.340	-
Btp Ago 99	100 330	-
Btp Dic 99	102.870	-
Btp Apr 2000	105.960	-
Btp 15 Lug 2000	106.350	-
Btp Nov 2000	106.570	-
Btp Feb 01	103.450	-
Btp Mar 01	113.680	-
Btp Mag 01	103.530	-
Btp Giu 01	112.300	-
Btp Lug 01	99.200	-
Btp Set 01	112.650	-
Btp Gen 02	113.220	-
Btp Mag 02	113 700	-
Btp Set 02	114.110	-
Btp Gen 03	114 500	-
Btp Mar 03	112.290	-
Btp Giu 03	110 050	-
Btp Ago 03	105.250	-
Btp Ott 03	100.730	-
Btp Gen 04	97 820	-
Btp Apr 04	97 690	-
Btp Ago 04	97.650	-
Btp Gen 05	102 200	-
Btp Apr 05	107.850	-
Btp Set 05	108.060	-
Btp Feb 06	102.280	-
Btp Lug 06	98.090	-
Btp Nov 23	95.610	-
Cct Set 96	100.030	-
Cct Ott 96	100.250	-
Cct Nov 96	100 350	-
Cct Dic 96	100.750	-
Cct Gen 97	100 880	-
Cct Feb 97	100 910	-
Cct 18 Feb 97	101 030	-
Cct Mar 97	100.900	-
Cct Apr 97	100 910	-
Cct Mag 97	101.070	-
Cct Giu 97	101.200	-
Cct Lug 97	101.040	-
Cct Ago 97	100.950	-
Cct Set 97	100.870	-
Cct Gen 98	104 150	-
Cct Mar 98	101 020	-
Cct Apr 98	101.020	-
Cct Mag 98	101.150	-
Cct Giu 98	101 350	-
Cct Lug 98	101 500	-
Cct Ago 98	101 240	-
Cct Set 98	101.200	-
Cct Ott 98	101.230	-
Cct Nov 98	101.300	-
Cct Dic 98	101.490	-
Cct Gen 99 Cl	101.650	-
Cct Gen 99	101 670	-
Cct Feb 99	101.330	-
Cct Mar 99	101.370	-
Cct Apr 99	101 470	-
Cct Mag 99	101 600	-
Cct Giu 99	101.690	-
Cct Ago 99	101.400	-
Cct Set 99 Cl	101.150	-
Cct Nov 99	101 640	-
Cct Gen 2000	101.750	-
Cct Feb 2000	101.650	-
Cct Mar 2000	101.640	-
Cct Mag 2000	101 860	-
Cct Giu 2000	102,010	-
Cct Ago 2000	102.000	-
Cct Ott 2000	100.880	-
Cct Gen 01	100.860	-
Cct Apr 01	100.810	-
Cct Ago 01	100.800	-
Cct Ott 01	100.770	-
Cct Dic 01	100.400	-
Cct Feb 02	100 350	-
Cct Apr 02	100 480	-
Cct Giu 02	100 420	-
Cct Ago 02	100 340	-
Cct Ott 02	100 480	-
Cct Nov 02	100.420	-
Cct Dic 02	100.480	-
Cct Feb 03	100.390	-
Cct Apr 03	100.520	-
Cct Mag 03	100.470	-
Cct Ecu Nov96	99 830	-
Cct Ecu Mar97	102.200	-
Cct Ecu Mag97	102.500	-
Cct Ecu Mag98	101.700	-
Cct Ecu Giu98	103 400	-
Cct Ecu Lug98	103.200	-
Cct Ecu Set98	103.150	-
Cct Ecu Set98	100 650	-1.95
Cct Ecu Ott98	101 000	-
Cct Ecu Nov98	100.600	+2.04
Cct Ecu Gen99	99 910	-
Cct Ecu Feb99	99 700	+1.01
Cct Ecu Feb99	95 900	-
Cct Ecu Lug99	102.200	-
Cct Ecu Nov99	102 750	-
Cct Ecu Mag00	104 900	-
Cct Ecu Set00	101 990	-
Cct Ecu Feb01	102.200	-
Cct Ecu Lug01	100.300	-
Cto Set 96	100.010	-
Cto Nov 96	100.610	-
Cto Dic 96	99.500	-1.00
Cto Gen 97	101.250	-
Cto Apr 97	102.290	-
Cto Giu 97	102.610	-
Cto Set 97	103 530	-
Cto Gen 98	104 660	-
Cto Mag 98	105.500	-0.94

CRTRIESTE BANCA SPA

CERTIFICATI DI DEPOSITO DELLA CRTRIESTE BANCA SPA

durata: 6 mesi - tasso fisso: 7,250% annuo - taglio: 10 milioni - ritenuta fiscale: 27%

INFORMAZIONI AL NUM. VERDE 167-265676 (v. anche Fogli Inf. Anal. TU dlgs 385/93 dd. 1/9/93 c/o ns. sportelli)

FONDI D'INVESTIMENTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var %
AZIONARI ITALIA			
Alto Azion.	10439	10426	0 12
Aureo Previd.	18243	18188	0 30
Azimut Gl.Cres	14729	14683	0.31
Capitalg. Az.	14976	14951	0.17
Carif Delta	21135	21057	0.37
Carimon Az.It	12037	11984	0 44
Centr Capital	20301	20237	0.32
Cisalpino Az	13055	12999	0.43
Comit Plus	10274	10274	0 00
Euromob Risk F	21455	21415	0 19
Finanza Romag.	10843	10787	0.52
Fondicri Ita	16952	16879	0 43
Fondinvest 3	16164	16113	0 32
Fondo Trading	9457	9448	0 10
Galileo	13142	13056	0 66
Genercomit Cap	13024	12990	0.26
Gepocapital	15514	15455	0.38
Gestielle B	10506	10589	-0.78
Grifoglobal	9893	9898	-0 05
ING Svil Iniz	16171	16187	-0.10
Imindustria	14319	14318	0.01
Industria Rom	13197	13127	0.53
Interb Azion	22646	22637	0 04
Lombardo	19149	19116	0 17
Oasi Az.Ita	9584	9564	0.21
Phenixfund Top	12136	12065	0.59
Primecapital	42731	42641	0 21
Prudential Az.	11573	11532	0 36
Prudent. Sm.C	10585	10552	0.31
Quadrif. Az	14750	14732	0 12
Risp.It Az.	15912	15901	0 07
Roloitaly	10574	10538	0.34
S Paolo Azioni	10733	10723	0 09
S.Paolo Junior	18822	18820	0.01
Salvadanaio Az	15185	15179	0 04
Select Italia	9977	9947	0 30
Sogesfit Fin.	13367	13334	0.25
Venetoblue	12881	12798	0 65
Venetoventure	14338	14275	0.44
Venture Time	14248	14255	-0 05
Zenit Az.	10019	10019	0.00
AZIONARI INT.			
Adriat.Glob.F	18823	18830	-0.04
Arca 27	18067	17961	0.59
Aureo Global	13765	13753	0.09
Azimut Bor.Int	13189	13212	-0 17
Bn Mondialfon.	15643	15640	0.02
BPB Rubens	11388	11211	1.58
Capitalg Int	12805	12798	0 05
Carif Ariele	17265	17110	0.91
Carif Atlante	18121	18027	0.52
Cariplo Bl Ch	11657	11564	0.80
Centr.G7 Bl.Ch	11808	11830	-0.19
Centr. Global	20526	20545	-0.09
Cliam Az Est	10886	10869	0.16
Credis Trend	9870	9881	-0 11
Ducato Az Int	38025	38247	-0.58
Eptainternat.	18088	18094	-0.03
Euromob Capit.	21304	21332	-0.13
Fideuram Az.	16590	16611	-0.13
Fondicri Int	22555	22334	0 99
Galileo Int.	15367	15388	-0.14
Genercomit Int	21743	21764	-0.10
Geode	15763	15801	-0.24
Gestimi Innov	11501	11488	0 11
Gesticred.Az	19303	19346	-0.22
Gestielle I	13398	13437	-0.29
Gestif. Az.Int	14773	14730	0.29
ING Svil.Ind.G	15992	16011	-0 12
Int.Stock Man.	10672	10654	0 17
Invest Intern	14351	14388	-0 26
Lagest Az Int.	16592	16620	-0 17
Oasi Az.Int.	11092	11102	-0.09
Oltrem. Stock	12428	12446	-0.14
Performan. Az	15124	15114	0.07
Personalf. Az	17561	17616	-0.31
Prime Global	18679	18690	-0 06
Primecl Az Int	10224	10237	-0 13
Prof. Gest Int	19022	19051	-0 15
Putn. Gl Eq Dl	6.795	6 791	0.00
Putnam Gl.Eq.	10303	10331	-0 27
Risp It. Az.	25183	25199	-0 06
S.Paolo Androm	27371	27384	-0.05
S Paolo H Int	16727	16716	0 07
Sogesfit Bl Ch	16899	16933	-0 20
Tallero	8713	8721	-0.09
Zeta Stock	19119	19146	-0.14
AZIONARI SP. IT.			
Arca Az. Ita	17818	17762	0 32
Azimut Tr.Ita	11082	11048	0.31
Bn Capitalfon.	10407	10378	0.28
BPB Tiziano	12670	12603	0.53
Capital Ras	17114	17094	0.12
Centr. Italia	11290	11246	0 39
Cisalpino Ind.	10025	9971	0.54
Cliam Az Ita	8631	8605	0.30
Comit Azione	10693	10693	0 00
Credis Az Ita	10313	10284	0.28
Ducato Az Ita	10302	10278	0.23
Epta Az. Ita	10740	10700	0.37
Generc.Az.Ita	10154	10137	0.17
Gesfimi Italia	11198	11160	0.34
Gesticred Bor	13416	13381	0.26
Gestielle A	10394	10370	0.23
Gestif Az.Ita	10486	10434	0 50
Gestnord P.Aff	9637	9629	0 08
ING Svil. Az.	16413	16382	0 19
Imi Italy	16195	16168	0.17
Invest Azion.	15385	15333	0.34
Italy Sto Man.	9672	9607	0.68
Lagest Az Ita	22315	22250	0.29
Mediceo In Ita	7668	7663	0.07
Mida Azionario	11794	11768	0.22
Oasi Ita Eq R	11286	11246	0.36
Oltremare Az.	10783	10747	0.33
Padano Ind Ita	9630	9602	0.29
Performan. Ita	10059	10060	-0.01
Prime Italy	14418	14388	0.21
Primecl Az.Ita	14181	14153	0 20
Prof Gest Ita	17795	17745	0 28
Risp It Cr.	11886	11866	0 17
S Paolo Aldeb.	14922	14951	-0 19
Zecchino	8861	8853	0.09
AZIONARI SP. EUR.			
Adriat.Eur F	19788	19742	0.23
Amer. Vespucci	10410	10398	0 12
Arca Az Europa	12932	12813	0.93
Arca Az Eu Ecu	6.704	6 635	1.06
Azimut Europa	11265	11250	0.13
Centr. Eur.Ecu	11.153	11.142	0 09
Centr Europa	21516	21517	0.00
Europa 2000	18583	18537	0.25
Fondersel Eur.	13074	13053	0.16
Fondinv. Eur	17104	17069	0.21
Genercomit Eu	21562	21545	0.08
Gesfimi Europa	10327	10314	0.13
Gesticred Eura	18305	18284	0.11
Gestielle Eur.	11256	11230	0.23
Gestnord Eur.	11894	11868	0 22
Gestnord Eu DM	11.577	11 546	0 26
ING Svil Eur	19172	19095	0.40
Imi Europe	18318	18261	0.31
Invest Europa	16264	16271	-0.04
Mediceo Medit.	11988	12047	-0 49
Mediceo N Eur	9959	9974	-0 15
Prime M Europa	22609	22520	0.40
Putnam Eur.Eq	9804	9787	0.17
Putn Eu Eq Dlr	5 082	5.068	0 20
Roloeuropa	11663	11639	0 21
S Paolo H Eur	10362	10325	0.36
Select Europa	18941	18933	0.04
Zeta Swiss	25266	25074	0.77
AZIONARI SP. USA			
Adriat.Am F	20628	20699	-0.34
America 2000	15766	15789	-0.15
Arca Az Amer	20813	20495	1.55
Arca Az Am USD	13 726	13.472	1.86
Azimut America	12045	12134	-0.73
Centr. America	15845	15938	-0.58
Centr. AmerUSD	10.449	10 476	-0 29
Crist Colombo	20839	21011	0.82
Fondersel Am.	13673	13764	-0.66
Genercomit Am.	24643	24798	-0.63
Gesticred Am.	10455	10491	-0.34
Gestielle Am.	10484	10516	-0.30
Gestnor Amer.	20086	20208	-0.60
Gestnor.Am.USD	13 246	13.284	-0.30
ING Svil. Amer	19309	19412	-0.53
Imi West	19619	19747	-0.65
Invest Amer	22206	22327	-0 54
Mediceo Amer.	10297	10314	-0 16
Oasi New York	12337	12375	-0 31
Prime M Amer.	21617	21689	-0 33
Putnam Usa Eq.	9195	9269	-0 80
Putn Usa Eq.Dl	6.064	6.093	-0.49
Roloamerica	12907	12925	-0 14
S.Paolo H Ame	11126	11183	-0.51
Select America	14285	14366	-0.56

Titoli	Odierni	Prec.	Var %
AZIONARI SP. PACIF.			
Adriat.F East	13349	13347	0.01
Arca Az Far E.	11304	11308	-0.04
Arca Az F Ea.Y	796.71	795.04	0.25
Azimut Pacif.	10876	10817	0.55
Centr Giapp	11297	11304	-0.06
Centr. Giapp.Y	796 23	794.76	0 13
Fer Magellano	11240	11188	0.46
Fondersel Or.	12287	12268	0.15
Genercomit Pac	9885	9856	0 29
Gesfimi Pacif	9622	9601	0.22
Gesticred.F.E.	9738	9722	0 16
Gestielle F.E	10287	10260	0 26
Gestnord F E.Y	1010 9	1006 4	0 50
Gestnord F E	14344	14315	0 20
ING Svil Asia	8846	8824	0.25
Imi East	14041	14008	0 24
Invest. Pacif	15417	15389	0.18
Mediceo Giapp.	9809	9777	0.33
Oriente 2000	20624	20618	0 03
Prime M Pacif	19889	19815	0.37
Putn Pac.Eq.Dl	6 34	6.309	0.48
Putnam Pac.Eq.	9614	9597	0.18
Rolooriente	11069	11031	0 34
S.Paolo H Pac	9839	9848	-0 09
Select Pacif	10784	10746	0.35
AZIONARI SP. P. EM.			
Azimut Tr Em	9590	9576	0.15
Carifondo P.E.	9221	9148	0 80
Centr.Em.Asia	11833	11739	0.80
Centr Em A USD	7 803	7.716	1 17
Fondic. Alto P	13277	13144	1 01
Fondinv P.Em	13092	13098	-0 05
Geode Paes Em.	10411	10397	0 13
Gestielle Em M	10273	10293	-0 19
Gestnord P Em	10660	10636	0 23
ING Svil E M E	9310	9289	0 23
Mediceo Am Lat	9197	9233	-0 39
Mediceo Asia	9170	9107	0 69
Prime Em.Mark.	14229	14172	0.40
S.Paolo H Eco	10430	10439	-0 09
Sogesf E.M Eq	9047	9023	0.27
AZIONARI ALTRE SP.			
Aureo Multiaz	10334	10302	0.31
Azimut Trend	15265	15352	-0.57
Commod Eq Fund	9749	9719	0.31
Fondersel Ind.	9305	9274	0.33
Fondersel Ser.	11174	11168	0.05
Fondinv. Serv	19654	19676	-0 11
Geode Ris Nat.	9132	9122	0 11
Gesticred.Phar	17884	17917	-0.18
Gesticred.Priv	11103	11110	-0 06
Gestnord Amb.	10615	10631	-0 15
Gestnord Bank	11369	11395	-0.23
Green Eq Fund	11816	11814	0.02
Hi-Tech Eq F.	11829	11880	-0 43
ING Svil. Olan	14203	14229	-0.18
Oasi Francof.	12127	12055	0 60
Oasi High Risk	11979	11974	0.04
Oasi Parigi	11751	11851	-0 84
Oasi Tokio	11148	11082	0 60
Prime Special	11635	11684	0.42
Putn.Usa Op.Dl	5.931	5.948	-0.34
Putnam Usa Opp	8994	9049	-0.61
S.Paolo H Amb	21313	21231	0.39
S.Paolo H Fin	24222	24254	-0.13
S.Paolo H Ind	16238	16244	-0.04
Select Germ.	10095	10048	0.47
BILANCIATI ITALIANI			
Alto Bilanc	10111	10083	0 28
Arca BB	33572	33456	0 35
Aureo	26843	26779	0 24
Azimut Bil.	20562	20527	0.17
Azzurro	27331	27271	0.22
Bn Multifondo	11493	11473	0 17
Bn Sicurvita	18018	17977	0.23
Capitalcredit	19187	19148	0.20
Capitalfit	22946	22921	0.11
Capitalg. Bil.	22299	22273	0.12
Carifond Libra	31302	31194	0.35
Cisalpino Bil.	19457	19411	0.24
Comit Domani	9001	9001	0.00
Eptacapital	15958	15916	0.26
Euromob Strat.	18344	18321	0.13
Fondattivo	12692	12680	0.09
Fondersel	47364	47249	0 24
Fondicri 2	14998	14924	0 50
Fondinvest 2	24803	24743	0.24
Fondo Genovese	10459	10452	0.07
Genercomit	30904	30847	0.18
Geporeinvest	16911	16857	0 32
Giallo	12190	12132	0.48
Grifocapital	19195	19194	0.01
ING Svil Port	24161	24107	0.22
Imicapital	35372	35362	0 03
Intermobil.	16898	16925	-0.16
Invest Bil.	16205	16213	-0.05
Mida Bilanc	12873	12880	-0.05
Multiras	28506	28484	0.08
Nagracapital	20370	20297	0.36
NordCapital	16209	16176	0 20
Primerend	29360	29207	0.52
Professionale	57841	57727	0.20
Prof Risp.	18973	18902	0.38
Quadrif. Bil	20153	20124	0.14
Rolomix	14334	14283	0.36
Salvadanaio Bi	20161	20142	0.09
Silver Time	10372	10368	0.04
VenetoCapital	14431	14353	0.54
Visconteo	29689	29635	0.18
BILANCIATI INT.			
Adriat Multi F	17010	17031	-0.12
Arca Te	18331	18170	0.89
Armonia	15765	15740	0 16
Credis Global	9760	9735	0.26
Fideuram Perf	11196	11143	0.48
Fondo Centrale	24894	24908	-0.06
Genercomit Esp	9903	9888	0.15
Gepoworld	14302	14274	0.20
Gestimi Inter	15812	15809	0 02
Gesticred Fin	19083	19079	0 02
Invest. Glob.	14576	14612	-0.25
Nordmix	18175	18180	-0 03
Occidente Rom	11210	11206	0 04
Oriente Romag.	10221	10199	0.22
Phenixfund	17947	17949	-0.01
Prudential Mix	9971	9979	-0.08
Quadrif Int	10771	10760	0.10
Rolointernat.	15175	15131	0.29
OBBLIGAZ. M. IT.			
Alto Obblig	10325	10305	0.19
Aureo Rendita	22760	22715	0.20
CR Trieste Ob.	10162	10144	0.18
Capitalg. Ren.	13956	13926	0.22
Centr. Reddito	25246	25188	0 23
Euromob Redd.	17630	17584	0.26
Fondinvest 1	13061	13033	0.21
Genercomit Ren	11615	11599	0 14
Gestielle M	13063	13041	0.17
Ginevra Obbl.	11265	11252	0 12
Griforend	14091	14073	0.13
ING Svil. Redd	22875	22818	0.25
Invest Obbl	27805	27748	0 21
Liradoro	11197	11201	-0 04
Mediceo Redd	12055	12037	0 15
Money-Time	16610	16603	0 04
Nagrarend	13697	13660	0 27
Phenixfund 2	20647	20605	0 20
Primecash	12042	12017	0 21
Prudentia. Obb	17903	17871	0.18
Rendicredit	12315	12284	0.25
Rologest	22853	22807	0.20
Roma Caput M.	10710	10707	0.03
Salvadanaio Ob	20984	20935	0 23
Sforzesco	13315	13287	0.21
Sogesf Domani	21084	21024	0 29
Venetorend	20023	19999	0 12
Verde	12152	12133	0 16
OBBLIGAZ. M. INT.			
Arca Bond	14892	14837	0.37
Arcobaleno	18581	18578	0 02
Aureo Bond	11418	11411	0.06
ING Svil. Bond	19086	19085	0 01
Personal Bond	9875	9874	0.01
Quadrif C Bond	10239	10227	0.12
OBBLIGAZ. PURI IT.			
Agrifutura	21714	21661	0.24
Alleanza Obb.	10261	10261	0.00
Azimut Gl.Redd	18568	18528	0.22
Azimut Tr Tas	10523	10497	0 25
Carifondo Ala	13897	13856	0.30
Cisalpino Ced.	10102	10084	0.18
Cisalpino Redd	16663	16630	0.20
Cliam Liquid.	11324	11326	-0.02
Comit Reddito	10555	10555	0.00
Euromoney	12847	12821	0.20
Fondicri 1	11812	11780	0 27
Fondimpiego	25564	25496	0 27

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Genercomit Mon	17459	17446	0.07
Geporend	11074	11056	0.16
Gestielle Liq	17393	17370	0 13
Gestivita	10870	10836	0.31
Ginevra Mon.	10732	10722	0.09
Grifocash	11126	11114	0.11
Interban. Rend	29770	29751	0 06
Intermoney	13001	12981	0.15
JP Mor. Ob.Ita	10763	10723	0.37
Mediceo Monet	11646	11640	0 05
Oasi Mon Ita	12666	12651	0.12
Oasi Obbl Ita	16581	16536	0 27
Personal Lira	14030	13990	0 29
Pitagora	15383	15365	0.12
Prudential Mon	10068	10050	0 18
Quadrif Obb	19293	19263	0.16
Rendifit	12781	12767	0.11
S Paolo Vega	11981	11961	0 17
OBBLIGAZ. PURI INT.			
Adriat Bond F	20461	20453	0 04
Azimut Ren Int	11233	11232	0 01
Bn Sofibond	10079	10090	-0.11
BPB Rembrandt	10208	10170	0.37
Carifondo Bond	12332	12301	0 25
Carif. Liguria	12579	12546	0 26
Cariplo Strong	10399	10377	0 21
Centr. Money	17717	17732	-0 08
Cliam Obbl Est	11187	11201	0 12
Credis Obbl In	10116	10115	0.01
Ducato Red Int	10941	10946	-0.05
Epta92	15649	15665	-0 10
Euromob Bond F	15351	15352	-0 01
Fondersel Int	16552	16532	0 12
Fondic P B Ecu	7 473	7 452	0 27
Fondic P Bond	14417	14391	0 18
Generc Ob Est.	10033	10034	-0 01
Gepobond	10687	10683	0 04
Gesfimi Pianet	9781	9782	-0 01
Gesticred Glob	14867	14879	-0 08
Gestielle Bond	13628	13645	-0 12
Gestif. Ob.Int	10905	10908	-0 03
Imibond	18646	18648	-0 01
Int. Bond Man.	9844	9843	0.01
Invest. Bond	11261	11283	-0.19
JP Mor. Ob Int	10407	10394	0.13
Lagest Obb.Int	14805	14826	-0 14
Oasi Bond Risk	11738	11733	0 04
Oasi Obbl Glob	17876	17867	0 05
Oasi Obbl Int.	15304	15300	0 03
Oasi Prev Ita	10875	10871	0 04
Oltremare Bond	10024	10031	-0.07
Padano Bond	11870	11848	0 19
Performan. Ob	12243	12261	-0 15
Pitagora Int.	11332	11329	0 03
Primebond	18526	18537	-0 06
Primecl.Obb.In	9988	9989	-0 01
Prof Redd Int	9993	10005	-0 12
Putn. Gl.B Dlr	7 3	7 277	0 27
Putnam Gl.Bond	11069	11070	-0.01
Rolobonds	11922	11932	-0 08
S.Paolo H Bond	10011	10019	-0.08
Scudo	10237	10251	-0 14
Sogesfit Bond	11958	11950	0 07
Zeta Bond	19897	19881	0 08
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.			
Arca BT	11743	11732	0.09
Azimut Garanz.	17226	17215	0.06
Azimut Solidar	10569	10560	0.09
Bn Cash Fondo	16437	16426	0.07
Capitalg. Mon.	13969	13955	0 10
Carif Carige M	14722	14705	0 12
Carif LirePiu	19902	19876	0 13
Carif Magna Gr	12400	12383	0 14
Carif Sicilcas	11950	11932	0 15
Carimon. Mon.	11449	11443	0 05
Centr. Cash	11724	11713	0 09
Centr. Conto C	13672	13662	0.07
Cisalpino Cash	12100	12091	0.07
Credis Mon.Lir	10619	10610	0 08
Ducato Monet	11570	11559	0 10
Epta Impresa	10000	10000	0 00
Eptamoney	19224	19217	0 04
Euganeo	10000	10000	0 00
Euromob Monet.	15060	15046	0 09
Fideuram Mon	20401	20391	0 05
Fondersel Cash	12102	12099	0 02
Fondicri Monet	19297	19284	0 07
Fondoforte	14918	14908	0 07
Generc.B Term.	10041	10033	0 08
Gesfimi Mon.	15873	15872	0 01
Gesticred.Cash	11275	11271	0 04
Gesticred.Mon	18545	18537	0 04
Gestif Monet.	13560	13552	0 06
ING Svil Mon	11914	11902	0 10
Imi 2000	23901	23886	0 06
Invest Mon	13824	13814	0 07
Lagest Mon Ita	11283	11277	0 05
Marengo	11663	11657	0 05
Mida Monetario	16717	16699	0 11
Monetario Rom.	17811	17799	0 07
Nordfondo Cash	12086	12080	0 05
Oasi Cresc.Ris	11357	11350	0 06
Oasi Famiglia	10065	10059	0 06
Oasi Gest Liq	11453	11447	0 05
Oasi Tesor.Imp	11067	11061	0 05
Oltremare Mon	10925	10924	0 01
Performan Mon	13686	13677	0 07
Perseo Mon	10000	10000	0 00
Personalf. Mon	19199	19181	0 09
Primemonet.	21607	21577	0 14
Prof Mon Ita	11335	11329	0.05
Rendiras	21248	21236	0.06
Risp It Corr.	18286	18277	0 05
Risp It Mon.	10222	10216	0.06
Rolomoney	14756	14743	0.09
S.Paolo B.Term	10045	10035	0.10
S.Paolo Cash	12906	12894	0.09
S.Paolo Liq.Im	10027	10022	0 05
Select Ris.Lir	12470	12463	0.06
Soges Contoviv	16523	16513	0 06
Sogesfit Liq	11200	11203	-0 03
Venetocash	17120	17105	0.09
Zenit Mon.	10095	10095	0.00
Zeta Monetario	11186	11172	0.13
OBBLIGAZ. SP. IT.			
Arca MM	18311	18288	0 13
Arca RR	12950	12928	0 17
Azimut Fixed R	11294	11263	0.28
Azimut Float R	10708	10699	0.08
Bn Rendifondo	12051	12039	0.10
BPB Tiepolo	11077	11064	0 12
Centr T Fisso	10000	10000	0 00
Cliam Obbl Ita	11200	11196	0.04
Cooprend	12876	12862	0 11
Ducato Red Ita	31911	31855	0.18
Eptabond	26010	25975	0.13
Fideuram Secur	13498	13488	0.07
Fondersel Ita	10550	10492	0.55
Fondersel Red	16940	16911	0 17
Gesfimi Risp.	10285	10270	0.15
Gestiras	37624	37548	0 20
Gestiras Coup	12389	12380	0 07
Imirend	16416	16383	0 20
Italmoney	12564	12539	0 20
Italy Bon Man	10897	10884	0 12
JP Mor Mon It	10172	10162	0 10
Lagest Obb It.	23552	23501	0 22
Mida Obbligaz	20798	20750	0 23
Nordfondo	20978	20955	0 11
Oasi Btp Risk	12616	12566	0 40
O trem Obbl	11083	11070	0 12
Padano Obblig	12210	12185	0.21
Performan.Lira	12154	12118	0.30
Prime Redd Ita	11407	11378	0 25
Primecl.Obb.It	22251	22197	0.24
Prof. Redd Ita	16484	16447	0.22
Risp It. Redd.	26004	25968	0.14
S.Paolo Antar	15088	15054	0 23
OBBLIGAZ. AREA DMK			
Arca Bond Ecu	5.412	5.407	0.00
Arca B Ecu Lir	10441	10441	0.00
Carif Ob Dmk	9 546	9 531	0 10
Carif.Ob Dmk L	9807	9797	0.10
Centr.Cash DM	10.495	10.491	0 00
Centr. B Germ.	10 532	10.535	0 00
Fondersel Mar	9949	9940	0.09
Generc.EuB.Ecu	5 598	5 587	0.18
Generc.Eu Bond	10798	10790	0.07
ING Sv.Eur Ecu	5.017	5.013	0.00
ING Sv Euroc.	9679	9681	-0.02
Mediceo Mon.Eu	11152	11148	0.04
Nordf Area DM	11 157	11 145	0 09
Nordf Ar.M Lir	11462	11456	0.05
North Eu Bond	10966	10951	0 14
Oasi Dmk Lire	9571	9558	0 14
Pers Marco DM	10.814	10 788	0.28
Select Bund	10296	10297	-0 01
OBBLIGAZ. AREA DLR			
Arca Bond USD	6 85	6 834	0.29
Arca B.USD Lir	10387	10397	-0.10

NEL PRIMO SEMESTRE

La bilancia sorride ancora: dall'export un robusto saldo

Ministro Fantozzi: verso i 60 mila miliardi di attivo a fine '96, a meno che le decisioni Usa su Libia e Iran non condizionino negativamente

ROMA - L'attivo commerciale italiano a fine anno potrebbe raggiungere e addirittura superare i 60.000 miliardi. La stima, formulata dal ministro del Commercio con l'Estero Augusto Fantozzi, è soggetta alla condizione che non si verifichino «problemi all'interscambio per ragioni politiche». La dinamica dell'interscambio, ha però avvertito Fantozzi, potrebbe risentire di fattori esterni in grado di impedire il raggiungimento della soglia dei 60. 000 miliardi di surplus. Il ministro ha detto che «per quanto riguarda la decisione del presidente degli Stati Uniti sulle possibili sanzioni applicabili agli investimenti di imprese non statunitensi in Libia e Iran da parte dell'Amministrazione americana, il governo italiano auspica che nei prossimi giorni sia possibile riprendere nelle sedi competenti un costruttivo confronto sulla situazione».

E' di 21.405 miliardi di lire il saldo attivo fra le importazioni e le esportazioni tra l'Italia e i paesi Ue ed extra Ue nei primi cinque mesi del 1996. Lo rileva l'Istat aggiungendo che nello stesso periodo dell'anno precedente si registrò un saldo attivo di 13.008 miliardi. Le importazioni sono aumentate del 3%, mentre le esportazioni hanno segnato un +8,4%. A maggio 1996 il saldo attivo è stato di 2.648 miliardi (contro i 763 miliardi del maggio 1995).

Gli scambi con i paesi extra-Ue hanno segnato un aumento di 4.450 miliardi del saldo attivo della bilancia commerciale dovuto principalmente al favorevole andamento degli scambi con gran parte dei Paesi, ad eccezione di quelli Opec e della Cina. In diminuzione, infine, il saldo attivo con gli Usa.

A giugno 1996 l'export con i con i paesi extra Ue ha segnato, rispetto allo stesso mese del '95, un +6,4%, mentre le importazioni sono diminuite del 17,9%. Il saldo attivo è stato di 4.847 miliardi, che deriva da un deficit di 2.136 miliardi per i prodotti energetici e da un attivo di 6.664 miliardi per le altre merci; nel giugno 1995 il saldo attivo fu di 1.796 miliardi.

Per quanto riguarda il commercio con i paesi dell'Unione Europea a maggio 1996 il saldo attivo è stato di 2.648 miliardi contro i 763 del maggio 1995, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente si registra una diminuzione delle importazioni pari al 5,6% e un aumento dell'export del 5%.

Da gennaio a maggio le importazioni con i Paesi dell'Ue sono ammontate a 83.384 miliardi e le esportazioni a 90.409 miliardi con variazioni nei confronti dello stesso periodo dell'anno precedente pari rispettivamente a +4,4% ed a +9%. Il saldo attivo è stato di 7.025 miliardi, nello stesso periodo dell'anno precedente era stato di 3.078 miliardi.

TLC/LA CAPOGRUPPO IRI SARA' PRIVATIZZATA NEI PRIMI MESI DEL PROSSIMO ANNO

Stet, non c'è lo «spezzatino»

Per ora solo la Seat verrà ceduta separatamente, per Sirti e Italtel si vedrà - Ma Rifondazione ribadisce il suo «niet»

ROMA - Stet, il governo fissa i tempi della privatizzazione, il gruppo «Tlc» dell'Iri verrà ceduto a marzo. Tramonta quasi del tutto l'ipotesi dello «spezzatino», ovvero della vendita «a pezzi» di un colosso che tocca i 40 mila miliardi di fatturato annuo: per ora solo la Seat sarà ceduta separatamente. Oggi l'Iri riunisce il Consiglio di amministrazione per dare esecuzione alle decisioni del Governo. Prime reazioni politiche: no di Rifondazione comunista. E anche i sindacati sono perplessi.

Alla fine di una riunione a palazzo Chigi, svoltasi nel pomeriggio di ieri, il verdetto: la Stet, più o meno intera, sarà privatizzata nei primi mesi dell'anno prossimo, tra febbraio e marzo. Intanto si procederà alla scissione della Seat, la società che pubblica le pagine gialle, che, se ci sarà la possibilità di maggiori guadagni, sarà venduta separatamente. Il destino delle altre società del gruppo definite non strategiche, come Sirti che opera nel settore dell'impiantistica o Italtel, sarà analizzato solo nei prossimi mesi per vedere se anche per queste società c'è convenienza a vendite separate.

Quel che è certo è che il settore della telefonia rappresentato da Telecom e Tim non sarà diviso e farà parte del collocamento di inizio '97. Anche la Finsiel, impresa che opera nella telematica, probabilmente non sarà ceduta separatamente.

Questo in sintesi il compromesso raggiunto, in tre ore di vertice a Palazzo Chigi, tra Governo da una parte e Iri e Stet dall'altra. Lo 'spezzatinò, la vendita a pezzi della Stet, che tanto inquietava i vertici della holding pubblica, è ridotto ai minimi termini e in larga parte è rinviato.

Sul mercato, pare di capire, finirà presto solo la Seat. In lista d'attesa le altre società non strategiche. Poi il via, «tra il 1^ febbraio e il 31 marzo '97», alla «madre di tutte le privatizzazioni».

I risultati della mediazione finiranno già stamane sul tavolo dell'Iri che riunirà il consiglio di amministrazione «per dare immediata esecuzione alle direttive del Governo». Il «cda», sotto la presidenza di Michele Tedeschi, dovrebbe mettere a punto i dettagli dell'operazione.

Ma prima di far partire l'operazione il Governo invia una serie di raccomandazioni a Parlamento e Iri. Da un lato sollecita alle Camere la rapida costituzione dell'Authority che dovrà regolare la disciplina delle tariffe, promuovere la liberalizzazione del mercato e definire la futura struttura delle telecomunicazioni italiane.

Sul fronte interno si dovrà invece procedere alla formazione di un gruppo stabile di azionisti e a definire alleanze strategiche. La Stet che finirà sul mercato, nei piani del Governo dovrà quindi essere «un'azienda fortemente competitiva, con un nocciolo duro di azionisti in prevalenza italiani ma con una significativa presenza di soci stranieri».

L'esito della vicenda dovrebbe parzialmente rassicurare coloro che temevano una vendita frazionata della società delle telecomunicazioni. Ma da Rifondazione, da sempre schierata contro la privatizzazione è arrivato un nuovo stop.

«La dispersione del patrimonio produttivo - hanno spelegato Nerio Nesi e Sergio Bellucci - forse consentirebbe una riduzione di costi in alcuni servizi, ma segnerebbe la perdita totale del controllo del sistema delle telecomunicazioni». I sindacati sono perplessi anche sul metodo. Pietro Larizza trova di cattivo gusto che il Governo decida un'operazione di questa portata in pieno agosto e ricorda al Governo che «senza la liberalizzazione del mercato delle comunicazioni c'è il solo passaggio da un potere pubblico a uno privato».

Sul mercato business da 40 mila miliardi

ROMA — La decisione annunciata dal Governo rimette in moto il processo di privatizzazione della Stet che, per le sue dimensioni (il gruppo fattura intorno ai 40 mila miliardi l'anno), è sempre stata definita come «la madre di tutte le privatizzazioni».

Se si escludono le attività che potrebbero essere cedute prima della «finestra» di 59 giorni tra febbraio e marzo dell'anno prossimo, la Stet è costituita essenzialmente da Telecom Italia e Tim, le due società nate dal processo di ristrutturazione dei servizi di telecomunicazione iniziato nel 1994.

Un riassetto che ha portato prima alla creazione di Telecom Italia, proseguito poi con lo scorporo delle attività satellitari deregolamentate, conferite nella Nuova Telespazio, e concluso con la scissione delle attività del radiomobile, confluite lo scorso luglio in Telecom Italia Mobile.

La Stet è un vero colosso nel panorama italiano ed europeo: la capogruppo ha chiuso il bilancio '95 con un utile netto di 1.104 miliardi (+23,5% sul '94); il consolidato del gruppo Stet si è chiuso con un utile netto di 2.452 miliardi (+29%), i ricavi sono ammontati a 37.373 miliardi (più 10,7%), mentre l'indebitamento finanziario netto è sceso a 15.412 miliardi e gli investimenti sono stati pari a 9.072 miliardi. «Grassi» anche i conti di Telecom Italia (1.745 miliardi l'utile netto,+20,3%) e Tim (350 miliardi di utile nel primo esercizio di pochi mesi).

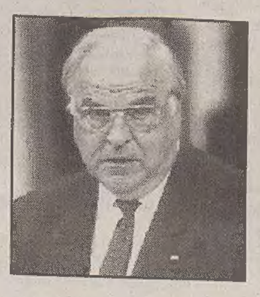
Intanto, con la presentazione del disegno di legge sulle comunicazioni il goveno ha posto nei scorsi giorni le premesse per il definitivo via libera alla vendita delle partecipate anche nel settore delle tlc. Manca solo il varo definitivo dell' Authority per il quale si attende l'esame del Parlamento. Per il resto tutti gli altri adempimenti sono già stati eseguiti. Da tempo, infatti, l'Iri ha perfezionato i passaggi tecnici preliminari necessari per la cessione. La «squadra» di advisor finanziari (Morgan Stanley e Euromobiliare) era stata completata nel febbraio dello scorso anno, e subito dopo scelti i consulenti per la comunicazione (Barabino e Dewe Rogerson); sempre nel 1995, ad aprile, era stato designato il consulente legale (studio Tonucci), a luglio i due global coordinator per il collocamento (Mediobanca per l'Italia e Barclays De Zoete Wedd per l'estero), ad agosto l'agenzia di pubblicità (Young and Rubicam). Già designato anche il consorzio di collocamento: ne fanno parte Mediobanca, che guida le operazioni italiane; Morgan Stanley per gli Usa, Barclays De Zoete per il Regno Unito, l'UBS per il resto d'Europa e Nomura per il resto del mondo. L'ultimo passo era stato compiuto a fine '95, quando Giubergia Warburg Sim e J.P. Morgan furono prescelte, da una lista che comprendeva 9 primari operatori finanziari, come valutatori del prezzo di collocamento.

IN ESTATE OLTRE LA SOGLIA CRITICA DEL 10%, QUASI 4 MILIONI SENZA LAVORO

Disoccupazione alla tedesca

E non sarà una crisi passeggera: il governo prevede difficoltà anche nel Duemila

Preoccupazione per l'integrazione dei Laender orientali



BONN — Impennata di mezza estate per la disoccupazione in Germania (nella foto il cancelliere Helmut Kohl), che dopo mesi di lento ma costante calo si è riportata a luglio sopra la soglia critica del 10% della forza lavoro, assestandosi al 10,2% dal 9,9% di giugno e dal 9,4% del luglio 1995. Confermando le aspettative della vigilia, Bernhard Jagoda, presidente dell'Ufficio federale del lavoro di Norimberga, ha reso noto le cifre: in tutta la Germania il numero degli iscritti alle liste di collocamento è salito il mese scorso di 127.000 unità rispetto a giugno, raggiungendo quota 3,911 milioni. In confronto al luglio 1995 l'aumento è stato addirittura di 321.000 unità.

Negli undici Laender tedesco-occidentali si registrano a luglio 2,764 milioni di disoccupati, cioè 98.800 in più in confronto al mese precedente, pari al 9,0% della forza lavoro dall'8,7% di giugno (8,3% a luglio 1995). Nei cinque nuovi Laender orientali, invece, sono 105.500 le persone che sono andate ad ingrossare le fila dell'esercito dei disoccupati, salito a luglio a 1,146 unità pari al 15,4% dal 15,0% di giugno (13,9% a luglio dell'anno scorso).

E la disoccupazione non è un fenomeno temporaneo ma persistente, con cui la Germania dovrà fare i conti anche nel Duemila. Dopo aver annunciato ai quattro venti lo scorso gennaio l'obiettivo di dimezzare l'esercito dei senza lavoro nei quattro anni che ancora ci separano dalla fine del millennio, il governo di Bonn ha preso commiato ieri per la prima volta dal mondo delle illusioni, ammettendo che anche nel Duemila la società tedesca continuerà a soffrire per la piaga della disoccupazione.

«C'è da temere - si legge nel rapporto sulle proiezioni macroeconomiche fino al Duemila, pubblicato dal ministero dell'Economia di Bonn nello stesso giorno in cui sono stati resi noti i dati sulla disoccupazione a luglio - che anche nel Duemila, nonostante i programmi in sostegno del mercato del lavoro e malgrado le speranze in una ripresa della congiuntura nonchè nella creazione di un milione di nuovi posti di lavoro, il livello della disoccupazione resterà elevato in modo insoddisfacente». E alla base di questa previsione c'è una stima, tutt'altro che prudente, secondo cui il Prodotto interno lordo (Pil) della Germania dovrebbe crescere in media del 2% reale all'anno da adesso fino al Duemila.

Anche riguardo all'integrazione economica Est-Ovest non c'è da farsi grandi illusioni. «La piena equiparazione va ben oltre lo scenario di una pianificazione di medio termine». Nei cinque nuovi Laender orientali la produttività (cioè il Pil per addetto) raggiungerà nel Duemila il 60% del livello occidentale a fronte di un 54% nel 1995. Il livello dei salari, invece, sarà pari all'81% di quello dell'Ovest. «Questo divario - si legge nel rapporto - si colma solo lentamente e rappresenta una pesante ipoteca per il proseguimento del processo di trasformazione».

API

Economia friulana, segnali recessivi

UDINE — La preoccupazione di diversi settori produttivi per la situazione alla ripresa dell' attività dopo le ferie di agosto è stata rilevata, in un comunicato, dall' Associazione piccole e medie industrie della provincia di Udine. In particolare, ha riferito I' Api, il settore legno, dopo la stagnazione seguita a un buon avvio del 1996, dovrà rivedere le proprie strategie di politica economica e di espansione verso nuovi mercati, se non ci saranno già da settembre forti segnali di ripresa. Anche le aziende meccaniche dell' Api sono in una fase delicata e molte hanno scelto le ferie lunghe a causa di un forte rallentamento della domanda.

Difficoltà di mercato sono state segnalate dall' Api anche per il comparto edile, per il quale un permanere della situazione attuale non induce all'ottimismo per l'autunno. «Un anno fa - ha concluso l'Api - eravamo tutti più ottimisti, mentre oggi c'è da sperare in una controtendenza delle previsioni ed affidarsi alla grande capacità delle nostre aziende confidando, infine, nell' instaurarsi di un clima di fiducia».

BREVI

Fondi comuni: luglio record, patrimonio al massimo storico

ROMA — Luglio d'oro per i fondi comuni d'investimento italiani: un forte flusso di nuove sottoscrizioni (12.473 miliardi di lire, il livello più alto dal marzo del 1994) e la stabilità dei riscatti (5.599 miliardi) hanno portato la raccolta netta ad un saldo positivo di 6.874 miliardi (il dato più elevato degli ultimi 29 mesi) mentre il patrimonio amministrato dai fondi ha toccato il suo record storico raggiungendo quota 153.385 miliardi.

Titoli di Stato, all'asta agostana 18.500 miliardi tra Bot e Ctz

ROMA — Il Tesoro ha disposto per metà mese l'asta di BOT e CTZ, rispettivamente per un importo totale di 16.000 e 2.500 miliardi. Le emissioni riguarderanno Bot a tre mesi per 4.500 miliardi, a sei mesi per 6.000 miliardi e annuali per ulteriori 5.500 miliardi.

Rimborso crediti Iva: le imprese del Sud devono aspettare di più

ROMA — Per ottenere il rimborso dei propri crediti Iva le imprese meridionali devono aspettare in media 4-5 anni contro gli 1-2 anni nel Centro Nord. I più penalizzati sono i piccoli imprenditori. E' questa la «fotografia» che Confartigianato ha «scattato» elaborando alcune statistiche dell' Anagrafe tributaria.

Ministro Bersani sulle RcAuto: «mercato ancora imperfetto»

ROMA — Il ministro dell' Industria, Pierluigi Bersani, definisce « ancora imperfetto» il mercato delle assicurazioni auto, «che non garantisce abbastanza trasparenza nei confronti dell' utenza e che non dà luogo ad una pressione sui costi come avviene in un mercato efficiente».

Fiera di Zagabria in settembre: la partecipazione udinese

UDINE — Sono già 14 le aziende friulane che hanno aderito al programma della Camera di commercio di Udine per la partecipazione alla Fiera di Zagabria, che aprirà i battenti il 16 settembre. Le aziende rappresentano i settori delle macchine per la lavorazione del legno, condizionatori industriali, serramenti in legno.

H05160

CONFARTIGIANATO REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA

CNA REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA

ARTIGIANO EDILE è nata CEART-FVG*

la Cassa Edile Artigiana del Friuli-Venezia Giulia

ASSOCIARTI A CEART CONVIENE PERCHÉ CEART-FVG TI ASSICURA

STESSE PRESTAZIONI

(ai dipendenti la Ceart garantisce le stesse prestazioni erogate dalle altre casse)

COSTI INFERIORI

(per l'imprenditore da 200.000 a 400.000 lire per dipendente anno)

RILASCIO CERTIFICAZIONI

(Ceart rilascia tutti i certificati per partecipare alle gare di pubblici appalti)

Ceart-Fvg è a Udine in viale Ungheria 51. Telefono 0432-26224 e in tutti gli uffici Confartigianato e CNA della regione

* In base anche all'accordo nazionale del 29 luglio 1996

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7 - 7.30 - 8 - 9)
6.45 UNOMATTINA ESTATE
8.30 TG1 FLASH (9.30)
10.15 TOTO' CERCA CASA. Film (comico '49). Di Steno Mario Monicelli. Con Toto', Ada Mangini.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 E.N.G. PRESA DIRETTA. Telefilm.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 DA QUANDO SEI MIA. Film (musicale '52). Di Alexander Hall. Con Mario Lanza, Doretta Morrow.
15.55 SOLLETICO ESTATE
16.00 SPIDERMAN
16.40 LE AVVENTURE DI TIN TIN
17.00 BIKER MICE DA MARTE
17.30 LE SIMPATICHE CANAGLIE. Telefilm.
18.00 TG1
18.10 LA PIOVRA. Scenegg.
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.45 IL GRANDE COCOMERO. Film (drammatico '93). Di Francesca Archibugi. Con Sergio Castellitto, Anna Galiena.
22.30 ANTEPRIMA MISS ITALIA 1996. Con Gloria Zanini.
23.00 TG1
23.05 L'ULTIMA REGINA-I 90 ANNI DI MARIA JOSE' DI SAVOIA
24.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 VIDEOSAPERE: CAROSELLO, SOGNI E BISOGNI
0.40 VIDEOSAPERE: MEDIA / MENTE
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 CANZONISSIMA (1968)
2.50 MUSICA... CLASSICA. BERNSTEIN RACCONTA LA MUSICA
3.40 TG1 NOTTE
4.10 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
4.30 CALCIO: CORSA ALLO SCUDETTO (1985-1986)

RAIDUE

7.00 PARADISE BEACH. Telefilm.
7.45 QUANTE STORIE!
7.45 NEL REGNO DELLA NATURA. Documenti.
8.10 BERENSTEIN BERAS
8.35 L'ALBERO AZZURRO
9.00 BLOSSOM. Telefilm. "Il principe ranocchio"
9.25 POPEYE
10.00 UN MEDICO TRA GLI ORSI. Telefilm.
11.30 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TV ZONE: RACCOLTA DIFFERENZIATA
13.35 METEO 2
13.40 QUANTE STORIE FLASH
13.55 TEMP'ESTIVO. Con Gianni Ippoliti.
14.05 ECOLOGIA DOMESTICA
14.15 QUANDO SI AMA. Telenovela.
14.45 SANTA BARBARA. Telenovela.
15.30 BLACK STALLION. Telefilm.
16.00 TG2 FLASH (17.15 - 18.25)
16.05 ...E L'ITALIA RACCONTA. Con Paolo Limiti.
17.50 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
18.05 TGS SPORTSERA
18.20 METEO 2
18.35 UN CASO PER DUE. Telefilm. Ayala
19.35 TGS LO SPORT
19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA
19.50 GO - CART. Con Maria Monse'.
20.30 TG2 20.30
20.50 GIOCHI SPORCHI. Film (thriller '95). Di Grey Hofmeyer. Con Jan Michael Vincent, Valentina Vergas, Ronald France.
22.35 PINZILLACCHERE
23.35 TG2 NOTTE
0.10 METEO 2
0.25 TENERA E' LA NOTTE
1.05 APPUNATAMENTO AL CINEMA
1.10 ORIZZONTE DI FUOCO. Film (western '55). Di Lesley Selander. Con Peter Graves, Joan Vosh.
2.25 TG 2 NOTTE
3.00 IN TOURNEE': IVAN GRAZIANI
3.45 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Doc.
3.45 MACCHINE E AZIONAMENTI ELETTRICI. LEZIONE 1. Documenti.
4.30 MACCHINE E AZIONAMENTI ELETTRICI. LEZIONE 2. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO
8.30 SCHEGGE. Documenti.
9.10 DIFENDERE LA CITTA'. Film (poliziesco '51). Di Gerald Mayer. Con Walter Pidgeon, John Hodiak.
10.30 VIDEOSAPERE. Documenti.
10.55 ATLETICA: MEETING IAAF SESTRIERE
12.00 TG3 OREDODICI
13.00 VIDEOSAPERE: LIVINGSTONE
13.30 VIDEOSAPERE: TURCHIA, TEATRO DI GRANDI IMPERI
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.25 METEO 3
14.30 PRIMA DELLA PRIMA: UTO UGHI IN CONCERTO
15.05 VITA DA STREGA. Telefilm. "La poetessa di Samantha"
15.30 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.35 ATLETICA LEGGERA
16.15 AUTOMOBILISMO: CAMPIONATO ITALIANO
16.30 CICLISMO: GP CAMAIORE
17.00 MISTER MAGOO
17.15 SPAZIO 1999. Telefilm. "Sole nero"
18.00 STAR TREK - DEEP SPACE 9. Telefilm. "Un addio difficile"
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 POPPERBLOB
20.30 EL CONDOR. Film (avventura '70). Di John Guillermin. Con Lee Van Cleef, Jim Brown.
22.10 TG3
22.30 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.35 LA NOTTE DELLA REPUBBLICA. Con Sergio Zavoli.
0.30 TG3 NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 TRITTICO D'AMORE. Film (commedia '57). Di Gene Kelly. Con Gene Kelly, Claire Sombert.
2.40 L'AMOR GLACIALE. Scenegg.
3.45 MILLE CAPOLAVORI: E. MUNCH. Documenti.
3.55 BACIO MORTALE. Film (giallo '33). Di Edward L. Marin. Con David Manners, Adrienne Ames.
5.00 VIBOSTAR 88

TMC

6.00 CNN
7.00 EURONEWS
7.55 BUON GIORNO ZAP ZAP. Con Con Giancarlo Longo.
9.30 SAMPEI
9.50 BUON GIORNO ZAP ZAP
10.00 LE GRANDI FIRME
10.50 BUON GIORNO ZAP ZAP
11.00 L'UOMO TIGRE
11.30 SKIPPY IL CANGURO
12.00 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm. "Il nostro angelo deve vivere"
13.00 TMC ORE 13
13.15 TMC SPORT
13.30 CHARLIE CHAN A RIO. Film (giallo '41). Di Harry Lachman. Con Sidney Toler.
15.00 OPERAZIONE LADRO. Telefilm.
16.00 ROOSTER. Telefilm.
17.00 CASA SLOANE. Scenegg.
18.00 ZAP ZAP. Con Ettore Bassi e Alessandra Luna.
19.30 TMC NEWS
20.00 LA SIGNORA E IL FANTASMA. Telefilm.
20.30 CALCIO: TORNEO TRIANGOLARE 'MEMORIAL CECCHI GORI'
23.30 TMC SERA
23.45 MASQUERADE. Telefilm.
0.45 TMC DOMANI
1.00 CRONO, TEMPO DI MOTORI
1.30 OPERAZIONE LADRO. Telefilm.
2.35 TMC DOMANI
2.50 CNN
4.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.48 LO SWARM - LO SCIAME CHE UCCIDE. Film (drammatico '78).
11.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Tf.
12.00 NONNO FELICE. Telefilm.
12.30 CASA VIANELLO. Telefilm.
13.00 TG5
13.25 PAPI QUOTIDIANI
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 IL RISVEGLIO DI CLAUDIA. Film (thriller '92).
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI
16.00 C'ERA UNA VOLTA POLLON
16.25 LE PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
16.30 UN FIOCCO PER SOGNARE, UN FIOCCO PER CAMBIARE
17.00 SIAMO QUELLI DI BEVERLY HILLS
17.25 LA FAMIGLIA DE' MOSTRIS
17.30 L'ISOLA DELLA PICCOLA FLO
18.00 L'ALBUM DEI ROBINSON. Tf.
19.00 VINCA IL MIGLIORE
20.00 TG5
20.25 ESTATISSIMA SPRINT
20.40 IL RITORNO DI DON CAMILLO. Film (commedia '53). Di Julien Duvivier. Con Fernandel, Gino Cervi.
22.55 TG5
23.15 IL RITORNO DI MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm.
0.15 TG5
0.20 CIAK NEWS
0.25 MALEDETTA FORTUNA. Telefilm.
1.25 DREAM ON. Telefilm.
2.00 PAPI QUOTIDIANI
2.15 ESTATISSIMA SPRINT
2.25 CIAK NEWS
2.30 SPOSATI CON FIGLI. Telefilm.
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 LA STRANA COPPIA. Telefilm.
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.

ITALIA 1

6.10 CIAO CIAO MATTINA
9.15 LA FAMIGLIA HOGAN. Telefilm.
9.45 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm.
10.20 MCGYVER. Telefilm.
11.30 T.J. HOOKER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 VOLA MIO MINI PONY
13.35 I FANTASTICI VIAGGI DI FIORELLINO
13.55 CONTE DACULA
14.30 IL MIO AMICO ULTRAMAN. Telefilm.
15.00 SUPERVICKY. Telefilm.
15.30 PLANET ESTATE
16.00 CHEWINGUM. Film (commedia '84). Di Biagio Proietti. Con Massimo Ciavarro, M. Di Francesco.
18.00 TARZAN. Telefilm. "Una lotta impari"
18.30 STUDIO APERTO
18.50 SECONDO NOI
19.00 THUNDER IN PARADISE. Telefilm. "Tiro alla fune"
20.00 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm. "Grandi per gioco"
20.30 CALCIO: OSASUNA - MILAN
22.30 ALIEN. Film (fantascienza '79). Di Ridley Scott. Con Ton Skerritt, Sigourney Weaver.
1.00 VENERDI 13. Telefilm.
1.50 PLANET ESTATE (R)
2.10 THUNDER IN PARADISE (R). Telefilm.
3.00 MIELE DOLCE AMORE. Film (commedia '93). Di Enrico Coletti. Con Ben Cross, Jo Champa.
5.00 T.J. HOOKER. Telefilm.
6.00 MORK E MINDY. Telefilm.

RETE 4

6.00 LOVE BOAT. Telefilm.
6.50 ARNOLD. Telefilm.
7.15 LA FAMIGLIA BRADFORD. Tf.
8.00 UN AMORE ETERNO. Telenovela.
9.00 UN VOLTO DUE DONNE. Tn.
10.00 ZINGARA. Telenovela.
10.30 IL DONO DELLA VITA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Tf.
13.30 TG4
14.00 CASA DOLCE CASA. Telefilm.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.00 POMERIGGIO CON SENTIMENTO
15.30 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
16.00 CUORE E BATTICUORE (R). Tf.
17.50 AGENZIA. Con Barabra D'Urso.
18.45 COSI' COME SIAMO
19.25 TG4
19.50 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.55 UN OCEANO DI AVVENTURE
20.15 GAME BOAT
20.20 I PUFFI
20.35 GAME BOAT
20.40 HAWAII: MISSIONE SPECIALE. Telefilm. "Suicidio sospetto"
22.40 LE BAMBOLE. Film (commedia '65). Di registi vari. Con Virna Lisi, Monica Vitti, Nino Manfredi.
23.30 TG4 NOTTE (NELL'INTERVALLO DEL FILM)
1.00 RASSEGNA STAMPA
1.10 MERCOLEDI DELLE CENERI. Film (drammatico '73). Di Larry Peerce. Con Elizabeth Taylor, Helmut Berger.
3.00 L'UOMO DA SEI MILIONI DI DOLLARI. Telefilm.
3.50 MAI DIRE SI. Telefilm.
4.40 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
5.10 KOJAK. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

15.05 AMORE GITANO. Telenovela.
15.55 NOTIZIE DAL VATICANO
16.10 GINNASTICA INSIEME
16.30 FIABE DAL MONDO
17.00 TSD TUTTO SULLA DISCO E SULLA DANCE
17.30 IL RAGAZZO DAI CAPELLI VERDI. Film (commedia '48). Di Joseph Losey. Con Dean Stockwell, Pat O'Brien.
18.55 LA SALUTE A TAVOLA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 PRO SIEBEN (TELEGIORNALE IN LINGUA TEDESCA)
20.35 BARRACUDA. Film (drammatico '78). Di Harry Kerwin. Con Wayne-David Crawford, Jas On Evers, Roberta Leighton.
22.05 FATTI E COMMENTI
22.30 SLOT - MACHINE
22.50 AMORE GITANO. Telenovela.
23.40 FATTI E COMMENTI

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
16.10 ASSASSINIO SU COMMISSIONE. Film (drammatico '78). Di Bob Clarck. Con C. Plummer, J. Mason.
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
18.45 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 I REGALI DELLA NATURA. Documenti.
20.00 BABA' MALU E LE 100 FIABE RUSSE
20.30 DRAGNET. Telefilm.
21.00 LUV, VUOL DIRE AMORE?. Film (commedia '67). Di Clive Donner. Con Jack Lemmon, Peter Falk.
22.15 PALLAMANO: FRANCIA - GERMANIA (ATLANTA'96)
22.30 TUTTOGGI
22.45 EVENTO SPORTIVO

TELEFRIULI

5.45 LE CHIAVI DEL PARADISO. Film (drammatico). Di John M. Stahl. Con Gregory Peck, Vincent Price.
8.00 AMOR E BARUFE IN PIAZZA
10.00 VIDEO SHOPPING
12.00 ROMAGNA MIA
12.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
12.40 SLOT MACHINE
12.55 MATCH MUSIC MACHINE
13.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
13.40 UNDERGROUND NATION
14.15 VIDEOSHOPPING
18.00 ROMAGNA MIA
19.10 TELEFRIULISPORT
19.15 ALLA SCOPERTA DELLE ERBE
19.25 TELEFRIULISERA
20.00 TELEFILM. Telefilm.
20.30 EIS CAFE'
22.30 TELEFRIULINOTTE
23.00 OKEYMOTORI
23.55 ALLA SCOPERTA DELLE ERBE
24.00 TELEFRIULINOTTE
0.45 VIDEOSHOPPING
1.45 MATCH MUSIC MACHINE
2.15 UNDERGROUND NATION
2.45 TSD TUTTO SULLA DISCO E LA DANCE
3.15 LE CHIAVI DEL PARADISO. Film (drammatico). Di John M. Stahl. Con Gregory Peck, Vincent Price.
5.30 TELEFRIULINOTTE
6.00 VIDEOBIT

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 GIGI LA TROTTOLA
8.00 DALLE 9 ALLE 5. Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 RITUALS. Telenovela.
11.45 NEWS LINE
12.00 DALLE 9 ALLE 5. Telefilm.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 CALENDARMEN
13.30 GIGI LA TROTTOLA
14.00 LASSIE
14.30 DIAMONDS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 HOLLYWOOD BEAT. Telefilm.
18.30 I FORTI DI FORTE CORAGGIO. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 GIGI LA TROTTOLA
20.05 CONAN
20.35 SCRUPOLI. UNA RAGAZZA AMERICANA. Scenegg.
22.30 SQUADRA ANTICRIMINE. Telefilm.
23.30 VIP MANIA ESTATE
24.00 NEWS LINE
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 LEGNO GREGGIO. Film. Di Russel Hag. Con G. Kennedy, G. Mercurio.
2.20 SPECIALE SPETTACOLO
2.30 NEWS LINE

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
8.30 SHOPPING CLUB
17.00 SOLO CRONACA. Con Stefano Mosca.
17.30 SHOPPING CLUB
19.30 TGA - METEO
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELE+3

7.05 GOOD VIBRATION: CANZONE D'AUTORE (R)
10.00 CLASSICA (R)
13.00 MTV EUROPE
19.05 GOOD VIBRATION: LIVE
20.50 +3 NEWS
21.00 CLASSICA
22.00 J.BRAHMS: SINFONIA N.2 IN RE MAGGIORE OP.73
23.00 J.S. BACH, SUITE INGLESE N. 2 BWV807
23.00 C.DEBUSSY: PRELUDIO AL POMERIGGIO DI UN FAUNO
23.10 J.S. BACH: SUITE IN RE MINORE BWV1008
23.35 F.CHOPIN: SCHERZO IN SI MINORE OP.31
24.00 MTV EUROPE

TELEPORDENONE

7.05 NETWORK JUNIOR TV
11.00 UDIENZA DEL PAPA
12.30 DIAGNOSI
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 LA VALLE DEI DINOSAURI. Telefilm.
18.30 TG ROSA
19.15 TG REGIONALE
20.05 TG ROSA
22.30 TG REGIONALE
22.30 L'INFERMIERA. Film (commedia '75). Di Nello Rossati. Con Ursula Andress, Duilio Del Prete.
23.30 VIDEOPARADE
0.15 COPERTINA
1.00 TG REGIONALE
2.00 FILM. Film.
3.30 FILM. Film.
5.00 FILM. Film.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.10: Radiouno Musica; 6.34: Ieri al Parlamento; 6.41: Bolmare; 7.00: GR1; 7.42: L'oroscopo; 8.00: GR1; 10.00: GR1 Ultimo minuto (12,00); 10.07: RadioZorro Estate; 11.00: Tutti per uno; 13.00: GR1; 13.30: Radiomania; 14.00: Uno per tutti; 14.30: Medicina per l'estate; 14.35: Casella postale; 15.00: GR1 Ultimo minuto (17.00); 15.23: Bolmare; 15.30: Non solo verde; 17.40: Uomini e camion; 18.00: Come vanno gli affari; 18.30: Radio help; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.35: Radiouno musica; 20.40: Radio sport; 21.00: GR1; 22.43: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.25: Oltre il giardino; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.35: Stereonotte.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.15: Momenti di pace; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.50: Cervo Bianco; 9.10: La pantera rosa; 10.05: Occhio al porto; 10.30: GR2 Notizie; 10.35: Viva la radio; 11.40: Mezzogiorno con Mina; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.50: Un terno all'otto; 13.30: GR2; 14.00: Ring; 14.30: Radioduetime estate; 15.05: Hit Parade - Compilation; 16.30: GR2 Notizie (18.30); 19.30: GR2; 20.00: Serata d'estate; 21.00: I grandi concerti di Radiodue: Ornella Vanoni; 22.30: GR2; 22.35: Panorama parlamentare; 22.40: Planet rock; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.35: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 10.30: Terza pagina; 10.40: Mattino Tre; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: Mattino tre; 11.45: Favole e musica; 12.00: Opera senza confini; 13.45: Aspettando il caffe'; 14.00: Lampi d'estate; 18.00: Il quadrato magico; 18.45: GR3; 19.02: In bianco e nero; 19.15: Hollywood party; 19.45: Radiomania; 20.00: Radiotre Suite Festival; 20.30: Il giardino armonico; 23.50: Storie alla radio; 24.00: Musica classica.

Notturno italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Tgr Gazzettino del Fvg; 11.30: Aperto per ferie; 12.30: Tgr Gazzettino del Fvg; 14.30: I teach you learn; 15: Tgr Gazzettino del Fvg; 15.15: Voci e volti dell'Istria; 18.30: Tgr Gazzettino del Fvg. **Programmi per gli italiani in Istria:** 15.30: Notiziario; 15.45: Wanderwege; 16.15: Tropa roba.
Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Il ritratto di Bojan Adamic; 9.05: New age, 9.15: L'angolino della fiaba; 10: Notiziario; 10.10: Concerto in stereofonia; 11.30: Libro aperto. Evgen Juric: «Soltanto il meglio», racconti umoristici nell'interpretazione di Tone Gogala; 11.40: Intervallo in musica; 12: Erbe aromatiche e salute, di Magda Sturman; 12.20: Musica leggera slovena; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Polke e valzer; 13.30: Buonumore alla ribalta (replica); 13.40: Musica orchestrale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: La donna nel mondo del cinema; 14.40: Musica per tutte le età; 15: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Album classico; 18: Immagini letterarie. Marko Kravos: Tempi brevi; 18.15: Hits 96; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.30: Radio Trafic e meteo; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 9.30: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo con Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 14: Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo 040/304444; 16: Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; 18: Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - viabilità; 19.30: Radio Trafic e meteo.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

PARCO DI MIRAMARE. Spettacolo di «Luci e Suoni»: ore **21** «Il sogno imperiale di Miramare» (tedesco), ore **22.15** «Una favola viennese a Miramare» (italiano). Servizio bus n. 36 piazza Oberdan/Miramare e ritorno.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Chiusura estiva.
ARISTON. Vedi estivi.
SALA AZZURRA. Chiusura estiva.
EXCELSIOR. Chiusura estiva.
MIGNON. In ferie.
NAZIONALE multisala. Chiusura estiva.

2.a VISIONE

ALCIONE. Chiusura estiva.
CAPITOL. 18.15, 20.10, 22.10: «Gli anni dei ricordi», un film delicato, commovente, poetico. Con Winona Ryder, Anne Bancroft e Jean Simmons. Ultimo giorno. **Domani:** «Vampiro a Brooklyn».
LUMIERE FICE. In ferie.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Film freschi. Ore **21.15** (in caso di maltempo in sala): «Batman forever» di Joel Schumacher, con Val Kilmer, Jim Carrey, Tommy Lee Jones. Batman, paladino della giustizia, continua la sua battaglia contro il male nella tenebrosa Gotham City minacciata da un procuratore criminale e dalla follia omicida di uno scienziato. Candidato agli Oscar 1996. Solo oggi. **Domani:** «Strange Days» (fantastico).
CASTELLO DI SAN GIUSTO. Solo domani, ore **21.30:** «Sesso con Luttazzi» di e con Daniele Luttazzi. Prevendita Utat.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Sabrina». Harrison Ford e Julia Ormond, un cast eccezionale per il remake del celebre film degli anni '50 che farà sognare i giovani e risveglierà antichi ricordi ai meno giovani.

GRADO

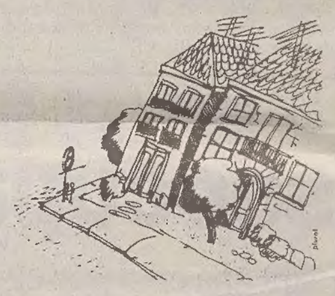
CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Io ballo da sola» di B. Bertolucci, con J. Irons e I. Tyler.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

CASID27

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.



Se avete il problema di trovare o di vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI.
IL PICCOLO
TI AIUTA

Società Pubblicità Editoriale

SPE

TRIESTE - Piazza Unità 7, telefono (040) 366565/367045/367538, FAX (040) 366046

GORIZIA - Corso Italia 54, telefono (0481) 537291/531354, FAX (0481) 537291

MONFALCONE - L.go Anconetta 5, telefono (0481) 798828/798829, FAX (0481) 798828

CONCERTI: TRIESTE

Ray, mani d'oro

Grande Mantilla, per pochi, al Castello di San Giusto

Ritmi latino-americani e contaminazioni jazz per il percussionista di origine portoricana Ray Mantilla, che al Castello di San Giusto ha suonato con gli Eurospace Station (foto di Marino Sterle).

Servizio di
A. Mezzena Lona

TRIESTE — Se abitasse per davvero in una «Space Station», Ray Mantilla farebbe ballare anche i marziani. Inondando quegli ometti delle stelle, che noi immaginiamo verdi e con le antenne, di ritmi latino-americani, di jazz contaminato, di musica salsa. Come ha fatto lunedì sera a Trieste, al Castello di San Giusto, riuscendo a coinvolgere, a entusiasmare un pubblico a ranghi ridotti. E per di più un po' infreddolito.

Ray Mantilla, piccola leggenda del latin jazz, è venuto a Trieste per il concerto organizzato dalla Cooperativa Bonawentura nell'ambito della rassegna «Castello in aria». L'ultimo di un suo lungo tour europeo. Contornandosi di musicisti davvero bravi, riuniti sotto il nome Eurospace Station. Sorta di doppio europeo della Space Station: Gaspare Pasini al sax, Mario Costalonga al trombone, Alberto Negroni alla chitarra, Bruno Cesselli al pianoforte, il sempre splendido Ares Tavolazzi al basso elettrico e Giorgio Zanier, noto per aver rullato i tamburi nel «reggae sound system» dei Pitura Freska, alla batteria.

Mani d'oro, o mani di fuoco, come preferiscono chiamarlo i suoi fan, è salito sul palcoscenico di San Giusto con un bel po' di ritardo. Ma non per questo si è fatto prendere dall'affanno di chiudere il concerto prima di mezzanotte. Anzi, dopo una razione introduttiva, e travolgente, di pezzi, ha deciso di concedersi qualche minuto di riposo. Per ritornare in scena ancora verso le 23, e tirare dritto fin dopo lo scoccare dell'ora delle streghe.

Un pizzico di divismo, Ray Mantilla se lo concede. Piazzato con le sue percussioni proprio al centro del palcoscenico, sbuffa e passeggia come un leone in gabbia, borbotta tra sé e urla saluti nel microfono. Alterna l'italiano allo spagnolo, il tutto condito da un po' d'inglese. Se, poi, qualcuno interloquisce con il musicista d'origine portoricana nella sua lingua, allora tra lui e il pubblico si instaura un dialogo nello stile: quattro chiacchiere tra amici al caffè.

«Who's got the bread» è il pezzo al quale Ray Mantilla affida il compito di aprire il concerto. Poi, arrivano «Receiving» e «Ode to Vivian», un impasto di ritmo e preziosismi sonori. Mani d'oro suona come se, per lui, girare ancora il mondo, cambiare albergo, placoscenico, ristorante, orizzonte, ogni giorno, gli desse gioia e non stress. Gli comunicasse vibrazioni positive, non stanchezza e noia.

Quello di Mantilla non è il jazz degli intellettuali alla moda. Non può funzionare come musica di sottofondo, nel salotto buono di casa, in una serata in cui nessuno, ma proprio nessuno, si curi di ascoltare la musica. «Brother Ray», «Delirio», «Blues», sono pezzi che fanno muovere le gambe, anche se stai seduto su una poltrona comodissima.

Per questo percussionista che ha suonato con i grandi del jazz, da Dizzy Gillespie a Stan Getz, e Gato Barbieri, Charlie Mingus, Max Roach, la musica non è, davvero, un oggetto d'arredamento. Non a caso il nome Space Station, dato al gruppo che lo accompagna abitualmente, è scaturito da un suo sogno denso di significati profondi: «Nessuno può rubarti le tue emozioni, il tuo cuore e i tuoi pensieri. Nessuno può entrare nella tua testa, a meno che non sia tu ad aprire le porte e lasciarlo entrare. Io credo nella crescita futura della musica come di quella dell'essere umano».

Dal vivo, Mantilla non gioca a fare lo stregone, l'«illuminato». Si diverte e vuole divertire. Contamina il jazz con i suoni della sua terra. Riporta, insomma, la musica «nera» per eccellenza verso le sue origini. Lasciando alle percussioni il compito di rammentare a chi ha voluto dimenticare, troppo in fretta, che queste sonorità parlano di gente povera, di emarginati, di popoli che hanno dovuto subire i soprusi del Potere. E che, comunque, con un tamburo in mano si sforzano di sognare.

MUSICA: SALISBURGO

E' un Maggio da trionfo

Ovazioni al complesso fiorentino diretto da Mehta nel «Requiem»

VIENNA — Si è concluso decisamente con un trionfo, l'altra sera a Salisburgo, il «Requiem» di Verdi eseguito nel Duomo della città di Mozart dall'orchestra e dal coro del Maggio Musicale Fiorentino, sotto la direzione di Zubin Mehta.

Dopo lunghi e interminabili attimi di silenzio - dovuti all'abitudine secondo la quale i salisburghesi non applaudono in chiesa - l'esibizione del complesso artistico italiano è stata salutata da dodici minuti di un battimani in crescendo... rossiniano, da parte degli oltre 1.500 spettatori presenti.

Molto apprezzata è stata l'interpretazione dei quattro solisti di canto che hanno preso parte all'esecuzione del «Requiem»: si trattava di Michele Crider, Dolora Zaijick, Vincenzo La Scola e Roberto Scandiuzzi.

Oltre al capolavoro verdiano, orchestra e coro del Maggio - che, lo ricordiamo, sono i primi e unici complessi artistici italiani invitati nella storia del prestigioso Festival di Salisburgo - avevano eseguito domenica, sempre sotto la direzione di Zubin Mehta, «Il Prigioniero» di Luigi Dallapiccola, riscuotendo anche in quella occasione un grande successo.

Zubin Mehta da dieci anni è alla guida del Maggio Musicale Fiorentino e ha recentemente confermato la sua intenzione di rimanerne alla guida, poiché con il teatro di Firenze ha «impegni fino oltre il Duemila». Nel '99, fra l'altro, dirigerà - sempre nel capoluogo toscano il «Tristano», coprodotto proprio con il Festival di Salisburgo.

In occasione della sua esibizione nel «Requiem» Mehta è stato insignito del «Goldener Ehrenzeichen», la massima onorificenza austriaca con la quale sono stati premiati i suoi meriti artistici e la sua fedeltà al Festival di Salisburgo. A conferirgliela è stato il presidente della regione Franz Schausberger.

Domenica sera il direttore d'orchestra aveva assistito al concerto tenuto da Riccardo Muti alla guida dei Wiener Philarmoniker, andando poi a cena con il maestro italiano in un esclusivo ristorante di Salisburgo (il Goldener Hirsch): un incontro con il quale sono state smentite le voci che si ricorrono in questo periodo in merito a un suo presunto dissidio con Muti.

Le esibizioni salisburghesi del Maggio Musicale Fiorentino sono state salutate con un grande risalto sulla stampa austriaca che ha commentato generalmente con entusiasmo il complesso, e in particolare la rappresentazione del «Prigioniero». «Die Presse», ad esempio, ha parlato di un concerto «grandioso», «degno in ogni punto del Festival». Quello del Maggio è stato definito poi dal critico del quotidiano viennese «un complesso di alto rango, estremamente preciso, senza punti deboli».

Molto positivo anche il commento che del «Prigioniero» ha offerto il Salzburger Nachrichten, principale giornale della città natale di Mozart. Secondo il giornale la rappresentazione offerta dal Maggio è stata «ardentemente intensa e al tempo stesso musicalmente poetica». «Giusta, precisa e sapiente la direzione di Zubin Mehta», sempre ad avviso del Salzburger Nachrichten, per il quale l'orchestra e il coro hanno fatto «un'ottima figura».

Ieri intanto il Maggio si è trasferito a Copenaghen, dove oggi inaugurerà il nuovo anfiteatro all'aperto in quella che è quest'anno la capitale europea della cultura.

Mehta a Salisburgo: un grande successo.

CABARET: TRIESTE

Luttazzi, che sesso

Approda domani a San Giusto il comico-cult

«Sesso con Luttazzi» domani a San Giusto.

TRIESTE — I suoi testi esplorano le repressioni della morale e dell'immaginario con una ferocia e una grazia insolite. L'ultimo scandalo televisivo lo ha dato apparendo nella rubrica etichettata «Sesso con Luttazzi» e contenuta nel programma-cult di Raitre «Magazine 3». E, a proposito, ricordate la battaglia giudiziaria imperniata su un presunto plagio a proposito del suo libriccino «Va' dove ti porta il clito»?

Per chi volesse riassaporare i suoi sketches, i suoi monologhi oltraggiosi, le sue battute dissacranti, Daniele Luttazzi sarà domani sera, alle 21.30, al Castello di San Giusto con lo spettacolo - da lui scritto e interpretato - che prende appunto il nome dalla famosa rubrica di Raitre: «Sesso con Luttazzi».

Ripetutamente censurato da radio e tv per i suoi dissacranti monologhi (celebre la parodia di Marzullo che intervistava Hitler e Gesù, prodotta e mai mandata in onda da Telemontecarlo), Luttazzi ha scritto cinque monologhi teatrali, una sit-com, best-seller quali «101 cose da evitare», «Sesso con Luttazzi» e «Locuste».

Qualche battuta ad esempio del Luttazzi-style? Eccone una: «Il papa farà un nuovo giro intorno al mondo, il prossimo anno. Aprirà il concerto di Prince».

TEATRO: MONFALCONE

Antico Carneval furlano: la «historia crudelissima» si fa commedia dell'arte

MONFALCONE — Va in scena oggi alle 21 in Piazza della Repubblica, a Monfalcone, «La crudelissima e sanguinosa historia de un antico Carneval furlano» ovvero «La Patria del Friuli», spettacolo di commedia dell'arte proposto dall'Accademia de gli Svenati di Udine per la regia di Eugenio Allegri, che firma anche il canovaccio.

Prodotto dalla Vettori Ultramondo in collaborazione con la Civica Accademia d'Arte Drammatica «Nico Pepe» di Udine, lo spettacolo nasce dalla rielaborazione teatrale di episodi storici del '500 verificatisi nella regione e ritrattati con la lingua (le lingue), i lazzi e le improvvisazioni dei comici dell'arte. Il Friuli, diviso fra l'Impero austriaco e Venezia, è lo sfondo della vicenda incarnata dalla contrapposizione dei personaggi e delle maschere tradizionali divisi fra la famiglia Torregiani e quella dei Savorgnan.

Con lo spettacolo di stasera debutta una compagnia di giovani professionisti il cui nucleo centrale si è formato alla Civica Accademia d'Arte Drammatica udinese. I loro nomi: Maddalena Bolognesi, Giuliano Bonanni, Mara Marinig, Nicoletta Oscuro, Federica San Severo, cui si aggiungono gli attori Adrian Eduardo Bustamante e Massimo Somaglino. Nel corso del mese lo spettacolo sarà proposto anche a Udine, Precenicco, Pasian di Prato, Lignano e Venezia.

CINEMA / TOUR

Risate pazze e dolci note

Tre serate con Buster Keaton musicate dalla Zerorchestra

PORDENONE — Un capolavoro della comicità di tutti i tempi. E una partitura musicale d'accompagnamento assolutamente deliziosa. È questo l'incontro di «The cameraman», il film di Edward Sedwick con l'irresistibile Buster Keaton, con la musica della Zerorchestra, composta da alcuni dei musicisti più rappresentativi del Triveneto. Un cocktail che verrà servito ancora per tre serate, in provincia di Pordenone, organizzate da Cinemazero in collaborazione con la Provincia.

Venerdì 9, «The cameraman» verrà proiettato, con l'accompagnamento musicale della Zerorchestra nel cortile della Casa dello studente di Azzano X; venerdì 23 scorrerà sullo schermo piazzato nel cortile della Biblioteca civica di Maniago. Infine, domenica 25 concluderà il suo mini tour nel cortile di Palazzo Biglia a Sacile.

Girato nel 1928, «The cameraman» rappresenta una delle migliori performance comiche di Buster Keaton. La Zerorchestra, che si è formata all'ombra di Cinemazero, e che tra l'altro quest'anno verrà chiamata a chiudere le quindicesime «Giornate del cinema muto». ha scritto per questo gioiello del cinema senza parole una partitura musicale che risulta ironica, ma anche suggestiva e poetica.

L'irresistibile Buster Keaton in una scena del film «The cameraman» di Edward Sedwick.

TV: GEMONA

Canzone e piccolo schermo Un rapporto lungo 40 anni

GEMONA — Proseguono al Laboratorio internazionale della comunicazione di Gemona del Friuli i lavori dedicati allo studio della televisione italiana. Dopo gli incontri con Roberto Vecchioni e Renzo Arbore, ha suscitato interesse nei 103 corsisti stranieri provenienti da 37 paesi il corso dal titolo «Televisione, officina di cantautori» tenuto da Laura Cantarelli dell'Università cattolica di Milano. Il corso di propone di indagare i rapporti intercorsi fra canzone italiana e televisione negli ultimi 40 anni, a partire da quando l'introduzione in Italia del 45 giri e del juke-box, contemporanee alla nascita delle trasmissioni Rai (iniziate nel '54), mutarono radicalmente il mondo della produzione discografica. Delle canzoni proposte al corso sarà effettuata anche un'analisi linguistica intesa a far conoscere ai corsisti importanti frammenti di quella realtà italiana.

LIRICA: VERONA

«Nabucco», per ricordare le vittime delle Ardeatine

VERONA — «Il Nabucco» di Giuseppe Verdi, affresco corale di un popolo sconfitto dalla violenza della storia, sarà rappresentato domani all'Arena di Verona in memoria dell'eccidio delle Fosse Ardeatine. Dopo la sentenza nei confronti dell'ex capitano delle Ss Erich Priebke, l'Ente Lirico Arena di Verona vuole dar così un segnale forte contro il pericolo del ricorso alla violenza tra i popoli: un segnale che arriverà nel terzo atto del melodramma, quando la regina Abigaille estorcerà con l'inganno a Nabucco il decreto di condanna a morte di tutti gli ebrei prigionieri. La compagnia di canto, diretta da Maurizio Arena con Armando Tasso maestro del coro, sarà formata da Renato Bruson (Nabucco), Giorgio Merighi (Ismaele), Paata Burciuladze (Zaccaria), Maria Guleghina (Abigaille), Elena Zaremba (Fenena), Carlo Del Bosco (Gran Sacerdore di Belo), Aldo Orsolini (Abdallo) e Antonella Bertaggia (Anna).

CINEMA

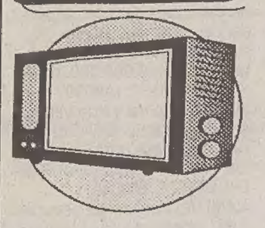
Mick Jagger diventa Greta, un travestito in stivali verdi

LONDRA — Mick Jagger sarà protagonista del nuovo film di produzione britannica «Bent», nei panni di un inconsueto personaggio dalla doppia vita. Di giorno sarà George, un normalissimo uomo felicemente sposato e padre di due bambini; di notte si trasformerà invece nell'affascinante Greta, la padrona di casa di un nightclub tedesco degli anni Trenta.

La notizia è pubblicata dal tabloid britannico «Sun», che definisce sorprendente il cinquantatreenne cantante rock dei Rolling Stones nell'inedita immagine in completo e cravatta, e ancor più quando si cala in un vestito argentato e completo di giarrettiera e stivali di pelle verde. Una fonte vicina al cast di produzione del film, che la troupe sta ancora girando in diverse località della Gran Bretagna, ha rivelato che «Mick semplicemente adora la sua parte».

Non è la prima volta che la celebre rockstar si cimenta nel settore cinematografico, tanto in veste di attore quanto di produttore. In questi giorni fra l'altro Jagger è impegnato anche nelle riprese del film «Oliver Twist»; inoltre, si è già proposto di produrre altre tredici pellicole investendo in esse duecento milioni di sterline.

TELEVISIONE



I FILM

Alien, il capostipite

Su Italia 1 il primo titolo della fortunata serie

Sono sei i film da segnalare per questa sera:

«Alien» (1979) di Ridley Scott (Italia 1, ore 22.30): pellicola-capostipite di una serie ancora in corso, «Alien» proiettò nello spazio del grande cinema sia il suo regista, un inglese nato con la pubblicità, sia l'eroica astronauta Sigourney Weaver, a bordo del cargo spaziale «Nostromo».

«Il grande cocomero» (1993) di Francesca Archibugi (Raiuno, ore 20.45). Film di sentimenti con occhio attento al realismo sociale, finestra aperta su una clinica di neuropsichiatria infantile, in cui il dottor Sergio Castellitto scopre la propria umanità. Nel cast Laura Betti, Alessia Fugardi, Anna Galiena.

«Giochi sporchi» (1989) di Grey Hofmeyer (Raidue, ore 20.50): una prima visione Tv. Nicola, orfana di uno scienziato nucleare morto sei anni prima, cerca la verità sulla scomparsa del padre assieme a un detective francese. Ma sulla strada dei due si presenta Kepler West, ex amante di Nicola.

«Il ritorno di don Camillo» (1952) di Julien Duvivier (Canale 5, ore 20.40). Spedito in un paese di montagna a causa dei litigi con il sindaco comunista (Gino Cervi), il parroco Fernandel torna dall'esilio proprio grazie all'intervento dell'odiato nemico.

«El condor». (1970) di John Guillermin (Raitre, ore 20.30). Western all'italiana ambientato nel Messico della rivoluzione, con Lee Van Cleef diretto da un maestro americano.

«Le bambole» (1964) di Dino Risi, Luigi Comencini, Franco Rossi e Mauro Bolognini (Retequattro, ore 22.40). Risate a episodi per Nino Manfredi, protagonista del film i cui quattro episodi presentano altrettante donne in cerca d'avventure: Monica Vitti, Virna Lisi, Elke Sommer, Gina Lollobrigida.

Raiuno, 23.05

Sigourney Weaver è l'astronauta di «Alien», il primo di una fortunatissima serie di film.

Maria Josè, l'ultima regina

Maria Josè, «l'ultima regina», parla della sua vita e dei suoi rapporti con il regime fascista in uno speciale di Nicola Caracciolo in onda su Raiuno. Registrato durante la festa per i 90 anni di Maria Josè, che si è svolta il 4 agosto a Ginevra. Immagini del ricevimento insieme ad altre di repertorio che verranno commentate dalle figlie dell'ex regina, Maria Pia e Maria Gabriella di Savoia.

Italia 1, ore 15.30

Le diete delle modelle a «Planet-Estate»

Le diete di modelle e stilisti, da Claudia Schiffer a Carol Alt, da Valentino a Giorgio Armani, saranno al centro della puntata di «Planet-Estate». In scaletta interviste alla cantante Marina Rey e a Lella Costa.

Raidue, ore 22.35

C'è il principe De Curtis a «Pinzillacchere»

«Il principe De Curtis e il comico Totò» è il titolo dell'ultima puntata di «Pinzillacchere», il programma di Sergio Valentini su Raidue. Totò stesso, in immagini di repertorio, racconterà lo sdoppiamento del suo personaggio, distinto signore e insieme «buffone». Si parlerà anche dell'età d'oro della rivista, tra il '41 e il '50, con Nino Taranto, Macario, Renato Rascel, Carlo Dapporto e i giovani Raimondo Vianello, Gino Bramieri, Nino Manfredi, Paolo Panelli e Monica Vitti.

Raidue, ore 0.25

«Tenera è la notte» sul servizio militare

La puntata odienra di «Tenera è la notte» sarà dedicata al servizio militare e a quello civile, con in primo piano la possibilità di accesso al servizio di leva per le donne. In scaletta le testimonianze dei militari della brigata Garibaldi, di quelli di leva e dei volontari alla scuola di formazione Alpini di Aosta; inoltre, dei giovani obiettori che prestano servizio alla Caritas e ai centri salesiani. Interviste al ministro della difesa Nino Andreatta e al comandante della scuola militare «Nunziatella» di Napoli.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

2 Lavoro pers. servizio
offerte

SIGNORA anziana cerca infermiera per assistenza eventualmente anche notturna indicare referenze e condizioni. Scrivere a cassetta n. 7/E Publied 34100 Trieste. (A9166)

4 Impiego e lavoro
offerte

CENTRO estetico dimagrante sede Gorizia cerca estetista pr ampliamento proprio organico età compresa 20/30 anni. No perditempo. Telefonare dalle 12 alle 18 allo 0481/533555. (C00)

IMPRESA edile locale inquadrerebbe giovane ingegnere carattere pratico e versatile per tirocinio direzione impresa. Scrivere a cassetta n. 29/D Publied 34100 Trieste.

INNOVATIVO settore commerciale cerca collaboratori/ci spigliata personalità per diverse mansioni fini imrpenditoriali no vendita. 0481/70150-90563 dalle 14-15. (C569)

SEGRETARIA DI DIVISIONE cercasi. Opportunità stimolante per persona di eccellente professionalità e riservatezza, disponibilità di orario, ottimo inglese, esperienza 5-7 anni, pratica computer. Sede lavoro Trieste. Inviare curriculum a cassetta n. 30/D Publied 34100 Trieste. (A9049)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè, veneziane, pitturazione, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374.

A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, impianti completi, interventi 24 su 24. Telefonare 040/384375. (A9106)

LAVORO A DOMICILIO. Società cercano personale affidabile. Tel. 0383/890877.

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

14 Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (a9157)

17 Stanze e pensioni
offerte

MONFALCONE centro affitto ammobiliata no fumatori. Tel. 0481/411864. Ore pasti.

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

RABINO 040/368566 urgentemente cerchiamo appartamento in affitto in zona centrale con soggiorno cucina camera terrazzo o piccolo giardino contratto patti in deroga o non residenti. (A00)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ABITARE a Trieste. Longera non residenti, recente, arredato, 80 mq posto auto. 040/371361. (A9102)

ABITARE a Trieste. Residenti ottimi appartamenti. 70/110 mq zone Università-Ospedale. 040/371361. (A9102)

ABITARE a Trieste. Roiano non residenti recente arredato, adatto coppia, vista mare. 730.000. 040/371361.

AFFITTASI zona Fiera, appartamentino disponibile da settembre, luminoso, due camere, bagno, cucina abitabile, terrazza abitabile, soffitta, L. 700.000 al mese comprensive di spese. Casacittà 040/362508.

AFFITTASI zona Gambini, piano alto con ascensore, soggiorno, tre camere, due bagni, soffitta, terrazza, poggiolo, posto auto, L. 1.000.000 al mese. Casacittà 040/362508.

D'ANNUNZIO arredato soggiorno tinello cucinino matrimoniale stanzino servizi ripostiglio ascensore 720.000. Tel. 766676 ufficio. (A099)

GIARDINO Pubblico ristrutturato a nuovo, con ottime finiture, atrio, matrimoniale, cucina abitabile, bagn, 600.000 mensili, spese comprese. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.

VIA Battisti in stabile prestigioso con ascensore, appartamento ampia metratura, grande atrio, salaone ampio con sala pranzo, tre camere, cameretta, cucina abitabile, doppi servizi, tre poggioli, vuoto, per residenti patti in deroga, 2.000.000 mensili. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.

VIA D'Azeglio epoca signorile, luminoso, atrio, saloncino, matrimoniale, camerino, cucina, bagno, poggiolo, vuoto, per residenti patti in deroga 750.000 mensili, spese comprese. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.

20 Capitali - Aziende

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (G.PD)

AFFARE Monfalcone vendesi licenza centralissimo negozio abbigliamento biancheria bigiotteria. DieBi tel. 040/299137. (A9090)

B.G. 040/272500 lire 35.000.000 occasione Muggia attività profumeria, articoli da regalo, bigiotteria, pelletterie. Tabella XIV. Cedesi con bancone e registratore cassa. No inventario. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia licenza tabellare IX e X abbigliamento bambini. Completo di registratore cassa. Possibilità ampliamento attività con articoli calzature. 65.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 vendesi locale affari 60 mq circa già soppalcato in recente stabile via Molino a Vento alta. Punto di ottimo passaggio. Dotato di ampie vetrine. Adatto qualsiasi attività. (A00)

BAR centralissimo licenza alcolici e superalcolici vendesi Gorizia. Tel. 0481/391748.

RABINO 040/368566 cerchiamo per nostro referenziatissimo cliente trattoria ristorante zona da piazza Unità alla Stazione definizione immediata trattative riservatissime. (A00)

21 Case-ville-terreni
acquisti

CERCHIAMO in acquisto appartamento: soggiorno due/tre camere cucina bagno. Equipe 040/764666. (A8972)

RABINO 040/368566 cerchiamo villa zona Costiera o Barcola con giardino per nostro cliente pagamento contanti, trattative riservate. (A00)

RABINO 040/368566 per nostro cliente cerchiamo casa non accostata con giardino composta da soggiorno cucina abitabile due o tre camere preferibilmente zone centro, Costalunga, S. Luigi, Roiano, Gretta, Cattinara, Contovello. (A00)

URGENTE! cerchiamo zona semicentrale saloncino due camere cucina bagno poggiolo. Pagamento contanti. 040/636128 Cuzzot. (A8976)

URGENTE! Cerchiamo zona semiperiferica, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggiolo. Pagamento contanti. 040/636128 Cuzzot. (A9191)

22 Case-ville-terreni
vendite

A. ARIA riposo e svago 1806 mq tutti tuoi. Tel. 040/2296007. A(9118)

A. GRETTA in posizione incantevole impresa vende in signorile palazzina ultimi appartamenti con vista aperta sul Golfo composti da 1/2/3 stanze cucina abitabile doppi servizi terrazze abitabili posto macchina proprietà disponibilità box. Informazioni vendite e visite sul posto previo appuntamento. Tel. 040/634763. (A9096)

ABITARE a Trieste. Sistiana terreno 850 mq edificabile, ottima posizione 210.000.000. 040/371361. (A9102)

ABITARE a Trieste. Bagnoli, grande caratteristico rustico da restaurare, cortile proprio. 040/371361. (A9102)

ABITARE a Trieste. Centralissima mansarda nuova, rifinitissima, 140 mq, condizionamento, idromassaggio, ascensore. 040/371361. (A9102)

ABITARE a Trieste. Centralissimo, epoca restaurato, saloncino, cucinona, bimatrimoniali, bagno 200.000.000. 040/371361. (A9102)

ABITARE a Trieste. Duino. Recente, saloncino, cucina, tricamere, biservizi, terrazzo. Garage. 040/371361. (A9102)

ABITARE a Trieste. Fameto. Panoramicissimo, due saloni, cucinona, trimatrimoniali, biservizi, terrazzo, garage doppio. 040/371361. (A9102)

ABITARE a Trieste. Grado, signorile, soggiorno, cottura, camera, altra soppalcata, bagno, autometano. 040/371361. (A9102)

ABITARE a Trieste. Pirandello, in bifamiliare, soggiorno, cucinone, bicamere, stanzino, biservizi, terrazzone panoramicissimo, posto macchina. 040/371361. (A9102)

ABITARE a Trieste. S. Luigi, saloncino, grande cucina, matrimoniale, singola, bagno, poggiolone, cantina, garage. 040/371361. (A9102)

ABITARE a Trieste. S. Vito da restaurare, cucina, soggiorno, bimatrimoniali, bagno, poggiolo. Autometano. 040/371361. (A9102)

ABITARE a Trieste. S. Vito, panoramico, soggiorno, cucina, quattro camere, biservizi, autometano. 040/371361. (A9102)

ABITARE a Trieste. Università Vecchia. Soggiorno, cucinone, tricamere, biservizi, autometano, restaurato, signorile. 040/371361. (A9102)

ABITARE a Trieste. Via Emo. Soleggiato, soggiorno, cucinino, bimatrimoniali, bagno, poggiolo, autometano. 040/371361. (A9102)

ATTICO totale vista mare e città, immerso nel verde in posizione tranquilla ma vicinissimo alla città composto da: cucina abitabile, due matrimoniali, due singole, doppi servizi, salone con pavimenti in marmo, veranda di 70 mq, terrazzone di 130 mq, ascensore, possibilità box, L. 550.000.000. Casacittà 040/362508.

ATTICO ZONA POLITEAMA - PINDEMONTE grande terrazza vista eccezionale soggiorno cucina 2 stanze studiolo 3 bagni guardaroba 2 posti auto cantina 460.000.000. Tel. 766676 ufficio. (A099)

B.G. 040/272500 Draga S. Elia casa carsica da ristrutturare in pietra arenaria con portale originale. Quasi 300 mq interni più 750 mq circa di giardino pianeggiante edificabile (5 mc per mq). Il nucleo antico si compone di due corpi di fabbrica, è quindi facilmente adattabile a casa bifamiliare. Adatta amatori. Lire 290.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia loc. Plavie (Rabuiese) terreno agricolo 2700 mq circa con possibilità di erigere una casetta per gli attrezzi. Lire 52.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 Largo Barriera in palazzo di prestigio luminosissimo appartamento sesto piano con ascensore. 140 mq circa con grande ingresso salone cucina abitabile tre stanze doppi servizi due ripostigli soffitta. Adatto eventuale uso ufficio/ambulatorio. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia bella casa bifamiliare di campagna composta da otto stanze, due cucine, tre bagni, terrazza, grande mansarda praticabile. Inoltre piccola dependance con garage cantina serra e 100 mq circa giardino/orto. Occasione lire 600.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia lungomare recente appartamento vista golfo composto da ingresso soggiorno cucina abitabile due camere doppi servizi guardaroba terrazza. Prezzo trattabile. Possibilità box auto. (A00)

B.G. 040/272500 Riva Nazario Sauro - Trieste appartamento con riscaldamento autonomo. 130 mq circa, tre camere, soggiorno, cucina abitabile con dispensa, servizi separati, poggiolo e terrazzino. Serramenti nuovi anti Bora lire 230.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 S. Giuseppe alta 7000 mq circa terreno parte boschivo parte pascolo con possibilità di sfogo nel verde circostante. Adatto a grande maneggio/orto. Esposizione Sud con splendida vista anche mare. Lire 80.000.000. (A00)

B.G. 040/272500 zona Pindemonte appartamento ottime condizioni piano alto con due camere, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo. Riscaldamento autonomo. Vendesi anche ammobiliato, adatto quindi a un uso investimento quale affittanza a studenti (possibili quattro posti letto). (A00)

BAIAMONTI recente, piano alto, cucinino, tinello, matrimoniale, bagno, ampio poggiolo. 84.000.000. Quattromura 040/578944. (A9088)

BAIAMONTI recente, tranquillo, soggiorno, angolo cottura, ampia matrimoniale, bagno, poggiolo, ripostiglio, 67.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.

CASETTA indipendente con magazzino adatto professionisti artigiani pronto ingresso zona Campanelle. Vista mare accesso autofurgoni 2 cortili giardino 300 mq pianoterra 73 mq piano mansardato 73 mq magazzino: 12x6-4r con servizio vendo privatamente. Tel. 327126-393016.

CASETTA su due livelli adiacenze Duino, ristrutturata: saloncino con caminetto, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, poggiolo, soffitta, giardino di proprietà, L. 230.000.000. Casacittà 040/362508.

CENTRALE in zona chiusa al traffico recente piano alto zona centrale soleggiatissimo e molto silenzioso composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, ampia terrazza, poggiolo verandato, cantina. Ottime condizioni, serramenti nuovi in legno-alluminio, possibilità posto macchina. Lire 170.000.000. L'Igloo 040/661777. (A00)

CHIARBOLA (palazzetto dello sport), soleggiatissimo nel verde, perfetto come primo ingresso, composto da: saloncino, cucinetta, due stanze, bagno, atrio, ripostiglio, due ampie terrazze, giardino condominiale. Il tipo di ristrutturazione è ottimo, caratteristico giovanile con impianto termoautonomo. Possibilità di posto auto in affitto a L. 240.000 annuali! L. 185.000.000 Casacittà 040/362508.

COIMM Barcola villa di recente costruzione salone sala pranzo tre camere tre camerette cucina tripli servizi taverna quattro terrazzi box posto macchina ampia vista golfo. Trattative riservate. (A9095)

COIMM colle di S. Vito residence del Duca appartamenti primingressi composti da salone tre camere tre bagni cucina terrazzo poggiolo due posti macchina soggiorno due camere cucinotto due bagni terrazzino posto macchina riscaldamento autonomo porta blindata. Tel. 040/371042. (A9095)

COLLE di Scorcola vendo a privato villetta indipendente giardino posto auto. 040/422508. (A8919)

COLOGNA luminoso, soggiorno, cucina, matrimoniali, camerino, bagno. 110.000.000. Quattromura 040/578944. (A9088)

COMMERCIALE in casa recente appartamento soggiorno con terrazzino con vista mare cucinino due camere da letto bagno rip. + garage per due macchine. Casaimmedia 93 040/941424. (A00)

COSTIERA, attico completa vista golfo, in lussuosissima palazzina recente, immersa in un meraviglioso parco alberato, composto da: ampio salone con grande vetrata sul mare, cucina abitabile, due cmaere, bagno con vasca idromassaggio, secondo bagno con doccia, due terrazze abitabili, parcheggio, L. 455.000.000. Casacittà 040/362508.

GE.CO spa vende a Monfalcone ultima villetta a schiera su 4 livelli tot. mq 240 + giardino, si accettano anche permute con terreni edificabili zone province Trieste e Gorizia. Tel. 040/303231 oppure 0336/901136. (A9081)

GIARDINO Pubblico in ottimo stabile d'epoca, appartamento ristrutturato, atrio, saloncino, due matrimoniali, cameretta, cucina abitabile, bagno, servizio separato, poggiolo, predisposizione autometano, 149.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.

GRETTA privacy garantita vendesi casetta con dependance 170 mq, cortile 110 mq, perfettamente ristrutturata. Prezzo 440.000.000. DieBi tel. 040/299137. (A9090)

IN palazzina nel verde vendesi appartamento con vista mare e posto macchina coperto. La Nuova Immobiliare. Tel. 040/661955. (A9042)

LA Marmora recente, ristrutturato, soggiorno con cucina all'americana, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, due poggioli, soffitta, 150.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.

MINIAPPARTAMENTO SEVERO - UNIVERSITA' recente tranquillo 40 mq vendesi 60.000.000 possibilità rilevare arredo recente adatto anche studenti. Tel. 766676 ufficio.

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Staranzano miniappartamento nuovo con garage. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230: centralissima villa indipendente bipiani mq 240 riscaldamento autonomo giardino. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230: Corona terreno agricolo mq 3710 L. 9.000.000. (C00)

MONFALCONE FARAGONA centrale appartamento biletto riscaldamento autonomo cantina. Altro garage giardino condominiale. (C00)

MONFALCONE impresa vende in edilizia convenzionata ultimo appartamento bicamere doppi servizi cucina soggiorno terrazza splendida mansarda box cantina. Mutuo FRIE L. 75.000.000 al 4%. Tel. 040/303231 oppure 0336/901136. (A9081)

OPICINA occasione villetta tranquillissima cucina 2 saloni 4 stanze bagni mansarda giardino L. 390.000.000 attico. 766984. (A9117)

OPICINA recentissima villetta immersa in un parco alberato composta da: salone, cucina, tre camere, doppi servizi, taverna, balcone, box, rifiniture lussuosissime (trattative riservate). Casacittà 040/362508.

OPICINA, villetta singola immersa nel verde su due livelli, luminosissima, salone, cucina abitabile, due camere da letto, doppi servizi, ripostiglio, soffitta, terrazza abitabile, grande giardino di proprietà (possibilità bifamiliare). L. 565.000.000. Casacittà 040/362508.

PENDICE Scoglietto recente, ottimo, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, poggiolo, veranda, ripostiglio, cantina, 180.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.

PIAZZA Foraggi, in recente palazzo signorile, molto lussuoso, piano alto con ascensore, perfettissimo, ottimamente divisa la zona notte dalla zona giorno: salone con terrazza abitabile vista aperta, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, L. 205.000.000. Casacittà 040/362508.

QUADRIFOGLIO: ROIANO complesso in edilizia convenzionata con mutuo FRIE di 110.500.000 ventennale al tasso fisso del 4% (rata mensile 673.000) senza limiti di reddito, appartamenti composti da cucina soggiorno due stanze doppi servizi ripostiglio box, consegna novembre 1997. Informazioni presso nostri uffici per appuntamento. Tel. 040/630174. (A099)

QUADRIFOGLIO: SAN FRANCESCO primo piano d'angolo d'ampia metratura adatto anche studio/abitazione, salone 5 stanze, doppi servizi, terrazza interna. 040/630175. (A099)

QUADRIFOGLIO: VIA COLOGNA luminosissimo ultimo piano con ascensore autometano, ingresso cucina soggiorno 2 camere bagno ripostigli cantina. 040/630174. (A099)

QUADRIFOGLIO: GARIBALDI rimodernato, cucina soggiorno stanza stanzetta bagno ripostiglio, riscaldamento e condizionamento autonomo. 040/630175. (A099)

QUADRIFOGLIO: LAZZARETTO VECCHIO "PALAZZO SECESSION" in fase di totale ristrutturazione prestigiosi e ampi appartamenti anche con terrazza o su due livelli, con posto auto in garage. Le vendite sono esenti da mediazione per l'acquirente. 040/630175. (A099)

QUADRIFOGLIO: VIA GAMBINI primingressi di circa 90 mq composti da cucina soggiorno due stanze doppi servizi ripostiglio 2 poggioli cantina autometano box o posto macchina, a partire da 203.000.000. 040/630174.

QUADRIFOGLIO: via GATTERI alta, tranquillo, spazioso, ingresso, cucina, soggiorno 2 stanze servizi poggioli cantina 135.000.000. 040/630174. (A099)

QUADRIFOGLIO: zona CONTI in condominio decennale, appartamento perfetto composto da cucina abitabile, soggiorno, una stanza, ripostiglio, riscaldamento autonomo. 040/630174. (A099)

QUADRIFOGLIO: zona MARINA appartamento da ristrutturare di circa 268 mq al primo piano adatto ufficio. 040/630174. (A099)

QUADRIFOGLIO: BERGAMINO palazzina nuova, panoramico primoingresso, ampia entrata, cucina, salone, matrimoniale, servizi, ripostiglio, giardino, posto macchina, con possibilità ricavare la seconda stanza. 040/630174. (A099)

QUADRIFOGLIO: CENTRALISSIMO in area pedonale, luminoso piano alto, cucina soggiorno camera, 2 camerette, bagno, soffitta autometano solo 120.000.000. 040/630174. (A099)

RABINO 040/368566 380.000.000 adiacenze Tribunale libero in stabile stile liberty piano alto con ascensore luminosissimo perfetto salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali cameretta doppi servizi 2 terrazzi cantina soffitta.

RABINO 040/368566 San Dorligo libera splendida villa bifamiliare lussuosamente rifinita come primo ingresso riscaldamento autonomo appartamento al piano terra composto da soggiorno 3 camere matrimoniali con spogliatoio cameretta cucina abitabile doppi servizi ripostiglio poggiolo 1° piano soggiorno cucinino camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo taverna con cucina e bagno garage per 5 macchine + vari posti macchina all'aperto giardino di 1.500 mq. (A00)

RABINO 040/368566 240.000.000 Santa Croce libero in casa d'epoca appartamento in perfette condizioni soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno terrazzo ripostiglio riscaldamento autonomo giardino di 220 mq di proprietà. (A00)

RABINO 040/368566 250.000.000 piazza Libertà libera in stabile d'epoca con ascensore riscaldamento centrale mansarda in buone condizioni totali 110 mq composta da soggiorno cucina abitabile 2 camere studio bagno soffitta. (A00)

RABINO 040/368566 260.000.000 Roiano bellissimo appartamento vista mare in ottime condizioni con soggiorno due camere cucina abitabile bagno due balconi due ripostigli cantina possibilità acquisto box per due macchine.

RABINO 040/368566 300.000.000 via Campanelle libero in stabile recentissimo perfetto composto da soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali doppi servizi riscaldamento autonomo cantina posto macchina giardino di proprietà. (A00)

RABINO 040/368566 395.000.000 riva Gulli libero stupenda vista mare ultimo piano in stabile d'epoca ristrutturato salone di 50 mq cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio riscaldamento autonomo soffitta. (A00)

RABINO 040/368566 Colle di San Giusto libero primo ingresso appartamento esclusivo su 2 livelli per totali 180 mq interni + terrazze e cantina ultimo piano con mansarda composto da salone di 50 mq con caminetto doppi servizi con idromassaggio cucina abitabile in muratura 4 camere impianto d'allarme condizionamento cassaforte. Prezzo impegnativo, informazioni ns/uffici. (A00)

RABINO 040/368566 147.000.000 Androna Campo Marzio libero in stabile d'epoca vista mare soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo soffitta.

RABINO 040/368566 170.000.000 via Giulia libero in stabile di 40 anni con ascensore piano alto perfetto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta servizi separati poggiolo riscaldamento autonomo cantina soffitta. (A00)

RABINO 040/368566 215.000.000 via Fabio Severo alta libero perfetto piano alto con ascensore luminoso salone cucina abitabile 3 camere bagno 3 poggiolo cantina.

RITTMEYER - GHIBERTI bel palazzo d'epoca 2.o piano ascensore 5 stanze cucina servizi 175.000.000. Tel. 766676 ufficio. (A099)

ROIANO (via Moreri) in ottimo stabile recente, ingresso con corridoio, ampia matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, poggiolo, ripostiglio, 100.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.

ROIANO alta, casetta singola vista mare su due livelli, circa 110 mq interni, con giardino di proprietà, facciate in ottime condizioni, internamente parzialmente da rimessare, L. 170.000.000. Casacittà 040/362508.

ROSMINI adiacenze ristrutturato, molto luminoso, atrio, ampio salone, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo, autometano, 147.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.

ROZZOL recente, da sistemare, soggiorno, camera, cucina, servizi, giardinetto proprietà. 135.000.000. Quattromura 040/578944. (A9088)

SAN Giacomo epoca, primo piano, luminoso e soleggiato, atrio, grande cucina abitabile, matrimoniale, servizio, 55.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.

SAN Luigi recente, circa 100 mq, saloncino, due matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, veranda, terrazza, cantina, posto macchina coperto di proprietà e posto macchina scoperto assegnato. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.

SISTIANA in piccola palazzina recente e ristrutturata attorniata da uno splendido e curatissimo parco alberato, proponiamo un luminosissimo secondo piano fronte mare eccezionale vista panoramica composto da salone tre stanze cucina bagno ampia terrazza abitabilissima con box auto. Impianto di riscaldamento a metano autonomo e spese di condominio quasi nulle. Lire. 225.000.000. L'Igloo 040/661777. (A00)

SISTIANA, completa vista mare, in splendida posizione, salone, tre camere, bagno, cucina, terrazzone abitabile, autometano, parco condominiale, parcheggio e possibilità box, L. 225.000.000. Casacittà 040/362508.

SIT Carducci 12° piano vista totale a 360° su città e mare particolare alloggio con ben 4 terrazzi composto da ingresso salone doppio cucina abitabile due matrimoniali stanzetta doppi servizi ripostiglio e cantina. Occasione interessantissima. 040/636618.

SIT Conconello panoramicissimo totale vista golfo vendesi alloggio in casetta bifamiliare piccolo ma graziosissimo composto da ingresso cucinotto e piccolo soggiorno con terrazzo fronte mare due stanze bagno. Prezzo interessante. 040/636222.

SIT occasione unica 1° ingresso paraggi Basovizza vendesi metà di una bifamiliare in posizione panoramica anche vista mare completamente indipendente disposta su tre livelli più ampio garage e cantinona/taverna. Splendido giardino esposto a Sud di 500 mq pianeggiante. Per informazioni 040/636222.

SIT prezzo molto vantaggioso panoramicissimo splendido alloggio centralissimo ultimo piano ascensore composto da ingresso saloncino con terrazzone di 20 mq cucina con ampio poggiolo matrimoniale stanzetta bagno e cantina. Solo per investimento. 040/633133.

SIT Sistiana vendesi Lit. 110.000.000 nuda proprietà in villino a schiera ingresso soggiorno cucinotto due matrimoniali bagno ripostiglio con giardinetto proprio e spiazzo esterno per il posteggio auto. Tel. 040/636828.

SOLO 275.000.000 per appartamento 80 mq in casetta, 870 mq di terreno edificabili, 1550 mq di vigneto, zona Pulje di Domio, DieBi. Tel. 040/299137. (A9090)

TOP 040/314777 Belpoggio alta signorile salone tre matrimoniali cameretta ampia cucina servizi separati tre poggioli riscaldamento autonomo 290.000.000. (A9108)

UNIVERSITà nuova adiacenze completamente immerso nel verde, soggiorno, camera, cucina, bagno, tranquillissimo, L. 10.000.000 più circa 600.000 al mese di mutuo (L. 69.000.000). Casacittà 040/362508.

VERGERIO - GHIRLANDAIO recente piano alto ascensore 2 stanze cucina soleggiatissimo poggiolo 110.000.000. Tel. 766676 ufficio. (A099)

VIA Benussi, appartamento in palazzina nel verde, in zona tranquillissima, composto da: soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno completo con vasca, ripostiglio, armadio a muro, cantina, terrazza abitabile, L. 150.000.000. Casacittà 040/362508.

VIA D'Azeglio in stabile d'epoca signorile, appartamento luminoso, atrio, saloncino, matrimoniale, camerino, cucina abitabile, bagno, poggiolo, ripostiglio, 98.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.

VIA Vergerio in ottimo stabile d'epoca ristrutturato, appartamento luminoso, da sistemare, atrio, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, 78.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.

VIALE D'Annunzio alto, appartamento composto da: soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile con poggiolo, doppi servizi, luminoso, L. 150.000.000. Casacittà 040/362508.

VIALE Miramare in stabile d'epoca signorile, appartamento ristrutturato a nuovo con ottime finiture, atrio, salone con doppia finestra, ampia matrimoniale, cucina abitabile arredata su misura, bagno con vasca, riscaldamento autonomo a metano, 180.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.

VICOLO della Salvia, appartamento completamente immerso nel verde: soggiorno, camera, bagno, cucina abitabile, terrazza abitabile, posto macchina di proprietà, porta blindata, L. 140.000.000. Casacittà 040/362508.

VILLA singola a Muggia su tre livelli, nel verde, composta da: spaziosissimo salone, cucina e zona pranzo, tre matrimoniali (una con bagno padronale e zona guardaroba), due ampie singole, due bagni, terrazzetta, due taverne, cantina, box auto, ampio giardino di proprietà. Prezzo interessante. Casacittà 040/362508.

VILLA vista mare, in fase di costruzione proponiamo tale ente abitativo con totale vista golfo e completamente immersa nel verde, composta da salone con caminetto, cucina ab., tre stanze da letto, doppi servizi, mansarda, terrazza, porticato, giardino, box doppio, ampio parcheggio esterno e cantina. Rifiniture lussuose. Possibilità di varianti ad hoc in fase di costruzione. Impresa edile super affidabile che concede garanzie e fideiussioni bancarie. L'Igloo 040/661777. (A00)

VILLETTA primo ingresso a Sistiana (a pochi passi dal mare) in zona residenziale composta da: saloncino con caminetto, cucina abitabile, porticato, matrimoniale con bagno padronale e terrazza, bagno, due singole con terrazza, due taverne, bagno con lavanderia, box, giardino di proprietà, rifiniture lussuosissime. Prezzo interessantissimo e modalità di pagamento altrettanto interessanti. Casacittà 040/362508.

VILLETTE primingresso tra Domio e San Dorligo nel verde, su tre livelli, composte da: ampio salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, terrazza, mansarda abitabile, porticati, ampio giardino, posti macchina, rifiniture personalizzate. L. 390.000.000, pagamenti dilazionati. Casacittà 040/362508.

ZONA GOLDONI in stabile appena rinnovato vendesi appartamento da rimodernare completamente 140 mq 1.o piano ampio ingresso 4 stanze cucina servizi 125.000.000. Tel. 766676 ufficio. (A099)

ZONA nobile di via San Francesco attico d'essai, di ampia metratura in palazzo d'epoca ristrutturato con ascensore. E' composto da un atrio aperto su di un grandissimo salone con caminetto e librerie in muratura, cucina abitabile, lavanderia, tre stanze, tripli servizi. Non trascurabile la possibilità di collegare l'appartamento a una mansarda che ha altrettanta metratura a un prezzo veramente interessante. L'Igloo 040/661777. (A00)

ZONA centrale vendesi splendido appartamento con riscaldamento autonomo e posto macchina coperto. La Nuova Immobiliare. Tel. 040/661955. (A9042)

125.000.000 zona Ospedale in stabile epoca appartamento ingresso soggiorno due camere camerino cucina abitabile bagno cantina ottime condizioni. Casaimmedia 93 040/941424. (A00)

135.000.000 ZONA OSPEDALE - PIETA' soggiorno 2 stanze stanzino cucina servizi 1.o piano riscaldamento autonomo. Tel. 766676 ufficio. (A099)

165.000.000 Aurisina sulla strada per Sistiana appartamento recente 2.o piano e ultimo internamente perfetto saloncino con terrazza matrimoniale cucina abitabile bagno posto assegnato per la macchina. Casaimmedia 93 040/941424. (A00)

175.000.000 centrale recente appartamento perfetto ingresso saloncino marmi per terra cucina ab. con poggiolo matrimoniale singola con poggiolo verandato bagno con vasca Jacuzzi servizio rip. soffitta. Casaimmedia 93 040/941424. (A00)

200.000.000 viale Miramare in stabile epoca signorile ascensore ingresso salone due matrimoniali singola cucina ab. bagno e servizio. Casaimmedia 93 040/941424. (A00)

220.000.000 mansarda ristrutturata in zona centrale circa 110 mq ingresso salone con caminetto cucina due camere da letto bagno con vasca doppio lavandino guardaroba rifiniture particolari da vedere. Casaimmedia 93 040/941424. (A00)

76.000.000 casetta Muggia centro storico su tre livelli ingresso cucina ab. matrimoniale bagno con doccia soffitta ottime condizioni. Casaimmedia 93 040/941424. (A00)

780.000.000 MUGGIA bella villa recente panoramica vista su 2 piani 135 e 85 mq possibilità bifamiliare taverna lavanderia garage giardino. Tel. 766676 ufficio. (A099)

85.000.000 San Giacomo piano alto vista mare ingresso cucinino tinello camera matrimoniale bagno rip. poggiolo termoautonomo. Casaimmedia 93 040/941424. (A00)

88.000.000 BOCCACCIO INIZIO VIALE MIRAMARE 3 stanze cucina abitabile bagno 85 mq. Tel. 766676 ufficio. (A099)

23 Turismo e villeggiature

BIBIONE spiaggia. Vacanze estate '96 lire 11.000 a persona appartamenti, villette frontemare. Prenotate subito. Vendiamo villetta. Agenzia Sabina 0431/430428 - 439515. (A099)

SARDEGNA sul mare scontatissime affittansi ultime villette disponibili garantendo biglietto traghetto con auto tel. 0182/21456 anche festivi. (G1039)

25 Animali

CUCCIOLI bellissimi bracco tedesco Kurzaar con pedigree privato vende a prezzo interessante. Tel. ore serali 040/381827. (A9184)

AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE / ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI TRIESTE
Punto Franco Vecchio n. 1 - TRIESTE
ESTRATTO DI AVVISO DI AGGIUDICAZIONE

Ai sensi dell'art. 20 della legge 19.3.1990 n. 55 si rende noto l'esito della gara a licitazione privata per l'aggiudicazione del seguente appalto: «Opere di completamento del Molo VII nel bacino E.F. Duca d'Aosta del Porto di Trieste. Lavori relativi al progetto esecutivo di II lotto funzionale del progetto generale E.A.P.T./n. 785. Lavori di completamento dell'impalcato rimasto incompiuto a seguito del fallimento della Micoperi SpA». Importo presunto a base d'appalto al netto di Iva: lire 6.953.044.021. Imprese invitate: sette. Imprese partecipanti: quattro. Sistema di aggiudicazione adottato: art. 1 lettera a) della legge 2.2.1973, n. 14. Impresa aggiudicataria: Gambogi Costruzioni Spa - Via S. Cecilia, 3 - Pisa (Capogruppo) con l'aumento del 53,47%. L'avviso integrale viene pubblicato sulla G.U.R.I. e all'Albo dell'A.P.T./E.A.P.T.

Trieste, 29 luglio 1996

IL PRESIDENTE **(Michele Lacalamita)**

CIVICA ROMANELLI

VENDITE

70.000.000 GATTERI zona in bello stabile d'epoca 2 stanze cucina bagno ripostiglio cantina.
128.000.000 VIA GHIRLANDAIO PERFETTO aperto piano alto soggiorno stanza cucinotto bagno ripostiglio balcone riscaldamento ascensore.
125.000.000 SAN GIOVANNI da rimodernare soggiorno 2 ampie stanze cucina abitabile bagno ripostiglio soffitta.
GIARDINO pubblico prestigioso salone 3 stanze cucina bagni poggiolo ascensore autometano.
139.000.000 ROIANO servitissimo 145 mq salone 3 stanze stanzetta cucina bagno wc.
190.000.000 ALTURA recente soggiorno cucina abitabile 2 stanze bagni ripostiglio veranda posto auto.
GIULIA zona 180.000.000 salone 2 stanze cucina bagno terrazza riscaldamento ascensore.
CHIADINO bassa zona luminosissimo 5 stanze cucina bagno con wc separato autoriscaldamento.
OCCASIONE! IPPODROMO zona cucina soggiorno 2 camere bagno ampia terrazza giardino posto auto riscaldamento 230.000.000.
VIA DITTAMO ristrutturato benissimo cucina soggiorno 2 camere doppi servizi riscaldamento ascensore 180.000.000.
BOCCACCIO zona 160 mq 4 stanze cucina bagno autoriscaldamento ascensore 250.000.000.
290.000.000 IPPODROMO ottimo salone 3 matrimoniali cucina doppi servizi ripostiglio 2 poggioli cantina riscaldamento ascensore.
300.000.000 MARINA zona splendido con doppio ingresso salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi autoriscaldamento.

CORSO CAVOUR 230 mq con 2 ingressi completamente restaurato autometano ascensore.

AFFITTANZE

VIA UDINE ottima mansarda 2 stanze tinello con angolo cottura bagno 620.000 patti in deroga (4 anni + 4).
VIA BATTISTI epoca 5 stanze cucina bagno 750.000 (4+4)
CAMPI ELISI ammobiliato non residenti 2 stanze cucina bagno autoriscaldamento 600.000.
VIA COLOGNA ammobiliato non residenti 2 stanze cucina bagno balcone ripostiglio riscaldamento ascensore 800.000.
REVOLTELLA ottimo ammobiliato nón residenti soggiorno 2 stanze cucina servizi separati veranda riscaldamento ascensore 800.000.
VICOLO SCAGLIONI in palazzina salone 2 stanze cucina doppi servizi grande balcone posto auto 1.500.000 (4+4).

UFFICI

VIA ROMA 90 mq ingresso 2 stanze 3 stanzette cucina bagno ripostigli verandina 700.000.
PIAZZA DELLA REPUBBLICA uffici composti da 4/5 stanze ascensore e riscaldamento 1.300.000.
PIAZZA GOLDONI zona ufficio 145 mq in stabile completamente ristrutturato con ascensore e riscaldamento 1.500.000.
TRIBUNALE composto da 4 stanze bagno poggioli 1.900.000.

TERRENI-BOX

LOCALITA' FONTANELLA 2 terreni pronta edificabilità villette singole da 95.000.000.
AFFARE box doppio park Vecellio 60.000.000.

Trieste - Via Coroneo, 5 - **040/660890**